Anno 101 - Numero 129

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 2 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciali L. 600 per mm. (posizione o data di rigore aum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie dalla Azienda, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgia fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. fr. 0,60; Germania D.M. 0,80; *Gracia dr. 5; *Inghilterra shs. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Intense consultazioni

Wilson in America per il Medio Oriente

Oggi incontra ad Ottawa il "premier" canadese Lester Pearson; poi andrà a Washington da Johnson - Probabile un intervento all'Onu - Scopo della missione: indurre le potenze marittime a dichiarare il Golfo di Akaba "via d'acqua internazionale aperta a tutte le navi, israeliane e straniere" - Wilson afferma: "Ho avuto in questi giorni uno scambio di messaggi con Kossighin. Credo che l'Urss voglia ridurre la temperatura della crisi"

La Russia e Nasser

Per molti anni l'Egitto era vissuto sui *surplus* americani: riceveva armi dall'Urss, ma per il pane era alla mercé degli Stati Uniti. Tale condizione, almeno virtualmente, cambiò dal 27 dicembre 1966, quando il ministro sovietico dell'Agricoltura, Matskevich, annunciò un raccolto record: 171 milioni di tonnellate di cereali. Fu un miracolo, dovuto soprattutto a fattori climatici eccezionali e destinato forse a non ripetersi. Ma l'Urss, per la prima volta, aveva un *surplus*.

Quasi nello stesso tempo, Washington tentò di moderare la guerra di Nasser nello Yemen tagliando i rifornimenti di grano. Nasser aspettava un'occasione simile, e comunque l'avrebbe provocata. A marzo ci fu la misteriosa visita di Gromiko al Cairo. Due settimane prima del blocco al Golfo di Akaba, secondo il *Sunday Times*, Nasser disse ad un vecchio amico: *« Abbiamo grano solo per tre giorni, gli americani hanno tagliato i rifornimenti e non possiamo rivolgerci a loro, ma io so dove sono i miei amici »*. Aveva telefonato appena a Kossighin: *« Il grano* — aggiunge il *Sunday Times* — *fu in viaggio dall'Urss in poche ore »*.

Mosca aveva fornito Nasser di armi già dal '55, ma negli ultimi mesi le spedizioni furono più frequenti. L'Urss, nello stesso tempo, bloccava col suo veto all'Onu ogni discussione sugli incidenti di frontiera arabo-israeliani, in cui gli arabi potessero apparire aggressori. Quindi alla conferenza dei partiti comunisti, in Karlovy Vary, fu lanciato il primo *slogan* contro la flotta americana del Mediterraneo.

Questi fatti, coincidenti fra loro, accaddero prima che Nasser proclamasse il blocco del Golfo di Akaba. Essi dimostrano che Mosca consentì a Nasser di muoversi nel Medio Oriente. Nasser, in seguito, poté forse trascinare i russi con i fatti compiuti; ma il consenso a fare almeno « qualche cosa », esplicito o sottinteso, lo aveva avuto. Egli non indovinò solo che l'Urss poteva gradire una crisi nel Mediterraneo; ebbe gli aiuti.

E' verosimile, riguardo ai moventi, che Mosca volesse rispondere in qualche modo all'*escalation* americana nel Vietnam, dimostrando che la strategia johnsoniana poteva essere disturbata da altri focolai di guerra. Reagire direttamente nel Vietnam era difficile, non solo perché tale area è remota dall'Urss, ma perché, se anche la prova di forza si fosse conclusa a danno degli Stati Uniti, i successivi sviluppi sarebbero andati a vantaggio non dell'Urss, ma della Cina. Una risposta in Corea sarebbe stata rischiosa per le stesse ragioni. Il timore sovietico d'ogni crisi più vasta nelle vicinanze della Cina fu dimostrato già a Tashkent, quando i russi procurarono la pace fra indiani e pakistani; mentre ora, a qualche migliaio di chilometri, procurano l'urto fra israeliani e arabi. In quanto a Berlino, dopo la imposizione del muro non c'è più margine per una crisi « sull'orlo » del conflitto: sarebbe un conflitto e basta.

Invece il Medio Oriente è una regione confusa, dove tutto sembra possibile: è lontano dalla Cina e non coinvolge direttamente i russi, che possono far leva sulla xenofobia araba. Gli arabi sono numerosi e il mondo musulmano va dal Marocco all'Indonesia. Gli stessi popoli dell'Asia Centrale sovietica sono musulmani, mentre gli ebrei dell'Urss non hanno voce. Dunque la « risposta » a Johnson, già preannunciata da Breznev, s'è espressa in termini di pura politica di potenza: salvare ad ogni costo il prestigio dell'Urss come potenza capace di nuocere, non cercare nemmeno una piattaforma ideologica. Per assurdo il solo partito comunista legale del Medio Oriente è quello israeliano: nella stessa Siria, dove sono cessate le persecuzioni dei comunisti, il partito non è legale.

Ma « fino a che punto » l'Urss ha davvero autorizzato l'azzardo? Il blocco dello Stretto di Tiran, sul Golfo di Akaba, non è solo un disturbo alle spalle dell'*escalation* vietnamita e non è solo una minaccia di soffocazione per Israele (alla quale già dal '56 erano negati i transiti per Suez). Il blocco è una sfida alle maggiori potenze occidentali, che sono le massime potenze marittime, ma una questione vitale e di principio: la libertà dei mari. La Russia medesima ha difeso da tempo immemorabile tale principio; e ha bisogno di passare per il Bosforo e i Dardanelli, lo Skagerrak e il Kattegat, Gibilterra e Singapore. L'Urss perse la prova di forza dei Caraibi, nel '62, perché non era potente sul mare e la posta non giustificava una « sfida globale ». Il Mar Rosso è più vicino dei Caraibi, ma è sempre un mare. E il blocco di Tiran vale per l'Urss una « sfida globale »?

Alberto Ronchey

A Washington si cerca una soluzione diplomatica

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 giugno

La crisi arabo-israeliana è entrata in una nuova fase. Bisogna adesso concertare le future iniziative diplomatiche e concordare come agire qualora fallissero. E' questa urgente necessità di consultazioni e d'intesa che dà particolare valore al viaggio in Nord-America del *premier* Wilson. Il Capo del governo britannico è partito oggi per Ottawa, in Canada, dove s'incontrerà con il *premier* Lester Pearson, grande esperto di problemi medio-orientali. Andrà poi a Washington per colloqui con Johnson e non s'esclude una breve sosta a New York, per una visita all'Onu. Nonostante le severe critiche a Thant per il troppo rapido ritiro dai « caschi blu » dall'Egitto, Washington, Londra e altre capitali preferirebbero tuttora una « soluzione Onu » della disputa, se non altro per rianimare il prestigio stesso dell'ente internazionale.

La situazione è più che mai complessa e non è certo facile per il profano individuare e valutare i nuovi e previsti, sviluppi. In linea di massima, soprattutto dopo le dichiarazioni fatte ieri ai Comuni dal ministro britannico degli Esteri George Brown, Washington e Londra mirano a concertare tre « operazioni »:

1) Indurre — come ha detto Brown — le più importanti nazioni marittime a « *diffondere una precisa dichiarazione in cui si specifichi che il Golfo di Akaba è un corso d'acqua internazionale, aperto a tutte le navi, israeliane e straniere* ». Una simile dichiarazione permetterebbe forse un prolungamento dell'attuale stasi. « *Guadagneremmo così altro tempo* — concludeva Brown — *per trovare una soluzione a lungo termine, quale potrebbe essere una speciale convenzione consacrante il particolare status del Golfo* ». Come riferito, si pensa alla possibilità di una seconda convenzione tipo quella di Montreux sui Dardanelli del '36. L'angusto stretto di Tiran — navigabile solo lungo la costa egiziana — sarebbe riconosciuto territorio della Rau, ma tutti i piroscafi godrebbero di libero passaggio.

2) Ovviamente, più Paesi firmeranno la dichiarazione meglio sarà: finora, venti almeno vi sarebbero favorevoli. L'operazione n. 2 consiste quindi nel raccogliere l'adesione di altri Stati, e di concordare se il documento debba essere emesso — ripetiamo le parole di Brown — « *dentro o fuori dell'Onu* ». Ciò dipenderà dai dibattiti e dalle consultazioni dei prossimi giorni in quella sede, a New York. Alla partenza, Wilson ha detto oggi: « *E' urgente ed essenziale che l'Onu faccia nuovamente sentire la sua pacifica influenza nel Medio Oriente. Certo, non sarà facile* ».

3) E' l'operazione più ardua. Che cosa fare se Nasser non cede a queste, ed altre, pressioni diplomatiche? Forzare l'ingresso dello stretto di Tiran con una squadra navale internazionale? Con la bandiera dell'Onu o senza? E se l'Egitto reagirà alla forza con la forza? E se Israele, diffidando di eventuali garanzie egiziane non accettasse la progettata convenzione « tipo Montreux »? Londra e Washington convengono che bisogna « pianificare » tenendo conto di tutte le possibilità, anche le più drammatiche.

Purtroppo, gli anglo-americani non possono far affidamento sull'attiva collaborazione di tutte le potenze. Secondo le notizie giunte a Londra ed a Washington da Parigi, la Francia — fallito il suo piano per discussioni tra i « Quattro Grandi » — avrebbe assunto un atteggiamento assai circospetto.

Un dispaccio da Parigi sul *Times* di domani affermerà: « *A quanto sembra, Parigi intende consigliare gli israeliani ad accettare un "fatto compiuto" nel golfo di Akaba. Direbbe a Tel Aviv che la perdita dell'uso di Eilath non è poi catastrofica: e che, se pure Nasser ha vinto una vittoria politica e diplomatica, l'unità araba è fragile pianta, destinata forse a morire prima della fine della crisi* ». Mosca fa la voce grossa, ma — almeno a giudizio di Londra — non vuole essere trascinata dagli arabi in un « vicolo cieco », come a Cuba. Wilson ha rivelato stasera: « *In questi giorni, ho avuto numerosi scambi di messaggi con Kossighin. Credo che, entro certi limiti, tenti egli pure di abbassare la temperatura* ».

Frenati gli antagonisti, occorre insomma trovare adesso durature soluzioni. Scoppieranno altrimenti nuove crisi, sempre più gravi. Brown ha detto iersera: « *Negli ultimi giorni, siamo stati sull'orlo di una guerra che poteva sommergerci tutti* ». E Wilson aggiungeva: « *Vi è il pericolo nel Medio Oriente di una "guerra santa", non abbiamo molto tempo per salvare la pace* ».

Mario Ciriello

I giordani a Gerusalemme sparano raffiche di mitra contro il settore israeliano

Preso di mira un elicottero

Gerusalemme, 1 giugno.

Alcune raffiche di mitra sono state sparate da posizioni giordane contro i trinceramenti israeliani prossimi al confine armistiziale, a Gerusalemme, alle 15,05 di oggi. Secondo un portavoce militare israeliano, l'incidente è avvenuto 400 metri a nord-est della porta di Mandelbaum.

Un'altra raffica è stata sparata alle 16,05 dalla scuola di polizia situata nel settore giordano di Gerusalemme e ha raggiunto una casa del settore israeliano. Non si ha notizia di vittime.

La cannoniera giordana ha aperto il fuoco contro un elicottero israeliano nella zona di Gerusalemme. L'elicottero, secondo Amman, aveva violato lo spazio aereo della Giordania. Amman ha inoltrato una protesta alla Commissione mista di armistizio a Gerusalemme. Non si sa se l'elicottero sia stato colpito.

(A.P.)

Giunte in Egitto dall'Urss 5600 tonnellate di grano

Il Cairo, 1 giugno

Oggi è giunta a Porto Saïd una nave sovietica con un carico di 5600 tonnellate di grano. (*A. P.*)

La «Pravda» scrive che non merita fare la guerra per il golfo di Akaba

L'ambasciatore Usa a Mosca richiamato per consultazioni

Mosca, 1 giugno.

Viktor Mayevsky, noto giornalista sovietico, ha scritto oggi sulla « Pravda » che la questione della libertà di navigazione attraverso lo stretto di Tiran ha un'importanza troppo limitata per scatenare una guerra nel Medio Oriente.

Qualcuno — ha detto l'articolista — è pronto ad intraprendere passi pericolosi per accendere il falò della guerra nel Medio Oriente sulla questione se due o quattro navi al giorno passeranno o no attraverso lo stretto di Tiran. « *Una posizione del genere dimostra l'irresponsabilità di certi circoli di Israele e mette in dubbio le loro dichiarazioni circa la moderazione* ».

Llewellyn Thompson, ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, ha lasciato stamane la capitale sovietica diretto negli Stati Uniti. A Washington avrà consultazioni con il segretario di Stato Dean Rusk e con altri esponenti governativi, in particolare sulla crisi del Medio Oriente e più generalmente sui rapporti sovietico-statunitensi. (*Ansa*)

La Juventus campione d'Italia

Nell'ultima giornata del campionato italiano di calcio la Juventus ha conquistato il titolo, superando in classifica i rivali nerazzurri. I juventini sono riusciti a battere per 2-1 la Lazio in una vivace gara a Torino; l'Inter è stata sconfitta a Mantova per 1-0. Al termine dell'incontro torinese la folla ha invaso il campo dello Stadio Comunale per festeggiare giocatori, allenatore e dirigenti. I tifosi (nella foto) hanno sventolato a lungo le loro bandiere. Per tutta la serata cortei di automobilisti e gruppi di sportivi sono sfilati per le vie del centro, in una chiassosa e allegra dimostrazione di gioia per il tredicesimo scudetto tricolore vinto dalla Juventus (f. Moisio)

(Vedere nelle pagine 8 e 9: servizi, fotografie ed il commento di Vittorio Pozzo)

IL 21° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

Il messaggio di Saragat per la festa del 2 giugno

Il Capo dello Stato ammonisce: « La libertà, conquistata a prezzo di duri sacrifici ed eroiche lotte, deve essere per tutti assolutamente irrinunziabile » - Ricordata la funzione insostituibile delle forze armate - « L'Italia non persegue obiettivi di potenza né di sopraffazione, ma non intende trascurare in alcun modo la salvaguardia della propria indipendenza » - Un indirizzo di saluto del ministro Tremelloni

Roma, 1 giugno.

Il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, in occasione della festa della Repubblica, ha inviato il seguente messaggio alle forze armate:

« Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma e specialità!

« Come negli anni scorsi, e con uguale intensità di sentimenti, la nazione rivolge a voi tutti, nella ricorrenza della festa della Repubblica, il suo affettuoso saluto.

« La significativa consuetudine che vuole l'odierna solennità particolarmente dedicata alle forze armate, ha un più profondo significato. Essa esprime la coesione esistente, nel nostro paese, fra esercito e popolo, e i vincoli spirituali che, nel comune ideale di patria, li fanno un tutto solo.

« Commemorando l'avvento della Repubblica, noi esaltiamo i principi intangibili di democrazia e di libertà che stanno alla base dell'ordinamento repubblicano. Legittimamente espressa — attraverso il *referendum* — dalla libera e sovrana decisione del popolo italiano, la Repubblica è affermazione di libertà ed è, insieme, il punto di partenza di quel processo di sviluppo spirituale e materiale che si è verificato in Italia in questi anni, appunto nel segno e per impulso della libertà.

« Conquistata a prezzo di duri sacrifici ed eroiche lotte, arricchita di infinite speranze e fortificata da propositi generosi, la libertà deve essere per tutti noi assolutamente irrinunziabile, assolutamente insuscettibile di confische o limitazioni.

« E' in questa luce che si colloca, secondo i principi della nostra Costituzione alla quale abbiamo giurato fedeltà, la funzione insostituibile delle forze armate, costituite a difesa dell'indipendenza della patria e il cui ordinamento si informa allo spirito democratico della Repubblica.

« Voi sapete che l'Italia non persegue obiettivi di potenza né di sopraffazione. Le sue mete sono la pace e la collaborazione con tutti i popoli. Ma, pure spiegando instancabilmente la propria azione per il raggiungimento di questi fini, essa non può e non intende trascurare in alcun modo la salvaguardia della propria indipendenza. Indipendenza la quale non soltanto è gloriosa conquista del periodo risorgimentale, riconquistata per sempre nelle lotte di liberazione; non è soltanto frutto della passione e del sacrificio di più generazioni e, come tale, geloso bene da custodire; ma è la condizione stessa della sua esistenza e del suo operare fra le nazioni.

« Né possiamo dimettere la vigilanza a questo riguardo, nelle ricorrenti inquietudini che tengono desta e allarmata la coscienza del mondo.

« Di tutto questo dovete essere anche voi consapevoli, fortificandovi nella certezza che il popolo italiano, conscio a sua volta della propria dignità nazionale, è in ogni momento accanto a voi e con voi.

« Così soltanto, in perfetta unità di spirito fra popolo ed esercito, potremo proseguire nel mondo, per la nostra parte, quell'opera di civiltà che è l'unica veramente degna di storia e di gloria.

« Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma e specialità!

« E' con questi sentimenti che celebriamo con voi il XXI anniversario della proclamazione della Repubblica. In questo giorno di festa, allorché vi raccoglierete attorno alle vostre gloriose bandiere, sia in voi la fierezza e l'orgoglio di essere i figli in arme di una libera patria.

« Viva la Repubblica!

« Viva l'Italia! ».

Un messaggio alle forze armate per il 21° anniversario della Repubblica è stato inviato anche dal ministro della Difesa, Roberto Tremelloni.

« Il paese, in questo giorno — *dice tra l'altro il ministro* — riafferma la sua gratitudine alle forze armate, e le forze armate la loro devozione alla patria, la quale ne riassume le nobili tradizioni e le impegnative aspirazioni. L'alto messaggio del Presidente della Repubblica, Capo supremo delle forze armate, ricorda agli italiani il valore, le esigenze e i risultati di siffatta fondamentale unità di lavoro e di propositi.

« Tale concorde unità — *prosegue il messaggio* — e la pace nella sicurezza sono essenziali per il positivo sviluppo del popolo italiano, come degli altri popoli del mondo, ed è ragione di compiacimento per tutti che, nella felice evoluzione della nostra nazione, siano sempre presenti, nel consapevole contributo di sforzi offerto da ogni cittadino ».

Messaggi augurali sono pervenuti a Saragat da vari capi di Stato europei.

Moro esorta all'unità i partiti del governo

Sono lecite e inevitabili, ha detto a Pisa, le diversità di opinioni - Ma importante rimane la completa realizzazione del programma nel rispetto degli accordi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 giugno.

Un appello all'unità della maggioranza di centro-sinistra in vista delle elezioni politiche è stato lanciato da Moro in un discorso a Pisa. E' un discorso importante: con esso il Presidente del Consiglio annuncia in pratica un'azione diretta a portare la coalizione di governo unita di fronte al corpo elettorale, nell'intento di ottenere un voto che sia un giudizio sulla maggioranza e il suo programma.

Gli argomenti trattati sono tre. Il primo: la necessaria unità della maggioranza. E' stata raggiunta — ha detto Moro — superando molti ostacoli ed ha incontrato, nel suo cammino, molte difficoltà obiettive. Ma il risultato è positivo, e non c'è bisogno, come si fa dalle opposizioni, di cercare altri modi per assicurare la democrazia e la stabilità politica. Ma la democrazia significa anche varietà di giudizi e di posizioni: non si può mettere sotto accusa il centro-sinistra a causa di ricorrenti diversità di opinioni.

Il secondo punto trattato è quello delle polemiche e del dissenso. Se è consentita varietà di opinioni nell'ambito del centro-sinistra, lo sforzo unitario non deve essere compromesso da un eccesso di polemiche e « addirittura di contestazioni » (è un riferimento a presunte tendenze socialiste a sostituirsi alla dc nella guida del paese). La maggioranza deve restare maggioranza verso l'esterno e avere la necessaria autorità morale e politica: questo è indispensabile in vista delle elezioni, che sempre inducono alla dispersione. E' proprio in questo momento che le ragioni di concordia devono prevalere su quelle di discordia. Ciò è consentito dal ritmo di attuazione del programma che, in Parlamento, sta per essere completato: « *Nel programma, la maggioranza si ritrova nella sua responsabilità di forza insieme rinnovatrice e garante di fronte alla nazione* ».

Il terzo punto riguarda la politica estera. Moro ha indirettamente polemizzato con alcuni esponenti politici e alcuni giornali che avevano criticato l'azione del governo e, soprattutto, negato che il « vertice europeo » di Roma abbia portato a qualche risultato. Nella sostanza Moro sostiene che passi avanti sono stati fatti ed è parso pronunciarsi contro l'ipotesi di una rottura irrimediabile con la Francia sulle questioni europee: egli la ritiene pericolosa per la pace e per la nostra autonomia, senza vantaggi per l'Europa.

m. t.

Moshe Dayan, il vincitore del 1956 richiamato nel governo d'Israele

E' il nuovo titolare del ministero della Difesa - In caso di attacco egiziano, guiderà le forze armate del Paese come ai tempi di Suez

Moshe Dayan (Telefoto)

Tel Aviv, 1 giugno.

Moshe Dayan, l'eroe della campagna del Sinai del 1956, è stato richiamato al ministero della Difesa per guidare le forze armate del Paese in questo delicato momento. Dayan, che era divenuto una figura leggendaria per la sua travolgente avanzata nel deserto egiziano, ha 52 anni.

L'annuncio ufficiale della nomina di Dayan a ministro della Difesa (carica finora occupata dal primo ministro Eshkol) è stata data da Radio Israele. Dayan fa parte di un gruppo secessionista di minoranza del partito « Mapai » come l'ex primo ministro David Ben Gurion. Il nome di Dayan, con quello di Ben Gurion, ha un altissimo significato per gli israeliani, perché ricorda loro l'ora più grande del Paese.

Da giorni si erano levate dall'opinione pubblica richieste insistenti per il ritorno dell'« eroe del deserto ». Oggi un'imponente manifestazione si era svolta davanti alla sede del governo: migliaia di uomini e di donne che portavano i bambini in braccio erano sfilati invocando a gran voce: « Vogliamo Dayan », « Per la sicurezza del popolo vogliamo Dayan ».

(Associated Press)

Due colloqui in 24 ore Nasser-ambasciatore russo

Il Cairo, 1 giugno.

Il presidente Nasser ha conferito oggi per la seconda volta in 24 ore con l'ambasciatore sovietico al Cairo, Pojidaev. Sull'argomento del colloquio non sono state fornite precisazioni. Secondo alcune informazioni, Pojidaev verrebbe sostituito dall'ambasciatore Vinogradov che fino a due anni fa rappresentò l'Urss a Parigi.

Il re del Marocco propone un «vertice» dei Paesi arabi

Algeri, 1 giugno.

Re Hassan II del Marocco ha inviato un messaggio a tutti gli Stati arabi proponendo una riunione al vertice sulla crisi del Medio Oriente. (*A. P.*)

CRONACA CITTADINA

Ricorrenza storica e popolare

Festa della Repubblica

Il manifesto del Sindaco ai cittadini - Stamane alle 10 in corso Stati Uniti sfilata militare - Otto tram, autobus e filobus deviati tra le 7 e le 11,30 - Medaglia al valor civile alla memoria di un coraggioso operaio - Tre giorni di vacanza

La Repubblica italiana è maggiorenne. Il suo 21° anniversario viene ricordato oggi con manifestazioni popolari e con sfilate militari, perché le Forze Armate, come ha detto il presidente Saragat, sono *«parte eletta della comunità nazionale, custodi delle sue supreme aspirazioni alla pace e alla giustizia tra le nazioni»*.

Il sindaco prof. Grosso ha rivolto un manifesto alla cittadinanza: *«Il 2 giugno si celebra la festa della Repubblica, nata per libera scelta del popolo attraverso una civile competizione democratica. La celebrazione della ricorrenza deve valere come un impegno delle coscienze e delle volontà perché le libere istituzioni, strutturate nella nostra Costituzione, siano e sempre più diventino viventi espressioni di una realtà viva e vissuta»*.

Riprendendo la tradizione dopo 6 anni, stamane alle 10 si svolgerà una solenne parata in corso Stati Uniti. Sulle tribune saranno presenti, accanto alle più alte autorità torinesi, il sottosegretario alla Difesa on. Cossiga, il comandante della Regione generale di Corpo d'Armata Cassone. Sfileranno da corso Castelfidardo a corso Umberto 4500 uomini, 313 automezzi, 90 mezzi corazzati e cingolati, gruppi di crocerossine, 46 pezzi di artiglieria, 125 quadrupedi.

Nel cielo 34 aerei dell'Aeronautica militare e dell'Esercito; davanti ai moderni reparti le bandiere di guerra del 4° *Reggimento Alpini* (una croce dell'Ordine militare, 4 medaglie d'oro, 18 d'argento, 4 di bronzo, una d'argento al valor civile); del 22° *Reggimento Fanteria* (croce dell'Ordine militare, 3 medaglie d'argento), del *Gruppo Squadroni Nizza Cavalleria* (4 medaglie di bronzo), del 7° *Artiglieria da Campagna* (medaglia di bronzo), del 1° *Artiglieria da montagna* (una d'oro, una d'argento e una seconda d'argento al valor civile).

L'altra notte, dall'1 alle 5, le forze militari hanno effettuato la prova della rivista. Il traffico è stato interrotto nella zona tra corso Duca degli Abruzzi, corso Stati Uniti, corso Umberto, corso Rosselli. Stamane, fra le 7 e le 11,30, l'Azienda tranvie ha disposto la deviazione delle linee interessate al percorso della parata: 9, 10, 16, 33, 34, 51, 58 e 64. La zona vietata al transito si estende da corso Castelfidardo (altezza di via Vela) all'area corso Duca d'Aosta via Pastrengo fino a corso Umberto (altezza di via Magenta). L'accesso alle transenne ed alle otto tribune è consentito per le vie Morosini, Colli, corso Duca degli Abruzzi, via Bricherasio, corso Galileo Ferraris e corso Umberto.

A mezzogiorno, in Palazzo Civico, il sindaco consegnerà alla signora Maria Pasqualina Mastromatteo, la medaglia d'argento al valor civile conferita alla memoria di suo marito Rocco dal Presidente della Repubblica. L'11 marzo dello scorso anno a Reckenroth (Germania federale) *«in uno slancio di umana solidarietà»* sacrificò la vita accorrendo assieme al fratello e ad altri due operai italiani per trarre in salvo un compagno di lavoro tedesco in preda ad esalazioni tossiche nel fondo di un pozzo. La motivazione della onorificenza conclude: *«Mentre il pericolante poteva essere tratto in salvo, Rocco Mastro Matteo e il fratello, a loro volta colpiti dai venefici gas, pagavano con la vita il loro coraggioso e altruistico intervento»*.

La festa della Repubblica, nella sua espressione ufficiale o solenne, termina qui. Ma il senso popolare e gioioso della ricorrenza si vedrà oggi nell'esodo dei torinesi verso la montagna e il mare, nelle campagne che avranno per metà i boschi profumati della collina, i prati bianchi di narcisi delle valli pinerolesi, la riposante pace delle Langhe.

Il calendario è favorevole. Per quelli che fanno la settimana corta, la vacanza dura tre giorni; parecchi altri hanno sollecitato permessi (e in parte li hanno ottenuti) in modo da usufruire del «ponte»; altri saranno padroni di se stessi e dei propri impegni, hanno chiuso l'ufficio ieri sera e ci torneranno lunedì.

E' favorevole anche il tempo. Secondo i meteorologi questa fine settimana non dovrebbe serbare troppo cattive sorprese ai gitanti. Buona vacanza a tutti, anche se non sarà male caricare in auto l'impermeabile o l'ombrello.

In 11ª pagina:

Commemorato il prof. Dogliotti

In 15ª pagina:

Anche a Settimo la peste suina

Applausi alla «Juventus»

La vittoria della squadra ha fatto esplodere l'entusiasmo degli sportivi - Colonne di giovani, in auto e a piedi, con bandiere e striscioni bianconeri, hanno invaso le vie del centro - La manifestazione di gioia ha bloccato via Roma, da Porta Nuova a piazza Castello, ed è finita soltanto nella notte

Bandiere juventine a festa in piazza Castello; è sera, il centro risuona di canti e dello strepito del clacson

La passione sportiva dei torinesi è esplosa ieri sera all'annuncio che la Juventus aveva vinto per la tredicesima volta il campionato di calcio. Una speranza che si celava nell'animo dei tifosi bianconeri, ma che nessuno avrebbe osato tradurre in certezza prima che la loro squadra scendesse allo stadio per incontrare la Lazio, mentre l'Inter, affrontava a Mantova la squadra locale. I più ottimisti pensavano alla possibilità di uno spareggio, cioè al confronto diretto tra le due aspiranti allo scudetto di campione.

Il trionfo della Juventus e l'improvviso crollo dell'irriducibile e pur valorosa antagonista ha scatenato migliaia di torinesi. Il primo entusiasmo si è visto allo stadio, quando le radioline annunciarono che si era alla fine della partita e l'Inter stava perdendo per uno a zero e la Juve era in vantaggio per due a uno sulla Lazio. Un boato accolse la notizia. Cominciarono gli abbracci, le grida, i clamori. Poi ebbe inizio la corsa verso il centro. All'uscita dello stadio volti congestionati, ugole arrochite, bottoni strappati. Per fare più in fretta, parecchi spettatori scalavano i cancelli. Tra questi due feriti: il diciottenne Gianni Paruzzini, via Dina 75, studente, e il ventinovenne Alfredo Balladio, magazziniere, che era venuto da Como.

Sull'esito della giornata calcistica c'erano pendenti parecchie scommesse tra i sostenitori della Juventus e dell'Inter. Uno degli sconfitti, il trentaduenne Giuseppe Romeo, si rassegnò a pagare subito. Attorniato da un capannello, tra risate e sberleffi, offrì in olocausto all'Inter la sua chioma sul marciapiede di un parrucchiere di corso De Gasperi 69. Non sappiamo come fosse la sua capigliatura, ma al termine dell'operazione il suo cranio sembrava una palla.

Il culmine dell'entusiasmo popolare si è avuto in via Roma, da Porta Nuova a piazza San Carlo e piazza Castello. Centinaia di automobili, stipate di tifosi che sventolavano vessilli bianconeri e tricolori, sfilavano tra urli ed evviva e suoni di clacson: non mancavano per distribuire il giubilo e fare più chiasso bidoni e campanacci. Ancora folla e confusione in corso Peschiera davanti alla casa del presidente della Juventus Catella. La polizia è dovuta intervenire per ripristinare il traffico. Alcuni tifosi avevano appeso alle loro macchine manifesti listati a lutto con epitaffi per l'Inter. C'è stato anche un «funerale», con feretro nerazzurro. Non erano certo un segno di buon gusto e di cavalleria verso l'avversario sfortunato e pur forte, ma ai sa che il tifo non conosce mezzi termini.

In pochi minuti piazza San Carlo ha assunto l'aspetto di uno stadio. Migliaia di giovani osannanti, centinaia di stendardi, auto parcheggiate dappertutto, giovani issati sui «Caval d'brôna» che sventolavano altre bandiere. Il carosello non subiva pause. A poco a poco le voci si smorzavano per lo sfinimento, ma soppeggiavano le trombe, i megafoni, l'ininterrotto frastuono dei clamori. Molti stridenti bianconeri diventavano paludamenti, decine di maglie della Juventus fasciavano il torace dei più accesi. Era un tripudio collettivo, un po' provinciale, ma bonario e simpatico. Verso le 22 si sparpaglia la notizia che i giocatori della Juventus erano stati convocati alla sede della Rai-tv in via Montebello, per le interviste. Parte della folla si trasferiva in corteo verso gli «studi» televisivi, assediandoli e dovette accorrere la polizia.

Poi la colonna dei tifosi in auto ritornava in piazza Castello, sfilava più volte in via Roma, si raccoglieva davanti alla sede della Juventus. All'una di notte i canti e le grida echeggiavano nel centro.

Il sindaco mantiene la promessa

Sono in corso i lavori per i Giardini reali

La sistemazione dei maestosi alberi costerà 10 milioni - L'intero parco sarà aperto al pubblico il 27 giugno per le manifestazioni torinesi

Ai Giardini reali, nella parte chiusa al pubblico, sono incominciati i lavori di potatura e sfoltimento dei vecchi alberi. La settimana scorsa avevamo pubblicato la notizia che purtroppo quest'anno il parco non sarebbe stato aperto ai torinesi, perché i rami cadenti delle piante erano diventati pericolosi e la Sovrintendenza ai monumenti non aveva i fondi per le opere di ripristino. Respinta una richiesta di finanziamento allo Stato, proprietario del parco, ci eravamo rivolti alle autorità comunali sollecitando un intervento.

Il Comune non ha l'obbligo di provvedere ai Giardini reali ma il nostro appello — in favore soprattutto dei bimbi e delle persone anziane, in cerca di fresco e di tranquillità — è stato subito accolto dal sindaco prof. Grosso e dall'assessore ing. Porcellana. La Giunta ha autorizzato la spesa di 5 milioni per la prima parte, quella più urgente (ne occorrerà una seconda, di pari entità). *«Visto che lo Stato non provvede, consideriamo il giardino come nostro, per il fatto che è destinato ai torinesi»* ci aveva detto il sindaco.

I lavori hanno avuto inizio lunedì a cura del prof. Perucchietti del servizio municipale giardini e alberate. Sono condotti a ritmo serrato, ma risultano abbastanza lunghi e difficili a causa della vetustà dei grandi alberi, troppo a lungo abbandonati. Il prof. Perucchietti ci ha detto: *«Abbiamo già abbassato un'intera ala, adesso lavoriamo presso la fontana delle rose. Tra una settimana spero che questo primo tratto sarà finito e che tra una decina di giorni possa essere aperto al pubblico la parte dietro il piazzale alberato, riparato con le transenne. Poi si farà il resto»*. Tutti i giardini saranno comunque aperti al pubblico il 27 giugno, per l'inizio degli spettacoli estivi dell'Ente manifestazioni torinesi, che quest'anno si terranno nel cortile del Palazzo reale.

Con 20 giorni di anticipo si apre la piscina civica

Le altre funzioneranno entro il 10 giugno - Nel 1966 i bagnanti sono stati 235 mila

La piscina comunale scoperta si apre stamane con venti giorni di anticipo rispetto agli anni passati. Funzionerà nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 10,30 alle 20; prezzo dell'ingresso 300 lire. Per la domenica e giorni festivi sono previsti due turni: il primo dalle 9 alle 12,30, ingresso 400 lire; il secondo dalle 13,30 alle 19, ingresso 400 lire. Il lunedì chiusura per la pulizia, escluso il 5 giugno. Rispetto allo scorso anno i prezzi sono invariati.

Nel '66 i bagnanti della piscina coperta allo stadio comunale sono stati 81 mila, l'incasso di 25 milioni circa; quella estiva ha registrato circa 77 mila presenze; incasso sui 30 milioni.

Le altre piscine all'aperto verranno aperte entro il 10 giugno. Ecco i prezzi d'ingresso: Pellerina e Sempione 200 lire nei giorni feriali; 250 in quelli festivi. Lido Torino feriali 200 lire, festivi 350. In queste tre piscine la presenze del '66 sono state 94 mila; l'incasso oltre 25 milioni.

In totale lo scorso anno nelle piscine torinesi sono state calcolate 235 mila presenze, con un incasso sugli 80 milioni.

L'auto abbandonata in riva al canale Cavour

Documenti dell'operaio scomparso disseminati in tre luoghi diversi

Una patente era nella «850» lasciata aperta; un'altra è stata trovata sulla sponda opposta del canale - Il libretto di circolazione gettato nella buca delle lettere a Livorno Ferraris - Ipotesi: l'automobilista si è ucciso; un ladro ha frugato nella macchina

I carabinieri di Torino e Vercelli indagano sulla misteriosa vicenda della «850» trovata abbandonata vicino al canale Cavour, sulla strada che da Livorno Ferraris va a Trino Vercellese. Il proprietario dell'auto si è ucciso? E' stato ucciso?

Come abbiamo pubblicato ieri, l'«850» è di Enzo Sala, 38 anni, abitante con la moglie Franca e un figlio di 7 mesi in corso Toscana 6. Si era licenziato sabato dalla Fiat Mirafiori: la vita in città, dopo l'operazione allo stomaco subita l'anno scorso, non gli piaceva più. Diceva che avrebbe ritrovato la salute in un paese tranquillo e aveva deciso di trasferirsi a Salasco Vercellese, paese della moglie, per riprendere il suo vecchio mestiere di trattorista.

Martedì mattina è partito con l'intento di andare a Salasco per gli ultimi ritocchi all'appartamento. Secondo la moglie aveva in tasca mille lire. Verso sera la cognata del Sala è passata dal garage Astor di corso Toscana 26 per vedere se aveva riportato l'auto. Chiacchierando col garagista, è apparsa preoccupata; ha detto che il cognato poteva essersi buttato in un canale. Forse lo scomparso aveva accennato, altre volte, a una sua tragica fine; forse aveva anche avuto una discussione con la moglie perché lei non era soddisfatta di trasferirsi fuori città.

Lo scomparso: Enzo Sala, 38 anni, sua moglie Franca

Martedì, alle 11, l'agricoltore Mario Coppa, 46 anni, che abita in frazione Colombara a 3 chilometri da Livorno Ferraris, nota per la prima volta la «850» ferma vicino al canale. Poi la rivede alle 5,30 di mercoledì. Insospettito, va a curiosare insieme con il capocantiere Angelo Camerano. Trovano le chiavi nel cruscotto e la portella destra socchiusa; sul sedile c'è la giacca, sul piano portaoggetti il portafogli senza denaro, contiene soltanto una patente del Sala per guidare i trattori.

Un elemento appare subito importante: martedì pomeriggio un giovane che passava sulla riva opposta del canale Cavour, aveva ritrovato nell'erba la patente di guida del Sala. Un altro particolare interessante: il portalettere di Livorno Ferraris, Francesco Forma di 42 anni, alle 19 di mercoledì preleva da la posta dalla cassetta in stazione trova, sul fondo (cioè imbucato subito dopo la prima levata del mattino che viene effettuata alle 5) il libretto di circolazione dell'auto del Sala.

I carabinieri si chiedono: è stato il Sala che ha disperso i suoi documenti? Oppure un ladro che, trovata la macchina aperta, vi ha frugato, ha tolto il portafogli, rubando le mille lire che conteneva, ha gettato a terra la patente e poi il libretto di circolazione nella buca?

L'ipotesi più probabile sembra questa del suicidio del Sala e di una successiva azione di un ladro sulla sua auto.

In salotto, su una poltrona c'è un piccione viaggiatore

A Rivalta: stanco e smarrito si era fermato a riposare

Un piccione viaggiatore in difficoltà ha interrotto la sua missione nel cielo di Rivalta. Ieri pomeriggio alcuni bambini l'hanno visto svolazzare a lungo attorno al campanile della chiesa, come se cercasse di ritrovare l'orientamento, poi abbassarsi deciso verso una palazzina in via Circonvallazione 35. Qui abitano il meccanico Fulvio Sedita con la moglie Paola, due figli e la suocera Ida Furian.

Il piccione ha trovato la finestra del salotto aperta e si è posato esausto sulla spalliera di una sedia. Non s'è mosso nemmeno all'arrivo della Furian. La donna lo ha preso in mano, lo ha accarezzato, gli ha tolto dalla zampetta l'anellino con scritto «86106 Italia», poi l'ha portato in cucina.

Il colombo ha ripreso un po' di vivacità dopo un pasto abbondante a base di grano e polenta, ma non sembra che abbia intenzione di riprendere il viaggio. Si è stabilmato su un armadio dal quale scende all'ora dei pasti. E' affettuoso e allegro, svolazza attorno al Sedita, poi riguadagna l'armadio e di tanto in tanto controlla con aria soddisfatta la vita domestica dei suoi ospiti.

Specchio dei tempi

«Mi pare che Nasser sia un degno seguace di Hitler» - Quattro bambini - Cittadini in campagna - Mandatele una cartolina

Un lettore ci scrive:

«Tramite codesta lodevole rubrica, desidero far sapere che l'atteggiamento dei Partito comunista nei confronti dell'atto illegale compiuto dall'Egitto ai danni di Israele mi indigna profondamente. Lo dico proprio perché le mie simpatie sono sempre andate al Partito comunista: d'ora in poi, invece, non sarà più così. Ed altrettanto dico nei confronti dell'Urss, che ho ritenuto fino ad oggi, nonostante le numerose controversie nei riguardi delle nazioni cosiddette atlantiche, uno Stato all'avanguardia della civiltà e del progresso umano.

«Apprendo dai giornali che è invece pronta a dare il suo aiuto all'Egitto, il quale dichiara e conferma che vuole la *distruzione completa dello Stato di Israele*. Non sono un ebreo; ma appunto per questo prendo le loro difese, anche in considerazione di quanto hanno dovuto soffrire e lottare già nel passato sotto la spietatezza del regime hitleriano e della guerra da lui provocata. Mi pare di riconoscere in Nasser un degno seguace di Hitler e dei suoi complici, che avevano nel loro programma la *"soluzione finale del problema ebraico"*. E tutti sappiamo, oggi, che cosa significhava per i nazisti e i fascisti la *"soluzione finale ebraica"*.

«Credo d'interpretare i sentimenti di molti altri simpatizzanti comunisti e di iscritti al P.C.I. se dico che ripugna alla mia coscienza la presa di posizione dell'Urss a favore dell'Egitto, accusando gli Stati Uniti o qualunque altro Stato, nel caso intervenga a favore degli israeliani, di aggressione. Mi auguro che codesta rubrica abbia la bontà di pubblicare la mia lettera, affinché i dirigenti del Partito comunista italiano ed anche quelli dei partiti affini degli altri Paesi, conoscano i veri sentimenti e la pubblica opinione. Intanto porgo i miei migliori saluti».

Segue la firma

P. S. - Prego di non pubblicare il mio nome, per ovvie ragioni.

Quattro bambini ci scrivono:

«Dai racconti dei nostri genitori abbiamo appreso che gli Ebrei sono sempre stati perseguitati e le loro sofferenze sono culminate con i tremendi massacri perpetrati dai nazisti (6 milioni di vittime innocenti).

«Finalmente sono riusciti a ottenere un lembo di terra che Essi, con duro lavoro, hanno saputo rendere fertile. Ora purtroppo un altro dittatore, che niente ha da invidiare a Hitler, promette di *"cancellare Israele dalla faccia della terra"* (cioè di distruggere un popolo laborioso, coraggioso e sventurato).

«Noi speriamo che gli uomini onesti e buoni non approvino le mire criminali di Nasser ed aiutino la giusta causa di Israele.

«Uniamo i nostri risparmi. Mandali tu alla Comunità di via Pio V che ha chiesto aiuto per Israele in modo che anche in queste tristi ore possa continuare la sua opera pacifica di lavoro. Speriamo che altri bambini seguano il nostro esempio. Con ciò vogliamo far sapere ai bambini israeliani che in questo terribile momento non sono soli, ma hanno tutta la nostra solidarietà. Contiamo su di te».

Quattro bambini torinesi

P.S.: Uniamo L. 6000 (seimila).

Una lettrice ci scrive da Pollone:

«Vorrei che tu insegnassi almeno ai tuoi lettori una norma civile molto importante: *il rispetto per le altrui proprietà*. Ma vorrei che la tua voce si levasse alta.

«Ti dirò in breve la nostra situazione. Abitiamo a Pollone, al piedi della Bureina, che come sai è meta di molti visitatori, ebbene ti posso dire che da metà maggio in poi non possiamo più uscire di casa alla domenica. Sai perché? Perché arrivano i cittadini, che simili alle cavallette invadono prati con erba alta, orti, strappano fiori, devastano aiuole, il tutto per tornare a casa con il mazzolino di fiori, con il geranio da mettere in vaso, con il rosmarino o l'insalata che non dovranno comperare al mercato.

«Tutto senza pensare che a noi è costato fatica, amore e soldi e, soprattutto che asportandole non è cosa loro. Comportandosi così sono dei ladri e dei vandali. Domenica una breve assenza mi è costata due gerani e un mazzo di rose, strappate rovinando la pianta.

«Ti ringrazio dell'ospitalità e mi firmo solo per ora.

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Nel casseggiato dove abito c'è anche una vecchietta sui 70. Vive sola ed ogni qualvolta arriva il postino e vede la corrispondenza che riceve io, quasi con le lacrime agli occhi, mi dice spesso: *"Hanno lei che ha tanti amici e parenti che le scrivono, invece io sono sola e non ho nessuno che mi scrive"*.

«Vorrei vederla un giorno tanto contenta e se per tuo tramite qualche tuo lettore le potesse inviare qualche cartolina sarei lieto di vederla, almeno per un giorno, tanto felice. Il suo indirizzo è il seguente: Domenica Peretti, via Monte di Pietà 30, Vercelli. Ti ringrazio tanto tanto».

Francesco Pulici

Un tredicista anonimo vince ventun milioni

La schedina giocata in un caffè di corso Racconigi

Grossa vincita al Totocalcio. Due degli undici «tredici» che vincono 20 milioni e 971 mila lire, sono stati azzeccati in Piemonte, uno a Torino nel ricevitoria Robilan di piazza Robilante 1 angolo corso Racconigi. La schedina — serie 161 Ta 76982 — è anonima.

Dell'esercizio è gerente Virginio Girardi di 52 anni e proprietario Eugenio Massagrin abitante a Cocconato. Il Girardi e sua moglie ieri sera ritenevano di aver individuato il vincitore. Alle 20,30 un cliente, il signor Zaccheddu che abita in via Ossasco 2, aveva offerto da bere a tutti.

Più tardi, quando si è avuta notizia della misura della vincita, i giornalisti sono accorsi a casa dello Zaccheddu il quale stava già dormendo. La sua schedina aveva otto punti.

L'altro tredici piemontese, pure anonimo, è stato giocato a Verbania, nella ricevitoria di Armando Canepari in piazza Maxmi 18. La schedina ha questi estremi: 133 TA 98224

2-4-1; X-1-X; 1-2-1; 1 2 X-1

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 12,30:

Via Milano 11; v. Stradella 128; c. Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Monginevro 241; v. Romani 2; v. Chiesa della Salute 45; v. N. Fabrizi 102; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 39; v. Oropa 58; v. Trapani 150; v. Vercelli 236; p. Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 66; c. S. Maurizio 29; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. S. Secondo 46; v. Tripoli 23; v. Marin Vittoria 3; v. Sanremo 37; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Francia 273; v. Barletta 93; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. S. Mauro 35; v. Curtatone 1; v. Cibrario 31 bis; v. Madama Cristina 78; via Sesia 1.

L'esodo dei negozi — Oggi chiusura totale (compresi panettieri, lattai e parrucchieri per uomo e signora). **Domenica, 4 giugno:** panettieri e lattai saranno aperti sino alle 13. Tutti gli altri negozi osserveranno l'orario festivo con chiusura totale.

Anteriparzinni — Off.: v. v. Calusio 20 (657.071); v. Asiago 6 int. bis (790.495). Elettr.: v. S. Calandra 23/D (676.435); c. Vittorio Emanuele 117 (534.530); v. Bra 3 (244.249).

Processo alla madre che teneva i bimbi nelle immondizie e con vermi nella culla

Alle Casermette - Affamati, soli, i figli si nutrivano di pane ammuffito mentre la donna andava in cerca di clienti - La pena estinta per amnistia

Carmela Conte, 27 anni, la madre che lasciava i suoi tre figli in una stanza colma di immondizie e il più piccolo di essi in una culla bruciacchiata di grossi vermi, è stata processata ieri in Tribunale. L'incredibile situazione si era creata nell'estate '65 in un padiglione delle casermette di San Paolo in via Guido Reni, una sgomberate per ordine del Comune.

La sera del 3 settembre, gli inquilini del reparto «M» avvertivano la polizia: nel misero locale abitato dalla Conte, tre bimbi lasciati soli piangevano per la fame. Si scopriva che la donna, abbandonata dal marito, Leonardo, andava in cerca di occasionali lavori nella zona, dimenticandosi di accudire i figli. Nunzio, di 5 anni, Savino, di 3, Luigi, 2 anni. Quest'ultimo era in una culla sporca e maleodorante. Intorno al corpicino magrissimo, brulicavano vermi neri e bianchi. Gli altri due fratellini, occhi grandi nel viso smunto, rosicchiando pane ammuffito.

La madre, portata in Questura, si è difesa: «Sono rimasta sola con queste tre creature. Come posso mantenerle? Mio marito non mi passa una lira». Leonardo Conte ha detto: «Me ne sono andato con il figlio più grande, Pietro, 8 anni, perché non sopportavo più la sciatteria e la sporcizia di mia moglie. Un po' di denaro glie l'ho consegnato in questi sei mesi: ma io guadagno poco». Nunzio, Savino e Luigi sono ora ospiti dell'Istituto per l'Infanzia.

In un primo tempo, il Pretore aveva condannato Carmela Conte a 80 mila lire di multa per omessa assistenza. Ieri alla seconda sezione del Tribunale (pres. Mancinelli, p. m. Pachetto, canc. Sacco) si è svolto il processo in appello. L'imputata non è comparsa. Il p. m. ha chiesto 3 mesi di carcere e 80 mila lire di multa sostenendo l'aggravante di aver agito e nei confronti dei propri discendenti di minore età». I giudici, seguendo la tesi dell'avv. Dal Fiume, hanno dichiarato estinto il reato per amnistia.

La vertenza dei radiotaxi si avvia alla soluzione

Posteggi per i taxi con radio e piena libertà di movimento

La polemica tra il Comune e la cooperativa dei radiotaxi pare avviata a un pacifico accordo. Le parti si sono incontrate ieri mattina in Municipio, nell'ufficio dell'assessore Carli. «Va bene l'articolo 23, che autorizza i taxisti a servire immediatamente chi li richiede — ci ha detto l'assessore —, ma il problema è tutto nell'interpretazione, visto che un altro articolo dispone che nessuno debba attendere il proprio turno. E questo sistema è stato sempre scrupolosamente rispettato, diversamente da tradizione. Comunque, tanto noi quanto i taxisti desideriamo trovare una soluzione conciliante gli interessi di tutti. Perciò è stata presentata da entrambe le parti una serie di proposte, che verranno attentamente esaminate Martedì o mercoledì ci rivedremo, per decidere in base al buon senso».

Anche l'avv. Gillo, che cura gli interessi dei radiotaxisti, e il presidente della cooperativa Testa ci hanno confermato le loro buone disposizioni. Le soluzioni potrebbero essere essenzialmente due: o istituire alcuni posteggi per radiotaxi, accanto a quelli normali, per non invadere le rispettive competenze; o concedere ai radiotaxi di accorrere alla chiamata, anche se non si trovano al primo posto nella fila. In fondo si tratta di avere una certa tolleranza, fra macchine con e senza radio, e soprattutto di fare l'abitudine a una innovazione che in altre grandi città è già stata adottata.

Associazione Ingegneri — Domenica 4 giugno alle 11 al Politecnico saranno premiati gli ingegneri ex allievi del Politecnico con 60, 50, 40, 25 anni di laurea.

Sciopero degli insegnanti — Il Sindacato autonomo scuola media ha indetto una riunione per le 10 di domenica in via Bricherasio 8. Saranno illustrati i motivi dello sciopero indetto per i giorni 15-16-17 giugno.

L'arresto di un padre snaturato che abusò della figlia per 5 anni

La ragazza, sedicenne, non aveva mai osato confidare il suo infame segreto - Ieri è scoppiata in pianto davanti alla madre e ha raccontato tutto - La donna è corsa alla polizia

Squallida vicenda di un bruto. E' un padre snaturato che ha abusato per anni della propria figlia. Si chiama Domenico Castello, ha 43 anni, abita in via Asiago 30, e lavora come operaio presso l'impresa di canalizzazioni Marzano in via Monte Cucco 137. Ha un figlio di 19 anni, Nicola, e una figlia di 16, Rosa.

La ragazza ieri alle 13 è rincasata piangendo e si è chiusa in camera. La madre, Rosa Palazzo, di 41 anni, ha cercato di consolarla e di sapere che cosa l'angustiasse. La figlia non voleva parlare, ma poi, dietro le insistenze della madre, ha aperto l'animo, fra i singhiozzi.

La storia è dolorosa e terribile. L'uomo ha incominciato ad abusare della figlia quando ha aveva 11 anni. Una passione morbosa, rivelante. Studiava i momenti più favorevoli, quando in casa non restava nessun altro, per mettere le mani sulla ragazzina. Lei, giovane, prima stentava a capire, poi a poco a poco, ha incominciato a rendersi conto della gravità della cosa. Ma appunto perché la sentiva così fuori dalla normalità, non osava confidarsi con nessuno.

Due anni e mezzo fa Rosa era fuggita di casa, l'avevano trovata a Milano presso un istituto di suore; ma anche lì non aveva raccontato il motivo della sua fuga. Ultimamente la brutalità di suo padre si era ancora più accentuata e ieri la ragazza non ha resistito a questa vita di vergogna e di infamia: si è confidata con la madre. In serata l'uomo è stato arrestato.

Collaborare alla pulizia di marciapiedi e portici

Un invito del Sindaco - Le infrazioni saranno punite

Un manifesto del sindaco richiama i torinesi al dovere di collaborare alla pulizia delle strade. Dovrebbe essere anche una buona abitudine: l'articolo 104 del regolamento urbano ne fa un obbligo. Per anni Torino fu nota come la città più pulita d'Italia. Il prof. Grosso fa appello a tutti gli abitanti, affinché ritornino alle usanze civili.

I proprietari di casa, dice il regolamento, *«hanno l'obbligo di curare per tutta la lunghezza dei loro stabili la nettezza dei portici e dei marciapiedi, o del corrispondente tratto di suolo»*. E *«La pulizia dei marciapiedi e dei portici deve compiersi in modo uniforme; non oltre le 7 dal 1° aprile al 30 settembre, non oltre le ore 8 negli altri mesi»*. Un'eventuale pulizia supplementare *«dovrà essere eseguita in qualunque momento del giorno e i relativi rifiuti trasportati nelle pattumiere interne»*.

L'articolo 101 vieta ai titolari dei negozi *«di portare sui pavimenti dei portici, delle vie, delle piazze e dei corsi le immondizie provenienti dalle loro botteghe»*. E' proibito anche gettare nelle piazze, nei cortili, nelle vie e negli spazi pubblici, nei pozzetti per la raccolta delle spazzature, residui domestici e degli esercizi pubblici.

Dice il manifesto del sindaco: tutta la cittadinanza è invitata *«affinché voglia collaborare a tenere pulita la città, attenendosi spontaneamente alla più rigorosa osservanza delle norme»*. I vigili urbani sufficiente multe a chi le violerà.

Geometri professionisti — Nuovo consiglio direttivo dell'associazione: presidente Lisa; vice presidente Quaglia; segretario Buri; tesoriere Coppola; consiglieri Buracco Gaion, Buzzo Margary, Cotti, Simonetti e Villanis.

LA CHIESA DI FRONTE AL NAZISMO

Il silenzio di Pio XII

La pubblicazione del terzo volume degli *Atti e documenti della Santa Sede durante la seconda guerra mondiale* riapre il discorso sul silenzio di Pio XII davanti alle atrocità dei nazisti. Egli ne fu sempre informato, come adesso risulta anche dalle fonti ufficiali vaticane, e ciononostante ritenne di tacere, o per paura o per un calcolo politico. Le due possibili spiegazioni lasciano stupiti, la seconda anche più della prima.

Di calcolo politico aveva già parlato il cardinale Tisserant in una lettera dell'11 giugno 1940 all'arcivescovo di Parigi cardinale Suhard (*« Io temo che la storia rimprovererà alla Santa Sede di avere fatto una politica di comodo per se stessa e non qualcosa di più »*), ma resta da vedere di quale tipo fosse quel calcolo, diretto a prevenire quale pericolo. Non solamente quello del comunismo: Pio XII, la Curia ed una parte dell'episcopato del suo tempo si erano addirittura spaventati di Badoglio e mettevano in causa i massoni e gli ebrei come nemici della Chiesa.

In un rapporto dell'8 ottobre 1943, l'ambasciatore tedesco in Vaticano, von Weizsaecher, riferiva a Berlino di un colloquio con un alto prelato della segreteria di Stato: *« Il ministro Badoglio* — costui gli aveva detto — *è composto di massoni; fin dove ci porterà, a sinistra, è imprevedibile »*. Anche il patriarca di Venezia, cardinale Giovanni Adeodato Piazza, l'8 settembre aveva avuto un sospiro di sollievo: *« La Chiesa si è resa conto che a tirare i fili erano gli ambienti massonici ed ebraici, tanto che la situazione della Chiesa è stata in grave pericolo »*, egli ebbe a dire al console di Germania a Venezia, Koester.

« Il patriarca — aggiungeva il console nel suo rapporto del 3 dicembre — *mi ha fatto presente che il modo in cui la questione ebraica è trattata a Venezia gli causa gravi preoccupazioni. La scorsa notte, fascisti estremisti hanno arrestato nelle loro case ebrei poveri, vecchi e malati, mentre gli ebrei ricchi che godono di privilegi continuano a passeggiare liberamente, in quanto già non sono soggetti da Venezia. Questa ingiustizia lo inquieta nuovamente e come unica soluzione egli vede che siano le autorità tedesche a prendere i provvedimenti contro gli ebrei, perché allora almeno la giustizia nei confronti di tutti sarebbe garantita. E' ben noto che il principale desiderio del patriarca è che tutti gli ebrei ed i semi-ebrei siano chiusi in un ghetto »*.

A Roma, dove le autorità tedesche si erano già riservata la competenza della questione ebraica, non era stato infatti il Papa a protestare, ma un semplice sacerdote, monsignor Hudal, rettore della Chiesa tedesca locale, il quale aveva scritto al comandante della città, generale Stahel: *« Vi prego di cessare immediatamente da questi arresti; temo, altrimenti, che il Papa sarebbe obbligato a prendere apertamente posizione contro questi procedimenti »*.

Il suo timore non si avverò, perché Pio XII riuscì di continuare a tacere: *« Nonostante le pressioni esercitate su di lui da varie parti* — riferiva von Weizsaecher a Berlino il 28 ottobre — *il Papa ha rifiutato di lasciarsi trascinare a qualunque dichiarazione dimostrativa contro la deportazione degli ebrei di Roma (...). In questa delicata circostanza il Papa ha fatto di tutto per non rendere difficili le relazioni col governo tedesco e con le autorità tedesche di Roma »*.

Alla domanda di che cosa avrebbe potuto fare, concretamente, Pio XII, è stato risposto che egli doveva, come minimo, denunciare il concordato fra il Terzo Reich e la Santa Sede. Non sarebbe stato molto, perché, di fronte a un abbominio come il genocidio, da un Papa ci si attende di più che una mossa diplomatica formale: comunque, padre Angelo Martini — uno dei quattro curatori dell'attuale pubblicazione vaticana — uscì un giorno a spiegare sulla *Civiltà Cattolica* le ragioni di quella mancata denuncia, naturalmente giustificandola.

Scrisse difatti che siccome la propaganda di Goebbels denunciava gli ebrei come nemici della Germania e responsabili di avere scatenato la guerra, *« la rottura del concordato avrebbe dimostrato ad evidenza l'intima unione, il patto delittuoso della Chiesa cattolica, non tanto con un popolo oppresso, ma con un oppressore »*. Pio XII, cioè, si riteneva in obbligo di accettare le imposizioni propagandistiche di Goebbels, che presentava gli ebrei non come oppressi ma come oppressori. Padre Martini attestò inoltre che gli ebrei, scrivendo al Papa nell'ottobre-novembre 1943, *« non gli domandavano gesti spettacolari, ma di far avere loro notizie dei rastrati e deportati, di far giungere loro dei soccorsi »*.

Ugualmente non sembra che sia stato un grande merito la risposta data da Pio XII a Roosevelt, che il 21 aprile 1944 lo aveva pregato di « trasmettere » aiuti in denaro a ebrei polacchi rifugiati a Roma: *« La risposta* — scrisse padre Martini — *fu che la Santa Sede, come aveva fatto per il passato, anche in avvenire avrebbe continuato ad adoperarsi in loro favore »*.

Un altro curatore del volume ora pubblicato dal Vaticano, il gesuita francese padre Pierre Blet, aveva anch'egli tempo fa cercato di difendere la memoria di Pio XII. In un articolo della *Civiltà Cattolica* del marzo 1965 con molta prudenza avvertiva che *« è sempre un'ardua impresa il voler penetrare i segreti pensieri e gli ultimi disegni di un grand'uomo e di un grande Papa »* e comunque asseriva che i documenti allora a disposizione degli storici laici non erano sufficienti a ricostruire con esattezza l'operato di Pio XII: *« Bisognerà raccogliere ancora molti documenti di ben altra valore, per tracciare un ritratto che non contraddica troppo la realtà vissuta »*.

Ora, anche per merito di padre Blet e di padre Martini, questi documenti di valore ci sono acquisiti, ma essi non dimostrano in Pio XII se non paura e calcolo politico. Il compito di un capo religioso non è infatti difendere le strutture materiali della sua Chiesa — che i nazisti potevano minacciare — bensì quelle morali, che sarebbero state esaltate dalle prove che la Divina Provvidenza destinava ai suoi fedeli. Se poi era soltanto la paura delle possibili rappresaglie di Hitler, una paura accecante, Pio XII potrebbe aspirare ad un giudizio storico umanamente più indulgente. Di lui potremmo limitarci a dire che mancò di quelle intrepide virtù, che in grado eroico sono prerogativa dei santi.

Vittorio Gorresio

NEGLI STATI UNITI IL FENOMENO APPARE INQUIETANTE

Moda, solitudine e tristezza spingono i giovani alla droga

Il contagio è partito da San Francisco, la città dai ventimila « hippies » (capelloni) e dall'Università di Berkeley, la più « sovversiva » degli Stati Uniti - Ma ora giovani di tutti gli Stati e ambienti, liceisti compresi, cercano il « viaggio fuori della propria personalità » - La droga più diffusa è l'acido lisergico (mezzo dollaro per qualche goccia su una zolletta di zucchero); la seguono diciotto tipi diversi di « stimolanti » del cervello, estratti dai frutti più comuni ed anzitutto dalla banana

(Dal nostro inviato speciale)

S. Francisco, 1 giugno.

In un basso stanzone dipinto a ghirigori verdi e viola si amministrano (leggo sull'insegna esterna) la gioia della « esperienza psichedelica », l'ultimo ritrovato dell'America in fatto di « trip », cioè del viaggio al di fuori della propria personalità. Anche i vecchi bohémiens del tempo andato usavano la droga per partire verso la travagliata dimensione della irrealtà: ma si trattava di body drugs, *oppiacei, stroina, barbiturici, tutta roba per sciogliere il peso del corpo (body). Ora è cambiato: le nuove scapigliature di San Francisco, di New York, di Washington e di tutte le altre città americane ricorrono più volentieri all'head drug, lo stimolante che agisce sul cervello; se ne conoscono almeno diciotto varietà: naturali, artificiali, sintetici, questi ultimi per viaggi-lampo, appena un'incursione rapida e violenta nell'irrazionalità.*

Si vedono, per i parchi di San Francisco, giovani capelloni seduti in mezzo al prato, assorti e silenziosi; con mezzo dollaro e uno zuccherino imbevuto di LSD (acido lisergico) si sono assicurati un'ora, un'ora e mezzo di delirio, fuori della legge e fuori della realtà. La vicinanza con l'Università di Berkeley (la più riottosa d'America), lo spontaneo stanziarsi di circa ventimila hippies (capelloni) nel quartiere di Haight Ashbury hanno rinverdito la fama di San Francisco come la « Sodoma del Pacifico », con una nota, però, di intellettualismo che prima la città non aveva.

A San Francisco abitano e agiscono i profeti dell'« esperienza psichedelica », i fabbricanti e i trafficanti della droga vietata, che inebria, ma costa a cosa, buona parte della gioventù americana. Le autorità scolastiche sono preoccupate; l'anno scorso si sono avuti (ha annunciato l'Ufficio Narcotici) arresti tre volte più numerosi che nel 1963, e quel ch'è peggio è che la droga serpeggia fra adulti e fra adolescenti, fra i ceti abbienti e fra i medio-borghesi. Nei giornaletti inviati dall'Oklahoma (equiparabili alla nostra Zanzara) si leggono articoli di fondo che esortano a « legalizzare l'LSD ». « Consultate il vostro agente di viaggio », si scrive sul lunotto di molte automobili; e il « viaggio » è quello che si compie a cavallo dell'LSD.

Nello stanzone dove sono entrato si serve un'esperienza « psichedelica » più o buon mercato e, come ricorda l'insegna, « deliziosamente legata », il che vuol dire che non saranno trasportati molto in là. Nel centro della parete c'è un grande pannello di cristallo opalescente, che si anima di luci d'acquario: sembra una nuvola che cambia continuamente forme e colori. Nel riquadro, ora ti sembra di scorgere un mostro, ora una figura umana, ora un albero, un'alga, un cratere lunare, forme d'una impossibile flora, d'una fauna inesistente, d'un'anatomia indecifrabile. E' come un gioco caleidoscopico di evanescenze che si compongono e si disciolgono ritmicamente. Il ritmo è dato da musica beat che echeggia nello stanzone ad altissima tonalità.

Vedo intorno a me giovani che si contorcono davanti al pannello luminoso; altri, con la faccia stralunata, siedono ai tavoli, assorti; una ragazza piange, solitaria, in un angolo della sala. Lampade fosforescenti pendono dal soffitto una strana luce deformante, che fa trascolorare gli oggetti: le carni appaiono bluastre, la camicia splende d'una luminosità elettrica, le chiazze di sudore rosseggiano come macchie di sangue.

Una ragazza in grembiule passa per i tavoli: « Coca-Cola o aranciata? », e accende, qua e là, piccoli bruciatori d'incenso da cui si alzano nuove volute, arzigogoli che alla luce fosforescente delle lampade, si tingono anch'essi di colori irreali. « Mellow yellow? », mi domanda la ragazza, offrendomi una sigaretta. « Che cos'è? A che cosa serve? » « Serve per il viaggio, il trip », mi spiega. « Non hai mai provato a viaggiare a bordo d'una banana? ». Milioni di giovani, mi dice, in America fumano con avidità questa sigaretta che io non mi fido d'accendere. E', questa, l'ultima scoperta nel campo dei surrogati « psichedelici ». Dopo aver provato a confezionarsi sigarette con, praticamente, tutte le specie del supermarket, compresi l'origano e le foglie di lattuga, ora è di moda la buccia di banana tritata, bollita, messa al forno e quindi confezionata per l'uso: pipa, cannetto o sigaretta. Una bustina, cinquanta cents: la si può fare in casa oppure ottenere a domicilio (aggiungere le spese postali). Gli scolari si fregiano il berretto con etichette di banana; le vendite di banane sono aumentate di tre volte in poche settimane, in tutti gli Stati Uniti; pochi giorni fa, nel Central Park di New York migliaia di giovani hanno ballato e cantato e fumato intorno a un'enorme banana di cartapesta alta 2 metri e mezzo.

Come mai, si domanda l'autorevole Time, i ragazzi d'un tempo amavano partire con i viaggi della fantasia sulle ali dell'aquilone o dell'aeroplanino di plastica e ora, invece, si sono dati a quest'orgia di buccia di banana, sovente fumata (addirittura magico) con tela di ragno appallottolata? Rispondono, a San Francisco, gli apostoli dell'« esperienza psichedelica » ch'essi hanno rifiutato l'alcool « perché porta alla disperazione », mentre gli « stimolanti aiutano a spezzare le abitudini d'una società degenerata e a dare una risposta positiva alla ipocrisia dell'America d'oggi » (Louis M. Rapoport, anni 24, studente di storia, Università di California; dalla rivista Evergreen).

Con il buon pretesto di ribellarsi alla « marea del conformismo », poeti, sociologi, intellettuali indossano abiti ieratici e « somministrano la droga come l'Eucarestia »; nelle retrobotteghe, in casa, sul parco, sulla spiaggia o anche in autostrada, a bordo d'uno stravagante « psychedelic-bus », si predica e si pratica con fervore l'estasi, lo si diffonde con zelo missionario, lo si commercia da parte d'imbroglioni e di sfruttatori in mezzo alla fila sempiterna dei capelloni.

In un locale di Washington un redattore della rivista U. S. News ha interrogato alcuni giovani alla partenza per uno di questi dannati trips. Uno degli intervistati, figlio d'un alto funzionario dello Stato, ha risposto: « Mio padre ha ragione tanto da fare! Deve salvare il mondo, lui, capite? Io non so che cosa valga la pena d'essere salvato. So che mio padre, "the old man," il vecchio, non si cura di me, e io voglio essere diverso da lui ».

« Che cosa provi quando sei in viaggio? »

« Be', ti puoi dare un'occhiata dentro. Forse questo non è gradevole, ma finalmente puoi vedere come sei fatto ».

« Ti droghi da tanto tempo? »

« Da un milione d'anni ».

« Lo farai ancora? »

« Forse ».

« Chi te l'ha data la droga? »

« E a te che cosa importa? Sei un fuzz o qualcosa del genere? ». Fuzz sta per polizia, nel gergo dei drogati.

Gigi Ghirotti

De Gaulle ringrazia Saragat per la calorosa accoglienza

Conclusa la visita in Italia del Capo di Stato francese - Ieri, dopo il soggiorno a Venezia, è ripartito in aereo per Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 1 giugno.

(g. gr.) Il presidente De Gaulle, nel suo soggiorno a Venezia, ha compiuto una visita al centro storico della città. Con lui vi erano la consorte, il ministro degli Esteri Couve de Murville, il ministro della Pubblica Istruzione Gui, il sindaco Favaretto Fisca e il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica ambasciatore Malfatti. Questi è stato incaricato da Saragat di accompagnare il Capo di Stato francese nel viaggio alla città della Laguna.

L'ospite si è recato nella chiesa di San Zaccaria; all'interno del tempio ha potuto ammirare una sessantina di opere dei più noti pittori del '700. Successivamente è giunto a Palazzo Ducale soffermandosi nelle diverse sale dell'antica dimora dei dogi.

De Gaulle è poi giunto nella Basilica di S. Marco e s'è incontrato con il vescovo ausiliare mons. Olivotti che a nome del cardinale Urbani patriarca di Venezia (impegnato in una importante riunione episcopale) gli ha rivolto parole di benvenuto. Il Capo di Stato francese ha ringraziato il presule dell'accoglienza.

Il Capo di Stato francese in aereo ha lasciato Venezia alle 16,59 diretto a Parigi. Prima della partenza ha inviato al presidente Saragat il seguente messaggio: *« L'accoglienza tanto calorosa che mi ha riservato, la fecondo intesa che si è manifestata fra l'Italia e la Francia in occasione della conferenza dei sei capi di Stato o di governo e la sentita ospitalità che mi è stata offerta a Venezia mi lasciano un ricordo inconcepibile. La ringrazio di tutto cuore e la prego di credere che lascio l'Italia con una fiducia rafforzata nel nostro avvenire comune. Voglia gradire, signor Presidente, l'assicurazione della mia alta e cordialissima considerazione »*.

"Barbone,, inglese lascia 1 milione di lire a due ballerine delle "Folies-Bergère,,

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 giugno

(t. m.) Due graziose ballerine delle « Folies Bergère » hanno ereditato un milione di lire ciascuna da un fedele spettatore inglese che per quindici anni, ogni tre mesi, partiva da Blackpool, in Inghilterra, per venirle ad applaudire a Parigi per tre sere consecutive.

Il misterioso spettatore, Julien Ekilis Morris, di 76 anni, morto lo scorso marzo, vestiva come un « barbone » (e da parecchi era ritenuto tale) ma in realtà era milionario e possedeva una bella villa, con parecchi domestici ed un autista. Morris scriveva puntualmente alla direzione delle « Folies » per avere sempre lo stesso posto: ed ogni volta mandava alle due ragazze dolciumi, fiori, sigarette. Qualche anno fa riuscì a sapere dove una delle ballerine trascorreva le vacanze, andò sulla stessa sua spiaggia, la incontrò si presentò, e le spiegò il motivo della sua ammirazione: ferito gravemente durante la ultima guerra aveva corso il rischio di rimanere cieco e solo le cameriere francesi erano riuscite a sollevarlo durante il difficile periodo vissuto. Da qui, l'ammirazione per tutti gli artisti francesi.

Morris, durante i suoi 15 anni di silenziosa ammirazione, non osò mai andare a trovare le sue beniamine dietro le quinte. Le cameriere e il direttore lo avevano invitato più d'una volta ma invano: era troppo timido.

Nicole Delattre, a sinistra, e Micheline Roine, le ballerine delle « Folies-Bergère » di Parigi che hanno ricevuto l'eredità del barbone-milionario inglese (Telef. A. P.)

A che punto è la nostra industria nei confronti dei Paesi stranieri

Un convegno a Milano raccoglierà le conclusioni di uno studio condotto in un anno da 148 esperti di scienza e di tecnica - La grande radiografia deve indicare vie nuove per l'Università e per il settore delle ricerche

(Nostro servizio particolare)

Milano, 1 giugno

E' capitato più di una volta. Un gruppo di nostri scienziati escogita una innovazione che potrebbe facilitare o addirittura rivoluzionare il ciclo lavorativo di un'industria. La propone a una ditta, grande, al solo fine di sperimentarne la validità. La ditta ci pensa su, tentenna, alla fine rifiuta. Dopo pochi giorni quello stesso brevetto viene acquistato a suon di dollari da uno dei numerosi agenti americani che « battono » l'Europa in cerca di preciso scopo di rastrellare tutte le innovazioni possibili.

E ancora. Un gruppo di tecnici ad altissimo livello si reca a Roma per illustrare a un deputato o a un sottosegretario un problema scientifico, il deputato e il sottosegretario ascoltano attentamente si interessano, annuiscono, formulano qualche promessa. Ma poi naturalmente non si arriva ad alcuna conclusione. Non per cattiva volontà, ma perché i politici non avevano compreso esattamente la portata ed il peso della proposta. E gli esempi potrebbero continuare all'infinito.

Di chi la colpa di questo stato di cose? Della nostra cultura prevalentemente idealistica, dei programmi scolastici, delle Università che specie nel Sud, continuano a sfornare laureati in legge, del sistema di selezione della nostra classe politica. Sono cose risapute che ormai si sentono ripetere quasi quotidianamente. E' invece raro sentire qualcuno che, volendo individuare tutte le responsabilità di certa nostra insensibilità ai problemi scientifico-tecnici, ne addossi qualcuna proprio agli scienziati, ai tecnici. Anche più raro il caso che queste persone vengano proprio da un rappresentante, e dei più qualificati, nel mondo scientifico tecnico, siano cioè dei sinceri « mea culpa ».

Eppure stasera a Milano il presidente della Fast (Federazione associazioni scientifiche e tecniche), dott. Luigi Morandi, ha sostenuto, sia pure con estrema delicatezza proprio questa tesi: « Che cosa abbiamo fatto finora noi uomini di parte scientifica e tecnica — egli ha detto in sostanza — per diffondere i problemi che più ci stanno a cuore per essere compresi, per convincere? » Per quanto sincera, la domanda nascondeva però un pizzico di civetteria dato che è stata posta proprio nel momento in cui Morandi si accingeva ad illustrare alla stampa il grande convegno « La ricerca industriale per l'Italia di domani » che si aprirà lunedì a Milano, organizzato appunto dalla Fast con la collaborazione del Consiglio nazionale delle ricerche, del Comitato nazionale per l'energia nucleare, della Confindustria e dell'Iri.

Sarà un convegno fuori del comune sotto tutti gli aspetti. Mobilitati dalla Fast, vi stanno lavorando da oltre un anno 148 fra le maggiori personalità del nostro mondo scientifico e tecnico. Le relazioni saranno trentasei, frutto ognuna di un prolungato lavoro di *équipe*. Nelle prime due giornate (5 e 6 giugno) sedici relatori traccieranno una specie di grande quadro della nostra industria, esaminando settore per settore il livello tecnologico da essa raggiunto e comparandolo con quello degli Usa e degli altri grandi Paesi europei. Uno dopo l'altro verranno esaminati i seguenti settori: siderurgia (relatore Mario Marchesi), metalli non ferrosi (Paolo Lombardi), costruzioni civili e industriali (Franco Bianchi di Castelbianco), chimica (Giovanni Arosi), fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche (Luigi Grignani), farmaceutica (Vittorio Ferrari), alimentari (Giovanni Giolitti), meccanica (Roberto Graziosi), trasporti aerei (Giuseppe Gabrielli), trasporti ferroviari (Mario Notari), trasporti navali (Giuseppe Sitzia), trasporti su strada (Enrico Minola), elettrotecnica (Giuseppe Palandri), elettronica (Luigi Baggiani), calcolatori (Luigi Dadda).

Questa prima fase servirà come abbiamo detto per fare il punto del nostro sviluppo tecnologico, per fornire a tutti gli ambienti politici ed economici responsabili « un quadro completo dei fatti e soprattutto delle esigenze da tenere presenti nel definire la loro azione ».

Conclusa questa prima parte, il convegno avrà una espansione di sei giorni che servirà ai partecipanti per approfondire in tutti i suoi particolari la grande « radiografia ». Riprenderà il 13 e il 14 giugno con quattro successive sessioni intitolate rispettivamente: « La ricerca e l'azienda industriale », « I rapporti della ricerca industriale con le altre ricerche », « L'organizzazione su scala nazionale della ricerca in Italia e in altri Paesi nei riflessi della ricerca industriale », « Prospettive della ricerca industriale ».

Nella quinta ed ultima giornata (15 giugno) il presidente Morandi terrà una relazione generale sulla quale sono previsti interventi di alcuni rappresentanti del governo e di numerosi esponenti dell'industria fra i quali Giovanni Agnelli, Marcello Boldrini, Furio Cicogna, Silvio Golzio, Leopoldo Pirelli, Giorgio Valerio. L'ultimo atto sarà un « panel » presieduto dal ministro per il Coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, on. Rubinacci, durante il quale i risultati delle diverse sezioni del convegno saranno riassunti da Arnaldo Maria Angelini, Emilio Gatti, Piero Giustiniani, Gino Martinoli, Mario Silvestri, Aurelio Peccei.

Gaetano Tumiati

Una ragazza americana muore avvelenata dal suo abito nuovo

Aveva 23 anni - La stoffa conteneva una dose eccessiva di una sostanza tossica

(Nostro servizio particolare)

New York, 1 giugno

Josephine Ramirez, una graziosa ragazza americana è stata uccisa da un vestito « avvelenato ». La ragazza, che aveva 23 anni, è morta ieri sera nell'ospedale di Paterson, nel New Jersey dove era stata ricoverata in seguito ad una grave, quanto misteriosa intossicazione. La polizia di Paterson ha potuto stabilire che tre settimane fa la Ramirez aveva avuto in regalo da un suo amico un taglio di stoffa blu scuro che le era servito, appunto, alla confezione di un vestito.

Al primo contatto con la stoffa blu, la ragazza aveva subito avvertito una strana sensazione sull'epidermide. Al bruciore acuto della pelle erano seguiti, nello spazio di qualche ora, altri inspiegabili malesseri. Ci volle del tempo, però, prima che la Ramirez si risolvesse a farsi visitare da un dottore.

Quando poi si decise a consultare un medico dell'ospedale cittadino, il dr. J. Allen Yager, l'intossicazione era ormai assai avanzata. Il veleno contenuto nella stoffa dell'abito, che era stato indossato a più riprese dalla Ramirez, era penetrato, attraverso la pelle, fino alle ossa della ragazza. La Ramirez infatti è morta per intossicazione del midollo.

L'ipotesi dell'avvelenamento è stata accertata dalla polizia quando si è scoperto che tre parenti della Ramirez erano stati ricoverati in altri ospedali cittadini a causa di gravi intossicazioni. Fra gli intossicati c'erano una bambina di tre anni e un bambino di sedici mesi. Si è stabilito che anche i tre parenti della ragazza avevano indossato vestiti ricavati dal fatale pezzo di stoffa blu. L'analisi chimica della stoffa ha confermato, in maniera definitiva, i sospetti della polizia. Nei laboratori della polizia si è accertato che la stoffa era stata impregnata con forti dosi d'una sostanza chimica comunemente usata, in minime quantità, nei processi di tessitura.

Non è stato difficile, per la polizia, arrivare alle origini del taglio di stoffa. Il tessuto proveniva direttamente da una fabbrica dei dintorni, e non già da un negozio. Si trattava di una pezza di stoffa che, prima delle operazioni di tessitura, veniva fatta scorrere più volte a scopo di pulizia fra i rulli delle macchine. Un taglio di scarto, quindi, che non era certo destinato alla vendita. Si è poi appurato che la stoffa era stata rubata alla fabbrica da un operaio che la polizia sta cercando ora di individuare.

F. S.

CONCORSO VETRINE

«TORINO PULITA, TORINO PIU' BELLA»

La Giuria del Concorso, composta dagli Assessori dott. Nobile e prof.ssa Malan, dal dott. Bottinelli e dal dott. Ferraris Martorino, ha deliberato di procedere all'assegnazione dei premi nel modo seguente:

Viaggio a Copenaghen e Stoccolma alle ditte **GALTRUCCO, DURANDO, VISETTI e PERUGINA;** targa d'argento della A.C.P.T. alla ditta **GARB;** medaglia d'oro del Comune alla soc. **MOTTA;** coppa d'argento della Soc. Lancia alla ditta **DRUETTO;** una pubblicazione artistica del Comune di Torino alla Ditta **TAGLIANO;** un torello bronzeo, emblema di Torino alle ditte **MARUS, BIJNO-OXFORD, DONATI, ESCONTERIA 61, OMEGA;** una medaglia vermeille del Comune alle ditte **BOURLOT, ALLARIA, GAMBINO, DAMIANO.**

Premio speciale ai vetrinisti: Coppa d'argento della Cassa di Risparmio per **GALTRUCCO;** medaglia d'oro del Comune per **GARB;** medaglia d'argento della Cassa di Risparmio per **TAGLIANO.**

Viene attribuito un diploma di merito, oltre alle ditte sopracitate, alle seguenti:

LAROS - TADINI LAMBERTENGHI - CANTAMESSA - BORETTO - FRETTE - DE FRANCISCI - VEZZANI - COMI - ARESE GASTALDI - CAUDANO - BUZZI FERRERO - PRENATAL.

PREMIO MORETTI D'ORO 1967

TOMMASO LANDOLFI

DES MOIS

pagine 200/1.800 lire

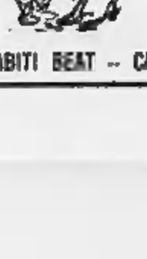
la giuria:

Elio Bartolini
Oliviero Honoré Bianchi
Carlo Bo
Eugenio Montale
Guido Piovene

VALLECCHI EDITORE

Centri di produzione e concessionari Fioravanti
TORINO: TELEFONO [illegible]

Aosta:	Telefono 33.16	Biella:	Telefono 20.180
Cuneo:	Telefono 83.068	Novara:	Telefono 28.746
Vercelli:	Telefono 61.517	Voghera:	Telefono 34.255



Pellicceria F.lli GIORGI

offre alla clientela un assortimento di mantelli persiano, visone ecc... a prezzi eccezionali. Prenotate ora, pagherete in stagione, e avrete oggi una maggior scelta

Via S. Francesco da Paola 14 (p. terreno), telef. 835.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173 - Torino
Via Cavour 3, telefono 28.80 - Vercelli

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

per propaganda medica Torino **COLLABORATORE** già introdotto, preferibilmente laureato.
Si offre inquadramento sindacale e retribuzione adeguata alle capacità.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 203 — MILANO**

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città 26, tel. 542.690, Torino

ABITI CALZONI ESTIVI
in più
ABITI BEAT -- CALZONI BEAT -- GIUBBOTTI BEAT

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»**
MILANO - **Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2**
ROMA - **Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155**
GENOVA - **Via XX Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r**
NAPOLI - **Via Roma 288**

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **noleggio** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **continuando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte «se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 540-632. PRESTITI (IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O872

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-076.

LIQUIDO troncatrice, cesoie, ghigliottine mano, puntatrice, torni, rettificatrici, attrezzatura garage, furgone 600. Cirio 2, Torino. A55000

OCCASIONE vendo barotti, [illegible] tavole armatura, betoniere, spegnicalce, petticolonne. Telef. 337-845.

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226. Telef. 331-591.

VENDONSI capannoni metallici prefabbricati nuovi d'occasione da mq. 120-200-300-400 ecc. disponiamo pronti nostro magazzino. T. 998-141.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI eseguiamo rapidamente ovunque: duecione 12.000, tappezzerie 16.000. Telef. 464-306.

DECORAZIONI paiette artigiani tappezzerie vetrificazioni rapidamente, economia, facilitazioni. Tel. 355-285

ESEGUO lavori decorazioni prezzi miti. Rivolgersi signora Ru. Telefonare 539-563. A55521

2. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 6 anni, [illegible], via Andrea Doria 15. O71

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. LOCALE corso Francia 357 mq 2000 circa con vetrine ed uffici grandiosi adatto autosalone, autorimessa, filiale con deposito. Telefonare ora ufficio 11 722-548 oppure ore pasti 774-952.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza [illegible]. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. **FINANZIARIA** Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pembo 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

B. ACQUISTEREI Torino o [illegible] ze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

A. AUTOSOVVENZIONI, [illegible] e operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 560-879 O320

A. CEDIAMO negozio rivendita pane migliori offerenti valendo garanzia. Riva, via Mazzini 1. O231

A. PRATICI cercano garanzia negozio latteria rivendita pane ceusionando. Telefonare 791-817. O661

A. 1.000.000 contanti cediamo negozio commestibili drogheria 35.000 incasso giornaliero. Riva, via Mazzini 1 O231

A pratici darei garanzia redditizia centralissima pensione mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A55474

A. 1.500.000 contanti cediamo negozio drogheria garantito 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE: causa maternità cedesi avviatissima merceria reddito garantito con alloggio. Telef. 693-642.

AFFARONE cediamo vicinanze Torino negozio colori vernici avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O231

AFFARONE cediamo vicinanze Torino negozio confezioni merceria stoffe. Riva, Via Mazzini 1. O231

AFFARONE rarissimo 4.500.000 blocco cediamo negozio cartoleria-[illegible]. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE privato cede [illegible] commestibile causa operazione. Telefonare 753-243. A54507

AFFARONE signorilissima calzature pellitterie incasso 22.000.000. Via Alfieri 16, Torino. A54945

AGENZIA [illegible] ricambi auto [illegible], utile netto mensile 400.000 [illegible]diamo. Telefonare 519-546.

ATTREZZATISSIMA trattoria esportazione vino cediamo vicinanze Torino 2.300.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O231

AUTORIMESSA bellissima, avviata mq 2000 zona Italia 61 cedo. Telefonare 652-673. A54922

AUTORIMESSA centrale mq. 1500 attrezzatissima cede ottime agevolazioni l'immobiliare 502-542.

AVVIATO frutta verdura 45.000 giornaliere cediamo causa trasferimento. Telefonare 772-650. A55430

CEDESI torrefazione zona Francia fronte complesso scuole e chiesa. Telefonare 768-931. O189

CEDO negozio da barbiere occasionissime. Telefonare 796-856.

CEDO pensione bene avviata causa trasferimento. Contratti agenzia straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino».

CERCASI gerente attività redditizia centralissimo, garanzia, moralità. Telefonare 683-081. A55457

CINEMATOGRAFO cintura Torino redditizio cedesi eventuale permuta alloggio. Tel. 539-586.

COMMESTIBILE, bellissima vini, 70 mila giornaliere dimostrabili, cediamo allerierando. Telefonare 519-546.

COMMESTIBILI con alloggio zona popolata cede [illegible] 2.000.000 dilazionati. L'Immobiliare 502-542.

COOPERATIVA di Vale cerca gerente o affittuario per spaccio alimentari e bar. Telefonare 553-280 ore ufficio. A55016

DISPONENDO capitale, attrezzatura, esperienza esaminerei combinazione tessuti e confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino».

LATTERIA avviatissima 30.000 giornaliero, cedesi causa famiglia. Telefonare 232-921 ore 21.

LATTERIA bar Mirafiori posizione invidiabile 80.000 giornaliere cedesi causa malattia 7.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

PRIVATO vende drogheria nuova [illegible] muri 5.500.000 zona [illegible] nautica. Telefonare 650-461.

RECAPITO tintostireria, utile netto 100.000 mensili, svendiamo [illegible]. Telefonare 519-546. O160

RISTORANTE bar autostrada, mensili [illegible], cedesi 12.000.000. Motta, tel. 212-084. A55432

RISUOLIFICIO avviatissimo vendo causa salute. Via Montenevoso 20. Telefonare 327-147. A55003

RIVENDITA pane 90.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna cedo [illegible]. Tel. 537-213

RIVENDITA pane 1.200.000 contanti cedesi persona sola anche garenzia. Telefono [illegible]. O33

SAVONA cedesi negozio dischi avviato. Via XX Settembre 61-R.

SOCIETA' finanziaria, ultracentennale, redditizia, cede quote 10 milioni. Telefonare 683-081. A55458

SVENDO salumeria motivo vecchiaia. Tel. 796-561. A55524

TABACCHERIA bigliotteria bar, levata 900.000, zona Perolla, vendesi 13.500.000. Telefonare 518-942.

TABACCHERIA redditizia, periferia, comodo alloggio, cedesi. Cola, via Cavalleramaggiora 10, telef. 382-507.

TABACCHERIA [illegible] centrale fronte corso 1.300.000 levata [illegible] dilazionando l'immobiliare 502-542.

TORREFAZIONE bar centrale, 40.000 giornaliere cediamo ritiro commercio. Telefonare 519-548. O160

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O545

A. LOTTINI approvati; dintorni Pino, L. 2500 metroquadro. Tel. 534-713.

A. PER competenti affarone: impresa vende alloggi in casa veramente elegante, quattro facciate, grandi verde, giardino con posteggi privati, box singoli, negozi, mercato, tram 19, prossima costruzione campi tennis e campo sportivo, niente rumori. Parzialmente abitata da professionisti. Mutuo, rateazioni. Tel. 293-735.

A. PRIVATO proveniente Venezuela impiegherebbe capitale acquistando alloggi buon reddito seminuovi. Telefonare 555-[illegible]. O907

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. C.so G. Cesare 236. O258

A. S. RITA presentiamo appartamenti convenienti costruzione 1959 ascensore termosifone 2 camere cucinetto 2.200.000 mutuo 1.600.000, 4 camere cucinotto 4.100.000 mutuo 3.100.000. Telef. mattino 753-041.

A. VENDESI micro alloggi, nuova costruzione, alto reddito. Telefonare 501-869.

ABITABILE Borgaro 3 camere cucina servizi 6.000.000 sufficienti 2 milioni. Cubito, Prandi 95.

ACQUISTEREI casetta uno due vani e giardino collina torinese o dintorni, anche pessime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5225 — Torino».

ALLOGGETTO vecchia precollinare, piano terreno, due camere servizi interni 2.900.000, contanti 900.000. Torincasa 515-318. O192

ALLOGGIO esentasse, via Moretta, tre camere, cucina, termobagno 8 milioni 400.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO nuovo, zona corso Orbassano, quattro camere, cucinetta, grande terrazzo 8.000.000, sufficienti 3 milioni. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende «Orsa Maggiore» facilitando pagamento. Tel. 538-151.

ALLOGGIO spazioso camera tinello servizi via Don Bosco vendo 4 milioni 400.000, Rossin, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO via Fréjus: piano rialzato, due camere, cucina, ingresso, termobagno 5.600.000; contanti 2.600.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO, 1° piano, via Baveno 43, due camere, cucina, termobagno 6 milioni 100.000. Telefonare Torincasa 517-249.

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi nuovo vendesi borgata Paradiso. Telefonare 779-937. O292

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale: idem 2 camere 2.100.000 contanti più 1.800.000 mutuo ventennale. Senza mediatori. Telefonare 590-579 ufficio, 745-374 ore pasti.

CASA 23 camere 5 box [illegible] centrale fronte Fiat Mirafiori vende Castagno. Telefonare 502-386.

CASCINA collinare Acqui, vigneto, seminativo, boschivo, casa padronale, rustico, zona caccia, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova». 23920

CASETTA Crescentino rimessa nuova 4 camere servizi, terreno mq 7800 vendo 5.500.000. Telef. 530-385.

CASTAGNO [illegible] muri, 3 negozi centrali 10.500.000 mutuo. Telefono 502-386. O323

CHIERI: spazioso alloggetto nuovo; camera, tinello, cucinetta, 3.500.000. Contanti 500.000. Torincasa 517-249

COLLINE [illegible]alieri vendesi villetta con frutteto giardino serra mq 1000 interamente cintato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino».

CORSO G. Agnelli 22 vendesi alloggio tre camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Peschiera 313 negozi angolari con retro. Eccezionale sviluppo commerciale. Condizioni vantaggiose.

CORSO Telesio, 3 [illegible] cucinotto, [illegible] più 1.300.000 [illegible] ventennale: idem 2 camere 2.100.000 contanti più 1.800.000 mutuo ventennale. Senza mediatori. Telefonare 590-579 ufficio, 745-374 ore pasti.

CROCETTA alloggio signorile 4 camere cucina ingresso bagno cantina vendesi 14.500.000. Tel. 581-694.

CROCETTA vendo attico 8 camere salone biservizi terrazzo, 8.000.000 più mutuo. Tel. 584-675.

GIVOLETTO vendesi terreni L. 600 al mq. Tel. 984-021.

GRUGLIASCO: alloggi nuovi, 1 milione 900.000 camera, sufficienti 1.500.000, rimanenza mutuo - rate. Torincasa 517-249. O192

IMPRESA vende alloggi affittati e liberi ottima posizione Nichelino. Telefonare 635-630, ore cantiere.

IMPRESA vende direttamente via Porpora-Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuova accurata stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 276-982, 790-768. O641

LAIGUEGLIA vendo terreno mq. 1000 sul mare, panorama incantevole. Casella 308/T Sip, Milano.

LOCALE mq 200, con altrettanto seminterrato, montacarichi installato, zona S. Donato, affare, 27.000.000. Torincasa 517-249. O192

LOCALE mq. 200 con altrettanto interrato, montacarichi installato, zona S. Donato, 27.000.000. Torincasa 517-249. O192

LUNGO Po Antonelli, signorile recente costruzione vende piano rialzato alloggio due camere cucina servizi, libero agosto 1967. Telefonare 538-821. O351

NEGOZI VENDONSI MQ. 100-200-300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

NICHELINO vicinanze Mirafiori privato occasione vende due [illegible] tinello servizi 4.000.000 più mutuo. Tel. 683-556. A55518

OCCASIONE collina sopra Ceva vendo casetta con prato o cambiasi con camera. Tel. 501-476. A55014

OCCASIONE, via Vandalino (zona Francia) 2 camere, tinello cucinotto, entrata grande, 7.900.000, box 1 milione 300.000. Tel. 753-041.

PALAZZI [illegible], CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEF. 854-120.

PANORAMICO tricamere, cucina, terrazzo coperto. Peschiera 342 vende privato. Telefonare 722-034.

PECETTO, villa signorile panoramicissima, mezzogiorno, 8 camere, 35 milioni. Telefonare 82-216.

PIALPETTA vendesi villini economici costruibili [illegible] richiesto. Telefonare 851-118. A55526

PRIVATO trasferimento vende alloggio Torino nuovissimo. Telefonare pomeriggio 684-760. A55421

PRIVATO vende alloggio piano rialzato centralissimo 5 camere più servizi terma centrale lire 9.500.000 trattabili. Telefonare 662-061.

PRIVATO vende due alloggi adiacenti cinque e tre vani. Via Giordano 1. Esclusi intermediari. Telef. 511-024.

PRIVATO vende scala 12 alloggi 3 box 45.000.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, reddito 5.50%, oppure singoli alloggi 1-2 camere, 50 metri nuova scuola Nichelino. Telefonare [illegible]. A54268

PRIVATO vende 2 alloggi, 2 camere tinello servizi, e 1 camera tinello servizi, corso Toscana 95. Telefonare 777-197. A55544

RAPALLO vendesi villa, zona tranquilla panoramica, prossima città, mare, ampio giardino alberato, otto camere, soggiorno, grande pranzo, doppi servizi, riscaldamento nafta. Geom. Queirolo, telefono 50-365 mattino, oppure 50-655 pomeriggio ore 15-17 feriale. A54938

SANREMO palazzo signorile [illegible]issima fronte Casinò, mare, vendonsi appartamenti residenziali. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 23903

SETTIMO (via Maglia) alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi, 3 milioni 900.000 sufficienti 900.000. Torincasa 515-318. O192

SIGNORILE erigendo stabile zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti pronti primavera 1968, 1-2-3-4 e più [illegible] servizi semplici o doppi, box. Mutuo San Paolo. Telefonare 538-821. O351

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla, tel. 75-657.

STABILIMENTO raccordato 18 km. centro Torino, terreno 11.000, coperti 3000, affittasi o vendesi 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5244 — Torino».

TERRENO edificabile Torino consi[illegible] 25 camere vendesi 12 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».

TERRENO industriale in Torino interno darsi, strada Cassila vendesi mq. 30.000 frazionabili anche piccoli lotti. Telefonare 95-587 ore pasti. 01023

TERRENO industriale mq 10.000 frazionabili anche piccoli lotti zona Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strada asfaltata, vendesi conveniente mente. Telefonare 341-405 ore pasti.

TERRENO industriale, strada delle Campagne, piccoli, grandi lotti, facilitazioni. Telefonare 688-850.

TERRENO residenziale Giaveno 800 mq vendesi. Telefonare 728-833.

TORRES vende 2 camere servizi Collegno piazza Repubblica. Telefonare 389-417. O1

TRANA porticato stalla zona tranquilla vende Castagna 1.000.000. Telefonare 502-386. O323

VALSALICE 68, vendesi terreno piccoli,grandi lotti, progetti villa approvati, acqua potabile, strada asfaltata, mitt pratasa. Sopralluogo mattino dalle ore 9 alle 12. Telefonare 855-039. 01023

VENDESI casa nuova Chieri 7 camere servizi due garages 9 milioni contrattabile. Telefonare 397-343.

VENDESI casetta 2 camere, servizi, zona Fiat Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino».

(Continua a pag. 16)

Movimenti di navi nel Mediterraneo e nel Mar Rosso

Invettive degli egiziani a Suez contro la portaerei degli S. U.

Centinaia di dimostranti lanciano scarpe verso la poderosa unità gridando: «Tornatevene a casa» - La portaerei ha attraversato il Canale scortata da due sottomarini egiziani - La propaganda del Cairo esalta «la vigile presenza della flotta russa nel Mediterraneo» - Per ora sono entrati dai Dardanelli quattro cacciatorpediniere sovietici; l'Egitto proclama che presto arriveranno incrociatori con missili

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 1 giugno.

La portaerei americana *Intrepid* naviga nel Mar Rosso. Al suo arrivo a Suez c'è stata una dimostrazione: qualche centinaio di persone, lanciando scarpe verso la nave e agitando cartelli che inneggiavano a Nasser e maledicevano Johnson ed Israele, hanno scandito la rituale invettiva: «*Yankee, go home*». La *Intrepid* era giunta stamani a Porto Said con accese soltanto le luci di posizione. Sul ponte erano visibili gli aerei ed il personale in servizio. Due sommergibili egiziani ed un pesante rimorchiatore hanno scortato la unità nell'attraversamento del Canale.

La smentita del Dipartimento di Stato circa il proposito americano di concordare con altre potenze marittime un'azione per sbloccare Akaba lascia pensare agli osservatori di qui che l'attraversamento del Canale da parte della *Intrepid* debba interpretarsi al massimo come un ammonitore atto dimostrativo. Anche la notizia della partenza dall'Inghilterra della portaerei britannica *Albion* in missione segreta viene qui ridimensionata. L'*Albion*, che imbarca 2000 fucilieri di marina, non è escluso che si diriga verso la Nigeria, dove è in atto una secessione. Del resto nel Mediterraneo c'è già la portaerei inglese *Victorious* mentre la *Hermes* è ad Aden. Gli stessi dirigenti egiziani tendono a sdrammatizzare codeste notizie lasciando peraltro alla stampa di definire gravemente provocatori tutti questi «*movimenti di unità navali*».

Ovviamente la propaganda monta la «*vigile presenza nel Mediterraneo*» della formazione navale sovietica, che ieri ha superato i Dardanelli. Si tratta per ora di una nave appoggio-sommergibili scortata da quattro cacciatorpediniere ma, scrivono qui, presto giungeranno incrociatori con missili. Secondo qualche giornale, «*l'attenta sorveglianza delle unità sovietiche, già in Mediterraneo, dura ormai da qualche tempo e comincia ad innervosire i comandanti della VI Flotta*».

Ma l'Egitto si mostra invero più preoccupato per le «pressioni economiche» esercitate dagli Stati Uniti: l'ufficioso *Al Ahram* afferma che il Fondo monetario internazionale ha riconsiderato l'accordo in virtù del quale l'Egitto avrebbe dovuto prelevare sessanta milioni di dollari. Alla luce della situazione attuale, sempre secondo *Al Ahram*, l'Fmi ha deciso di inviare una nuova missione di esperti al Cairo per riesaminare l'accordo che a suo tempo aveva già ricevuto, dopo 23 giorni di trattative bilaterali, la completa approvazione del direttore del Fondo stesso. Denunciando la «politica strangolatrice» di Johnson, i giornali egiziani parlano di rappresaglie che potrebbero concretizzarsi con il blocco del flusso di petrolio all'Occidente mettendo in rilievo la decisione del Kuweit in questo senso «*se gli avvenimenti dovessero precipitare*». Oggi a Kuweit si è avuta una riunione presso l'ambasciata americana tra il rappresentante degli S.U., quello inglese ed i dirigenti delle compagnie petrolifere straniere in ordine a questa «minaccia».

Lo sfruttamento del sottosuolo del Kuweit è monopolio di cinque grandi compagnie. Una sola, la *Kupc*, è nazionale perché lo Stato detiene il sessanta per cento delle azioni. La *Kuweit Oil Co.*, che concentra il 92 per cento della produzione di greggio, è comproprietà della *British Petroleum* e della *American Gulf*; la *Aminoil* dipende dal capitale americano come pure la *Arabian Oil Co.*, mentre la *Kuweit Shell Petroleum Co.*, che dispone di una concessione di circa 2500 chilometri quadrati, appartiene a società anglo-americane ed europee.

Domenica a Bagdad dovrebbe riunirsi un comitato interarabo per stabilire analoghe misure di rappresaglia minacciate dal Kuweit. Se ne dovrebbe concludere che tutto il mondo arabo è compatto nell'appoggiare Nasser fino alle estreme conseguenze. E' un fatto però che nello schieramento panarabo c'è un punto debole: la Siria.

E' per lo meno sconcertante l'atteggiamento di Damasco, che continua a ignorare l'accordo tra Nasser ed Hussein e per il secondo giorno consecutivo ha intensificato i suoi attacchi al sovrano hascemita. L'atteggiamento dei siriani prova come l'antica rivalità tra Damasco ed Il Cairo può riaffiorare anche nei momenti più gravi. Nella capitale egiziana, dove si evitano reazioni ufficiali al riguardo (ma in privato l'atteggiamento di Damasco è definito intollerabile e incosciente), si teme che i siriani finiscano col compromettere la «guerra santa» contro Israele.

Igor Man

Un gruppo di infermiere di un ospedale accoglie con il lancio di scarpe il passaggio nel Canale di Suez della gigantesca portaerei americana «Intrepid». L'unità è transitata ieri nelle acque egiziane (Telef. Ansa)

Bonn manda a Israele 20 mila maschere antigas

L'Egitto, nelle sue guerre, usa i gas asfissianti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 giugno.

Il governo tedesco, riunito nel pomeriggio sotto la presidenza del Cancelliere Kiesinger (rientrato pochi minuti prima da Roma) ha deciso all'unanimità di *cessudire una richiesta di Israele di fornire una partita di maschere antigas*». L'incarico di sbrigare la pratica per la spedizione di 20 mila maschere è stato affidato al ministro degli Interni Lueckе, che si occupa delle «questioni umanitarie».

Ma la vicenda ha un retroscena. Le 20 mila maschere antigas erano già partite segretamente per Tel Aviv — su autorizzazione del ministro dei Trasporti Leber — contro il parere del ministro della Difesa Schroeder, il quale aveva vietato l'invio di «*materiale bellico in zona di tensione*». Le maschere erano state caricate sui due aerei speciali, uno olandese e l'altro israeliano, sabato e martedì. Si dice che il Cancelliere Kiesinger e il ministro degli Esteri Brandt avessero dato il loro benestare prima di partire per Roma.

E segreta è rimasta la spedizione fino a iersera quando, durante una trasmissione televisiva, il giornalista Matthias Walden ha rivelato che Israele, minacciato, aveva chiesto in gran segreto aiuto a Bonn. L'Egitto nella guerra contro lo Yemen aveva fatto uso di gas. Contro Israele aveva annunciato la «guerra totale», lasciando presumere che userà gli asfissianti. Che Bonn, quindi, prestasse almeno 20 mila delle sue 200 mila maschere antigas depositate nei magazzini.

Kiesinger e Brandt si erano detti favorevoli all'invio. Schroeder, incaricato della spedizione, aveva posto il veto e chiesto la convocazione di una seduta di Gabinetto per risolvere il problema. Il punto controverso, che minacciava di crisi il governo, era: sono le maschere antigas «parte dell'armamento» di un soldato, oppure sono «strumenti umanitari, come bende e medicinali?».

Dibattuta per quasi due ore dal governo tedesco (alla presenza di esperti) la questione è stata risolta con un compromesso, a favore di Israele.

t. s.

Oggi i colloqui Wilson-Johnson alla Casa Bianca

Gli anglo-americani prevedono pressioni politiche, non militari, su Nasser

Non sono escluse sanzioni economiche: l'Egitto (la cui bilancia è in deficit cronico) sta negoziando un prestito con il Fondo monetario internazionale - Il segretario di Stato Rusk dichiara: «Facciamo il possibile per impedire un conflitto»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 giugno.

Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno preparato un piano per obbligare gli egiziani ad aprire al traffico marittimo il Golfo di Akaba. Lo ha detto oggi un esponente dell'Amministrazione, che ha aggiunto che gli Stati Uniti «stanno facendo alcuni progressi» *nella ricerca di adesioni a una conferenza delle potenze marinare che dovrebbe essere convocata a questo scopo. Di tale conferenza ha parlato ieri al Comuni il ministro degli Esteri inglese Brown.*

Il presidente Johnson e il primo ministro Wilson dovranno domani, in un colloquio a Washington, mettere a punto i particolari dell'iniziativa comune. Questo rappresenta senza una svolta determinante nella crisi del Medio Oriente: finora gli americani, almeno apparentemente, hanno cercato soltanto di guadagnare tempo e di evitare un conflitto aperto. La risoluzione che avevano presentato ieri al Consiglio di Sicurezza, tende infatti a questo scopo senza entrare nel merito della questione. Allo stesso modo la settimana scorsa Johnson aveva fatto di tutto per convincere gli israeliani, parlando con il loro ministro degli Esteri Abba Eban, a rinunciare ad ogni azione unilaterale. La posizione degli americani finora era in sostanza questa: riaffermavano, come era già stato fatto in passato, il diritto degli israeliani al libero passaggio per il Golfo di Akaba ma si riservavano di dire già tutti cosa avrebbero fatto per assicurare questo diritto.

Il primo passo, sempre secondo esponenti dell'Amministrazione, dovrebbe consistere nella convocazione di una conferenza delle potenze marinare per riaffermare solennemente i diritti israeliani sul Golfo di Akaba. Dopo di ciò i paesi firmatari dovrebbero unirsi per esercitare insieme delle pressioni politiche e economiche — e non militari — sugli egiziani. La bilancia dei pagamenti egiziana è in deficit costante e l'Egitto, le cui riserve monetarie sono quasi inesistenti, sta negoziando un prestito con il Fondo monetario internazionale. Dovrebbe quindi essere particolarmente vulnerabile a pressioni di tipo economico. Sempre secondo le stesse fonti, non si tratta di imporre una soluzione agli egiziani ma semplicemente di diminuire la loro intransigenza e di studiare quindi con loro qualche soluzione di compromesso. Qualora questo piano non avesse esito, viene contemplata — benché non ci sia ancora nessuna decisione precisa in proposito — un'azione di forza delle navi da guerra delle potenze partecipanti alla conferenza per aprire il Golfo di Akaba.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha confermato che gli Stati Uniti si stanno orientando verso la convocazione di una conferenza delle potenze marinare, ma ciò non toglie che gli Stati Uniti sperino tuttora di risolvere la crisi del Medio Oriente grazie all'opera delle Nazioni Unite.

Si ritiene probabilmente di dichiarazioni di circostanza: le Nazioni Unite oramai da dieci giorni discutono, senza giungere a nessuna conclusione, del Medio Oriente e in questa atmosfera di ritorno alla guerra fredda non è probabile che riescano a fare qualcosa. Comunque gli americani non vogliono farsi accusare di aver gettato il discredito o tentato di diminuire l'importanza dell'organizzazione. Il segretario di Stato Dean Rusk, al termine di una conferenza con esponenti del Congresso, alla quale ha partecipato insieme al vicepresidente Hubert Humphrey e al segretario alla Difesa Robert McNamara, ha detto che gli Stati Uniti sono assolutamente decisi a non agire unilateralmente.

I giornalisti hanno quindi chiesto a Rusk se pensava che la guerra nel Medio Oriente avrebbe potuto essere evitata. «Spero di sì — *ha risposto il segretario di Stato* — gli Stati Uniti stanno facendo tutto il possibile per evitare un conflitto». *Alle Nazioni Unite domani si dovrebbe finalmente votare sulla risoluzione americana — un testo molto vago — che invita sia Israele sia gli arabi a non «compiere atti di belligeranza» per non aggravare la tensione.*

In conclusione si può dire che gli Stati Uniti vogliono muoversi ma lentamente, con enorme prudenza, evitando di intervenire da soli e di prendere di punta il nazionalismo arabo — con il quale hanno sempre sperato di riuscire a trovare un terreno d'intesa evitando i pericoli di un confronto con l'Unione Sovietica.

Nicola Caracciolo

La portaerei americana traversato il Canale di Suez si dirige verso il Vietnam

Washington, 1 giugno.

Il Pentagono ha riferito che la portaerei americana *Intrepid* ha completato la traversata del Canale di Suez e si trova ora in navigazione nel Mar Rosso diretta verso il Vietnam. In questo modo vengono smentite le voci secondo cui la portaerei, che stazza 41 mila tonnellate, avrebbe effettuato una sosta nel Mar Rosso in relazione agli sviluppi della situazione arabo-israeliana.

(A. P.)

A Parigi si manifesta in favore di Israele

Davanti all'ambasciata di Tel Aviv operai e intellettuali (anche comunisti) gridano: «Siamo con voi» I primi volontari francesi partono per Israele lunedì

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 giugno.

Il primo contingente di volontari francesi partirà lunedì per Israele, seguito dopo qualche giorno da altre partenze. Nonostante l'equidistanza fra arabi e israeliani, che il governo cerca di mantenere per facilitare l'intensa attività diplomatica svolta a favore della pace, l'immensa maggioranza del popolo ha preso risolutamente posizione per Tel Aviv.

Trentamila persone di ogni religione e di ogni partito, fra cui numerosissimi intellettuali e operai comunisti, hanno manifestato la notte scorsa davanti all'Ambasciata di Israele, al grido: «*La Francia è con voi*». Analoghe manifestazioni sono avvenute a Marsiglia, a Montpellier, a Strasburgo, a Nizza e in altri centri di provincia.

In questo plebiscito di solidarietà, acquista un particolare significato il manifesto, firmato dagli intellettuali di sinistra, fra cui Picasso, Simone de Beauvoir e Jean-Paul Sartre, i quali, dopo avere affermato di essere «*amici dei popoli arabi e avversari dell'imperialismo americano*», denunciano violentemente la minaccia che pesa su Israele, del quale riconoscono che «*dà prova di un'evidente volontà di pace e di sangue freddo*».

Col ritorno dall'Italia del generale De Gaulle e dei principali ministri, stanno intensificandosi la iniziative di pace, che la diplomazia francese svolge attraverso trattative bilaterali segrete. Appena rientrato oggi a Parigi, il Presidente della Repubblica ha ricevuto Ibrahim Makos, vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri di Damasco, il quale gli ha consegnato un messaggio personale di Nourredine Atassi, capo dello Stato siriano. Uscendo dall'Eliseo, Makos ha dichiarato: «*Abbiamo una grande stima per l'atteggiamento integro del generale De Gaulle*».

Domani, De Gaulle riceverà a colazione all'Eliseo re Feisal d'Arabia, arrivato in serata da Ginevra. Il sovrano ha espresso la propria fiducia nella Francia, unica fra le potenze occidentali a meritare l'amicizia del mondo arabo. «*Bisogna capire* — ha detto — *che noi consideriamo un gesto non amichevole ogni appoggio dato ad Israele*».

L'intensità di questi contatti non impedisce che a Parigi la situazione del Vicino Oriente venga considerata con crescente pessimismo. Ne è una prova la decisione presa oggi dall'*Air France*, che ha sopresso i voli trisettimanali diretti ad Atene-Cairo.

Sandro Volta

Saragat inaugura l'istituto italo-latino americano

A Roma - La nuova sede è sorta per sviluppare gli amichevoli rapporti fra Italia e America Latina - Il Capo dello Stato aveva auspicato la realizzazione durante il viaggio in Sudamerica nel 1965

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 giugno.

(l. f.) Il presidente Saragat ha partecipato, nel pomeriggio, all'inaugurazione della sede offerta dal governo all'Istituto italo-latino americano, sorto per sviluppare gli amichevoli rapporti fra l'Italia e l'America Latina, ma anche fra l'Europa e l'America Latina. Il ministro degli Esteri, Fanfani, che ideò questo centro comune d'incontri, ha definito la cerimonia «*una nuova testimonianza, non superflua in queste ore agitate, degli obiettivi di pace e dei metodi di cooperazione che l'Italia ha scelto e continua a perseguire*».

Erano presenti, fra gli altri, il presidente della Camera Bucciarelli-Ducci, il vice-presidente del Senato Zelioli-Lanzini, l'on. Moro, il ministro della Difesa Tremelloni, il senatore Gronchi. Sono intervenuti tutti gli ambasciatori dei venti paesi latino-americani che, con l'Italia, finanziano l'Istituto; c'erano i rappresentanti diplomatici di quasi tutto il mondo, fra cui l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt e quello sovietico Ryjov.

Nel discorso inaugurale Fanfani ha ricordato che il 1° giugno 1966 fu firmata con solennità a Roma la convenzione che dava vita all'Istituto, la cui idea era stata prospettata nel settembre del 1965 dal presidente Saragat durante il suo viaggio in Brasile, Uruguay, Argentina, Cile, Perù e Venezuela.

Dopo aver citato i contributi offerti da enti, ambasciate, imprese (fra cui l'Iri, l'Eni, la Rai-tv, l'Olivetti, la Fiat, la Snia Viscosa), Fanfani ha aggiunto che «*il governo italiano non ha inteso soltanto creare un centro di incontro tra l'Italia e l'America Latina, ma proprio in Roma — come disse il presidente Saragat a Buenos Aires — un centro di sviluppo di migliori, più intensi ed efficaci rapporti tra l'Europa e l'America Latina*» e viceversa.

Fanfani ha detto che l'Italia si sforza di stimolare un vasto dialogo internazionale che susciti conseguenti pratiche conclusioni» e che è necessario «*secondare e sostenere l'America Latina nello sforzo per assumere nel mondo la posizione che le compete per quello che è, per quello che può diventare*».

A nome dei venti paesi ha risposto l'ambasciatore del Guatemala, Azurdia Paiz. L'Istituto rafforzerà la mutua comprensione — ha detto — ed è la prova della «*naturale tendenza di avvicinamento fra l'Europa mediterranea e i paesi che ai di là dell'Atlantico per le loro origini razziali, storiche e strutturali, costituiscono il suo equivalente nel continente americano*». Ha concluso ricordando l'emigrazione italiana e facendo un parallelo fra l'America Latina «*continente della pace nel mondo*» e l'Italia che, nella Comunità europea, partecipa alle aspirazioni di sviluppo latino-americane.

Al termine della cerimonia Saragat e le personalità hanno visitato la sede. In serata Fanfani ha offerto a Villa Madama un banchetto in onore dei diplomatici. Al termine gli è stata consegnata la laurea *honoris causa* in filosofia e lettere dell'Università «Los Andes» di Bogotà (Colombia).

La Camera discute il progetto sull'edilizia scolastica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 giugno.

(g. fr.) La Camera ha iniziato oggi l'esame del disegno di legge sull'edilizia scolastica e universitaria. Il provvedimento, già approvato dal Senato, è stato modificato dalle commissioni per l'istruzione ed i Lavori Pubblici di Montecitorio per cui dovrà tornare a Palazzo Madama per ottenere l'approvazione definitiva.

Lo scopo principale della legge è quello di alleggerire i Comuni degli oneri relativi alla edilizia scolastica che passeranno a totale carico dello Stato. La spesa prevista è di 1210 miliardi per il quinquennio 1967-71. Quarantadue miliardi all'anno saranno destinati all'edilizia universitaria, per un totale di 210 miliardi.

Disperato perché divenuto cieco si uccide con un colpo di fucile

E' un muratore ligure di 42 anni, padre d'un bimbo - Una malattia l'ha privato della vista quasi improvvisamente

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Levante, 1 giugno.

Una pietosa fine ha fatto un uomo ancor giovane a Casarza Ligure: vinto dalla disperazione per aver perduto la vista, si è sparato in casa sua con un colpo di fucile. E' il quarantaduenne Giuseppe Salvatori, operaio muratore della Fabbrica italiana tubi di Sestri Levante, e abitava a Casarza Ligure in via IV Novembre 79 con la moglie, Rosa Carusso, di 36 anni, e il figlioletto Massimino, di 7 anni.

Era stata una famiglia felice fino al 10 maggio dell'anno scorso, quando improvvisamente il Salvatori era stato colpito da una grave malattia agli occhi, che l'aveva costretto ad abbandonare il lavoro. Malgrado le assidue cure, proprio il giorno di Pasqua di quest'anno è divenuto cieco.

Questo pomeriggio, verso le 13,30, la moglie era uscita con il bimbo per accompagnarlo a scuola. Il Salvatori, atteso che la donna e il piccolo si fossero allontanati, cedendo alla disperazione per il suo tristissimo stato, prendeva il fucile a doppia canna e, portatosi tentoni nel bagno, si esplodeva un colpo alla testa provocandosi lo sfondamento della volta cranica.

La moglie, non vedendo il marito al suo ritorno, girava per la casa alla sua ricerca; giunta in bagno trovava il corpo inanimato del poveretto in un lago di sangue, riverso sul pavimento.

Si sono subito recati sul posto i carabinieri e un dottore, che ha constatato il decesso; poi il giudice-pretore di Sestri Levante ha rilasciato il nulla-osta per la rimozione del cadavere.

e. b.

Il 10 giugno a Riva Trigoso

Raduno di «penne nere» per il varo dell'«Alpino»

La nuova unità è una fregata di 2700 tonnellate

(Dal nostro corrispondente)

Riva Trigoso, 1 giugno.

(e. b.) Il ministro della Difesa, on. Roberto Tremelloni, presenzierà il 10 giugno prossimo al Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti di Riva Trigoso al varo della fregata della Marina Militare italiana «Alpino», da 2700 tonnellate. Per l'occasione si svolgerà un raduno di «penne nere». Nel golfo di Riva Trigoso getteranno le ancore l'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria» e le fregate «Margottini» e «Fasan».

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.31.12*

Alciona: Rivista G. Bixio - N. Martin. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Alfieri: «Buongiorno a te, Torino» Ferrero, Ritelli, Stonay; 15-18-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 16,45 Corsa al galoppo: Gran Premio Città di Torino, L. 10.000.000.

Al Bagatelle (Caveretta 2): Gli Edpardiani. Nella sala beat: orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Augustus: ore 21 Romy - I Classici.
Bar Paris: ore 16 e 21 Complessi I Profeti - I Dollari.
Castellino: ore 16 e 21 Sandro dei Big Baddens.
Club 84: ore 16 e 21 Paolo Gualdi.
Chalet: 16,15 e 21 Guido Pistocchi.
Eden (v. Principe Amedeo 20): ore 16 e 21 The Evian's; canta Bob Silva.
El Patio (Moncal. 346): I Samurai.
Garden Danse (capol. 52 sberrato): ore 16 e 21 I Discoboli.
Gaudio: ore 16 e 21 orch. Borgione.
Gay Sala: 16-21 I Favoriti - I Nordici.
Giardino Belle Arti: 16-21 I Melodici.
Hollywood Estivo: 16 e 21 Gli Amici.
La Nuit (Borgaro): 16-21 The Cocks.
La Roi: ore 16 e 21 Mario Zelinotti.
Massaua: 16-21 Oscar y los Oscar's.
Piper (t. 537.100): 15-21 The Trip.
Principe: ore 16 e 21 I Milord.
Trocadero: 16 e 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Rolls 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom, t. 331.040: Tony Benn.
West End: ore 21-2 I Teenager.

Abatjour, Sacchi 28, 541.026: 16-21.
Baby Night Whisky Gogo, 894.213.
Caprice, Sacchi 16: om. dischi: 16-21.
Holiday (Vinz, 3, 511.736): 16-21.
Lido Estivo (Moncal. 422): 16 e 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 16 e 21 Gli Uhl

LE ROI dancing
Dalle ore 16 e 21: SUCCESSO
MARIO ZELINOTTI
con il suo Complesso
Orch. THE BLUE STARS

PIPER
Ore 21,30
DA NEW ORLEANS
ECCEZIONALMENTE
LOUIS NELSON
con
BOVISA JAZZ BAND

SALA GAY
Ore 16 e 21: ECCEZIONALE
I FAVORITI
I MODICI
(Aria condizionata)

Eden
Via Principe Amedeo, 20
Ore 16 e 21
LOS SANTOS

ECHI DI CRONACA

Vaccinazione Sabin

La Direzione Sanitaria Fiat rende noto che, parallelamente a quanto disposto dalle Autorità Sanitarie, ha già cominciato ad effettuare — presso il proprio «Centro Antipolio», via Marochetti 11, 2° piano — la vaccinazione antipoliomielitica Sabin a tutti i figli dei dipendenti Fiat che abbiano compiuto il terzo mese. Nel contempo, provvederà ad effettuare il richiamo con la quinta somministrazione di vaccino Sabin a tutti i bambini che hanno già ricevuto la quarta dose da almeno 1 anno.

Onorificenza

Gli amici e parenti desiderano vivamente congratularsi con l'insegnante Lina Savoia di Cuorgnè che, su proposta del'on. Catella, è stato recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 50.456, 651.937. Servizio domicilio diurno - serale Oggi il servizio è sospeso.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 885.093. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Video Soccorso
Tecnica più esperienza uguale Fiducia. Mike non teme concorrenza. Oggi continuato. Telefono 210.605.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 122, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TV - Tecnico - TV
Telefonando 238.468 avrete il tecnico in casa a qualunque ora. Servizio continuativo dalle 8 alle 22, anche festivo. Riparazioni con garanzia.

CASTELLO DI BURIASCO
DANCING ore 16 e 21
PATRICK SAMSON
GUARINI e i Musici
(Prenotazioni telefono 6348)

CHALET
Ore 16,15 e 21
GUIDO PISTOCCHI

danze CLUB 84
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
PAOLO GUALDI

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15
ENZO SALVATORE
Martedì: SERATA A PREMI

Danze CASTELLINO
Ore 16 e 21: trattenimenti con
SANDRO dei BIG BADDERS

BEAT PERLA
Ore 16 e 21
I PROFETI
I DOLLARI

DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
I MILORD
di IMOLA

SAN GIORGIO
RISTORANTE DANCING
Valentino
Sino al 4 giugno
ECCEZIONALMENTE
MATTY PETERS
La grande «vedette» americana che ha creato il successo mondiale di «Les Peters Sisters»

EL PATIO
I SAMURAI
I SHAKERS
C. Moncalieri 346 - t. 633.151

HOLLYWOOD ESTIVO
«Un vero giardino»
Martedì 6
THE ROGERS
in anteprima del CANTAGIRO

AUGUSTEO
16: GLI EVASI - I KOBRA
THE TUCKS - GLI ULTIMI
21: ROMY e i CLASSICI

LE GRILLON
Danze - Nichelino
Ore 15,30 e 21
THE BATMEN
Ingresso omaggio alle Dame

FAMIJA TURINEISA
RIAPERTURA ESTIVA
(Giardino Reale)
Sabato 3 giugno 1967 - ore 21

MASSAUA DANZE
Ore 16 e 21: DEBUTTO
OSCAR
Y LOS OSCAR'S

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9,20: **Roma:** Rivista militare per la festa della Repubblica.
16,15: **Giro d'Italia.** Arrivo della tappa Riccione-Lido degli Estensi. Al termine: Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Panorama delle nazioni: Il Lussemburgo; b) «Ragazzi all'erta: Il cercatore d'oro», telefilm di avventure nella foresta canadese.
18,45: **Concerto di musica da camera.** Musiche del Seicento, di Vitali, Albinoni e Torelli.
19,15: **«Il meccanismo dell'economia italiana»,** programma di Giuseppe Parenti e Sergio Di Marchia per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Chi è più felice di me»,** commedia di Eduardo De Filippo, con Valeria Moriconi, Piero Carloni, Carlo Lima, Enzo Cannavale, Eduardo De Filippo, Nina Da Padova, Ugo D'Alessio, Antonio Casagrande. Vincenzo, uomo modesto, felice del poco che ha, vede un giorno il suo matrimonio in pericolo per l'arrivo di Riccardo, un giovane piacente, pieno di ardore, che gli insidia la moglie Margherita. Vincenzo è deciso a tutto per difendere il proprio onore, ma non riuscirà a mettere in atto i suoi propositi.
22,25: **«Circoprint»,** musiche e canzoni sulle strade del Giro d'Italia.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Aspettando il bambino: la nascita»,** programma di Virgilio Sabel.
22,05: **Incontro con Iva Zanicchi.** Presenta Pippo Baudo.
22,40: **Roma:** Campionati europei dilettanti di pugilato.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Minimondo; 20,20: Cappuccetto a pois; 20,50: Appuntamento yé-yé; 21,20: Telegiornale; 22: Telefilm «Agente speciale»; 22,50: Controcanale, edizione per i 50 anni del Giro d'Italia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 9,50: Rivista per la festa della Repubblica; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,33: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone Italiano - Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone Italiano; 16: Per i ragazzi: Papà Gambalunga, romanzo di J. Webster, Prima puntata; 16,30: Musica lirica; 17: Un cittadino europeo a Baden Baden; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,20: Concerto sinfonico, diretto da W. Gillmann, col pianista Geza Anda: Strauss, Ciaicowsky; 21,45: Fantasia di motivi; Trieste; 22,30: Chiara fontana; 23: Giornale radio - Pugilato: Finali dei Campionati europei dilettanti.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ave Ninchi vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,48: Un disco per l'estate; 9,12: Romantica; 9,35: Album musicale; 10: «G. Balsamo», di A. Dumas; 10,35: Lui e lei: Donovan e Petula Clark; 11,42: Le canzoni degli anni '50; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Luttazzi presenta: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Dirige Mermann Scherchen: Bach, Beethoven, Mussorgsky, Borodin; 16: Musiche via satellite - Tra le 16 e le 17,50: Giro d'Italia. Arrivo a Lido degli Estensi; 16,35: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,30: Operetta: «La bella Elena», di J. Offenbach; 18,35: Un disco per l'estate; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Il viaggio del signor Dappertutto; 21: Microfono sulla città: Pesaro; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio - Pugilato: Finali dei Campionati europei dilettanti; 22,45: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Musiche di M. Ravel; 10: Musiche pianistiche; 10,35: Musiche di Mussorgski 10,55: Musiche di G. Paisiello; 11,10: Musiche di Bloch; 12,20: Musiche di Von Weber e Lekeu; 12,55: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 15,25: «Il Paradiso e la Peri», oratorio di R. Schumann; 17: Musiche di Mozart; 18,10: Musiche di Kaciaturian; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Gounod, Debussy, Strawinsky; 20,30: Il cervello dell'uomo; 21: Musiche di omaggio a Pasolini; 22: Il Giornale del Terzo.

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 902.381
orch. THE MOONLIGHT

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Franco Borgo: mostra personale.
Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni Francesco Casorati - Auguste Renoir.
Dantesca: Umberto Mastroianni.
Galatea (v. Vela 8): Opere di: Bacon, De Chirico, Ernst, Giacomotti, Magritte, Matisse, Picasso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini; or.: 11-13.
L'Approdo: Resistenza e Arte 1967.
La Bussola (via Po 9): Acquarelli di Wols. Orario: 11-13.
Narciso (p. Carlo Felice 16): Hartung: olii e pastelli; ore 10-13.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 685.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Saletta Mulavalti (c. Inghilterra 27): Dipinti di G. Boetto - L. Roccati.
Terra (Accad. Albert. 3, t. 677.857): Mirabile Pasquali: Mostra personale.
Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14.40; 18,10; 22.
Astor: «Dolci vizi al Foro» Michael Crawford, M. Hordern, tech. Viet. 14.
Corso: «Assicurasi vergine» technicolor, scope, con Romina Power, Daniela Rocca, V. Caprioli.
Cristallo: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.
Doria: «Destinazione marciapiede» Fernandel, Lilli Palmer, Laurent Terzieff, eastmancolor. Vietato anni 18.
Ideal: «Ballata per un pistolero» Antony Ghidra, Angelo Infanti, tec. sc.
Lux: «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, Bernard Blier, F. Lulli, eastmancolor.
Metropol: «Berlino 1945, la caduta dei giganti» Glenn Douglas, Nadia Strauss, scope. Vietato min. anni 14.
Nazionale: «5 marines per Singapore» technicolor, scope, Sean Flynn, M. Michel. Vietato minori anni 18.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La signora Sarint» con Julie Christie, in technicolor.

Alfieri: «Requiescant» technic. Lou Castel, M. Damon; regia C. Lizzani.
Ariston: «Matt Helm non perdona» D. Martin, Ann-Margret, Malden, tec.
Artecinema: «La lunga marcia» R. Hossein, M. Ronet, J. L. Trintignant.
Augustus: «Killer calibro 32» P. Lawrence, A. Speak, eastmancolor.
Capitol: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, tec.
Torino: «Caprice» techn. scope, Doris Day, Richard Harris. Apert. ore 14.

Alessandra: «Uno sceriffo tutto d'oro» scope, techn. L. Mc Julian, K. Parker
Faro: «Uno sceriffo tutto d'oro» scope, techn. L. Mc Julian, K. Parker.
Fiamma: «Vicky cover girl» scope, techn. M. Dare, J. Chevrier, Viet. 18.
Giolitto: «Arrivano i russi» technicolor, con Eva Marie Saint.
Hollywood: «Come rubare la corona d'Inghilterra» R. Browne, D. Boschero, techn. sc. Apert. 15; ult. 22,45.
La Perla: «La spia che non fece ritorno» R. Vaughn, V. Miles, colori.
Mafalda: «Buongiorno a te, Torino» M. Ferrero - Stonay - C. Rizzo; 15 - 18 - 21,30. Film: «A 077 invito ad uccidere», in technicolor.
Massima: «Tre uomini in fuga» Terry Tomas, Bourvil, L. De Funès.
Orfeo: «Fantasia» di Walt Disney» techn. Ore 14,45; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Le streghe» S. Mangano, Totò, Sordi, A. Girardot, col. V. 14.
Statuto: «Tre uomini in fuga» con Terry-Tomas, Bourvil, L. De Funès.

Adriano: «Scierada per 4 spie» tech. Jean Servais, Marilù Tolo.
Alfieri: «James Tont, operazione D.U.E.», technicolor, e Rivista G. Bixio - M. Merlin; 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «El Rojo» technicolor, con Richard Harrison, Annie Gorassini.
Regina: «Arciere del re» technicolor, Robert Taylor, K. Kendall.

Centrale: «La signora e i suoi mariti» Shirley MacLaine, Paul Newman, R. Mitchum, technic, Apert, ore 14.
Crocetta: «Sono un agente F.B.I.» James Stewart, Vera Miles, technic.
Milano: «Tamburi d'Africa» colori, F. Avalon, e «Il corsaro dell'isola verde» B. Lancaster, in technicolor.
Olimpia: «Lo sceriffo non paga il sabato» in technicolor, scope.
Per: «I 2 figli di Ringo» techn. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuova: «Vacanze sulla spiaggia» col. e «Scaramouche» col. Granger.
S. Felice: «I cacciatori del lago d'argento» B. Keith, V. Miles, B. De Wilde, in technicolor. Apert. 14,45.
S. Secondo: «Ipcress, pericolo mortale» techn. scope, M. Caine, S. Lloyd.

Agnelli: «Ombre sul palcoscenico» techn. scope, D. Bogarde, J. Garland.
Delle Rose: «Inno di battaglia» techn. scope, Rock Hudson, Anna Shell.
Esperia: «Duello nel mondo» techn. scope, R. Harrison, S. Morgan.
Giardino: «Il vostro super agente Flit» techn, R. Vianello, R. Carrà.
Miraflori: «Quei temerari sulle macchine volanti» technicolor, con Alberto Sordi, Sara Miles.
S. Rita: «Te lo leggo negli occhi» A. Speak, Dino, N. Taranto.
Vittoglio: «Uno sceriffo tutto d'oro» scope, col. L. Mc Julian, J. Berthier. Prima vis. Torino, Ingresso L. 400.

Amerigo: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton, V. 14.
Araldo: «7 magnifiche pistole» techn. Sean Flynn, Evelyn Stewart.
Ellisse: «Gringo getta il fucile» techn. scope, G. Milland, F. Sancho.
S. Paolo: «La strega in amore» scope, R. Johnson, R. Schiaffino, Vietato 18.

Artisti: «El Rojo» scope, technicolor, con Richard Harrison.
Belgio: «Tempo di massacro» colori.
Corallo: «Tramonto di un idolo» Stephen Boyd, Elke Sommer, technic.
Bridano: «Alvarez Kelly» technicolor scope, Richard Widmark, W. Holden.
La Salle: «La vendetta di Spartacus» col. R. Browne, S. Gabel, G. Mitchell
Oropa: «El Cisco» in technicolor.
Rossini: «Agente 063 contro Intelligence Service». Apertura ore 14.
V. Venator: «Pass Worth, uccidete agente Gordon» scope, technicolor, R. Browne, H. Link.

Astra: «Uno sceriffo tutto d'oro» techn. sc. L. Mc Julian, C. Parker.
Bernini: «Noi due sconosciuti» in technic. Kirk Douglas, Kim Novak.
Ciborio: «AS 3 operazione Atlantide» J. Ericson, techn. e «Maciste contro regina Samar» Steel, colori.
Ellos: «Posta grossa a Dodge City» Henry Fonda, Joanne Woodward.
Esedra: «Avventure Cheyenne Bill», **Massaua:** «Tobruk» technic. scope, R. Hudson, G. Peppard, N. Green.
Odeon: «Totò d'Arabia» technicolor, con Totò, Fernando Sancho.
Starr: «La strega in amore» Rosanna Schiaffino, R. Johnson, scope, V. 18.

Adua: «Grido di vendetta» techn. Walter Giller, J. Dornys.
Ars (c. R. Parco 142, t. 276.588): «Angelica» M. Mercier Hossein, tech.
Aurora: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Brescia: «Missione speciale Lady Chaplin» techn. K. Clark, D. Bianchi.
Palcheria: «Dr. Goldfoot» Price, col.
Lanteri: «Sfida a Rio Bravo» techn.
Malar: «Operazione sottoveste» tech. Tony Curtis, Cary Grant. Ap. 14,30.
Nord: «Rifiti internazionale» scope, technicolor, con Jean Gabin.
Nuova Fortino: «Se sei vivo spara» colori, Tomas Milian Viet. anni 18.
Oriente: «Gli invincibili tre» scope, technicolor, con Alan Steel.
Palermo: «Duello a El Diablo» techn. scope, Sidney Poitier, G. Garner.
Robaudengo: Norman astuto poliziotto
Sociale: «Watabango 7° Mounty cerca» technic. scope, Frank Latimore.
Zenith: «Agente 777 invito ad uccidere» techn. scope, con Mark Damon.

Baretti: «Il nipote picchiatello» col, Van Heflin, Bing Crosby, technicolor.
Cabiria: «I 9 di Dryfok City» con Van Heflin, Bing Crosby, technicolor.
Colosseo: «Come rubare la corona d'Inghilterra» R. Browne, D. Boschero, E. Fajardo, colori.
Continentale: «Khartoum» col. Charlton Heston, L. Olivier, R. Johnson.
Flora: «Beau Geste» techn. Stockwell.
Ghigo: «Colorado Charlie» B. Boyd, L. Lorenzon, tec.; s. «Tom e Jerry».
Italia: «Tramonto di un idolo» techn. scope, Stephen Boyd, E. Sommer.
Lingotto: «Sterminatore dei barbari» technicolor, con Ken Clark.
Moderno: «Dequejo» Jack Stuart, e «Anthar l'invincibile» in technicolor.
Nizza: «Ulisse» technicolor, con Kirk Douglas, Anthony Quinn.
Piemonte: «Un fiume di dollari» Tab Hunter H. Silva, scope, colori.
S. Cuore (Nizza 36): «Guerra e pace» tec. Hepburn, Ferrer, col. A. 14.
S. Carlo: «Spia contro il mondo» Stewart Granger, L. Barker technic.
Spezia: «El Rojo» scope, technicolor, con Anthony Steffen.

Diana: «Colpo da 1000 miliardi» tec.
Dora: «Scierada per 4 spie» con Lina Ventura, Marilù Tolo, technic.
Roma: «Solo contro tutti».

Umbria: «Tigre 7 mari» A. Steel, col. e «Invasori» A. E. Kenzler, colori.
Valdocco: «Coltelli del vendicatore» col. «Allegri vagabondi» Crick-Crock.

Alba: «Paradiso hawaiano» technic. scope, Elvis Presley, J. Leigh.
Ambra: «La più grande storia mai raccontata» in technicolor, con John Wayne, C. Heston, V. Hallin.
Apollo: «Tecnica per un massacro» techn. scope, J. Cobb, M. Mahar.
Ederai: «Maigret a Pigalle» technic.
Luce: «I grandi condottieri».
Lucento: «Il Santo prende la mira» technicolor, con Jean Marais.
Luini: «Scritto sotto» col. E. Presley: «Tamburi sul grande fiume» col
Lutrario: «Clint il solitario» technicolor, scope, con George Martin.
Splendor: «Jaguar professione spia» tec. sc. R. Danton, R. Hanin, Patti.

BRINASCO
Italia: «La trappola scatta a Beirut» techn. scope, R. Brown, K. Arden.

CANDIA CAN.
Candia: «Il grande corsaro» [illegible], Toshiro Mifune, M. Seto.

DRUENTO
Oratorio: «Meravigliose avventure di Marco Polo» A. Quinn, E. Martinelli.

MONCALIERI
Castello: «I 2 figli di Ringo» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

ORBASSANO
Moderno: «50.000 sterline per tradire» G. Robert, colori.

PANCALIERI
Ideal: «Zorba il greco» con Anthony Quinn, Vietato ai minori di anni 14.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «La battaglia dei Mods» R. Shayne, E. Andersen, a colori.

POIRINO
Italia: «Operazione sottoveste» con C. Grant, T. Curtis, in technicolor.

SETTIMO T.
Oratorio: «F.B.I. operazione vipera gialla» colori, scope.

AMERICA
Via Frejus 27 - tel. 551.748
Chi ha paura di Virginia Woolf?
Il film del 5 Oscar
E. TAYLOR - R. BURTON

AMBROSIO 7° MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una Produzione CARLO PONTI
UN FILM DI DAVID LEAN
IL DOTTOR ŽIVAGO
PANAVISION® METROCOLOR
NON E' VIETATO

UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA
Domani al VITTORIA
L'eterno triangolo: moglie, marito, amante osservato da un punto di vista veramente nuovo nel capolavoro di
GODARD

MACHA MERIL (CHARLOTTE-LA BOMBA)
IN UN FILM DI
JEAN-LUC GODARD
UNA DONNA SPOSATA
(Une femme mariée)
PHILIPPE LEROY (IL MARITO) - BERNARD NOEL (L'AMANTE)
QUESTO FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 18.
DISTRIBUZIONE GOMMONS FILM
Il mio film è un'analisi puramente fisica su una donna sposata, su un oggetto composto di due gambe, gonna, reggiseno, di un marito, un amante...

al CRISTALLO
STREPITOSO SUCCESSO!
DI UNO DEI PIU' GRANDI FILM MAI PRODOTTI DALLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
2 ATTORI ECCEZIONALI
UN GRANDE REGISTA
MARLON BRANDO
ANTHONY QUINN
VIVA ZAPATA
ELIA KAZAN
JEAN PETERS

NAZIONALE
PUBBLICO ENTUSIASTA!!!
NELL'INFERNO DI UNA CITTA' PROIBITA!
5 MARINES PER SINGAPORE
SEAN FLYNN
Technicolor - Tecniscope

★ All'IDEAL ★
ENORME SUCCESSO
Ballata per un pistolero
EASTMANCOLOR - NON VIETATO

LUX
Il film dove la risata è simbolo di autentico divertimento
LOUIS DE FUNES, IL FORMIDABILE PROTAGONISTA DI "TRE UOMINI IN FUGA", NELLA SUA ULTIMA IRRESISTIBILE INTERPRETAZIONE - UNA RISATA LUNGA 90 ORE!!

CHI HA RUBATO IL PRESIDENTE?
EASTMANCOLOR
La programmazione del film «CHI HA RUBATO IL PRESIDENTE?» è stata eccezionalmente anticipata in questo periodo, per trattenervi di un film della prossima stagione 1967-68, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello, in epoca ritenuta poco favorevole per il cinema.

DOMANI CORSO DOMANI
MAGNA presenta
KOZARA
L'ULTIMO COMANDO
PANORAMIC

IL FILM CHE HA SCANDALIZZATO LA CENSURA!!!
DESTINAZIONE marciapiede
eastmancolor
Prod. METROPOLIS FILM ROMA-COPERNIC-GAFER FILM PARIGI
PROSEGUE LE PROIEZIONI AL DORIA IN UN SUCCESSO CRESCENTE DI PUBBLICO

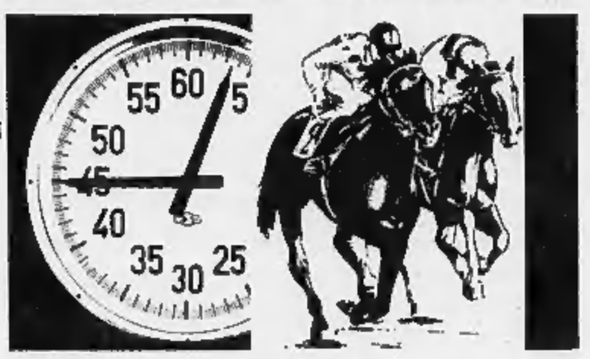
ALL'ASTOR
IL TRIONFO DELLA RISATA!
EXTRA-SUPER SPASSOSO!!!
DOLCI VIZI AL FORO
- Un film tutto da ridere, azzeccato, divertentissimo.
- Gags a ripetizione, inseguimenti, beffe, finali fracassoni: una pochade spassosissima.
- Un film girato al ritmo frenetico delle vecchie comiche: una farsa di qualità.

TECHNICOLOR
OSCAR per il miglior adattamento musicale.
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

NUOVO
Fortino
Via Cigna, 82
TOMAS MILIAN
SE SEI VIVO SPARA
TECHNICOLOR
Vietato minori 16 anni
APERTURA ORE 14,30

VINOVO
GRAN PREMIO CITTA' DI TORINO
L. 10.000.000

L'occhio di tutti gli appassionati italiani di ippica si punta oggi su Torino per il Gran Premio Città di Torino L. 10.000.000
Uno dei massimi avvenimenti ippici dell'anno, con la partecipazione dei migliori cavalli di 4 anni e oltre.
Ingresso L.1.000
« Inizio galoppo ore 15,45. Accettazione scommesse Tris fino alle 17,35 ».



CRONACA TELEVISIVA

Storia d'Europa e un giallo con il calcio fuori programma

Giornata varia di trasmissioni - Un numero speciale de «La domenica sportiva» - Perry Mason non s'arrende - Stasera commedia di De Filippo

Consigliamo sempre, per chi non l'avesse ancora notato, il corso di storia che per la rubrica «Sapere» va in onda ai giovedì tra le 19,15 e le 19,45. E' un'ora abbastanza insolita ma che dopotutto si presta all'ascolto: in genere si torna a casa dal lavoro e attendendo la cena ecco una trasmissione che si può seguire con interesse e con diletto.

E' in sostanza una panoramica sul periodo fra le due guerre. Il titolo «Anni inquieti: 1918-1940» è esplicativo. C'è del buon materiale cinematografico amalgamato da un sapiente montaggio e gli interventi del prof. Monticone sono rapidi e concisi. Insomma è una «lezione» che non ha niente di noioso, niente di cattedratico, che ci sembra accessibile a chiunque abbia anche una modesta cultura e che ha il merito di rievocare fatti storici che non in tutte le scuole vengono affrontati e approfonditi. Si sa che ancor oggi, arrivati alla prima guerra mondiale, alcuni insegnanti si fermano prudentemente o procedono per nebulosi accenni. Qui invece la crisi che investe l'Europa dopo gli anni '20 e che la spinge ineluttabilmente alla catastrofe è spiegata con chiarezza. E' per questo che raccomandiamo il corso specialmente ai giovani.

* *

Con logica mossa la Tv ha inserito nel «nazionale» un numero straordinario de «La domenica sportiva», a illustrazione e commento della chiusura del campionato di calcio.

Ampi riassunti delle partite Juventus-Lazio e Mantova-Inter sono stati i cardini del numero che ha avuto come pezzo forte, naturalmente, un festante incontro a Torino con la squadra dei nuovi campioni. Hanno parlato un po' tutti: le battute che ci sono piaciute di più, garbatissime e tinte di lieve umorismo (salutare umorismo in un mondo sportivo spesso e volentieri troppo accigliato e drammatico) sono state quelle di Boniperti. Dobbiamo dire che il tono complessivo de «La domenica sportiva» è stato estremamente civile: alta lode ai valorosi vincitori e un caldo applauso anche ai vinti dell'Inter che — è stato rilevato — per anni si sono battuti in modo esemplare sui campi nazionali e internazionali.

* *

Diavolo di un Perry Mason. Grasso, bolso, invecchiato, non s'arrende, è duro a morire. Dopo un paio di telefilm perfidi in cui si capiva poco o niente, il racconto di ieri non era da buttar via: c'era qualche scena emozionante e l'intrigo, per lo meno, era lineare. Inutile aggiungere che Mason intuiva tutto, scopriva tutto e trionfava ancora una volta con una facilità irrisoria.

* *

Anche stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà una replica: la replica della commedia «Chi è più felice di me» di Eduardo De Filippo, già trasmessa sul secondo canale. Eduardo è naturalmente l'interprete principale ed accanto a lui figura Valeria Moriconi. La commedia risale al 1932, sta fra la farsa ed il dramma con la sua storia grottesca di un uomo che sospetta della moglie, ed ebbe al tempo del debutto e ad ogni ripresa un vivo successo.

Farà seguito alle 22,30 circa il varietà «Girosprint» che sino ad ora non è uscito dalla mediocrità.

Il secondo canale sarà aperto dalla quarta puntata del documentario «Aspettando il bambino» che tratterà del momento del parto. Indi un breve show di Iva Zanicchi e alle 22,40 la ripresa da Roma dei campionati di boxe dilettanti.

Nel pomeriggio segnaliamo alle 16,15 la tappa Riccione-Lido degli Estensi e alle 18,45 un concerto con musiche di Vitali, Albinoni, Torelli.

* *

Lunedì prossimo sul secondo canale sarà riproposto il film *Guendalina* (1957) di Alberto Lattuada, con Jacqueline Sassard, Raf Mattioli, Raf Vallone e Sylva Koscina. Il film sarà presentato dallo stesso regista e dalla Sassard che con «Guendalina» ottenne la sua prima affermazione.

Gabriele Ferzetti sarà il protagonista di *Psiche, amore mio*, originale televisivo di Edoardo Anton: vicenda di uno scienziato che ha inventato un cervello elettronico capace di risolvere tutti i quesiti, anche quelli spirituali e sentimentali.

u. bz.

I «Moretti d'oro» di Udine a Landolfi, Dallapiccola e all'architetto Nathan Rogers

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 1 giugno.

(g. c.) I premi per la cultura «Moretti d'oro», giunti alla seconda edizione, sono stati assegnati questa mattina a Udine, nel Salone del Castello. Erano in palio 5 milioni, divisi in tre categorie. Ernesto Nathan Rogers ha vinto un milione per l'architettura e l'urbanistica, Luigi Dallapiccola un milione per la musica, Tommaso Landolfi tre milioni per la narrativa, con il romanzo *Des mois*. La giuria era composta: per l'architettura da Giuseppe Samonà, Bruno Zevi e Romano Soico (assente); per la musica da Massimo Mila, Goffredo Petrassi e Fabio Vidali; per la letteratura da Carlo Bo, Eugenio Montale (assente), Guido Piovene, Elio Bartolini, Oliviero Honoré Bianchi.

Ernesto Nathan Rogers è nato a Trieste il 16 marzo 1909. Nel 1953 ha ottenuto la libera docenza in composizione architettonica, e nel 1957 in caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.

Luigi Dallapiccola è nato a Pisino d'Istria il 3 febbraio 1904. Conobbe il successo con la *Partita* nel 1933. Attualmente sta componendo un'opera teatrale, l'*Ulisse*.

Tommaso Landolfi è nato a Pico, in Ciociaria, nel 1908, e vive la maggior parte dell'anno in Liguria, nei pressi di Sanremo. Ha già vinto vari premi, tra cui il «Viareggio», il «Bagutta» e il «Settembrini».

Caterina Caselli in spiaggia

La giovane cantante, la gamba ancora immobilizzata per il recente incidente d'auto, con una piccola amica sulla spiaggia di Pescara. La Caselli, nonostante il gesso, ha seguito ieri in automobile una parte della tappa del Giro d'Italia (Tel. Ansa)

SULLO SCHERMO

Farsa e dramma in due film francesi

«Chi ha rubato il Presidente?»: scatenata esibizione di Louis de Funès - «Destinazione marciapiede»: patetica storia di un padre alla ricerca della figlia, finita in una casa squillo

(Lux) — *Chi ha rubato il presidente?*, diretto a colori dal regista francese Jacques Besnard, non dice il vero, perché il presidente si è rubato da sé, simulando il proprio rapimento per potersi sfilare dalle noiose mansioni di Parigi (tributategli quale presidente d'una qualche repubblichetta sudamericana) e godersi una vacanza sulla Costa Azzurra.

Poco importa se la sua pensata getta nel guai il proprietario del ristorante di lusso in cui è avvenuto il ratto, sospettandolo la polizia di complicità e quindi arrestandolo e infine usandolo come esca per catturare la banda. Il signor Settimio è nel suo piccolo un tiranno e la lezione gli sta bene. Sta bene anche allo spettatore che ha modo di godersi, nelle peripezie dell'omarino e negli equivoci che ne scaturiscono, un'altra scatenata esibizione dello spassoso Louis de Funès, dopo quella di «Tre uomini in fuga».

Azzeccato nella prima metà, dedicata al ritratto del dispotico oste e alle sue molte trovate per sorvegliare il personale, il film si adagia poi sulle orme del precedente «successo» dell'attore, con inevitabile stanchezza e ripetizione. Avendo dato fondo al sacco prima del tempo, regista e interprete rimediano con un facile ricorso alla farsa, suscitando le risate del pubblico (che però non valgono i sorrisi di prima). Accanto all'indemoniato protagonista, il bravo Bernard Blier, il nostro Folco Lulli e la bella Maria Rosa Rodriguez.

* *

(Doria) — *Destinazione marciapiede*: titolo pesantuccio per la patetica vicenda di un genitore quale ci viene raccontata in questo «Le voyage du père» (da un omonimo romanzo di Bernard Clavel), diretto con retriva prolissità dal discontinuo Denys de la Patellière.

Perché Maria Luisa da due anni non fa più visita ai genitori campagnoli, cui spedisce di tanto in tanto telegrammi elusivi? Semplice: perché a Lione si è messa a far la vita, e quando il padre va a trovarla in quella città dove crede ch'ella lavori come pattinatrice, non ce la trova più, essendosi Maria Luisa trasferita a Parigi dove farà lo squillone di lusso.

Il pover'uomo era tanto lontano dal sospettare una cosa simile, che la tenutaria della casa dove la ragazza lavorava, deve raccoglierlo da terra, e poi consolarlo dimostrandogli, statistiche alla mano, che donne come Marilù si sposano anche più presto e più felicemente delle altre.

Ma ben più impreparata è la madre, rimasta al paesello; la quale ha posto tutto il suo orgoglio in quella figliola che ha voluto e saputo farci cittadina. Tanto vale che resti nell'illusione d'una figlia virtuosa, intraprendente e felice. Il marito le tace il vero, tendendosi dentro il suo dolore, cui partecipa un maestrino di sinistra, innamorato senza fortuna della fanciulla traviata.

Il film è pieno di tiratine che vogliono essere sociologicamente ardite; ma l'impianto è vecchio, e la regia adeguata. Fernandel, più che morbido, «fa» l'affranto; né più convinti di lui paiono Lilli Palmer, che volendo fare la villica senza peli sulla lingua sembra uscita da una «maison de beauté», Madeleine Robinson, la filosofeggiante tenutaria, e il pallido Laurent Terzieff. Maria Luisa — non v'illudete — non si vede.

l. p.

La Mostra del Nuovo Cinema

A Pesaro il primo film dell'assistente di Fellini

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 1 giugno.

(o. m.) Le parole hanno oggi sopraffatto le immagini alla Mostra internazionale del Nuovo Cinema. Ha avuto inizio la tavola rotonda sul tema «Linguaggio e ideologia nel film», aperta dalla relazione di Galvano Della Volpe: «*E' possibile una critica cinematografica?*»; sono seguite le relazioni di Emilio Garroni, «*Contenuto e significato nell'opera cinematografica*» e di Christian Metz, «*Il dire e il detto nel cinema (specificità del linguaggio e comunicazione delle ideologie)*». I lavori proseguiranno domani mattina con le relazioni di Pier Paolo Pasolini, Antonin Sychra e Jerzy Kossak e sabato con quelle di Umberto Eco, Eva e Jiri Struska, Vittorio Saltini e Pio Baldelli. Domenica si avrà la relazione di Gianni Toti.

Sullo schermo dell'Auditorium, dove ieri si erano imposte le pellicole del nuovo cinema spagnolo, sono stati proiettati oggi soltanto tre film, giusto la metà della normale razione quotidiana, anche se vi sono stati aggiunti dodici cortometraggi del *New American Cinema* (alcuni dei quali non sono durati più di tre o quattro minuti).

Nel pomeriggio abbiamo visto *In campagna* dell'americano Robert Kramer, la storia di una giovane coppia che vive sola in campagna trascorrendo malinconicamente il tempo in colloqui che rivelano confusi motivi di un disagio esistenziale. Nella serata, dopo un cortometraggio del cubano Santiago Alvarez, *Cerro Pelado*, che narra la vicende della squadra cubana ai giochi sportivi latino-americani di Portorico, è stato proiettato *Trio* di Gian Franco Mingozzi, il primo lungometraggio dell'ex assistente di Fellini e Clément. Il film alterna tre storie che si intersecano e tendono a completarsi una con l'altra.

Rassegna di musiche antiche da questa sera ad Alassio

Alassio, 1 giugno

Si inaugurerà domani sera nel Teatro all'aperto di Parco San Rocco una rassegna internazionale di musiche vocali e strumentali antiche organizzato dall'Azienda di soggiorno di Alassio. Il primo concerto sarà dato dal Symposium Pro Musica Antiqua di Praga, che eseguirà brani dal XII secolo a Vivaldi.

Letture e «happenings» al Piper torinese

Spettacoli di avanguardia per il pubblico dei giovanissimi

Il Piper, come si sa, è il ritrovo dei giovanissimi torinesi, non importa se capelloni o no. Ma non è, e soprattutto non vorrebbe essere, soltanto una sala da ballo. Per questo, tra il frastuono dei diffusori, i colori smaglianti dell'arredamento e degli abiti dei suoi frequentatori, i proiettori mobili che ti sparano addosso i loro lampi, il Piper accoglie spesso mostre d'arte, concerti, jazz, letture e spettacoli veri e propri. Il «Living Theatre» è stato tra gli ospiti più illustri, ma anche il «Teatro Gruppo» di Quartucci ha riempito alcune serate, e così altri complessi di avanguardia. Pochi giorni fa, un animoso regista torinese, Roberto Buttafarro, vi ha rappresentato, a modo suo s'intende, addirittura un testo di Beckett.

Ieri sera erano di scena tre barbuti ma giovani attori con una intrepida collega, Mariella Furgiuele: un gruppo guidato da Edoardo Torricella, calato da Roma per un «reading-happening», diciamo una «lettura-improvvisazione», con un titolo doverosamente sibillino *Più grande alla ricerca di un dio beat'to*, ma che in sostanza non era altro che una dizione di poeti beat americani, Ginsberg, Kerouac e altri, e di poeti italiani di stretta avanguardia. Gli attori (con il Torricella, Aldo Piromalli e Gianni Castellaro) leggevano, talvolta accompagnandosi con un flauto rudimentale, e cantavano con la chitarra.

All'improvvisazione e alla casualità era lasciato poco spazio: più che un «happening» era una vera e propria lettura di versi, indubbiamente audaci, violenti, eversivi addirittura, ma pur sempre una lettura. Nulla da eccepire se non fosse che volendo offrire ai giovani uno spettacolo insolito in un luogo insolito sarebbe interessante sfruttare di più le possibilità che il Piper offre con la sua struttura mobile anziché agire su una pedana posta al centro come un palcoscenico normale con tutti gli spettatori quietamente seduti intorno.

Ma lo spettacolo di ieri sera, che è stato preceduto da un'esibizione di «free-jazz» (o jazz libero, al di fuori di ogni schema anche nell'improvvisazione) offerta da un batterista e da un sassofonista che a noi è sembrato piuttosto bravo, voleva essere soltanto una preparazione al «beat-reading» di domani sera in cui, ricorrendo il decennale della pubblicazione del poema *Urlo* di Allen Ginsberg (e dell'imprigionamento del suo autore per «oscenità») lo stesso gruppo dedicherà la serata a questo già celebre componimento. Forse allora il pubblico sarà anche più numeroso. Ma se ieri sera si notava qualche vuoto è, ci hanno detto, perché siamo sotto gli esami. Evidentemente, anche tra i capelloni, non mancano gli studenti di buona volontà.

a. bl.

Morto a 51 anni per cancro l'arrangiatore di Ellington

New York, 1 giugno.

E' morto oggi a New York, vittima di un cancro, il compositore di jazz ed arrangiatore Billy Strayhorn. Aveva 51 anni. Dal 1939 egli collaborava con Duke Ellington.

I giudici di Miss Europa chiedono nuove sfilate in costume da bagno

Le ragazze sono tutte belle, e la giuria vuole documentarsi - La maggior parte delle concorrenti si è presentata in audaci bikini

(Nostro servizio particolare)

St-Tropez, 1 giugno.

Le venti candidate al titolo di Miss Europa sono venute in gita a St-Tropez, per una sfilata supplementare in costume da bagno, richiesta dai giudici. Nella scelta della «più bella d'Europa» il principale criterio è sempre l'aspetto fisico, e le fotografie in costume da bagno sono il documento base nella formulazione del giudizio» si conferma ancora stamane Jacques Prieux, delegato generale dell'organizzazione parigina che coordina i concorsi di bellezza di tutto il mondo. In tale abbigliamento le candidate erano già state fotografate una volta, sabato scorso. Ma il fiscello delle concorrenti è quest'anno giudicato assai alto, le «bellissime» sono tante e rendono ardua la scelta dei giudici. Perciò gli organizzatori del concorso hanno pensato di offrire di nuovo alla giuria la possibilità di valutare le candidate in costume da bagno.

A St-Tropez le venti Miss sono state portate in un grande albergo di lusso, ove c'è una vasta piscina con acqua riscaldata. Un'ora prima dell'arrivo delle Miss, mr. Francis Dudzieau, direttore dell'albergo, controllava personalmente la temperatura dell'acqua: 25 gradi. Mr. Dudzieau è abituato a dedicare le sue premure a ospiti di riguardo.

Poco dopo mezzogiorno la piscina si animava di scene da festoso film in technicolor, tipo «bellezza al bagno». Svincolate dall'obbligo di indossare un unico costume standard, le ragazze sono apparse quasi tutte in audaci bikini. Quello di Miss Italia, Daniela Giordano, era nero con motivi decorativi in rosso: i colori della squadra di calcio di Palermo.

Tutte lieti le ragazze, tranne Miss Turchia, Yelda Garani. Un dolore al dente del giudizio le ha fatto gonfiare la guancia sinistra: uno sconcio assai spiacevole in pieno concorso di bellezza.

f. f.

Gli operatori di cinema inglesi

Tagliano Blow-up per collezionare le immagini di Vanessa nuda

Londra, 1 giugno.

Le immagini di *Blow-up* in cui Vanessa Redgrave appare spogliata dalla cintola in su sono state quasi tutte tagliate dalla edizione inglese del film. Non si tratta di un intervento della censura, ma di uno zelo di altro genere, dovuto, sembra, agli operatori cinematografici della sale britanniche, che vorrebbero tenere per sé quei fotogrammi, come una gelosa esclusiva. «*Pare che alcuni lavoratori del cinema considerino queste scene come pezzi da collezione* — è detto in un comunicato della Metro Goldwyn Mayer, la società che ha prodotto il film. — *Abbiamo dovuto correre ai ripari per sostituire le pellicole tagliate, in modo che il pubblico abbia tutto quel che gli spetta*».

Il concerto Ceccato al Nuovo per la stagione del «Regio»

Ha aperto il ciclo sinfonico di primavera - In programma musiche di Beethoven, Schubert e Dvorak

Davanti ad una sala gremita e con un vivissimo successo, Aldo Ceccato ha inaugurato ieri sera al Teatro Nuovo la stagione sinfonica primaverile dell'Ente Teatro Regio, organizzata in collaborazione con Torino Esposizioni e sotto l'egida del Comune.

L'impostazione di questi concerti, di alto livello divulgativo, che vuol portare a vasta massa di pubblico composizioni famose assieme ad altre non logorate dall'ascolto ed altrettanto stimolanti, ha felicemente riunito ieri sera i nomi di Beethoven, Schubert e Dvorak. Il concerto ha avuto un maestoso inizio con l'ouverture *Egmont* di Beethoven, solenne introduzione alle «musiche di scena» per il dramma di Goethe, che il Maggio Musicale Fiorentino, proprio in questi giorni, mette in scena integralmente.

Assai meno nota la III *Sinfonia* in re maggiore di Schubert, che guarda alla più antica tradizione classica viennese, a Haydn e Mozart più che al primo Beethoven; essa conserva tuttavia la freschezza dei diciott'anni, in cui fu scritta, e qua e là rivela i caratteri melodici dello Schubert maggiore.

La Sinfonia *Dal nuovo mondo* op. 95 di Antonin Dvorak, fra le opere composte durante il soggiorno del musicista oltre oceano, è quella che più riflette l'interessa per il mondo musicale negro-americano; naturalmente il materiale popolare (e ne fanno fede i temi dello «spirituals» *Swing Lo', sweet Charriot* e di *Hiawatha* che ricorrono episodicamente), non è adoperato in modo scientifico, ma genericamente stilizzato e mescolato con schiette cadenze slave; il risultato è una girandola di colori, motivi e ritmi che ne fanno uno dei pezzi favoriti e più trascinanti di tutto il repertorio sinfonico.

Al termine della serata, il maestro Ceccato, la cui direzione scrupolosa e sicura in ogni particolare va lodata senza riserve, è stato festeggiatissimo assieme alla brava orchestra.

vice

REPOSI: un trionfo!
LA PIU' BELLA INTERPRETAZIONE DI
VITTORIO GASSMAN
E' STATA PREMIATA CON IL «DAVID DI DONATELLO»

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Dopo «DIVORZIO ALL'ITALIANA» e «SEDOTTA E ABBANDONATA»
UN NUOVO SUCCESSO AL
CORSO
con

CARLO LIZZANI l'AUTORE di:
«IL PROCESSO DI VERONA» «SVEGLIATI E UCCIDI»
ora vi propone

al Cinema Teatro ALFIERI
E' UN FILM RECORD

ENORME SUCCESSO!
• HOLLYWOOD
• COLOSSEO

GRANDE SUCCESSO
METROPOL

OGGI
AUGUSTUS
TEMPORALI
IMPLACABILE - SPIETATO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
PETER LEE LAWRENCE

AGNES SPAAK
AI NEMICI
un proiettile di piombo!
A QUELLI CHE CREDEVA AMICI
un proiettile d'argento!

ECCEZIONALE SUCCESSO!!!
ARLECCHINO
UN CAST ECCEZIONALE
PER UN FILM ECCEZIONALE
ROBERT HOSSEIN
MAURICE RONET
JEAN LOUIS TRINTIGNANT

In un film di ALEXANDRE ASTRUC
la lunga marcia

Successo al Supercinema
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372.037
Il più spregiudicato sconvolgente film dell'anno

RIGOROSAMENTE VIETATO 18 ANNI

E' giunto in Italia il noto industriale di colla sintetica Korn Taccaluch, celebre per avere la moglie sempre... scollata. Poveretto!!! Come soffrirà! Si ostina e non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia e sole 200 lire.

3ª SETTIMANA AL NUOVO ROMANO
del miglior film dell'anno.
Acclamato in tutto il mondo.
Trionfatore a Cannes 1966.
Premiato con 2 «Oscar»
(per il miglior film ed il migliore soggetto)

Armonia
COSTUMI BAGNO
e CORSETTERIA
in vendita alla
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 385

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Via Emanuele 107, tel. 511.024

SUCCESSO AI CINEMA
LA PERLA
L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.
Mr. SOLO
NELLA SUA NUOVA
SPERICOLATA AVVENTURA
La spia che non fece ritorno
ROBERT VAUGHN
DAVID McCALLUM
VERA MILES
METROCOLOR

PRINCIPE
SILVANA MANGANO
ALBERTO SORDI
TOTO'
CLINT EASTWOOD
ANNIE GIRARDOT
In un magnifico Technicolor
Le streghe
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

... prima di tutto la salute ...
fegato
stomaco
intestino
ricambio
Valle d'Aosta
TERME di ST. VINCENT
consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio - ottobre

CRONACHE DELLO SPORT

Una partita appassionante nello Stadio torinese

La Juventus campione d'Italia

Il tredicesimo titolo nazionale

Un trionfo meritato per serietà e tenacia

Questa vittoria della Juventus ha un significato grande, un significato suo particolare. In sé, essa va molto al di là di un semplice successo riportato in una partita di campionato. Va posta anche al di sopra del trionfo ottenuto nella nostra massima competizione nazionale. E' un avvenimento di fronte al quale bisogna mettersi sull'attenti, colla mano in posizione di rispetto e di saluto, perché è come se la sua realizzazione fosse stata dettata, imposta dalla dirittura del comportamento e dalla Provvidenza, insieme. E' un premio per chi ha vinto, ed una lezione, un castigo per chi, a distanza, ha perso. Una lezione di umiltà, di modestia.

Era nell'aria, nell'atmosfera, questa vittoria, come se qualcuno la avesse imperativamente comandata dall'alto. Allo Stadio Comunale di Torino, essa ha dato luogo ad una manifestazione di soddisfazione e di giubilo, che non verrà tanto presto dimenticata da coloro che vi hanno assistito. Ma noi siamo matematicamente sicuri che un identico scoppio di entusiasmo ha avuto luogo, alla stessa ora, a Bologna, a Firenze, a Roma, a Napoli, in ogni altro centro dell'Italia nostra.

Questo Campionato della stagione 1966-67 non aveva mai visto la Juventus in testa alla classifica da sola. Per le prime tre giornate, l'Internazionale e la Juventus avevano occupato, a fianco a fianco, il primo posto: 2 a 2, 4 a 4, 6 a 6. Poi i bianconeri avevano cominciato a staccarsi, perdendo in quattro domeniche consecutive prima un punto, poi due, infine tre. Poi il distacco era diminuito, fu alla dodicesima giornata — equivalente a più di un terzo del cammino — le due squadre erano tornate alla pari, con diciannove punti per ciascuna. Poi, a seguito di un risultato di parità, i torinesi si erano di nuovo staccati di una lunghezza. Per cinque domeniche era durato questo distacco, che doveva crescere a due alla diciottesima, alla diciannovesima, ed alla ventesima giornata, per aumentare poi ancora a tre nelle due giornate seguenti, e salire a quattro alla ventitreesima giornata. Quattro punti rappresentava allora ed anche dopo il distacco massimo di tutta la competizione fra milanesi e torinesi. Uscendo dal campo con un simile distacco, al termine di quella ventitreesima tornata di gara, la Juventus pareva, secondo i più, irrimediabilmente staccata e battuta. La distanza pareva incolmabile. La squadra accusava forse i primi segni della fatica, appariva lenta e combinava poco, molto poco all'attacco. La difesa sola reggeva e forniva a lungo la prova evidente di essere la più salda e la più difficile da superare di tutta Italia. Ma i sostenitori facevano il muso lungo, si lamentavano, erano abituati a vedere la propria squadra in posizioni di avanguardia, e seccava loro di vedere i bianconeri perdere terreno a quel modo. A tenere un contegno dignitoso e fermo rimasero, in quel frangente, i dirigenti.

E, certo per assecondarli, questi dirigenti, nelle quattro domeniche che seguirono, il distacco si assottigliò dalla metà: i quattro punti diventarono due soli. Ma per risalire nuovamente a quattro il 25° giorno, quando più non mancavano che sei giorni al termine della grande contesa. Tre punti, subito dopo, poi ancora quattro, poi, il colpo, due, ed infine, proprio all'antivigilia della partita finale, soltanto più uno. Mentre la Juventus continuava per la sua strada senza cadere vittima di grandi emozioni, era il rivale diretto che cominciava allora a crollare.

Aveva voluto mettere troppa carne al proprio fuoco, questo rivale diretto. Voleva vincere tutto e sempre. Intendeva trionfare in casa e fuori. Finché avvenne quello che l'esperienza di tutti i tempi sempre ha insegnato ed insegna. Chi troppo in alto sale si rompe l'osso del collo quando cade: ora, questo rivale attribuisce la colpa del disastro finale alla squadra nazionale. «Di grazia — viene da rispondere — chi ha voluto comporre la nostra squadra nazionale quasi completamente di nerazzurri, in quei frangenti? ». «Chi ha voluto gridare ad altissima voce che erano soli quegli uomini a salvare l'Italia? ».

Voleva battere il primato della Juventus, questa Internazionale, perché i primati li vuole tutti per sé. E, colla giornata odierna, questo primato sale invece dalla cifra di 12 a quella di 13 per i juventini, mentre l'Internazionale rimane a quota dieci. Un collega di Glasgow ci disse l'altro giorno a Lisbona che la differenza fra il Celtic e l'Internazionale consisteva nel fatto che gli scozzesi i loro trofei li avevano già vinti tutti, mentre gli italiani dovevano ancora vincerli. Era un profeta, quel collega.

Si parlava, prima, di una specie di intervento della Provvidenza, nel risultato delle due partite di Torino e di Mantova. Alla metà tempo delle due partite, quando le due compagini di testa erano ancora ferme sullo zero a zero, né noi né molti altri fra i presenti avrebbero osato esprimere un pronostico favorevole alla Juventus. Tutto doveva decidersi invece negli ultimi quarantacinque minuti. E decidersi in maniera draconiana ancora senza pietà per nessuno. L'Internazionale, pur continuando a vantarsi fino all'ultimo minuto di essere la sola squadra italiana in grado di competere — o per lo meno di ben rappresentarci — nelle grandi competizioni colle squadre straniere, è stata eliminata, da questi grandi tornei internazionali nella finale di quest'anno, ed esclusa dalla partecipazione per l'anno prossimo.

Ci piace, perché riteniamo cosa giusta, porre nella dovuta evidenza in questo momento che la vittoria realizzata oggi dalla Juventus reca in sé un sapore ed un'impronta tutti piemontesi. Ce lo si lasci dire, visto che altri distribuisce sentenze in giro, attribuendosi meriti molto discutibili. La Juventus ha saputo tacere nei momenti in cui le cose non le andavano per il giusto verso. E' stata zitta, si è chiusa in sé, non ha recriminato con nessuno, ha resistito in modo esemplare alla fatica, non ha mai smobilitato, e, proprio sul traguardo finale, ha saputo vincere. Onore alla tanto bistrattata serietà, alle qualità di chi sa lavorare in silenzio, alla imperterrita dirittura di contegno.

Vittorio Pozzo

La situazione

Campione d'Italia: Juventus

Retrocedono: Lazio, Foggia, Venezia, Lecco

I risultati di ieri

BRESCIA - CAGLIARI 1-2 (primo tempo 0-1)
RETI: Rizzo (C.) 6', Riva (.) Boninsegna (C.) 14', Mazzia (B.) 30' rig.
Spettatori: 6000 di cui 3200 paganti. Incasso: L. 3.720.000.

JUVENTUS - LAZIO 2-1 (primo tempo 0-0)
RETI: Bercellino (J.) 1'; Zigoni (J.) 17'; Di Pucchio (L.) 41' rig.
Spettatori: 30.000 di cui 22.000 paganti. Incasso: L. 24.000.000

L. R. VICENZA - BOLOGNA 0-0
Spettatori: 10.700 di cui 5897 paganti. Incasso: L. 7.206.000.

MANTOVA - INTER 1-0 (primo tempo 0-0)
RETE: Di Giacomo (M.) 4'.
Spettatori: 30.000 di cui 25.500 paganti. Incasso: L. 46.500.000.

SPAL - VENEZIA 3-2 (primo tempo 0-1)
RETI: Mencacci (V.) 44', Ripesa: Reja (S.) 45', Dell'Omodarme (S.) 31', Capello (S.) 39', Mencacci 43'.
Spettatori: 12.000 di cui 9887 paganti. Incasso: L. 7.838.000.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. JUVENTUS	49	34	12	5	0	6	5	3	44	19
2. Inter	48	34	9	7	1	10	3	4	59	22
3. Bologna	45	34	13	4	0	5	5	7	48	27
4. Napoli	44	34	13	2	2	4	5	5	45	23
5. Fiorentina	43	34	11	6	0	7	7	3	53	30
6. Cagliari	40	34	9	8	0	4	3	7	35	17
7. Torino	38	34	7	9	1	3	8	5	33	26
8. Milan	37	34	8	6	3	3	8	5	35	32
8. Mantova	34	34	11	9	2	0	13	4	22	23
10. Roma	33	34	7	6	4	4	5	8	35	39
11. Atalanta	31	34	7	6	4	2	7	8	28	43
12. Spal	29	34	7	7	3	1	6	10	28	36
13. Lanerossi	28	34	5	5	6	1	9	7	26	39
14. Brescia	28	34	4	9	4	3	5	9	22	41
15. Lazio	27	34	5	8	4	1	7	9	20	35
16. Foggia	24	34	5	7	5	2	3	12	28	49
17. Venezia	17	34	4	6	7	0	3	14	29	57
18. Lecco	17	34	3	7	7	0	4	13	21	57

Il Totocalcio

La scheda		La prossima schedina
1-2 Brescia-Cagliari	2	Genoa-Reggiana
4-1 Foggia-Atalanta	1	Palermo-Novara
2-1 Juventus-Lazio	1	Pisa-Catanzaro
0-0 L.R. Vicenza-Bologna	x	Potenza-Livorno
1-0 Mantova-Inter	1	Reggina-Catania
1-1 Milan-Lecco	x	Salernitana-Alessandria
2-1 Napoli-Torino	1	Varese-Messina
0-1 Roma-Fiorentina	2	Arezzo-Varese 1° t.
2-2 Spal-Venezia	1	Arezzo-Varese rip. finale
3-1 Palermo-Genoa	1	Padova-Modena 1° t.
0-1 Savona-Verona	2	Padova-Modena rip. finale
2-2 Entella-Monza	x	Savona-Sampdoria 1° t.
2-1 Udinese-Treviso	1	Savona-Sampdoria rip. fin.

In nero: risultati delle gare svoltesi ieri; le altre avevano avuto luogo domenica scorsa.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 461.362.874

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	11	2	L. 20.971.000
Con 12 punti	221	21	L. 1.043.800

I bianconeri conquistano lo scudetto imponendosi nettamente alla Lazio: 2-1

Il primo tempo finisce 0-0 - All'inizio della ripresa Bercellino porta in vantaggio i torinesi - In quel momento si apprende per telefono che l'Inter perde a Mantova - Lo stadio scoppia in un urlo di gioia - Sullo slancio i bianconeri segnano ancora (Zigoni) - La Lazio su "penalty" accorcia le distanze - Incidente a Marchesi

La Juventus è diventata campione d'Italia ieri allo Stadio nel tardo pomeriggio di una giornata di sole. Erano le diciannove e due minuti, un istante che i tifosi del calcio ricorderanno con emozione, l'istante in cui lo scudetto è tornato a Torino, dopo un lungo e sfibrante inseguimento dei bianconeri nei confronti dell'Inter.

Bercellino aveva già portato in vantaggio i torinesi, con un goal che è il simbolo della loro tenacia. Bercellino si era infortunato scontrandosi, piede contro piede, con Carosi. Era stato costretto a lasciare il posto abituale di difensore, per passare all'attacco. Aveva una caviglia gonfia, ma non pensava neppure a rallentare il ritmo. Giù, con slancio, in ogni mischia, già con volontà esplicita di contrastare ogni pallone, a scattare su ogni passaggio.

Zoppicava leggermente, quasi non se ne accorgeva tanto era l'impeto suo e dei suoi compagni. Su un calcio d'angolo battuto da Cinesinho deviato da Favalli, respinto debolmente da Carosi, Bercellino era balzato alto per colpire il pallone di testa. La palla era terminata nella rete di Cei.

Sono passati pochi minuti da quel goal, forse tre forse quattro. Dalla cabina radio un collega in contatto con il «centro» si è sporto agitando le braccia. Poi ha alzato il dito di una mano e nell'altra ha chiuso in cerchio, indice e pollice per indicare lo zero. Tutti hanno capito. Uno a zero. Un «1-0» che si riferiva a Mantova-Inter. I nerazzurri stavano dunque perdendo, i nerazzurri erano superati in classifica.

La notizia è volata lungo le gradinate per le misteriose vie dell'intuito e della passione, come volano tra in folla tutte le informazioni attese con ansia. L'Inter perde, la Juventus è campione!

Da quel momento la partita è stata uno scontro agonistico duro e caparbio fra Lazio ha sempre lottato per salvarsi e non è mai apparsa rassegnata), ma è stata anche un dialogo fatto di mute domande, di incoraggiamenti e anche di timore. Se squillava un telefono sul tavolo degli inviati speciali tutti voltavano di colpo la testa, qualcuno impallidiva, altri facevano gesti con la mano per avere una risposta sollecita alla domanda assillante: «Qual è il risultato di Mantova?...».

Il punteggio sul campo lombardo non cambiava e la Juventus consolidava intanto il suo successo. Così per tutta la ripresa, una ripresa aspra, combattuta con vigore, giocata a nervi tesi. Tutto il contrario di quello che era successo nel primo tempo.

La gara che doveva decidere dello scudetto per la Juventus e della retrocessione per la Lazio si è iniziata infatti in modo sorprendentemente asciutto. Forse il calcio, forse l'emozione, forse lo schieramento tenacemente difensivo dei romani bloccavano le azioni. Il fatto è che nei primi quarantacinque minuti gli episodi di rilievo sono risultati ben pochi. Alcuni attacchi condotti da Gori, un tiro di Menicheiti.

Al 17' un pallone scagliato da Leoncini finiva sulle mani del terzino Maiello. Nessuna volontarietà da parte del difensore. L'arbitro non concedeva il penalty. Perfettamente giusto. Se insistiamo sul fatto è soltanto per domandare al signor Monti perché mai, a parti invertite (palla che colpisce a sorpresa un braccio di Carosi quasi a tiro di Morrone), egli quasi al termine della gara abbia invece fischiato un rigore. Forse per offrire una consolazione ai laziali?

Due decisioni, l'una chiaramente in contrasto con l'altra, è difficile notare in una stessa partita. Per fortuna l'errore finale dell'arbitro non ha influito sul risultato.

Tornando alla cronaca del primo tempo è da segnalare il forte colpo alla caviglia ricevuto da Bercellino in uno scontro con Carosi, un difensore sempre piuttosto deciso.

La ripresa si inizia con Bercellino all'attacco e subito nasce il goal della Juventus. Salvadore, portatosi egli pure in avanti, crea il corner da cui scaturisce il colpo di testa del centromediano. E' la quarta rete di Bercellino in questo campionato e sono state tutte reti decisive.

La Lazio cerca di reagire ma subisce un altro infortunio, Marchesi, uno dei suoi elementi migliori, urta proprio contro Bercellino. Cade a terra pesantemente, picchiando il polso appena guarito da una recente frattura. Contemporaneamente si fa male alla spalla. Il laziale resta di stare in campo, ma al 25' dovrà abbandonare l'incontro.

Nel frattempo ancora su calcio d'angolo Cinesinho serve Zigoni ed il centravanti, che all'ultimo momento era stato preferito a De Paoli, si proietta di testa e segna. Due a zero.

Il risultato per la Juventus è ormai assicurato, tutti trepidano ora per la lontana partita di Mantova e nella confusione quasi passa inosservato l'assurdo rigore «regalato» al 42' ai laziali.

Il giovane Di Pucchio, un elemento di 23 anni che ha esordito bene in una partita amara per la sua squadra, batte con violenza il penalty e segna. Siamo al 43' minuto e la Lazio, ormai provata, non può più rimontare.

Il fischio conclusivo dell'arbitro quasi non si ode nel trambusto di incoraggiamenti, di evviva che scendono dalle gradinate. Lo sente però un ragazzino, pronto a scavalcare la barriera per dare inizio alla più spettacolare invasione pacifica di campo mai vista a Torino. Il giovane tifoso riceve in premio la maglia di Zigoni, si mette a girare per lo stadio sventolando il trofeo e facendo capriole. I laziali se ne vanno a testa bassa. La loro sconfitta li porta in serie B.

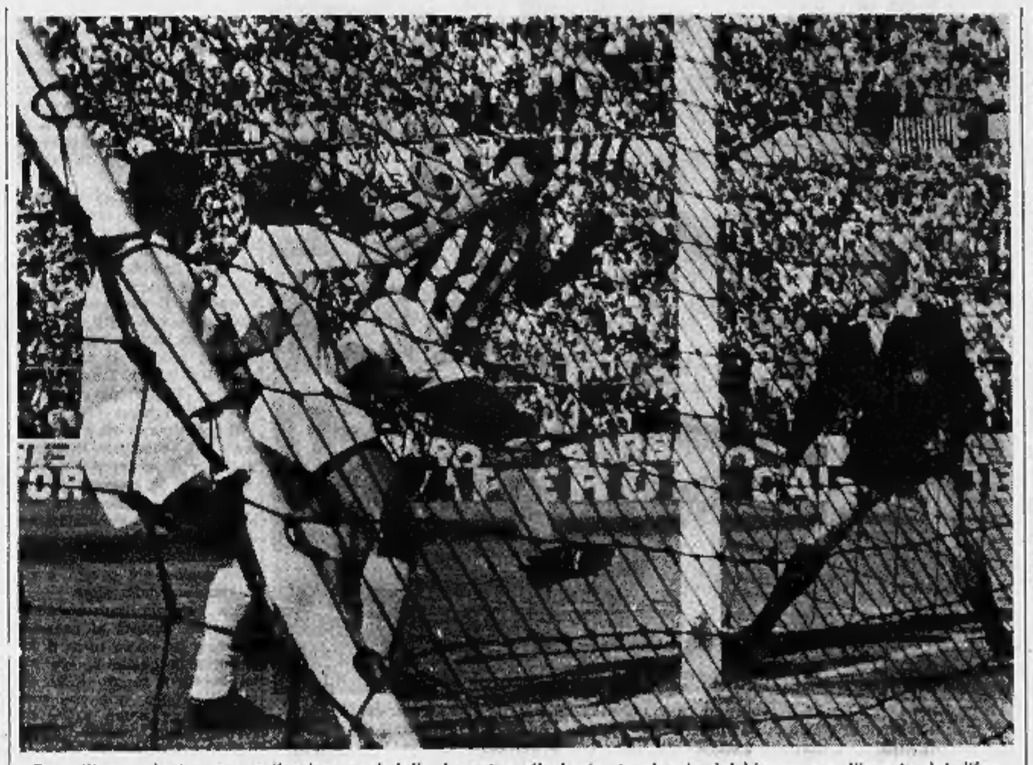
Intanto i due cancelli di sbarramento si aprono e centinaia e migliaia di sostenitori bianconeri si accalcano per portare in trionfo i giocatori, per abbracciarsi, per agitare le bandiere a strisce. E' una scena sorprendente per l'entusiasmo e la passione sportiva. Chi ha mai detto che i tifosi di Torino sono freddi?

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

Lazio: Cei; Zanetti, Maiello; Carosi, Pagni, Castelletti; Di Pucchio, Mirlando, Morrone, Marchesi, Sassaroli.

Arbitro: Monti.



Bercellino, a destra, segna il primo goal della Juventus alla Lazio: lo slancio del bianconero, l'impeto del difensori laziali, l'attenzione dell'arbitro Monti fissati in un episodio che è sintesi dell'incontro svoltosi ieri (Moisio)

★ Gli Azzurri d'Italia si sono trovati ieri insieme a Torino per la benedizione del labaro dell'associazione: erano presenti l'on. Simonacci, il prefetto e autorità civili

★ Sul campo Cenisia si sono concluse ieri le eliminatorie del Trofeo «Europa Boys» per squadre allievi. Ecco i risultati: Bacigalupo - Barriera Nizza 1-0; Europa Calcio-Maroso 3-1; Vanchiglia-Agnelli 3-3 (dopo i calci di rigore); Torino-River Belnasco 3-0. Il torneo prosegue oggi con i seguenti incontri: ore 9, Barriera Nizza-Maroso; 10,30, Europa Calcio-Bacigalupo; 15,30, Agnelli-River Belnasco; 13,45, Torino-Vanchiglia.

★ La Fiorentina si è qualificata per le semifinali del torneo «Umberto Caligaris». Il Novara è stato sconfitto per 1 a 0, grazie ad una rete segnata al 29' del primo tempo dall'ala destra Sottili. Il programma delle semifinali, che si svolgono oggi a Casale, è il seguente: ore 17,15, Casale-Juventus; ore 22, Fiorentina-Roma.

Gioia e sconforto nelle parole dei protagonisti

Si profila in Coppa Italia la rivincita Juve-Inter

Entusiasmo dei dirigenti e dei calciatori per il successo - Dichiarazioni di Heriberto Herrera

Nel corridoio dello Stadio Comunale, di fronte agli spogliatoi della Juventus, a gara finita è necessario di solito sostare qualche tempo prima di poter entrare. Ieri non c'è stato bisogno di fermarsi. La porta del «commesso» era spalancata. Festa grande attorno ai protagonisti del 13° scudetto bianconero.

E' difficile non lasciarsi travolgere dall'euforia generale. Lo stanzone è gremito di gente pazza di gioia. Fa caldo. I giocatori recano sui volti i segni della fatica. Sono appena rientrati. Alcuni di essi hanno evitato l'affettuoso, ma pericoloso, abbraccio della folla che ha invaso il campo, altri, fra cui Heriberto Herrera, non hanno potuto sottrarsi. Sono tornati senza maglia, con i calzoncini a brandelli. Herrera senza cravatta e con la giacca sociale senza più stemmini, senza più bottoni. I tifosi hanno voluto portare in trionfo i loro beniamini e non hanno trascurato i souvenirs. La Juventus è di nuovo grande, è in «fibrillazione d'Italia». Non c'è dubbio. Quasi a simboleggiare l'accostamento con i successi non lontani, anche l'ex presidente juventino dottor Umberto Agnelli è venuto negli spogliatoi per complimentarsi con i bianconeri. Anch'egli felice, emozionato come nel periodo in cui era alla guida della società bianconera e vinse tre titoli e due Coppe Italia. «Partecipo a questa meravigliosa giornata — ha detto il dottor Agnelli — come semplice tifoso. Personalmente sto provando una grande soddisfazione dopo aver trepidato in tribuna durante la partita. Mi dispiace che alla nostra gioia corrisponda la tristezza della Lazio, ma è la legge del calcio».

Dal passato al presente: l'on. Catella che ha creduto la presidenza della società ha vinto il suo primo scudetto. Tutti si complimentano. Catella è felice: «Sono contento soprattutto per i milioni di sostenitori juventini che hanno sempre avuto fiducia nella squadra. Noi abbiamo dimostrato quali risultati si possono ottenere lavorando seriamente e con il massimo impegno. Ora cercheremo di potenziare le forze del nostro undici».

Heriberto Herrera, attorniato dai giornalisti, parla con calma, trattenendo a stento l'emozione del momento. «Oggi speravamo di vincere e ce l'abbiamo fatta — ha affermato —. Però abbiamo dovuto lottare fino all'ultimo minuto».

Custano, «capitano» della squadra, ha già conquistato due campionati, ma questo è il più bello, perché il più sofferto: «Gli altri due — ha concluso — era normale vincerli poiché la squadra era fortissima».

Favalli trova il tempo di palesare: «Colaro che giudicavano sbagliati gli acquisti operati la scorsa estate dalla Juventus, che diranno adesso?».

I juventini hanno poi festeggiato lo scudetto in ritiro. La squadra parte oggi per Bologna. Domenica affronterà i rossoblù nelle semifinali della Coppa Italia. Contemporaneamente l'Inter giocherà a San Siro contro la Fiorentina. Si profila in Coppa Italia la rivincita Juventus-Inter.

Bruno Bernardi

Neri: «Torneremo presto in serie A»

Delusione tra i laziali - Marchesi si è fratturato il polso - Autocritica del "commissario" Lenzini

Gioia e disperazione a pochi passi di distanza. Dallo spogliatoio bianconero s'odono grida di entusiasmo, si festeggia il tredicesimo scudetto; nel corridoio della Lazio, invece, c'è il mutismo più assoluto: per la squadra di Neri la sconfitta significa la Serie B, significa un anno di lavoro mandato in fumo in soli 90 minuti di gioco. Arriva Leoncini, stringe la mano a Neri, gli fa un augurio sincero: «Non si sa mai, in Serie A tornerete presto...».

Gli chiedono di spiegare i motivi della sconfitta. Per Neri, nello stato d'animo in cui è, parlare della partita non è facile, ma risponde con cortesia a tutte le domande: «Ci eravamo organizzati bene, puntavamo al pareggio e, anche se mancava D'Amato, con un po' più di fortuna forse ce l'avremmo fatta. Ci siamo difesi con ordine per tutto il primo tempo, nella ripresa avremmo dovuto fare altrettanto. Ma due infortuni della difesa hanno spianato la strada alla Juventus...».

«Non si può dire, però, che la squadra bianconera sia stata soltanto fortunata...»

«No, certo. La Juventus è una squadra molto forte, a volte sembra che sia formata soltanto da attaccanti: tutti sanno inserirsi bene in fase offensiva, ma impediscono di tirare ad un giocatore o subito dalle retrovie ne arriva un altro. Meriterebbe lo scudetto. Come oggi, in definitiva, ha meritato la vittoria».

«Ma la Juventus è campione d'Italia. L'Inter a Mantova ha perso».

«Davvero? Questa è una grossa sorpresa. Sapevo che i nerazzurri erano stanchi, ma non credevo che sarebbero stati sconfitti. Forse Helenio Herrera ha sbagliato, avrebbe dovuto mandare in campo una squadra più fresca, fare delle sostituzioni. E' un errore insistere su elementi affaticati, spesso la classe non basta. Comunque questi sono fatti suoi. E' della Lazio che mi preoccupo...».

A questo punto la domanda sorge spontanea: Neri resterà alla guida dei biancazzurri anche la prossima stagione? Ma la risposta non è altrettanto pronta. Neri riflette un attimo, poi dice: «Non so, non ho ancora firmato il contratto...». Nessun proposito di abbandono, però. Infatti aggiunge: «La Lazio in serie A tornerà presto».

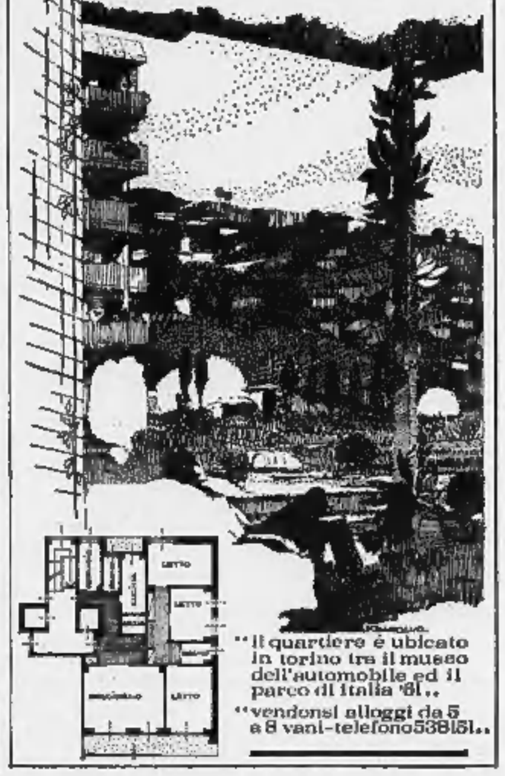
Esce Marchesi, ha un braccio fasciato: cadendo si è procurato una frattura al polso, oggi a Roma verrà ingessato. Neri lo addita e prosegue: «Non posso rimproverare nulla ai giocatori. Avevo pregato Marchesi di restare in campo il più possibile, ha resistito quasi venti minuti. Il dolore era tremendo. Come si fa a pretendere di più?».

Il «commissario» Lenzini, intanto, fa l'autocritica: «Abbiamo commesso parecchi errori anche noi dirigenti, lo ammetto. La colpa non è soltanto dei giocatori. Ma adesso bisogna pensare al futuro, bisogna rimboccarsi le maniche e ricominciare tutto da capo...».

Maurizio Caravella

IN CITTA' COME IN COLLINA-UN NUOVO MODO DI ABITARE

ORSA MAGGIORE



"Il quartiere è ubicato in torino tra il museo dell'automobile ed il parco di italia '61..

"vendonsi alloggi da 5 a 8 vani-telefono538151..

CRONACHE DELLO SPORT

Scavalcata dalla rivale bianconera nell'ultima partita

Il dramma dell'Inter battuta a Mantova

DI FRONTE A 25 MILA SPETTATORI

Di Giacomo decide per i mantovani: 1 a 0

Quarto minuto della ripresa: l'attaccante lombardo evita Guarneri e tira da posizione angolata - Il portiere Sarti para ma si fa sfuggire la palla di mano - Scarsa la reazione degli interisti, che nel primo tempo avevano colpito la traversa con Mazzola - Corso espulso per proteste a 3 minuti dal termine

(Dal nostro inviato speciale)

Mantova, 1 giugno.

L'Inter ha perso a Mantova (0-1) ed è caduto lo scudetto di campione d'Italia alla Juventus. Forse nessuno credeva a tanto, nessuno di fede juventina, e nessuno di fede mantovana. Ma il calcio riserva sorprese, e la vittoria dei biancorossi lombardi nel confronto con i milanesi deve in fondo ritenersi giusta.

A questo punto non possiamo non parlare dell'Inter, dei suoi attuali problemi, delle sue difficoltà, delle sue ansie. La squadra nerazzurra ha dominato il torneo dall'inizio alla fine, e proprio sul «filo d'arrivo» è stata superata dalla Juventus. Non è questo il momento di bilanci o di previsioni per il futuro, ma vogliamo render merito agli sconfitti per la loro generosa prestazione, durata tutto l'anno. Alla fine molti giocatori hanno accusato lo sforzo, ed è venuto il crollo.

Ma gli ultimi risultati non possono annullare una attività gloriosa durata mesi e mesi, con una continua tensione, con un impegno permanente, con difficoltà sempre più serie. Indubbiamente, sono stati commessi errori, anche gravi, ma — ammettiamolo con tutta sincerità — la condanna è stata anche molto severa.

Questo il quadro generale. Ora, a noi non rimane che raccontare la partita, e un pieno elogio va all'undici mantovano. L'Inter di queste ultime gare è una squadra piena di guai; atleti stanchi, altri fragili, molti scompaiono dal gioco alle prime difficoltà, come succede sovente a Bedin ed a Cappellini, che nella ripresa, quando la fatica comincia a farsi sentire, quasi non si vedono più.

Una Inter troppo modesta, una Inter che ha assolutamente bisogno di far riposare gli uomini più provati per evitare altri disastri, dopo Lisbona e dopo Mantova. Perché, se il Campionato è finito, comincia ora la fase conclusiva della Coppa Italia, e potrebbe essere di buona soddisfazione per i nerazzurri di Helenio Herrera. Ieri il nervosismo ha preso il sopravvento, e Corso per un grave insulto all'arbitro è stato espulso.

Comprendiamo lo stato d'animo del giocatore, che soffriva con i suoi compagni la triste avventura di una sconfitta molto importante, ma certe reazioni non sono giustificate né giustificabili, perchè le proteste di Corso, che pretendeva un calcio di rigore per fallo di Scesa su Mazzola, erano valide solo in parte. Il fallo del mantovano veniva poco dopo un altro grave e scorretto intervento di Picchi ai danni di Di Giacomo in piena area nerazzurra, e Francescon, che non aveva avuto il coraggio di punire l'Inter, non si è mantito di condannare il Mantova al pareggio a pochi minuti dalla conclusione.

Dopo il lungo discorso sull'Inter bisogna portare un caldo e sincero elogio ai mantovani. Le «voci» di possibili arrangiamenti, dovute alla fraterna amicizia fra i dirigenti delle due società, sono state clamorosamente smentite. Il Mantova ha vinto giocando bene, con discernimento, con carparbia volontà.

L'inizio del gioco era a vantaggio dei padroni di casa, ma i nerazzurri parevano in giornata buona, controllavano e contrattaccavano con sufficiente energia. Al 12' segnava Volpi, ma l'arbitro annullava giustamente per fuori gioco dello stesso mediano.

Il pericolo scuoteva l'apatia di qualche interista, e Bedin e Corso portavano alcune valide offensive sotto la porta di Zoff, che rispondeva con alcune parate da vero campione. Al 25' Mazzola colpiva il palo con un tiro ad effetto.

La ripresa presentava i nerazzurri ancor più decisi a vincere, e nel breve spazio di pochi minuti gli ospiti ottenevano quattro calci d'angolo. Però, al primo contropiede (4° minuto) giungeva la rete del Mantova. Volpi (strana la sua posizione di finto attaccante e di mediano di spinta) serviva Tomeazzi, che dava a Di Giacomo: il centravanti evitava Guarneri, ma si spingeva troppo a sinistra. Tirava ugualmente, colpendo con molto effetto. Sarti, appostato sul palo, tentava di fermare la palla, che però gli sfuggiva di mano rotolando in goal; un autentico infortunio. Il portiere interista, disperato, si metteva a piangere.

Il Mantova, comunque, era in vantaggio, e l'Inter stava avviandosi verso la sua più grave e clamorosa sconfitta. I tifosi biancorossi, incuranti del dramma che vivevano i loro avversari, cominciavano a gridare in coro: «Juventus! Juventus!», agitando molte bandiere bianconere, uscite chissà come dal segreto delle tasche.

La reazione dell'Inter è stata fragile. Alcuni atleti ben presto sono apparsi avvuotati di energie, e il gioco non dava frutti concreti. I mantovani in breve dominavano la situazione con sufficiente autorità, contrattaccando anche con energia, tanto che al 22' Picchi «falciava» in piena area Tomeazzi. I due erano soli, ma Francescon, che pure aveva visto bene, non ha voluto infierire sui nerazzurri, ed ha perdonato il fallo. E' stato questo un grave errore dell'arbitro, perché poco prima della fine Mazzola veniva ostacolato da tergo da Scesa senza che Francescon avesse il coraggio di decretare il giusto «penalty». Picchi correva verso l'arbitro per protestare, e veniva ammonito; Corso era espulso per frase gravemente ingiuriosa (42° minuto).

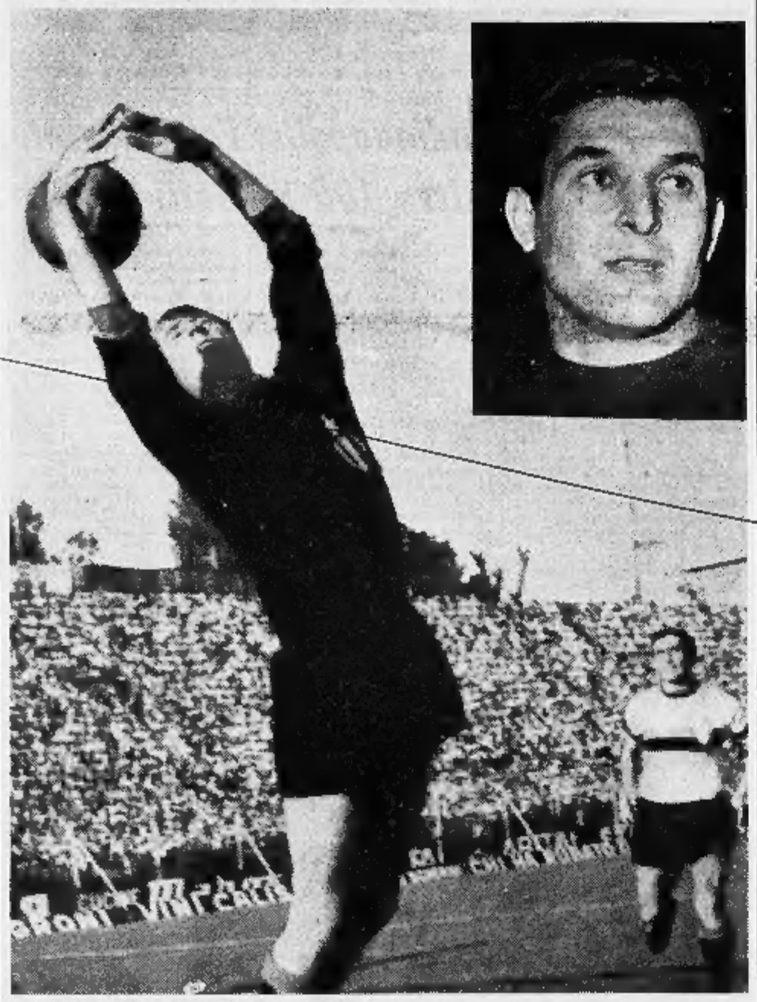
La partita era ormai giunta all'epilogo. I nerazzurri, sempre più abbuiati e stanchi, non avevano la forza di raddrizzare il risultato che segnava definitivamente la loro condanna.

Giulio Accatino

Mantova: Zoff; Scesa, Corsini; Volpi, Spanio, Giagnoni; Speltà, Catalano, Di Giacomo, Salvemini, Tomeazzi.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Arbitro: Francescon, di Padova.



Il portiere nerazzurro Sarti si lascia sfuggire tra le mani il pallone calciato dal mantovano Di Giacomo (nel riquadro): dopo una stagione ricca di prodezze, il «quarto uno» dell'Inter ha sbagliato nel momento decisivo. Di Giacomo, autore del punto, è un ex nerazzurro: la sua è stata una rivincita su Helenio Herrera

Per i tifosi di ogni colore novanta minuti di passione

Nello stadio della città lombarda si trovavano mantovani, interisti e juventini - Al momento del goal le gradinate si sono riempite di bandiere bianconere - I nerazzurri rientrati negli spogliatoi al grido di «Juventus»

(Dal nostro inviato speciale)

Mantova, 1 giugno.

L'arbitro fischia la fine della partita e del campionato, e Mantova impazzisce come se lo scudetto lo avesse vinto lei. Delirio nello stadio, volano cuscini, la gente si abbraccia, urla, in un agitarsi di bandiere mantovane e juventine. Questo un momento fa non c'erano. Sono apparse al colpo, a decine e si dibattono forsennatamente.

Nel campo, i giocatori del Mantova hanno l'aria di aprendisti stregoni che hanno scatenato il finimondo. Quelli dell'Inter se ne vanno svelti con il groppo in gola. Se ne va Helenio Herrera e i fotografi impietosi cercano con l'obiettivo il suo volto tetro: «Herrera, Herrera», lo chiamano. Un ragazzino lo rincorre con un mazzo di fiori; quelli che il Mantova ha offerto prima della partita alla squadra ospite.

Per tutto l'incontro i fiori sono rimasti sotto la panchina di Herrera, pronti per il felice gruppo fotografico finale. Niente gruppo fotografico, invece, tutti sembrano scappare e il ragazzo rincorre l'allenatore: «Signor Herrera...». Il tecnico risponde con un gesto nervoso: «Macché fiori». «Juve, Juve», grida lo stadio. L'urlo arriva nello spogliatoio dell'Inter, dove i giocatori sono sulle panchine, sfiniti, silenziosi, con il capo fra le mani. E l'urlo diventa un boato: «Juve!».

Ma dove trovano i tifosi mantovani tanto fiato dopo tutto quello che hanno tirato fuori nell'ora e mezzo di partita per incitare e imprecare? Il tifo è stato rovente, sempre. Tutti mantovani allo stadio? No. La città non ha mai visto tante auto come oggi, venute da tutte le province lombarde, venete, emiliane e anche da più distante. Forse, la metà del pubblico di oggi era venuta da fuori. Ed era stato facile pensare che tutti fossero «interisti» venuti per una apoteosi.

Invece — e questo è stato il fatto più straordinario, più strano — il tifo per l'Inter è stato tiepido e si è sentito a sprazzi. E nemmeno tante le bandiere nerazzurre. Allora, chi erano quelle decine di migliaia di spettatori venuti da fuori e che facevano numero coi tifosi locali? Tutti juventini? Stando a quello che si è visto, si direbbe di sì. Se non proprio tutti juventini, almeno la gran parte.

Se n'è avuto il sospetto nel primo tempo. Tutti attenti a quel che accadeva in campo, ma continuavano a chiedere: «Da Torino, nessuna notizia?». Il sospetto è aumentato al 5' del secondo tempo. Goal. E' saltata in aria la santabarbara dell'entusiasmo e nella baraonda è sembrato di sentire anche gridare: «Juve». I primi ad avvertire il grido sono stati i tifosi interisti. Stavano cupi e ingrugniti in mezzo alla folla esaltata e hanno sentito una voce, una sola, gridare: «Juve». Si sono guardati attorno e intanto quel grido spuntava da tutte le parti, nelle tribune e sulle gradinate che il sole martellava. Molte grida, ma non un coro.

Il coro è esploso cinque minuti dopo. Per telefono è arrivata la notizia che la Juventus era in vantaggio sulla Lazio. Chi ha avuto la notizia non è riuscito a tenerla per sé, ma l'ha comunicata ad un vicino. Prodigio. Pochi secondi dopo tutto lo stadio sapeva: «Juve, Juve».

Sulla panchina Herrera è parso folgorato. I giocatori nerazzurri hanno cercato di raggiungere il pareggio e la folla continuava a scandire: «Juve, Juve». Nervosismo, qualche cattiveria in campo da parte interista. Un giocatore espulso. E' umano tutto ciò. Stai in trono tutto l'anno, sei il migliore, sei temuto. Orgogliosamente sicuro di te. E questa dovrebbe essere la tua giornata trionfale. Ti bastano un goal a due: ne hai fatti tanti in questo campionato. Ma qualcosa non va oggi. Non trovi la strada, ti affanni. Poi accade che il goal lo fanno gli altri ed esplode quell'urlo: «Juve». E di colpo, per la prima volta nel campionato, capisci che stai per perdere.

Gli ultimi minuti sono disperati, cattivi ma anche patetici. E' troppo difficile perdere in queste condizioni. Il fischio dell'arbitro che chiude la partita e il campionato arriva come una coltellata.

Luciano Curino

I nerazzurri hanno detto: «Ricominceremo a settembre»

(Dal nostro inviato speciale)

Mantova, 1 giugno.

Gli atleti erano ancora in campo quando è giunta la notizia della vittoria della Juventus sulla Lazio. E' successo il finimondo. I giocatori nerazzurri sono usciti alla svelta, mentre i biancorossi sono tornati al centro del terreno per raccogliere le ovazioni dei tifosi. La festa è stata lunga, e per la città sono cominciate a sfilare colonne di automobili con bandiere bianconere. Pareva di essere a Torino. Mantova ha voluto festeggiare, con la vittoria dei suoi calciatori, il successo della Juventus in campionato.

In tribuna c'erano anche molti dirigenti del Torino. Pianelli ha detto: «Ho già spedito un telegramma di congratulazioni alla Juventus per la bella vittoria conseguita. Però, intendo ora ricordare che la rimonta dei nostri amici bianconeri è stata possibile anche grazie al successo della mia squadra a San Siro contro l'Inter. Un po' di merito, quindi, è anche nostro». E' la verità.

Fabbri, il neo allenatore del club granata, interrogato sulla prova dell'Inter ha risposto: «Ho visto un bel Mantova». Risposta diplomatica ma valida.

Negli spogliatoi nerazzurri un coro di recriminazioni per la sconfitta. Helenio Herrera non ha parlato, è uscito dallo stadio prima di tutti con il volto corrucciato.

Mazzola ha parlato del calcio di rigore: «Sono stato trattenuto e spinto. Non sono fortunato». Il comm. Moratti non ha neppure raggiunto i suoi giocatori negli spogliatoi, e per lui ha parlato l'avv. Prisco: «Avete visto tutti come è andata. In pochi giorni abbiamo perso la Coppa dei Campioni e il Campionato, speriamo di perdere anche quella grave e generale antipatia che accompagna sempre le nostre imprese. Ricominceremo a settembre in piena umiltà, e chissà che questa lezione non ci sia stata utile».

Sarti non ha nascosto di aver commesso un clamoroso errore al momento del goal: «Così, ho finito male un campionato che avevo cominciato e condotto abbastanza bene».

g. acc.

La storia del titolo italiano

1898 - Genoa	1918 - Ambros.
1899 - Genoa	1919 - Bologna
1900 - Genoa	1920 - Ambros.
1901 - Milan	1921 - Bologna
1902 - Genoa	1922 - Roma
1903 - Genoa	1923 - Torino
1904 - Genoa	1924 - Spezzino
1905 - Juventus	1925 - Torino
1906 - Milan	1926 - Torino
1907 - Milan	1927 - Torino
1908 - P. Verc.	1928 - Torino
1909 - P. Verc.	1929 - Juventus
1910 - Inter	1930 - Torino
1911 - P. Verc.	1931 - Milan
1912 - P. Verc.	1932 - Juventus
1913 - P. Verc.	1933 - Inter
1914 - Casale	1934 - Inter
1915 - Genoa	1935 - Milan
1919 - Sospeso per la guerra	1936 - Fiorent.
1920 - Inter	1937 - Milan
1921 - P. Verc.	1938 - Juventus
1922 - P. Verc.	1939 - Milan
1923 - Novese (F.I.g.c.)	1940 - Juventus
1924 - Genoa	1941 - Juventus
1925 - Bologna	1942 - Milan
1926 - Juventus	1943 - Inter
1927 - Torino (revoc.)	1944 - Bologna
1928 - Torino	1945 - Inter
1929 - Bologna	1946 - Inter
1930 - Ambros.	1947 - Inter
1931 - Juventus	SCUDETTI VINTI
1932 - Juventus	13 - Juventus
1933 - Juventus	10 - Inter Am.
1934 - Juventus	9 - Genoa
1935 - Juventus	8 - Milan
1936 - Bologna	7 - Fbo Verc.
1937 - Bologna	7 - Bologna
	6 - Torino + 1 revoc.
	1 - Casale
	1 - Novese
	1 - Roma
	1 - Fiorentina

Cortei di sportivi a Milano sfilano sotto casa Moratti

Milano, 1 giugno.

L'imprevista sconfitta subita dall'Inter a Mantova e il trionfo della Juventus nella classifica del campionato di serie A hanno provocato a Milano una specie di terremoto.

I tifosi milanesi di fede nerazzurra si sono rinchiusi nei bar e in casa per soffrire in silenzio; quelli del Milan, invece, e i simpatizzanti della Juventus sono scesi nelle vie per organizzare cortei, che sono sfilati fino a tarda notte per i principali corsi, sotto la casa del commissario dell'Inter Moratti

Lungo inseguimento dei bianconeri

Tutto il campionato, salvo quattro giornate, è stato per la Juventus un tenace, vigoroso inseguimento dell'Inter. Un inseguimento che si è concluso sul filo del traguardo con una emozionante affermazione. Ecco, domenica per domenica, il distacco dei bianconeri dai rivali, fino a ieri. (Tra parentesi i punti in classifica):

1ª giornata:	alla pari (2 e 2)
2ª giornata:	alla pari (4 e 4)
3ª giornata:	alla pari (6 e 6)
4ª giornata:	—1 (7 e 8)
5ª giornata:	—2 (8 e 10)
6ª giornata:	—2 (10 e 12)
7ª giornata:	—3 (11 e 14)
8ª giornata:	—3 (13 e 15)
9ª giornata:	—2 (15 e 17)
10ª giornata:	—2 (15 e 17)
11ª giornata:	—2 (17 e 19)
12ª giornata:	pari (19 e 19)
13ª giornata:	—1 (20 e 21)
14ª giornata:	—1 (21 e 22)
15ª giornata:	—1 (22 e 23)
16ª giornata:	—1 (24 e 25)
17ª giornata:	—1 (25 e 26)
18ª giornata:	—2 (26 e 28)
19ª giornata:	—2 (28 e 30)
20ª giornata:	—2 (30 e 32)
21ª giornata:	—3 (31 e 34)
22ª giornata:	—3 (32 e 35)
23ª giornata:	—4 (33 e 37)
24ª giornata:	—3 (35 e 37)
25ª giornata:	—2 (36 e 38)
26ª giornata:	—2 (38 e 40)
27ª giornata:	—2 (40 e 42)
28ª giornata:	—4 (40 e 44)
29ª giornata:	—3 (42 e 45)
30ª giornata:	—4 (42 e 48)
31ª giornata:	—2 (44 e 48)
32ª giornata:	—2 (45 e 47)
33ª giornata:	—1 (47 e 48)
34ª giornata:	+1 (49 e 48)

Lazio, Foggia, Venezia e Lecco retrocedono

Le partite della salvezza

Spal-Venezia 3-2

Ferrara, 1 giugno.

(*m. g.*) Molte emozioni e meritata vittoria della Spal su un Venezia tutt'altro che rassegnato. La sequenza delle reti ne è una dimostrazione: il Venezia ha giocato un brutto scherzo quando è passato in vantaggio ad un minuto dal termine del primo tempo, proprio nel momento di maggior pressione spallina, con il classico goal in contropiede dell'ex spallino Mencacci. La Spal indubbiamente ha accusato il colpo, ed è riuscita a pareggiare solo al 15' della ripresa con Reja.

Il pareggio ottenuto metteva le ali ai piedi dei ferraresi, i quali si organizzavano meglio. Segnava due volte Capello, poi Mencacci per il Venezia: punteggio finale 3 a 2 per gli emiliani.

Brescia-Cagliari 1-2

Brescia, 1 giugno.

L'incontro tra una squadra minacciata di retrocessione, e quindi in preda all'orgasmo, e un'altra assolutamente tranquilla e per di più con la difesa migliore del campionato, ha avuto l'epilogo logico con la vittoria dei bravissimi cagliaritani per 2 a 1, con reti di Rizzo, Boninsegna e Troja (Brescia).

Lanerossi-Bologna 0-0

Vicenza, 1 giugno.

La partita è terminata con una festosa invasione del campo, essendo giunta per tempo la notizia della vittoria della Juventus sulla condannata Lazio.

Berto Menti ha compiuto così il suo terzo salvataggio del Vicenza: il primo è avvenuto nel 1953, quando la squadra era in serie B, il secondo nel 1955 già in serie A.

La classifica dei cannonieri

18 reti: Riva.
17 reti: Mazzola 1.
16 reti: Hamrin e Altafini.
15 reti: Brugnera.
12 reti: Rivera.
11 reti: Menichelli.
10 reti: Pascutti.
9 reti: Cappellini, Domenghini, Haller, Meroni, Peiró, Boninsegna.
8 reti: De Paoli, Zigoni, Nielsen, Troja, Gori, Marschi, Combin, Traspedini.

Risultati della Juventus

Atalanta-Juventus	0-2
Juventus-Lecco	3-0
Fiorentina-Juventus	1-2
Juventus-Brescia	0-0
Torino-Juventus	0-0
Juventus-Foggia	3-0
Spal-Juventus	1-1
Juventus-Cagliari	1-0
Napoli-Juventus	0-1
Roma-Juventus	1-0
Juventus-Bologna	2-1
Venezia-Juventus	0-3
Juventus-Milan	1-1
Inter-Juventus	1-1
Juventus-Mantova	1-1
Juventus-Lanerossi	2-0
Lazio-Juventus	0-0
Juventus-Atalanta	0-0
Lecco-Juventus	1-3
Juventus-Fiorentina	4-1
Brescia-Juventus	1-1
Juventus-Torino	0-0
Foggia-Juventus	0-0
Juventus-Spal	2-1
Cagliari-Juventus	0-0
Juventus-Napoli	2-0
Juventus-Roma	2-0
Bologna-Juventus	3-0
Juventus-Venezia	3-1
Milan-Juventus	3-1
Juventus-Inter	1-0
Mantova-Juventus	1-1
Lanerossi-Juventus	0-1
Juventus-Lazio	3-1

Via a LONDRA direttamente da Torino con Trident Jet BEA

Solo BEA vi offre servizi diretti da Torino. Solo con BEA volate Trident, il possente jet da 1000 Km/h. Con BEA velocità, comfort, stile. E arrivate a Londra — per affari o in vacanza — nel migliore dei modi. Il servizio BEA è famoso in tutto il mondo, specialmente ora, con il «Sovereign Service» di prima classe: un trattamento extra lusso senza aumento di tariffa. Non vi resta che partire BEA per Londra, la metropoli di oggi, affascinante, viva, moderna.

Servizi diretti jet BEA per Londra da: Torino, Milano, Roma, Venezia, Napoli. Servizi anche da Palermo e Alghero.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi oppure agli **Uffici BEA di Torino: Palace Hotel Turin Via Sacchi, 8 (Tel. 534.877).**

BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

Sesta sconfitta consecutiva dei nostri corridori al Giro

Vandenberghe (ancora uno straniero) 1° a Riccione Polemiche e scambio di accuse tra i ciclisti italiani

Il belga ha battuto in volata un gruppetto di fuggitivi - Secondo Ottenbros e terzo Durante - Gli assi tutti insieme con 1'06" di distacco - Dopo l'arrivo, nelle interviste alla tv, Vito Taccone e Gino Bartali hanno incolpato i nostri campioni di non impegnarsi a fondo - In realtà tutti i migliori puntano al successo finale e non intendono sprecare energie - Oggi arrivo a Lido degli Estensi

(Dal nostro inviato speciale)

Riccione, 1 giugno.

Sul traguardo di Riccione, primo un belga, Georges Vandenberghe, e secondo un altro belga, Harms Ottenbros. E' la sesta vittoria consecutiva dei ciclisti d'oltre frontiera ed il Giro d'Italia attraversa un momento strano e delicato, nel quale le polemiche vengono a galla, dominando il campo. E' una corsa dura, che tutti i favoriti ancora pensano di poter vincere. E l'incertezza lega l'azione dei fuori classa, ciascuno dei quali intende — e non a torto — di conservare le energie in previsione della tappa a cronometro e delle tappe delle Dolomiti.

E' una corsa che accusa i disagi dei troppi trasferimenti, rivelatisi, in realtà, ben più fastidiosi di quanto si presentassero sulla carta. Qua e là si sostiene che abbia un interesse limitato, ma neppur questo è vero. L'interesse c'è, ed è testimoniato dalle folle immense che incontriamo ogni giorno. E' piuttosto l'entusiasmo che si affievolisce o che, per esser più esatti, sfocia nella rabbia del tifoso che non riesce più a vedere emergere i suoi atleti preferiti.

Oggi, mentre la tappa, lunga e piatta, andava a media tranquilla da Chieti verso il traguardo, sono fioriti i primi cartelli che avevano il lampante proposito di parlar chiaro ai nostri corridori, svegliandoli dal loro presunto letargo. Qualche cartello era simpaticamente umoristico, qualche altro peccava di cattivo gusto. Le solite accuse, che ormai si vanno ripetendo si può ben dire dall'inizio del Giro, la solita domanda che si ripete sino alla noia: Perché gli italiani non si lanciano all'offensiva contro Anquetil e contro Merckx?

Sergio Zavoli, nell'abituale «processo alla tappa», ha radunato i protagonisti, mettendoli uno di fronte all'altro, in una specie di crudo gioco della verità. Dapprima è sfumato un possibile contrasto tra Gimondi e Zilioli per lo scatto operato ieri sul *Block Haus* da Zilioli, proprio mentre Gimondi non attraversava un momento lieto, poi è venuto di scena il persin troppo pittoresco Taccone. Non più un'accusa sola, ma addirittura due. Perché i campioni italiani non attaccano? E perché hanno dato lo sgambetto a Dancelli in maglia rossa, mentre, da quando Perez Frances è al comando, la loro vena pare affievolita?

C'erano, sul palco (oltre a Zilioli e Gimondi) Adorni e Motta. Taccone, nella sua vena oratoria, è stato spalleggiato da Bartali. Adorni e Motta, con poco talvolta anche, hanno ribadito il loro punto di vista. Nessun accordo anti-Dancelli. Ora, piuttosto, visto che gli spagnoli detengono le insegne del primato, tanto vale lasciar le cose come stanno, tanto vale obbligare gli iberici a lavorar sodo in difesa del primato, saranno energie in meno il giorno che verranno le grandi montagne. E l'attacco agli stranieri? Motta ed Adorni sono stati espliciti. Ciascuno ha un suo piano d'azione e lo metterà in atto a tempo debito. Ed i successi in fila degli uomini d'oltre frontiera? Risposta sincera di Adorni: «Vuol dire che sono più forti di noi».

Il capofila della Salamini ha insistito su un punto che, a nostro avviso, è della massima importanza. Ciascun italiano di rango è capitano di una rispettiva squadra, pagata da diverso padrone. Come è concepibile un'alleanza di interessi che sono in contrasto? E — aggiungiamo noi — che cosa capiterebbe se si scoprisse un accordo segreto tra Anquetil e Merckx o tra Anquetil e gli spagnoli? Si griderebbe allo scandalo, all'ingiustizia. Ed allora perché invocare una simile alleanza, mettiamo il caso tra Gimondi e Motta? Il discorso di sempre, che serve a dar tono all'ambiente, in attesa che la corsa si decida a fornir motivo valido di discussione.

Tre protagonisti del Giro d'Italia: Gianni Motta, da sinistra, Perez Frances e Jacques Anquetil (Telefoto)

Motta ed Adorni, secondo noi, oggi erano nel giusto. Ma, ogni chilometro di Giro che passa, si assumono più pesanti responsabilità. E se accadesse che fossero Anquetil e Merckx, un giorno o l'altro, a staccare gli italiani? Nessun dramma nazionale, sarebbe soltanto il segno tangibile di una superiorità altrui. Però in simile eventualità, i nostri campioni proprio nulla avrebbero da rimproverarsi nella loro attuale condotta di gara?

Lo ripetiamo — domande oziose, che, nel tardo pomeriggio, sono venute ad infiammare d'interesse una tappa fiacca, che ha proiettato alla ribalta, dopo qualche timido tentativo, una pattuglia di nove uomini lanciati verso Riccione. Lievore s'è arreso, gli altri otto han disputato lo sprint. E' sembrato che dovesse spuntarla Ottenbros, ed invece, con un guizzo, l'ha spuntata Vandenberghe. Terzo Durante, con la lapalissiana, ma convincente spiegazione che Durante, in volata, è stato meno in gamba della coppia belga.

Un cenno alla tappa di domani, la quattordicesima. Riccione-Lido degli Estensi, 94 chilometri giusti di completa pianura. Una sgroppata per velocisti, le speranze italiane si chiamano Zandegù e Basso. Un'ultima emozione, di lieve entità. Stamattina s'era diffusa la voce di un pesante provvedimento della giuria contro Taccone. Il provvedimento c'è stato, ma di scarso conto: 5" di penalizzazione a lui e 5" di penalizzazione a Ritter, 20 mila lire di multa a Taccone e 500 a Ritter per spinte tra concorrenti sulla salita del Block Haus. Il che non suona precisamente a vanto di un atleta che, dal via a Treviglio sino ad oggi, è di scena a suon di chiacchiere, impartendo a destra ed a manca lezioni di tattica ed accuse, a tratti anche pesanti.

Per il resto, nessuna novità. Tranne una frase del comunicato del medico di gara, frase che suona testualmente così: «Ho chiesto a Gimondi come si trovasse in salute; mi ha risposto di non scrivere niente: "Sembrerebbe — ha detto — che mandassi delle scuse. Meglio tacere. E taccio..."». Che cos'ha Gimondi? Probabilmente, una leggera bronchite. Il che spiegherebbe il cedimento sulla rampa finale di ieri.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) Vandenberghe, 233 chilometri in 7 ore 13'35"; 2) Ottenbros; 3) Durante; 4) Albonetti; 5) De Wolf; 6) Farisato, tutti con il tempo di Vandenberghe; 7) Brandts a 2"; 8) Mugnaini a 3"; 9) Guerra a 1'01"; 10) Planckaert a 1'06, che batte in volata il gruppo al completo.

Classifica generale: 1) Perez Frances in 67 ore 55'33"; 2) Moser a 18"; 3) Merckx a 50"; 4) Schiavon a 53"; 5) Zilioli a 1'03"; 6) Motta a 1'13"; 7) Battistini a 1'24"; 8) Adorni a 1'28"; 9) Anquetil a 1'29"; 10) Pingeon a 1'34"; 11) Gimondi a 1'50".

Ventinove alianti in gara nel cielo del Piemonte

(a. v.) Ventinove tra i migliori volovelisti italiani cominciano oggi nel cielo del Piemonte la quarta edizione del «Trofeo Città di Torino», organizzato dall'Aero Club Torino, il vice presidente del quale, on. Catella, ha illustrato ieri con l'ing. Morelli le caratteristiche della gara.

In particolare, l'on. Catella ha sottolineato l'importanza della competizione, per la prima volta ritenuta valida per il titolo di campione nazionale e per la selezione degli assi che l'anno prossimo, in Polonia, si cimenteranno nel campionato mondiale della specialità. Ha anche posto in rilievo i brillanti precedenti agonistici dei concorrenti di dieci club di volo a vela, fra cui Briglindori di Milano, Broggini, Vergani, Pronzati e Orsi di Varese, Piludu di Roma, Lamera, Perotti e Di Modica di Torino, la signora Orsi Mazzucchelli di Varese, parecchi dei quali con alianti modernissimi, come i tedeschi «Phoebus», tutti in materia plastica.

La prima prova per il «Trofeo» si inizia stamane fra le 11 e le 13 dal campo «Edoardo Agnelli» all'Aeritalia. I veleggiatori prenderanno quota a rimorchio di apparecchi a elica e dalla linea di «via» sulla verticale del campo si dirigeranno lungo i percorsi, fissati in base alle condizioni del tempo, che li porteranno verso la Val di Susa, oppure quella di Lanzo o la zona di Aosta. Riceverà il miglior punteggio il concorrente che avrà coperto il tragitto, tornando all'Aeritalia, nel minor tempo. Altre prove analoghe, su nuovi itinerari, tutti fra i 100 e i 200 chilometri, si svolgeranno domani e domenica. Ai primi posti della graduatoria generale andranno i concorrenti che nelle tre prove avranno realizzato i punteggi migliori.

★ I pugili Cassi e Barucci combatteranno domani al Palazzo dello Sport di Roma negli incontri valevoli per l'assegnazione dei titoli europei nelle categorie dei «medi» e dei «massimi»; loro avversari saranno rispettivamente il russo Klassiev e l'inglese Boddington.

I campioni dell'atletica oggi in gara a Torino

Le selezioni universitarie italiana, sovietica e francese si affrontano (ore 16,30) allo stadio comunale - Ter Ovanesian, Skvorzov, Bliznetsov, Ottoz, Simeon, Frinolli e Berruti ed altri assi in campo

Il campo di atletica leggera dello stadio comunale (ingresso da corso Sebastopoli) ospita oggi l'attesa riunione fra le nazionali universitarie italiana, sovietica e francese. La manifestazione avrà inizio alle 16,30 con la sfilata delle formazioni, e le gare cominceranno alle 17 e saranno subito impegnati due dei campioni più attesi: l'azzurro Roberto Frinolli nei 400 ostacoli ed il sovietico Gennadi Bliznetsov nel salto con l'asta.

Italia e Russia presentano oggi con la maglia delle selezioni universitarie la maggior parte dei loro campioni: solo la Francia, a causa delle precarie condizioni fisiche degli assi Bambuck e Boccardo, è stata costretta a presentare uno schieramento privo delle «punte».

Ter Ovanesian, l'asso del salto in lungo, si diverte a «volare» sul capo dei compagni di squadra (Moisio)

I motivi di maggiore attrazione sono ormai noti agli sportivi, e derivano dai duelli fra alcuni dei migliori atleti d'Europa: Ottoz contro Ciatlakov e Mikhailov nei 110 ostacoli, il nuovo asso del lancio del disco Simeon al vaglio dei regolari specialisti sovietici, Roscio (la speranza dello sprint azzurro) e Livio Berruti contro gli sperimentati russi ed il francese Fenouil, i nostri mezzofondisti veloci (Arese, Del Buono, Sicari e Reggiani) alla prova di fronte ai solidi corridori dell'Est. Altri campioni, come Bliznetsov, Frinolli, Ter Ovanesian nel salto in lungo, Skvorzov nel salto in alto, dovrebbero fare gara a sé, ma il valore delle loro abituali prestazioni li rende in grado di reggere da soli parte dello spettacolo.

A metà riunione si svolgerà una gara di salto in lungo, al difuori del confronto Italia-Francia-Urss, che vedrà in pedana i migliori elementi italiani attorno all'azzurro Rollandin, che recentemente ha avvicinato il primato nazionale di Maffei (metri 7,73, il più «anziano» record della nostra atletica, in tabella sin dal 1936) con un balzo di m 7,84. Rollandin cercherà di fare meglio: Maffei sarà in tribuna, pronto a festeggiare il suo eventuale [illegible].

b. p.

Il programma orario: ore 16,30 sfilata delle squadre; ore 17: asta, lungo, 400 ostacoli; 17,15: 100 metri; 17,30: giavellotto, m 800; 17,45: metri 400 piani; 18: m 110 ostacoli, salto in alto; 18,15: metri 800; 18,20: salto in lungo (fuori triangolare); 18,30: m 1500 e disco; 19,10: staffetta 4 × 400; 19,25: staffetta 4 × 100.

Davis: Mandarino e Koch contro i tennisti azzurri

Roma, 1 giugno.

La Federazione brasiliana di tennis ha comunicato alla Fit i nominativi della squadra che affronterà l'Italia a Napoli dall'8 al 10 giugno prossimi per la semifinale del gruppo «B» della zona europea di Coppa Davis. I giocatori sono Mandarino, Koch, Tavares e Gentil; capitano non giocatore è Paulo Da Silva Costa.

Koch e Mandarino, contro i quali la Federazione italiana tennis aveva preso provvedimenti disciplinari per la loro mancata partecipazione ai campionati internazionali d'Italia a Roma, hanno inviato alla Fit una lettera di scuse riconoscendo il loro errore e dichiarando di averne compreso la gravità soltanto in un secondo tempo. La Fit, quindi, ha considerato chiusa la questione.

★ Il pugile italiano Benito Penna è stato battuto ieri a Copenaghen alla terza ripresa per getto della spugna dal pesi massimo danese Jacobsen.

Indianapolis: Foyt ha vinto oltre 106 milioni di lire

Indianapolis, 1 giugno.

Anthony Joseph Foyt, texano trentaduenne, vincendo ieri una memorabile edizione delle «500 miglia», è il quarto pilota che riesca ad iscriversi per la terza volta il suo nome sull'albo d'oro della corsa automobilistica più famosa del mondo. I suoi tre predecessori sono stati Wilbur Shaw, Louis Meyer e Mauri Rose.

Per la sua vittoria di ieri (le altre sue precedenti furono nel 1961 e nel 1964) Foyt ha intascato quasi 167 milioni di lire italiano, la più alta borsa mai pagata a un vincitore di Indianapolis; mai pagata, anzi, a un vincitore di corsa automobilistica al mondo. Foyt ha intascato circa 3 milioni in più di quanto ricevette nel 1965 Jim Clark.

Al secondo classificato, Al Unser, sono toccati 48 milioni, al terzo, Joe Leonard, 27 milioni, al quarto, il neozelandese Denis Hulme, 17 milioni e mezzo. In tutto sono stati distribuiti 451 milioni e mezzo di lire in premi. E si tratta dei soli premi ufficiali: si calcola che Foyt raddoppi in pratica la sua cospicua borsa con i premi speciali aggiunti da Case, industrie (specialmente di accessori), enti, organizzazioni e privati.

Alla caccia di un record e di un successo oggi nella Sassi-Superga motociclistica

Il primato appartiene a Ballestrieri che ha percorso a 92,124 all'ora i 4600 metri del tracciato con un dislivello di 427 metri - Alcuni concorrenti saranno al via in due classi - Norme per il pubblico - Inizio ore 15

Alle ore 15 di oggi prenderà il via il primo pilota della 35ª edizione della gara motociclistica Sassi-Superga. La tradizionale corsa in salita si svolgerà sul classico percorso di 4600 metri che con un dislivello di 427 metri conduce in vetta al colle dove sorge la famosa basilica di Superga.

Alla interessante competizione sono iscritti cinquantaquattro piloti suddivisi nelle classi 60, 125, 175, e 250 cmc. Ognuno sarà impegnato nella lotta contro il primato assoluto e quelli di classe. Sul breve e difficile tracciato, dove da oltre sessant'anni si sono cimentate diverse generazioni di motociclisti, gli specialisti delle cronoscalate cercheranno di demolire il record stabilito, nell'ultima edizione di due anni fa, dal pilota sanremese Amilcare Ballestrieri su Motobi 250, in 3'59"7 alla media di 92,154 chilometri all'ora.

Anche nelle altre cilindrate, ci sono diversi elementi che puntano al miglioramento dei records che appartengano ai seguenti piloti: classe 60: Borri (Ceccato) in 3'59"6 km 69,115; classe 125: Burlando (Ducati) in 3'26"1 km 80,349; classe 175: Gallina (Motobi) in 3'11"5 km 86,475. Superare tali medie sarà un'impresa molto difficile poiché saranno assenti parecchi piloti che dispongono di moto ufficiali delle Case. Lo spezzino Roberto Gallina purtroppo non potrà partecipare in seguito all'incidente occorsogli sul circuito di Ospedaletti di domenica scorsa dove ha riportato la frattura della spalla. In quanto a Burlando e Ballestrieri essi saranno impegnati nella prova di campionato italiano che si svolge oggi sul circuito di Vallelunga. Nonostante questi contrattempi la prova odierna interesserà senz'altro gli appassionati di motorismo.

Tenendo conto dei progressi tecnici compiuti in questi ultimi due anni nel campo delle moto della categoria Sport, non è esclusa che nella gara di oggi alcuni concorrenti facciano registrare medie record specie nelle classi 125 e 175 cmc.

Dando uno sguardo all'elenco degli iscritti si notano alcuni concorrenti distintisi nelle precedenti edizioni. Si tratta dei torinesi Sergio Bongiovanni e Franco Martinel che prenderanno parte a due prove. Bongiovanni in sella alla Itom disputerà la corsa della classe 60 cmc, mentre nella «125» correrà con la Morini. Ricordiamo che Bongiovanni nella gara del 1965 si è classificato secondo nella «60» e terzo nella «125», migliorando i due primati. Franco Martinel invece sarà in lizza con la Motobi nella «175» e con l'Aermacchi nella «250» sperando di assicurarsi la vittoria assoluta.

Ricordiamo tra gli altri il torinese Silvano Nosengo, che è stato allievo del noto campione Ernesto Merlo, vincitore di quattro edizioni; Curbetta di Sanremo; Reguzzoni di Aosta; Rita Vaturi e Rigamonti di Lecco; Milano e Trecisan di Genova.

Per ragioni di sicurezza il pubblico sarà ammesso solo nel tratto stradale della zona di partenza e all'arrivo. La chiusura del percorso avverrà alle ore 14. Le prove ufficiali si svolgeranno questa mattina dalle ore 6 alle 8,30.

Una nota infine per il pubblico. In occasione dello svolgimento della corsa, per disposizione dell'autorità di Pubblica sicurezza, non sarà consentita la discesa dei viaggiatori della tranvia Sassi-Superga alle fermate intermedie di Pian Gambino e Reaglieggio dalle 9,30 alle 11 e dalle 14,30 alle 17.

d. all.

Nella «Palla d'oro INA»

Da oggi sui campi di La Mandria selezione degli azzurri del golf

Sessanta concorrenti - I migliori parteciperanno, sempre a Torino, ai campionati europei

Al Circolo Golf Torino, nella tenuta di La Mandria, si inizia oggi una competizione tradizionale che riveste quest'anno un'importanza ancora superiore a quelle delle edizioni precedenti. Si tratta della «Palla d'oro dell'Ina», una gara che varrà anche quale selezione per i campionati europei in programma sugli stessi campi dal 22 al 25 giugno. Oggi verranno disputate 18 buche, domani altrettante: la competizione si concluderà domenica con le 36 buche finali.

Alla gara prenderanno parte circa 60 concorrenti. Assente il campione d'Italia Franco Bevione, nel settore maschile i favori del pronostico vanno a Lorenzo Silva, Alberto Schiaffino, Carlo Bordogna e Dadi Bergamo. Nella categoria signore Isa Goldschmid, la detentrice del titolo, avrà di fronte fra le altre Marina Ragher e Rita Boeri Silva.

Oggi nel Premio Torino dieci milioni in palio

Cinque cavalli in gara - Il galoppatore francese Jet Set affronterà i favoriti Prince Tady e Han D'Island

Con la disputa del Gran Premio Città di Torino di galoppo, la riunione ippica torinese offre agli appassionati un'altra prova di prestigio. Anche quest'anno scende in pista un gruppetto altamente qualitativo di concorrenti. Fra l'altro, del massimo rilievo è la partecipazione del francese Jet Set, giunto appositamente da Parigi e che costituirà senza dubbio la grande incognita della corsa. Jet Set — che è accompagnato dalla massima fiducia della sua scuderia — ha corso più volte discretamente nella più forte categoria nel 1966 ed anche quest'anno ha saputo ben figurare. Ha ottenuto tra l'altro una vittoria a Rouen, un ippodromo forse secondario, dove però gli allenamenti parigini non mancano di fare ben remunerate puntate quando ne valga la spesa. Allenato da Bartolomeww uno dei più quotati preparatori francesi, Jet Set giocherà senz'altro una carta interessante oggi a Vinovo.

Con Jet Set (J. Orlinel) saranno alla partenza della grande prova torinese, dotata di 10 milioni di lire di premio sulla distanza di 1600 metri: Maderno (58 G. Pinna), Prince Tady (58 A. Di Nardo), Han d'Island (58 G. Dettori), Bauto (58 C. Ferrari), Maderno — rappresentante dei colori torinesi della Scuderia Concarena — rimane su una serie di successi, culminati in quello del Premio della Moda; Prince Tady, dopo aver vinto l'anno scorso l'«Amedeo» ed essersi affermato in aprile a Providence (Usa) nella «Corsa degli Italiani», ha trionfato di recente a Milano nel Premio Turati. Han d'Island, insaziabile in patria ed all'estero, torna sulla distanza dopo alcune vittoriose «volate» sul chilometro. Bauto infine (secondo a Providence) potrebbe trovare particolare vantaggio da un terreno morbido, pur è sempre soggetto di chiara fama.

Con queste premesse è chiaro che la corsa di oggi non mancherà di costituire un avvenimento non solo spettacolare ma anche tecnico. Giornata di particolare interesse, ricca di partenti, e gare incerte. Inizio alle 16; i favoriti: Premio Castello d'Azeglio: Barbacarlo - Negher; Premio Oreo: Acton-Picasso; Premio Edoardo Agnelli: Albenga-Rez; Premio Cime Bianche: Vittorio-Mareh; Premio Città di Torino: Prince Tady-Han d'Island; Premio Po: Mago-Dom; Premio Saint-Vincent: Stella Maris-Fiesolo.

Il Cagliari «americano» pareggia a Cleveland: 1-1

Per i sardi, privi dei titolari, ha segnato Gerry Hitchens, prestato dall'Atalanta

New York, 1 giugno.

Sono stati disputati ieri sera tre incontri del campionato di calcio dell'«United Soccer Association», riconosciuta dalla Fifa. Di questi tre incontri, uno interessava direttamente l'Italia, quello di Cleveland dove il Cagliari, che rappresenta come noto Chicago con il nome di «Chicago Mustang» ha incontrato la squadra inglese di Stoke City, che rappresenta Cleveland.

La partita è finita la parità 1-1. Lo Stoke City è andato per primo in vantaggio segnando al 7' del primo tempo con l'ala sinistra Barnard, ma a undici minuti dalla fine dell'incontro Hitchens (prestato dall'Atalanta) con un tiro da una decina di metri ha realizzato il goal del pareggio. Al 10' della ripresa Vernon per lo Stoke City ha fallito un rigore.

Ancora una volta si è messa in particolare evidenza la difesa cagliaritana, soprattutto il portiere Pianta, autore di numerosi interventi decisivi. Da notare che i sardi schieravano le riserve, essendo i titolari (che arriveranno a giorni) impegnati in Italia.

STOKE CITY: Shardlow; Bentley, Marsh; Skeels, Moore, Allen; Burrows, Vernon, Setters, Mahoney, Barnard.

CAGLIARI: Pianta; Masetto, Tiddia; Murri, Moru, Maffei; Solla, Heliles, Hitchens, Visentin, Marangio.

CASTOR OPERAZIONE PERMUTA!

vi offriamo lire 50.000 della vostra vecchia lavatrice contro l'acquisto della nuovissima

CASTOR KA 6-85

la superautomatica che lava fino a 6 chili

Importante convegno scientifico a Roma

L'uso dei radioisotopi nella cura dei tumori

Discusso soprattutto il cosiddetto «trattamento regionale», vale a dire l'immissione del medicamento in particolare zona del corpo colpire le parti vicine - Il contributo della scuola torinese Un premio intitolato al nome del compianto prof. A. M. Dogliotti

Dopo qualche anno di applicazioni e di perfezionamenti tecnici si vanno tirando le somme sulle possibilità reali ed acquisite dell'impiego dei radioisotopi come integrazione alla chirurgia dei tumori maligni. A questo scopo è dedicato il Secondo simposio internazionale sul «trattamento regionale» dei tumori, che si inaugura stamane a Roma. Ne sono ordinatori l'Istituto Regina Elena, di Roma, e l'Istituto di oncologia di Torino, col patrocinio del Ministero della Sanità. Presidenti: P. Valdoni, chirurgo; L. Turano, radiologo.

La partecipazione straniera è densa o superqualificata per nomi di specialisti, tra i quali spiccano: Ariel, Henschke, Culp, Edwards, Muller, Flynn, Mc Lean, Van Vaerenber, Dargent, Rouleu, Stein.

Altrettanto di per quella italiana. Ovviamente la Scuola di Torino si distingue al vertice per il contributo di lavori che vediamo figurare nel programma, degno del ricordo del maestro A. Mario Dogliotti, che fervido pioniere di tali studi ed al cui è intitolato un Premio, che verrà, in questa occasione, assegnato ad un chirurgo e ad un radioterapista, particolarmente dedicatisi ai trattamenti «locoregionali» dei tumori con isotopi radioattivi.

Ci tocca ora, dunque, dire della sostanza e dell'evoluzione di tali trattamenti. «Locoregionali» è comprensibile attributo, inteso a chiarire come si sia al di fuori di quelle somministrazioni per via generale a scopo curativo, che sono fondate sulla particolare e talora specifica attrazione che taluni elementi radioattivati dimostrano verso il tessuto di qualche organo. Di esso solo determinate affezioni, della tiroide ad esempio, alcune emolinfopatie hanno mostrato di giovarsi. Per altre contingenze non è da sottovalutare che le dosi efficaci sconfinano oltre i margini di sicurezza per essere utili, cioè trasformano in dosi tossiche o destruenti anche per tessuti sani, appunto se vengono somministrate per via generale.

Per arrivare direttamente al bersaglio, si conviene laddove il bisturi non può compiere una completa eradicazione del tumore, e per concentrare precisi confini la isotopica radiante, atta a spazzare distruggendoli anche subdoli isolotti di cellule maligne allignanti determinato settore regione, il chirurgo ha quindi proposto diverse attuate.

In verità sotto il terapia regionale più estensivamente si comprende anche l'impiego di farmaci speciali (i cosiddetti chemioterapici antitumorali) per elevarne localmente dosi o prolungarne la somministrazione, minimizzando gli effetti tossici e sistemici delle sostanze impiegate. Si è perciò arrivati alla perfusione regionale intesa a far circolare per un determinato tempo il farmaco esclusivamente nel distretto corporeo malato, isolando temporaneamente la circolazione guigna di quel territorio da quella generale e mettendola in collegamento con una parziale circolazione extra-corporea, sostenuta particolare piccolo apparecchio «cuore-polmone» artificiale. Quel metodo, però, ha oggi perso notevole terreno per vari inconvenienti.

Per l'impiego farmaci chimici (agenti sul metabolismo dei processi tumorali) hanno invece progredito le tecniche dell'infusione endoarteriosa protratta nel tempo, data l'attuale possibilità di usufruire (per l'incannulamento del farmaco nell'arteria che irrora la regione del tumore) di pompe di iniezione miniaturizzate sale al gaziente, nonché della ventilata caratteristica di qualche farmaco che, somministrato a bassa concentrazione, raggiungerebbe livelli terapeutici nel letto del tumore e, degradando rapidamente nel resto dell'organismo, non svolgerebbe effetti tossici sul sangue del paziente.

Comunque il Simposio odierno, che durerà tre giorni, è riservato esclusivamente all'impiego regionale dei radioisotopi: sia iniettati per via endoarteriosa, sia per via endolinfatica, oppure introdotti per infiltrazione interstiziale allo stato di colloidi o infissi allo stato solido, aghetti radianti nella compagine o nell'immediata periferia del tumore.

Dopo la parte introduttiva (relatori Cassano, Muller, Milan, Ratti, Clocatto e collaboratori McLain, e altri), la prima giornata verterà sul trattamento per via endoarteriosa. Lì è prevista un'ampia messa a punto da parte del prof. L. Caldarola, incaricato di tecniche chirurgiche complementari in terapia oncologica dell'Università di Torino e direttore della divisione chirurgica dell'Istituto torinese di oncologia, sugli ulteriori sviluppi delle ricerche in tale settore, iniziate dal compianto prof. Dogliotti e proseguite dal relatore e collaboratori. La tecnica si basa sull'impiego di microsfere di resina cui è stato legato l'isotopo radioattivo (fosforo 32). Tali palline (preparate dalla Serin, di Saluggia) hanno un diametro ben determinato, in modo che, iniettate nell'arteria che fornisce il sangue alla regione incriminata, vanno ad arrestarsi nei vasellini capillari o precapillari in cui si arborizza l'arteria al suo termine, e possono pertanto diffondersi nel sistema venoso, da cui sarebbero trascinate per tutto l'organismo. Con felice espressione si è identificato tale trattamento in una pioggia di embolini radioattivi, della quale sarebbe tempestato il tumore e la cui azione perdura meno di due mesi. Il relatore dirà che l'esperienza di quasi duecento casi consente di affermare la reale utilità di tale tecnica; i cui risultati più convincenti si sono avuti nell'ambito della lingua, della mammella e dell'utero. Sarà interessante il raffronto delle varie esperienze delle scuole torinese, milanese e romana con quelle degli ospiti di altri Paesi.

Nel trattamento radioisotopico con iniezione nei vasi linfatici proposta dal Battezzati, clinico chirurgo di Genova, e di cui il simposio si occuperà nella seconda giornata, si sfrutta la possibilità di raggiungere il tumore nella via che di solito esso segue per sua diffusione. L'impiego ha un particolare valore profilattico se in associazione alla terapia chirurgica.

Quando e come sia più vole ed indicato impiegare le altre tecniche, sarà discusso nelle sedute successive; nel corso delle quali ascolteremo ancora voci di clinici e ricercatori torinesi, del Delleplane (ambito ginecologico) e D. Roccia, L. Roccia e Magnani (bocca), a P. Calderini e L. Quaini; Giulio C. Dogliotti e G. M. Molinatti (trattamento di adenomi dell'ipofisi con impianto di radioittrio) al Biancalana (tumori endotoracici con sorgenti radioattive di fosforo 32), al Midana e collaboratori Zina, Sinistraro, Benedetto (tumori cutanei), a Badellino e Santoro.

Saranno Giornate veramente laboriose.

Angelo Viziano

Negli ultimi sei mesi

Quasi per il vaiolo in India

Nuova Delhi, 1 giugno

Il ministro indiano della Sanità, Sripati Chandrasekhar ha dichiarato oggi in Parlamento che il vaiolo ha provocato la morte di 5241 persone, negli ultimi sei mesi, negli Stati di Buhar, Uttar Pradesh e Maharashtra.

(Ansa)

Chiesti ventisette anni per l'uxoricida di Salerno

L'imputato, ventiseienne, cosparse di anticrittogamico gli assorbenti igienici della donna

Vito in Corte d'Assise a Salerno (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 1 giugno

Al processo contro il bracciante agricolo Vito Romei, ventiseienne, accusato d'aver ucciso la moglie cosparsendo di veleno anticrittogamico gli assorbenti igienici della donna, ha parlato oggi il P.M. dott. Nicola Giacumbi che ha concluso la requisitoria con la richiesta di una condanna a 27 anni di carcere.

Ricostruita l'agonia della vittima, Jole Zottoli, ventottenne, e la strana condotta del marito prima e dopo il decesso, il P. M. ha denunciato la causale dell'uxoricidio: il desiderio dell'imputato di essere libero e vivere con un'altra donna. «*Vito Romei* — ha detto il dott. Giacumbi — *ha attuato un diabolico piano, facendo cadere nel pentito tranello la moglie fedelissima. Mentitore istintivo ed abituale, per salvarsi non esita ad accumulare menzogne su menzogne: durante le indagini sulla tragica fine della donna egli prospetta ai carabinieri dapprima l'ipotesi di un suicidio della moglie; poi, spontaneamente, confessa l'uxoricidio, dichiarando che era stata istigata dalla sorella di Battipaglia, Maria Consiglia di 18 anni, e dallo zio della vittima Cosimo Papace. Infine, qui in aula, si dichiara innocente, l'ultimo di sfacciate circostanze. Quando crederci? E' evidente che Vito Romei cerca in tutti i modi di sottrarsi al castigo*».

Concludendo la requisitoria, il P. M. ha detto: «*Chiedo per l'orribile delitto compiuto dall'imputato, che trascende la comune delinquenza, 27 anni di carcere e tre anni di casa di cura. Nessuna attenuante gli venga riconosciuta, né si invochi a favore di Vito Romei la scarsa conoscenza della pericolosità dell'anticrittogamico. Egli, bracciante agricolo e figlio di contadini, era in grado di prevedere le tragiche conseguenze del veleno*».

«*Avrei chiesto l'ergastolo, unica e giusta pena* — ha concluso il Pubblico Ministero — *ma l'ultima perizia psichiatrica disposta dalla magistratura riconosce seminfermo di mente. Egli si salvò quindi dal essere «ritenuto reo» perché all'epoca dei reati commessi i medici ci dicono che era scemata grandemente la sua capacità di intendere e volere*».

Oggi hanno parlato anche gli avvocati Gustavo Pansini della parte civile e Luigi Tenore della difesa. Il rappresentante della parte lesa ha definito l'imputato un astuto e lucido delinquente, invocando dalla Corte «*non falsi pietismi, non credulità alla sua innocenza, né cedimenti per la sua pretesa malattia mentale, ma una condanna severa e ponderata*». Per il difensore, invece, Vito Romei è innocente ed ha chiesto l'assoluzione dell'imputato per non aver compiuto l'omicidio. Il processo proseguirà sabato.

a. l.

Le a Torino nel primo anniversario della

Nella clinica universitaria una lapide al «maestro di chirurgia» A. M. Dogliotti

Il profilo di bronzo del grande chirurgo scoperto nella clinica da lui diretta per più di vent'anni - La solenne commemorazione nell'aula magna dell'Ateneo gremita di personalità - Il prof. Biancalana ha messo in risalto la statura umana e scientifica dello scomparso

«Maestro di chirurgia in questo Ateneo dal 1943 al 1965, insigne in cattedra, al tavolo operatorio, nei congressi internazionali, seppe unire all'altissima fama che lo fece eguagliare ai più grandi la serena semplicità che lo fece amare dai più umili». *Questa epigrafe — dettata dall'avv. Orazio Quaglia e sormontata da un medaglione bronzeo dello scultore Pelizzo — sintetizza, nell'aula della Clinica universitaria di chirurgia generale, i meriti del prof. A. M. Dogliotti come uomo e come scienziato.*

Alla cerimonia del grande chirurgo torinese, nel primo anniversario della scomparsa, sono intervenute ieri mattina le autorità, i direttori delle Cliniche e istituti universitari, gli esponenti delle discipline sanitarie, folta rappresentanza di medici e di ex-allievi. A rendere omaggio alla memoria del compianto collega — e a rinnovare alla vedova signora Nellina, alle Ornella e Lucetta, al nipote prof. Morino, l'espressione del sincero cordoglio — erano giunti da tutta Italia chirurghi illustri: Valdoni, Malan, Botteselli, Trivellini, Ruffo Fegiz, Saurenero Rossetti, Piacitelli, Bobbio, Donati altri.

«Questo profilo in bronzo — *ha detto il prof. Malan, che fu uno dei primi discepoli del prof. Dogliotti* — rimarrà qui affinché le future generazioni di medici possano dar forma all'uomo e al nome che già sembra aleggiare nella leggenda. Un ricordo per quanti hanno assimilato il frutto della sua esperienza, un monito ai giovani a seguirne l'esempio e superare le nuove frontiere della medicina, perché la scienza è un continuo alternarsi di conquiste a di tormentati sacrifici».

Prima dello scoprimento della lapide si era svolto, nella cappella della Molinetta, un rito più intimo: una Messa in suffragio dell'estinto, che mai dimenticò l'impegno morale della fratellanza cristiana.

La commemorazione solenne del prof. Dogliotti è stata tenuta alle 11 nell'Aula Magna dell'Ateneo, gremita di autorità e personalità. Dopo brevi parole del Rettore prof. Allara, ha pronunciato il discorso ufficiale il prof. Biancalana, che fin dalla giovinezza condivise con il prof. Dogliotti la silenziosa lotta per il progresso della scienza e in seguito ha degnamente retto la direzione della Clinica di chirurgia generale.

La affettuosa rievocazione del prof. Dogliotti è stata, da parte del prof. Biancalana, anche una suggestiva analisi del cammino percorso dalla chirurgia nell'ultimo mezzo secolo. Quando parecchi interventi si praticavano quasi al domicilio dell'infermo, su un tavolo di cucina e con illuminazione di fortuna. L'anestesia presentava problemi angosciosi, l'emostasi era imperfetta, il malato soffriva, le emorragie tendevano a allarmare il chirurgo, l'urgenza di concludere un'operazione mal tollerata determinava un'estrema tensione morale.

Su questo terreno disseminato di ostacoli iniziò la sua battaglia il prof. Dogliotti. Bisognava che la chirurgia diventasse atraumatica, colmare lo shock, rimpiazzare le perdite di sangue, perfezionare l'anestesia al punto da trasformarla in un ausilio dell'atto chirurgico, anziché un pericolo e un intralcio. Dogliotti si dedicò ad approfonditi studi nel campo della biologia e della fisiologia, convinto che la tecnica doveva ispirarsi alla scienza affiancarla.

Seguendo passo passo il prof. Dogliotti dall'inizio della carriera nelle fetre corsie del vecchio ospedale di San Giovanni — dove si distinse tra gli allievi del prof Ufreduzzi — fino ai trionfali dì che lo resero celebre in tutto il mondo, il prof. Biancalana ne ha messo in risalto la grande statura umana e scientifica. Ha ricordato il carattere esuberante, l'abnegazione di battersi sul Carso e sulla Bainsizza durante la prima guerra mondiale, la scoperta della sua vocazione davanti ai corpi straziati negli strapuntini tra i gemiti dei morenti, le improvvisazioni di stato Epuale stando generoso il prof. Dogliotti dimostrò nell'ultimo conflitto, partendo anche questa volta volontario con Ufreduzzi e Fasiani al seguito del Corpo di spedizione in Russia. Nel centro chirurgico di Vornesilovgrad si prodigò per la salvezza dei militari italiani e delle popolazioni che per un medico non possono mai considerarsi «nemiche».

Nel 1953, alla morte di Gioriano Ufreduzzi, Achille Mario Dogliotti venne chiamato a succedergli, «come il più degno», alla guida della Clinica chirurgica della Università. Nuove lotte per migliorare le attrezzature, apprendere nuove tecniche, applicarle. Con il dinamismo sempre, la cordialità che non era offuscata dalla fatica i primi interventi sensazionali sul cuore, l'idea zione di un apparecchio per la circolazione extracorporea, successivi di successi che ebbero vasta eco in ogni parte del mondo. Una attività instancabile, che comprenderà centinaia di pubblicazioni, congressi internazionali, «servizi» giornalistici.

«Il suo profilo nell'aula della Clinica — *ha concluso il prof. Biancalana* — non deve essere un ricordo per le tante generazioni di studenti e di medici che ha educato, a alle quali ha donato il frutto del suo lavoro. Deve essere soprattutto un monito per le generazioni future: non dimenticate, non rinnegate pensato, non ingrati. Quest'uomo ha dedicato la sua vita al progresso della scienza per amore dell'umanità sofferente, la chirurgia non è una divamarinorea e l'edificio della è in ricostruzione continua».

Giorgio Lunt

Un insegnante sospeso aggredisce e bastona la direttrice didattica

Denunciato - La donna (43 anni) ha riportato ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni - L'episodio alla presenza degli alunni nella scuola d'un paese presso Luino - Non si i motivi della sospensione del maestro

(Nostro servizio particolare)

Luino, 1 giugno

Un maestro elementare è stato denunciato per aver ferito e bastonato la direttrice didattica. Il fatto è accaduto nella scuola di Garabiolo, piccolo paese della valle Veddasca, nell'alto Luinese; protagonista è stato il quarantunenne Domenico Bellavia, insegnante supplente.

Stamane, mentre l'uomo stava facendo lezione, entrava in classe la direttrice didattica, prof.ssa Lindberti di 43 anni per presentargli l'insegnante chiamato a sostituirlo: il Bellavia era stato colpito da un provvedimento di sospensione, di cui non si conoscono i motivi.

Al momento della consegna dei registri, insorta una concitata discussione. Seguito la ricostruzione dell'episodio, ad un tratto il maestro dato il piglio ad un pezzo di legno che si trovava su una cassetta presso una sedia si scagliava sulla direttrice, colpendola fino a che la donna vedeva a terra alunni hanno assistito agli momenti alla scena.

Mentre Bellavia usciva sbattendo la porta, la Lindberti veniva soccorsa e trasportata all'ospedale di Luino, dove i medici le riscontravano ferite contusioni multiple e stato di choc, giudicandola guaribile in venti giorni. L'insegnante è stato denunciato stasera per lesioni volontarie.

a. c.

Morti i bimbi nell'incendio di segheria in Francia

Parigi, 1 giugno.

Tre bambini Patrick, di 2 anni, Martin, di 1 anno e Hervé, di mesi — sono morti la scorsa notte asfissiati dal fumo di un incendio, in una segheria presso Sarrebourg.

I guardiani dell'edificio, i coniugi Ritter, di 30 anni, si erano allontanati nella serata per fare alcune compere, lasciando i bambini addormentati. Verso l'una dopo mezzanotte, al loro ritorno hanno trovato i bambini morti asfissiati dal fumo sprigionato da un rogo di incendio scoppiato nella segheria. *(Ansa)*

Prima di tutto Primula

ha la trazione anteriore, il motore trasversale, i freni a disco, il regolatore di frenata;
è stata progettata a Mirafiori;
è sicura, ha una frenata una tenuta di strada ineguagliabili;
è tutta sostanza, seria, positiva, compatta;
è una berlina con tanto spazio all'interno, a due, quattro porte;
è un break di classe a tre, cinque porte;
cilindrata: 1221 cm³, velocità: 140 km/h (4-5 porte)
prezzo: da L. 930.000

Prima di tutto ripresa sicurezza economia

AUTOBIANCHI

Il primo «lungo ponte» estivo

Tre giorni di vacanza favoriti dal bel tempo

Aria d'estate sulla Riviera Ligure (punte di 29 gradi) - Oltre centomila turisti nei centri della costa da ieri a domenica Forte affluenza di gitanti anche in Val d'Aosta e nel Verbano

Il caldo può durare

L'area anticiclonica che alla fine della scorsa settimana interessava l'Italia, determinandovi condizioni generalizzate di tempo bello e caldo, si è gradatamente spostata verso levante; nel contempo l'Europa occidentale è stata invasa dall'area «fredda» di basse pressioni localizzata in precedenza sull'Atlantico, al largo delle coste europee. Nel corso della giornata di martedì si è verificata sull'Italia, a partire dalle regioni nord-occidentali, una nuova irruzione di occidente di aria relativamente fredda, che ha riportato le temperature a valori normali per la stagione in corso, mentre le condizioni del tempo hanno nuovamente assunto caratteri di variabilità.

L'irruzione fredda, data la preesistenza sull'Italia di aria con temperature elevate, ha dato origine a diffuse manifestazioni temporalesche, manifestazioni che si sono gradatamente estese alle restanti parti della penisola. Dal punto di vista barico alla fine di maggio era presente, al suolo ed in quota, un minimo «freddo», centrato sul Nord Adriatico. La presenza di questo minimo, abbastanza persistente, ha determinato una vivace ventilazione da nord-est sull'Italia Settentrionale e su quella Centrale; queste condizioni hanno favorito una accentuazione delle manifestazioni temporalesche sulle regioni adriatiche.

Attualmente il minimo in quota si sta spostando molto lentamente verso sud-est, colmandosi, mentre al suolo la pressione sull'Italia è nuovamente in aumento. Come conseguenza il tempo sull'Italia Centro-Settentrionale sta gradatamente migliorando, mentre si accentua la variabilità delle condizioni sull'Italia Meridionale. Una nuova linea di perturbazioni, peraltro non molto intensa, sta ora avvicinandosi alle isole britanniche.

L'esistenza di due giornate festive intervallate da un solo giorno lavorativo consentirà a molti di fare il «ponte» e di fruire di un lungo periodo di fine settimana. Ritengo che le condizioni del tempo saranno, nel complesso, favorevoli al godimento di queste vacanze. Non mancheranno nei prossimi giorni temporanei addensamenti nuvolosi, anche intensi, con possibilità di rovesci isolati. Tuttavia dovrebbero prevalere il sereno, mentre le temperature dovrebbero mantenersi intorno ai valori normali. Anche a più lunga scadenza non sono da prevedere, sulla base degli elementi a disposizione, sostanziali modifiche nelle condizioni del tempo.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Sulle regioni nord occidentali cielo nuvoloso, sulle Alpi possibilità di brevi nevicate oltre i duemila metri. Sulle rimanenti regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso. Al Centro e sulla Sardegna cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di brevi piogge con temporali sull'Appennino specie nelle ore più calde. Al Sud e sulla Sicilia cielo sereno. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	27	Pescara	12	18
Bolzano	13	25	L'Aquila	7	13
Trento	14	24	Roma	13	22
Verona	12	26	Campob.	8	13
Trieste	13	21	Bari	13	20
Venezia	13	24	Napoli	10	20
Milano	14	27	Potenza	8	12
Genova	15	25	Catanz.	14	18
Bologna	13	24	Reggio C.	17	23
Firenze	11	24	Messina	16	22
Pisa	11	22	Palermo	16	20
Ancona	13	18	Catania	14	24
Perugia	9	17	Cagliari	15	21

Spiagge gremite sciatori sotto il sole

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 giugno.

(f. d.) Da tutta la Riviera Ligure si respira aria d'estate: il sole è sfolgorante e la temperatura si mantiene sui 28-27 gradi (con punte di 29 gradi nelle ore più calde) anche se taluni tratti di costa continuano ad essere battuti da un fastidioso vento di libeccio. Oggi, quasi tutti gli stabilimenti balneari hanno ufficialmente riaperto i battenti e frotte di bagnanti hanno dato il via alla stagione nonostante che il mare fosse leggermente mosso.

L'inizio del mese di giugno consente quest'anno un «week-end» prolungato: da domani, festa della Repubblica, a domenica. Sono numerosi i turisti che approfitteranno del «ponte» per trascorrere tre giorni in riva al mare.

Da Arenzano a Ventimiglia si sono già non meno di venticinque turisti; altri diecimila sono disseminati a Levante, tra Camogli e le Cinque Terre. Per domani e sabato è previsto l'arrivo di altri centomila ospiti, una buona percentuale dei quali è rappresentata da stranieri.

Savona, 1 giugno.

(m. f.) Centri affollati di turisti sulla costa della nostra provincia, in occasione della festa del 2 giugno. In prevalenza piemontesi e lombardi che hanno prenotato per trascorrere in Riviera il «ponte» tra venerdì e domenica. L'afflusso dei turisti è favorito da un tempo splendido: cielo sereno, mare leggermente mosso da leggera brezza, temperatura dai 22 ai 24 gradi. Le spiagge sono già gremite di bagnanti.

Aosta, 1 giugno.

(l. c.) Il primo giorno di giugno in Valle d'Aosta è stato caratterizzato dal bel tempo, dall'assenza totale di vento nel capoluogo regionale e da un progressivo aumento della temperatura. La colonnina del mercurio ha segnato una massima di 24° ad Aosta (la minima era stata ancora ieri notte di 12°), 19° a Courmayeur, 23° a Saint-Vincent, 10° a Cervinia, 3° al rifugio Torino e Plateau Rosa. A Courmayeur ed a Cervinia sono attese per domani numerose comitive, che si fermeranno fino a domenica. E' questo il più lungo fine settimana prima delle grandi vacanze estive. Le previsioni, comunque, sono per un forte afflusso di turisti ed anche di sciatori, perchè sulle piste alte del Breuil e di Courmayeur la neve è ancora abbondante e in ottime condizioni. Numerosi anche gli alpinisti, che inaugureranno la stagione estiva con salite al Monte Bianco e al Gran Paradiso.

Dal pomeriggio il traffico si è fatto più intenso sulla statale e sono aumentati anche sensibilmente i passaggi dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

Verbania, 1 giugno.

(a. c.) Magnifica giornata di sole, quella odierna, su tutta la zona del Verbano, Cusio, Ossola. La temperatura in netto aumento rispetto agli ultimi giorni e con una massima oggi nelle zone rivierasche attorno ai 24°. Elevato stasera il movimento turistico, con buoni arrivi anche di gitanti soprattutto a Stresa, Belgirate, Pallanza.

Un cuoco torinese testimonia sul feroce delitto di Sanremo

Ascoltato ieri alle Assise di Imperia - Entrò nell'osteria al momento della tragica sparatoria - Dice: «Le vittime disarmate» - Il processo proseguirà domani

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 giugno.

Il torinese Agostino Carbotta, cuoco in un albergo di Sanremo, è stato il personaggio-chiave dell'udienza odierna del processo contro i fratelli Carmelo e Rocco Lipari ed il loro nipote Domenico Gullace, tutti di Oppido Mamertina e residenti a Ventimiglia Alta, imputati di concorso in omicidio premeditato.

I fatti avvennero nel pomeriggio del 25 settembre 1965, all'osteria dei Ferri, in Sanremo Vecchia; Carmelo Lipari, secondo l'accusa, spalleggiato dai due parenti, esplose sette rivoltellate su Rocco Papasergio e Francesco Carbone. Il Papasergio morì subito, raggiunto da cinque proiettili al cuore; il Carbone trasportato all'ospedale in fin di vita, si salvò dopo una degenza di 70 giorni.

Il Carbotta ha detto: *«Quel pomeriggio ero entrato nell'Osteria dei Ferri per preparare, essendo il mio turno di riposo all'albergo, una cenetta da consumare con alcuni amici. Mi ero appoggiato al banco di mescita per ordinare un caffè quando vidi entrare Rocco Lipari (che conoscevo) il quale venne al banco, poco discosto da me.*

«Improvvisamente udii una voce, che seppi poi essere quella di Carmelo Lipari, intimare a qualcuno: "Alzate le mani". Mi voltai e capii che l'intimazione era diretta a Francesco Carbone e Rocco Papasergio, seduti ad un tavolo. Udii il Carbone rispondere: "Lascia almeno che mi tolga la ginocchiera dalla spalla".

«Carmelo Lipari, senza indugiare, sparò due colpi su Rocco Papasergio, che arretrò di qualche passo, come per fuggire verso la saletta attigua. Subito dopo vidi Carmelo Lipari puntare l'arma contro il Carbone ed esplodere da circa un metro due colpi in direzione del petto. Il Carbone cadde e il Lipari fece partire tre colpi mentre egli si trovava a terra».

Presidente — Cosa fece Rocco Lipari durante tutta questa scena?

Carbotta — Non si mosse. Vidi che teneva in mano qualcosa di lucente che mi parve un coltello dalla lunga lama».

Presidente — Perché lei in istruttoria, dopo aver sempre sostenuto che si trattava della lama di un'arma da taglio, modificò la sua versione asserendo che poteva anche esserai trattato del cucchiaino dello zucchero?

Teste — Ora ripeto che si trattava di una lama di coltello lungo circa dieci centimetri.

Presidente — Notò che il Carbone e il Papasergio fossero armati?

Teste — Lo escludo nel modo più assoluto.

Francesco Carbone, parte lesa, ha smentito quanto era stato sostenuto da Gaetana Giglio, amante di Carmelo Lipari, di avere cioè fissato un appuntamento con i due fratelli all'osteria in cui avvenne la sparatoria per il pomeriggio del delitto. Ha ammesso che vi erano stati in precedenza motivi di vivace contrasto con Carmelo Lipari, al punto che questi aveva cercato di accoltellarlo durante un duello rusticano avvenuto alla Madonna della Guardia di Sanremo poche settimane prima del delitto. Il processo proseguirà domani mattina.

g. b.

Rievocato in Assise l'episodio di Biella

Sei anni all'uomo che tentò di uccidere la moglie gettandola da un muraglione

Il P. M. aveva chiesto 8 anni - L'imputato (un immigrato trentaquattrenne) riconosciuto seminfermo di mente - Il fatto nell'agosto 1965: l'accusato, in una lite per gelosia, spinse la donna nel vuoto - La vittima si salvò afferrandosi ai fili telegrafo

L'arrivo ieri in Corte d'Assise a Novara di Giuseppina Maltese, vestita di bianco, e del marito Bernardo Reina che avrebbe tentato di ucciderla a Biella (f. Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 giugno.

Sei anni di reclusione sono stati inflitti oggi dall'Assise di Novara al giovane marito geloso che tentò di uccidere la moglie, a Biella, gettandola da un alto muraglione. Il P. M. aveva chiesto una condanna a 8 anni. I giudici hanno emesso la sentenza alle 18 dopo breve riunione in camera di consiglio. L'imputato, Bernardo Reina, trentaquattrenne, originario di Palermo, ha ascoltato il verdetto senza fare commenti. La donna, Giuseppina Maltese, anch'essa di 34 anni, era presente fra il pubblico.

Il tentativo di omicidio avvenuto a Biella nell'estate 1965 — fu la conclusione di una lunga serie di violenti litigi che si erano iniziati quando i coniugi risiedevano ancora in Sicilia. La donna accusava l'uomo di continui maltrattamenti e percosse, mentre l'imputato affermò che la moglie lo tradiva.

Il 5 agosto a Reina, dopo aver perfezionato la relazione alle Ecu», «Mio marito non lavorava mai, passava tutto il tempo a tormentarmi con la sua folle gelosia», ha detto oggi in Assise la Maltese) si erano seduti su una panchina dei giardini pubblici a mangiare. Improvvisamente era scoppiata una lite. Secondo la deposizione della donna, il marito dopo averla minacciata di morte la aggredì. «Mi alzai per cercare un vigile — ha soggiunto Giuseppina Maltese — ma non lo trovai. Mio marito mi afferrò spingendomi verso il muraglione, alto quindici metri e che dà in via Cernaia. Io cercai invano di aggrapparmi a lui. Mi prese con un braccio alla vita e con una mano al piede e mi gettò nel vuoto. Vidi i fili del telegrafo e mi aggrappai disperatamente a quelli. Poi atterrai su paletto di ferro che sporgeva dal muro. Mio marito fuggì. In mio aiuto accorse un giovane che mi trasse in salvo. Arrivò anche mio marito, ch'era stato fatto tornare indietro...»

Questa versione è stata smentita dall'imputato. Egli, accusando a propria volta di suicidio compiuti dalla moglie quattro anni prima in Sicilia, ha detto che fu la Maltese a gettarsi dal muraglione con l'intenzione di togliersi la vita.

«Eravamo seduti nei giardini pubblici — ha narrato il Reina — quando mia moglie ha incominciato a rivolgermi le solite richieste: "Come devo fare per lasciarti?". "Perché non te ne torni in Sicilia?". Ho cercato di calmarla e le ho messo le mani sulle spalle per tenerla vicina, ma lei mi ha dato alcuni schiaffi e mi ha graffiato al collo. Mi sono chinato verso la panchina per prendere la borsa, poi mi sono voltato e ho visto mia moglie in piedi sul muretto. Mi sono slanciato in avanti per fermarla, ma non ho fatto in tempo...»

Sono poi sfilati davanti ai giudici dodici testimoni. Determinante è stata la deposizione di Emilio Faletta, che aveva assistito alla scena. «Ho visto marito e moglie che discutevano — ha confermato il teste —; lei cercava di fuggire, lui tentava di abbracciarla. A questo punto l'uomo l'ha gettata giù dal muro. Ho sentito la donna invocare aiuto. Ho guardato oltre il muretto e l'ho vista aggrappata ai fili. Allora ho rincorso e fermato l'uomo, invitandolo ad aiutarmi. Mi sono calato giù attraverso il paletto in ferro e con l'aiuto del marito ho tirato su la donna».

Altri testimoni hanno confermato che da anni, fra i coniugi, i rapporti erano tesi e i litigi frequenti. Dopo un breve intervento del patrono di parte civile, avv. Cardinali, il P. M. Alessio ha tratteggiato la personalità dell'imputato, definito dalla perizia medica «costituzionalmente portato all'aggressione», dichiarato seminfermo di mente e socialmente pericoloso e ha chiesto per Bernardo Reina, colpevole di tentato omicidio, la pena di 8 anni di reclusione e 3 anni di internamento in una casa di cura.

Dopo l'arringa dei difensori gli avvocati Croce di Biella e Discorsi di Palermo — la Corte ha emesso la sentenza: Bernardo Reina, riconosciuto colpevole di tentato omicidio, è stato condannato a 6 anni di reclusione e 1 anno di casa di cura. All'imputato sono state riconosciute le attenuanti generiche e la seminfermità di mente.

p. b.

Quindicenne con sbarra uccide un ragazzo gli tirava pietre

(Nostro servizio particolare)
Rieti, 1 giugno.

(r. s.) Antonio Luce di 12 anni, è stato ucciso ieri in strada Consortile n. 14, tra Leonforte e contrada Casuto, da Giuseppe Lo Gioco, 15 anni, che è stato arrestato e denunciato al Tribunale dei minorenni di Caltanissetta.

Il padre della vittima, il pastore Ludovico Luce, 39 anni, era stato fermato, sospettava, infatti, che l'uomo avesse colpito il figlio con un corpo contundente ed avesse poi dichiarato di aver trovato il corpo senza vita del ragazzo abbandonato sulla strada.

Le indagini della polizia hanno seguito però altre piste, che si sono concluse col fermo del vero assassino, Giuseppe Lo Gioco, il quale, messo alle strette ha finito con l'ammettere di aver colpito Antonio Luce al capo con una sbarra di ferro. Per giustificare l'assassinio, il quindicenne ha dichiarato che la vittima gli lanciava dei sassi e che, per quanto invitato a smetterla, aveva continuato nel suo gioco.

Esasperato, Giuseppe Lo Gioco ha ragionato allora il ragazzo e lo ha colpito alla testa con un paletto di ferro, uccidendolo. Tuttavia, secondo la polizia, l'impressionante delitto non sarebbe scaturito dal lancio di sassi da parte della vittima, bensì da una serie di astii e di vecchi rancori che da tempo dividevano le famiglie a cui i due ragazzi appartenevano.

IN TAVOLA
IL FRESCO SAPORE
DELLA SORGENTE

ACQUA MINERALE
BOARIO
SORGENTI IGEA
LEGGERA • FRIZZANTE • DIGESTIVA

SETTIMANA DELLE CONFEZIONI
Marzotto
PER UOMO E RAGAZZO

CENTRO MODA
FUSODORO
VIA NIZZA 210 / VIA VIOTTI 1
di parcheggio

ABITO UOMO ESTIVO
PETTINATO PURA LANA
PULLMAN
L. 22.000 L. 25.000
FUSO D'ORO
L. 28.000 L. 34.000
RAGAZZO
L. 13.700 L. 17.000

Una scoperta rivoluzionaria sui
CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Nei giovani è una necessità. Dovunque giovane fa capelli giovanili.

Questa tendenza generale è a volte ignota, obbligato moltissime persone a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano coloranti: poi vero brillantine varie d'aiuto più o meno efficace.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo. Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il loro giovanile.

Un incomparabile vantaggio è brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento; il quale è così progressivo e naturale che nessuno può accorgersene. Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente. La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

Le nuove confezioni: speciale stillagocce, solida e cremosa rendono ancor più semplice e perfetta l'applicazione. Richiedetela presso le profumerie e farmacie.

Conc. EUROCHIMICA VENETA s.a.s. MARTELLAGO (Venezia)

INFORMITALIA
Ind. Informazioni Controlli, indagini, infedeltà Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 101 - Telef. 611.024 - TORINO

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Che cosa ci promette il futuro

Poco lavoro e molto svago

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 giugno.

Uno dei maggiori sociologhi francesi, Jean Fourastier, in uno studio pubblicato di recente a Parigi nelle edizioni Laffont-Gontier, « Les 40.000 heures », ha calcolato che alla fine del XXI secolo, fra il 2050 e il 2100, l'uomo non lavorerà più che 40.000 ore, ossia « 33 anni di lavoro per ogni vita umana invece dei ■ attuali, 12 settimane di vacanze pagate ogni anno contro le 4 attuali, ■ ore di lavoro per settimana al posto delle 58 in media ■ oggi ». ■ l'ipotesi del Fourastier dovesse verificarsi, si sarebbe realizzata in pieno quella che i sociologhi francesi chiamano « la civilisation des loisirs ».

Loisir (in inglese: leisure) ■ una parola di difficile traduzione ■ italiano e, d'altronde, anche nelle altre lingue ■ ha ancora un significato ben definito: può voler dire svago, comodità, riposo, divertimento, passatempo e simili. La definizione più precisa è: « *tempo di cui si può liberamente disporre al di fuori delle proprie occupazioni abituali e delle preoccupazioni che* ■ *impongono* », e, in un senso assai più vasto, ma più poetico che scientifico, l'ha usata Jean-Jacques Rousseau quando ha scritto: « *Vivere senza fastidi in un eterno loisir* ».

Il concetto di tempo liberamente disponibile comprende dunque numerosissime possibilità di impiego del tempo stesso, da ogni forma di attività culturale al gioco, che, a sua volta, va dalla partecipazione, come protagonista o come spettatore, alle competizioni sportive, fino alla rischiosa frequentazione di un tavolo di roulette. In linea generale, ■ può dire che appartiene ■ loisirs tutto ciò che ■ argomento a questa pagina settimanale del nostro giornale. Per comodità di esposizione, impiegheremo il termine, del tutto impreciso, ■ svago.

Le previsioni ■ Fourastier, rigorosamente esatte sulla carta, riguardano avvenimenti troppo lontani nel tempo per avere qualche eventualità di verificarsi realmente. Guerre, sconvolgimenti sociali, potrebbero nel frattempo imbrogliare tutte le carte del giuoco, ma, anche senza tener conto di tali evenienze, ■ certo che nuove scoperte della tecnica e della scienza potranno cambiare i dati del problema nel corso di ■ secolo. Una prospettiva più verosimile ■ quella che ■ ricava esaminando lo sviluppo della società nei prossimi venti anni.

E' ciò che ha fatto un altro sociologo francese, Joffre Dumazedier, in un ampio studio, « *L'homme et les loisirs en 1895* » pubblicato in ■ volume uscito in questi giorni a Bruxelles nelle edizioni Marabout Université, in cui ■■■ riuniti i saggi di scienziati d'ogni paese, fra i quali Franco Bonacina, direttore ■■ centro pedagogico di Roma, sotto il titolo « *La civilisation des loisirs* ».

Per ciò che riguarda la Francia e, con maggiore o minore approssimazione, anche gli altri Paesi dell'Europa Occidentale, il Dumazedier prevede che, nel 1985, l'aumento della produzione ■rà raddoppiato il tenore di vita della popolazione, pur tenendo conto della cre■■ demografica, della necessità d'investimento e del■ sviluppo delle spese pubbliche. Le spese non alimentari, che rappresentavano meno del 50 per cento del bilancio d'una famiglia me■■ negli anni fra le due guerre, raggiungeranno allora circa l'80 per cento. I principali beni di conforto entreranno nella maggior parte ■■■ case: più del ■ per cento saranno diventati proprietari del loro alloggio, più di tre quarti avranno ■■ lavatrice e un'automobile, le spese per i divertimenti e la cultura raggiungeranno il ■■ per cento della entrate domestiche, quasi tutti avranno il televisore.

La consumazione di massa dei beni di svago, insomma, arriverà allora alla portata di tre quarti della popolazione. L'altro quarto, però, costituirà un insieme di miserabili, senza omogeneità e senza coscienza di classe, molto più sprovveduti, nella lotta per la vita, che i più sfruttati fra i lavoratori della fase anteriore alla società industriale. La loro esistenza costituirà un problema economico e sociale di difficile soluzione.

Un altro problema non meno difficile verrà posto dal probabile squilibrio fra l'aumento dei consumi individuali e quello delle attrezzature collettive indispensabili ■■ civiltà di massa: strade, scuole, giardini, stadi, eccetera. Infatti, se il ritardo attuale delle attrezzature collettive dovesse essere colmato a mano a mano che cresce il consumo individuale, bisognerebbe moltiplicare per cinque la relativa spesa nei prossimi 20 anni; ciò vuol dire che, per potervi far fronte, il potere d'acquisto dei salari dovrebbe rimanere fisso al livello attuale, ciò che appare senz'altro impossibile per ragioni politiche. L'incremento degli svaghi dovrà dunque realizzarsi in un armonico sviluppo tanto del consumo individuale quanto degli investimenti collettivi.

Una ■■ parte di questi investimenti verrà assorbita dal problema della gioventù. Si prevede, infatti, che, nel 1985, i giovani entreranno a far parte del mondo della produzione e del lavoro molto più tardi che ora: in maggioranza, proseguiranno gli studi fino a 18 anni, mentre diventeranno sempre più consumatori attivi, specie nel campo degli sport.

L'estensione dell'istruzione di massa avrà sensibili ripercussioni sul livello culturale degli svaghi, conferendo un carattere più popolare alle manifestazioni intellettuali; ma, soprattutto, conterrà un rischio tutt'altro che trascurabile: quello che una forte minoranza cresca senza poterai adattare alle discipline degli studi secondari. Questa minoranza viene calcolato che sarà fra il 20 e il 25 per cento: in una società sempre più intellettualizzata e organizzata, in cui i poco dotati verranno a poco a poco distanziati e respinti ai margini, i pericoli dell'inadattabilità e della delinquenza giovanile potranno raddoppiarsi, se ■■ addirittura triplicarsi; ■■■ ve forme di delinquenza appariranno, creando una patologia dello svago.

Non tutti gli sviluppi della società del loisirs si presentano, dunque, sotto aspetti positivi, ma prevederne le conseguenze è tanto più difficile in quanto lo svago corrisponde a un bisogno più complesso che il bisogno di nutrimento, di cure ■ di comodità: il peso della necessità è meno forte e le possibilità ■ scelta più reali. Il margine di incertezza vi è dunque maggiore che in altri settori anche perché il potere di intervento culturale ■ sociale sul contenuto dell'offerta può modificare la domanda più che altrove.

Sandro Volta

Navigare soli come Chichester sull'infinita distesa del mare

In barca a vela attraverso gli oceani, fra tempeste ■ bonacce, con ■ bordo una piccola radio e molto coraggio - Quale prova più valida per un uomo dall'animo forte, quale piacere più elevato? - La figura ignorata d'un predecessore di Chichester, Josua Slocum

PLYMOUTH, 1 giugno — La città festeggia il «navigatore solitario» offrendogli una enorme torta intitolata ■ suo nome e una riproduzione della «Gipsy Moth» (Tel.)

Che cosa spinge un uomo ad andarsene solo su una barca a vela per fare il giro del mondo? E' una domanda ripetuta mille e mille volte, dopo l'arrivo trionfale di Sir Francis Chichester nella ■■ di Plymouth. Ripensiamoci per un istante: 65 anni ■ età, ■■ tremenda malattia alle spalle, ■ova■■ di solitudine attorno al globo, ■ tempesta paurose che lo hanno costretto a dire « mi domando il perché di tanta sofferenza inflitta a me stesso ». Lo ha fatto per sete di denaro e ■ fama (i primi guadagni ■ aggirano sui ■■ milioni, principal■■■ dovuti alla pubblicità della lana ■ della birra), o per ragioni più complesse, che richiederebbero un'indagine psicologica, forse psicanalitica?

Nel compimento ■ queste imprese, e nella loro esaltazione, le spinte sono contrastanti. C'è una retorica del rischio e c'è la verità del ritorno alla lotta diretta fra l'uomo e la natura; c'è la tentazione della riscoperta di quanto rimane di selvaggio, o di nobile, nell'uomo contemporaneo ■■■ ■ fronte alla contemplazione estetica del mare in tutta solitudine. « Ero venuto ■ momento di *scoprirmi il capo, perché* ■■■ *vigato solo con Dio* », annot■■ con semplice solennità il più grande di tutti i navigatori solitari, l'americano Josua Slocum, dopo aver lasciato la Terra ■■ Fuoco per avventurarsi ■■ Pacifico, 70 anni ■■ ■■■. Contro l'id■■ comune, infatti, Chichester non è stato il primo a circumnavigare il mondo da solo, né a doppiare il famoso Capo Horn.

La storia dei solitari illumina la differenza fra Chichester e i suoi predecessori, anche la differenza fra le rispettive spinte psicologi■■. L'inglese ha compiuto un'impresa che ■ colloca nella misura del nostro tempo: puntigliosamente sportiva, preparata con dispendio di denaro e con ricchezza tecnica (il « Gipsy Moth IV » è uno strumento perfetto, ■■■■ quasi ■ milioni di lire), raccontata al mondo quasi giorno per giorno grazie al radiotelefono di bordo e ad un'estesa rete propagandistica che ha irritato i « puri » della navigazione ■■■ che in Gran Bretagna. Chichester conosceva strumentalmente la sua posizione e poteva ■■■ raggiunto dai soccorsi ovunque. Chichester ha girato il mondo nel minor tempo possibile, con una sola tappa in Australia: 107 giorni da Plymouth a Sydney, 119 ■■ Sydney a Plymouth. Un primato di abilità e di coraggio nella solitudine, ma anche un'andare per mare accumulando le miglia ■■■ l'automobilista che compie un « raid » accumulando i chilometri ■■■ dare un'occhiata al paesaggio che attraversa.

I solitari di una volta partivano assetati di esperienze umane per girare il mondo e vederlo: Slocum impiegò tre anni, percorse 85 mila chilometri contro i 55 mila di Chichester, lottò con i selvaggi della Terra del Fuoco, soggiornò a lungo nelle isole ■■ Pacifico, ebbe perfino esperienze con i pirati ■■■ rocchini. Harry Pidgeon partì nel novembre 1921 da Los Angeles, con ■■■ barca di soli 10 metri, e prese tanto gusto alle soste nelle isole del Pacifico da arrivare dopo tre anni alla conclusione del ■■■ giro del mondo. Alain Gerbault, ■■■ ■■ più nevrotici fra i solitari giramondo, impiegò quasi sei anni, fra il 1924 e il 1929; un altro francese, Bernicot, fra i più seri e capaci, partì nell'aprile ■■■ e arrivò nel maggio ■■■. Privo di apparato pubblicitario, al ■■■ ritorno in Francia ebbe ■■ semplice pranzo offerto dagli amici ■■ paese.

Chichester ha mostrato al ■■■ ■■■■, sotto il velo dell'umorismo e dell'« understatement », una certa aridità di cuore: non un racconto ■ incontri con quei pesci e animali favolosi che popolano i racconti di Slocum, né ■■■ cenno alla religiosità spontanea che i grandi fenomeni naturali ■■■■ scattare nell'uomo. Slocum, che era ■■ poeta e un narratore, ■■■ ta dopo aver fatto il punto ■■■ gli astri: « *Non c'è altro, nel regno della navigazione, che disponga maggiormente il cuore all'adorazione.* Sognò per giorni e giorni ■ navigare in ■■■ mondo popolato di pigmei; ■■■ la compagnia di balene e ■ pesciani ■■■■■ (se ne portò ■■■ ■ Australia). Chichester, a quanto pare, ■■■ ha ricordi favolosi, se non di onde gigantesche e di fortunali, che, tutto sommato, dànno alla sua narrazione un tocco di angoscia. Slocum, che rischiò più volte ■ affondare, che dovette ■■■■ struire parzialmente scafo e alberatura, e rifarsi le vele con le sue mani dopo le prove tremende nei pressi di Capo Horn, scriveva con dolcezza: « *Eppure, ovunque lo Spray navigasse, i miei giorni trascorrevano felici* ».

Il fatto che Chichester non sia stato il primo a doppiare da solo Capo Horn non diminuisce affatto l'eccezionalità dell'impresa, veramente paurosa. Lo av■■■ preceduto, con l'americano Cranston, un australiano poi annegato nell'Atlantico, un argentino, un altro americano scomparso col ■■■ cane. Non ■ sa il ■■■■ dei solitari inghiottiti dalle acque di Capo Horn e dintorni. Nelle pagine di Slocum, che, passato per ■ stretto di Magellano fu respinto dalla tempesta verso Capo Horn e infine ricacciato nello ■■■■ to attraverso un dedalo ■ isole e di scogliere sommerse, si leggono fitte testimonianze di naufragi, descrizioni di cimiteri di navi e di insegne a ricordo di marinai sepolti dai superstiti in quelle terre dai nomi desolati, come « Isola della carestia ».

Angoscia, paura, sofferenza, sono comuni ai solitari di ogni tempo, al ■■■ di elementarissimi desideri come quello ■ un buon pran■■ in terraferma. Ma, dopo qualche tempo, il richiamo dell'oceano vince i ricordi più duri. Chichester ha detto: « *Non ■ rifarei* », aggiungendo però « *almeno per una settimana* ». Josua Slocum, che non ebbe ricchezze né onori dal ■■■ giro del mondo, ripartì nel 1909, a 65 anni, e scomparve in Atlantico. Altri solitari ripartirono in compagnia, altri ■■■ tarono condizione per strada, sposandosi in qualche isola e portandosi dietro la moglie. A un norvegese, Erling Tramba, capitò anche ■ nascita di un figlio mentre scotava con la ■■■ glia alle Azzorre; i ■■■ continuarono il giro del mondo. Poi Tramba scrisse: « *Nostro figlio è cresciuto forte e sano in* ■■■ *al mare. Ho una buona moglie e una buona barca. Il mio* ■■■■ *è pieno di gratitudine* ».

Mario Fazio

Dopo un folle «boom» nel '61 ■ una breve crisi

L'antiquariato è un passatempo «sicuro» anche dal punto di vista economico

Ma nessuno s'illuda di concludere affari convenienti ■■ non ha gusto, una solida cultura e ■■■ pratica maturata ■■■ gli anni - Non tutto ciò che ■ vecchio è prezioso

I tempi del boom dell'antiquariato — ■ 1961 — sono ■■■■ *lontani. Allora i prezzi salivano di settimana in settimana, di giorno in giorno, ma i clienti si moltiplicavano. Parecchi appassionati sfruttavano anche le gi■■ domenicali per andare a scovare i raccoglitori ■ provincia — rigattieri a poco più — nella speranza di trovare nei loro magazzini qualche pezzo stupendo per pochi soldi. Di solito tornavano portando nel bagagliaio della macchina qualche candeliere dalla doratura spelacchiata o ■■■ portacipria ■■■ mobile rustico ■ stile molto incerto.*

Dopo quel boom, a che punto è la passione per l'antiquariato? C'è stato un ■■■■ *assestamento, naturalmente,* ■■■■ *sempre succede dopo i periodi ■ punta. « Nell'antiquariato di classe — dice un commerciante torinese — le vendite incominciarono a diminuire nel '62 e la flessione continuò fino al 1964. Poi ci fu la crisi, il crollo delle vendite. Ci ■■■ riprese leggermente nell'autunno del '66, ma nel gennaio ■ quest'anno, con l'avverso andamento della Borsa, anche i nostri affari si sono nuovamente infiacchiti ». L'antiquariato impegnativo — quello, per intenderci, dei pezzi del '700, '800, '500, mobili e dipinti che valgono qualche milione — è alimentato da una clientela che è solita avere una certa disponibilità finanziaria ■ coltiva l'hobby del collezionismo quando il reddito è particolarmente dovizioso, ■■ gli affari ■■■ sono più tanto fiorenti e la Borsa va male, ovviamente l'hobby passa in second'ordine.*

L'antiquariato medio, invece, pur non godendo di un periodo particolarmente felice, è abbastanza vitale. Durante il boom vi affluirono quasi con impeto coloro che avevano potuto raggranellare ■■ *un bel po' di soldi ■ posti tempo. C'era la moda del mobile antico e allora bisognava comperarlo a tutti i costi. Adesso la clientela è mutata: sono arrivati all'arredamento antico l'impiegato, l'artigiano, il piccolo professionista. Non pretendono di acquistare i pezzi rari di alta epoca, ■ accontentano dell'800 che* ■■■ *è armonioso e artisticamente valido.*

Chi raccoglie antichità per passione vera e non per ■■■ *guire ■ moda sa apprezzare i valori simbolici delle cose che sono passate, nei decenni, attraverso le tante vicissitudini della vita; e sa gustare la patina del tempo come l'armoniosità delle linee. Patina e linee: due elementi da esaminare* ■■■ *attenzione al momento dell'acquisto. Innanzi tutto* ■■■ *gna ricordare che nei secoli passati, come del resto* ■■■ *cade anche attualmente, ■ è lavorato bene e male, artisticamente e rozzamente. Non basta quindi acquistare un mobile,* ■■ *sopramm■■■ bile, un dipinto soltanto perché* ■■■ *sicuramente antichi; bisogna cercare di acquistare quelli che* ■■■ *ciliati dal punto di vista artistico.*

E in questo caso, per la decisione sull'acquisto, l'appassionato deve soprattutto affidarsi al proprio gusto, alla propria sensibilità. Ciò che è dichiaratamente brutto, anche ■■ di certo antico, è meglio che rimanga dov'è. La patina dovrebbe dire ■■ un oggetto è autentico, se ha, in altre parole, veramente quegli anni o quei secoli che gli si attribuiscono. Perché non ci si deve nascondere il pericolo delle ■■■ traffazioni. Non è facile mettersi con le spalle al sicuro: di solito si arriva alla sicurezza nel giudizio con l'esperienza, cioè anche con degli errori. In genere è opportuno diffidare delle cose antiche ampiamente restaurate, perché non di rado l'ammissione del restauro da parte del venditore nasconde un rifacimento completo, magari la costruzione ■■ novo con legno antico recuperato da qualche altro mobile brutto o in sfacelo.

Il collezionista di cose ■■■■ *tiche non impiega male il suo denaro se si incarica di comperare cose autentiche e artisticamente belle. E' una moneta sempre spendibile, per di più con un valore destinato a crescere.*

E' la sostanziale differenza che contraddistingue l'arredamento antico ■■ *quello* ■■■ *derno: il comò nuovo comperato oggi, domani è usato e vale la metà, mentre il pezzo d'antiquariato ha la sorte inversa. Questo aspetto economico non è trascurabile e fa piacere abbinarlo alla soddisfazione di possedere una cosa* ■■■ *il sapore del passato.*

Remo Lugli

UN DISCO DI KARL MUENCHINGER

Due concerti di Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart Concerto per clarinetto K. 622 e Concerto per flauto e ■■■ K. 299 *Alfred Prinz* clarinetto, *Werner Tripp* flauto e *Huberl Jellinek* arpa. Orchestra Filarmonica di Vienna sotto ■ direzione di *Karl Muenchinger* Asco di quadri stereo SDD 155.

Quando si affida l'esecuzione di un'opera mozartiana ad ■■ complesso e a solisti■■■■si, ci ■ sempre sicuri di ottenere esecuzioni pregevoli. L'Orchestra Filarmonica di Vienna poi, ■■■ oggi, è tutta permeata dello spirito mozartiano, pur ■■■ essendo così aperta a tutto ciò che c'è di ■■■ nel mondo della musica. La buona riuscita del disco dunque è ■ attribuire soprattutto ■■■ vitalità dell'orchestra e ■■■ spirito mozartiano che orchestra e direttore sentono intimamente.

Su questo terreno un bravo solista si trova a proprio ■■■ Alfred Prinz, l'interprete del Concerto per clarinetto, affronta però ■■■ seria prova, soprattutto nell'Adagio, una delle pagine più sublimi dell'ultimo Mozart (il K ■■■ è l'ultimo dei suoi concerti, composto due mesi prima della morte). Bisogna dire che Prinz ■ assai bravo e che il suo clarinetto ha spesso toni di grande lirismo, intercalati a addirittura accompagnati da passaggi virtuosistici di notevole difficoltà.

Questo primo ■■■■■ ■ più ■■■■■■ e più puro del secondo, ■ K. 299 per flauto ed arpa. Ma nel secondo, scritto a Parigi, nel 1778, l'orchestra e i due solisti si divertono attraverso i tre tempi in una musica deliziosa; Werner Tripp, ottimo flautista, contribuisce molto alla riuscita di questo concerto. Più di tutti, però, in entrambi i concerti, ■■ ammirata l'orchestra e il suo direttore. Gli archi i flauti, i fagotti dell'orchestra sono di una ■■■ perfezione, il loro suono è puro e poderoso, fanno tutti ■■ buona ■■■■■■.

r. la.

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE

A VOI Parigi L. 39.800 Week-end aereo+albergo+visite. Barcellona, Madrid, Amsterdam, Bruxelles. Brevi gite pullman: 2-3 gg.: Ginevra, Nizza, Venezia, S. Marino; 3 gg.: Zermatt, Dolomiti, Pentrola, Interlaken; 4 gg.: Roma, Provenza, Umbria, Elba, Foresta Nera; 5 gg.: Giro Svizzera, Napoli, Monaco, Soggiorni economici 8-15 gg.: Baleari, Rodi, Costa del Sol, Mallorca. Tutte le epoche. Viaggi ATIV, c. Siccardi 6, tel. 547.069.

CUNEO Per le vacanze, per le gite, preferite Cuneo la provincia tranquilla. Belle strade, ■■■■ di cura montani, collinari. Cucina e vini famosi, acque salutari. Inf.: E.P.T. Cuneo, tel. 32.58.

INTERTOUR Programmi giovani, programmi confort, tutte le combinazioni per tutte le località. Via Bertola 7 - Telefono 541.484.

LUGANO gite festive pullman L. 2100. Inoltre: Giro 3 Trafori, Stresa, Orta, Como, Spotorno, Alassio, Varazze, Rapallo, Genova, Oropa, Cervinia, Bergamo e altre. ATIV, t. 547.069.

PALAU Costa Smeralda, vacanze nuove in originali tukul africani, tutti sul mare, nell'arcipelago dei sole Sport nautici. Pensione completa L. 3500-2000. Pren. Villaggio Baia Sardinia, Palau (Sassari)

PRAGA Budapest Zagabria part. 2-16-30/7; 3-6-10-13-27/8 in pullman 12 gg L. 112.000; Inghilterra Scozia part. 2-16-30/7; 5/8 in pullman 18 gg. L. 235.000 MALAN Viaggi, tel. 531.518.

RODI soggiorno dal 6 al 30 agosto, viaggio in aereo lei di linea, pensione completa in albergo di 1ª categoria sul mare. Tutto compreso L. 185.000. F. ROSSO, via Roma 268, Torino, t. 547.316/7.

RUSSIA o ROMANIA: due nuove deliziose iniziative per delle vacanze diverse, con quote di partecipazione incredibilmente ■■■ a viaggi collettivi od individuali, ■ aereo o ■ treno: sono viaggi WAGONS-LITS/COOK.
INCLUSIVE TOURS, ■ nuova formula per i viaggi ■■■. Inclusive tours WAGONS-LITS/COOK.
Con WAGONS-LITS/COOK potrete visitare quest'anno ■ Esposizione Universale di MONTREAL, a ■■■■ partecipare alla Crociera dei Festival, o recarvi negli STATI UNITI. Dite anche Voi: ho viaggiato WAGONS-LITS/COOK.
La gamma delle iniziative WAGONS-LITS/COOK nel mondo soddisfa qualunque esigenza, prevede il Vostro desiderio. Chiedete i programmi alle Agenzie WAGONS-LITS/COOK di Bari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Sanremo, Torino, Venezia o scrivendo a via Gradisca 29 - Roma.

SARDEGNA circuito 9 gg. part. settimanali quota da L. 80.000. Soggiorni Costa Smeralda, Alghero, Gallura. Pren. ■■■■ p. S. Carlo 206, tel. 534.165 - ■■■■.

SEA VANDALINO TORRE PELLICE - Domenica ■ elezione libera « Miss Mughetto ».

TOURS in autopullman in Spagna e Portogallo, Olanda, Fiandre e Valle del Reno. In aereo a Londra ed in Scozia. In treno o aereo a Parigi. ROSSO, via Roma 268, t. 547.316/7.

VACANZE in Spagna: Palma di Maiorca, Costa Dorada, Torremolinos, Marbella, Canarie. Part. in aereo jet di linea tutte ■ domeniche. ROSSO, via Roma 268, t. 547.316/7.

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 8, Telefono 540 294 - Torino.

MERAVIGLIOSI ITINERARI IN ■■■■
CAPITALI ■■■ ORIENTALE - ASIA ■ - ■■■■ E MAR NERO - CAUCASO ■ ■■■■■ - 6 REPUBBLICHE SOVIETICHE - LA SIBERIA
15 giorni trasporto in ■■■ ■ linea - alberghi di 1ª categoria camera con bagno - visite - tutto compreso prezzi da L. ■■■■. Partenze ■ luglio e agosto

MAMAIA - LA PERLA DEL MAR ■■■ ■ ATTENDE
15 giorni ■ soggiorno, A/R ■ aereo - alberghi tutte camere con bagno o doccia, tutto compreso L. ■■■■ in 2ª categoria, L. 110.000 ■ 1ª categoria
Posti disponibili ■■■ part. di luglio: 2-6-16-23-30; agosto: 13-20

■■■■■ ■ BALATON - 11 giorni - treno - L. 90.000 tutto compreso - partenze 30 luglio e 6 ■■■■
CECOSLOVACCHIA E BAVIERA - 11 giorni - treno - L. 102.000 tutto compreso - partenze 30 luglio, 6-13 agosto
CECOSLOVACCHIA - P■■■■■ - UNGHERIA - ■■ giorni - treno L. ■■■■■ compreso - partenze ■ luglio, 9 agosto
Richiedete programmi dettagliati a:
ITALTURIST - Piazza Carignano 4 - Telefono ■■■■ a presso il Vostro Agente ■ Viaggi.

GIOVANI VIAGGIATE CON I GIOVANI
■■■ MERAVIGLIOSA ■■■■■ ALL'INSEGNA DELL'AMICIZIA
PRIMORSKO (Mar Nero Bulgaria) - 15 giorni ■ soggiorno ■■■■■ - partenze 25 luglio, ■■■■ agosto - Lire 82.000
MOSCA-LENINGRADO - 12 giorni L. ■■■■ - partenze 15-30 luglio, 5-9-12 agosto, ■ settembre
EUROPA ORIENTALE - 18 giorni L. 120.000 - partenze 16-31 luglio, 6-13 agosto
CUBA (una vacanza indimenticabile nei Caraibi) - 15 giorni meravigliosi - aereo - L. 300.000 - partenze 17 settembre
Iscrizioni presso Centro Giovanile Scambi Turistici Culturali Via Cernaia ■■ - Tel. 539.979 - Organizzazione Tecnica ITALTURIST

TRANSITALIA Torino, p.zza Solferino 1, tel. 575.252 Milano, v. Manzoni 9, tel. 800.330
SOGGIORNI E VIAGGI ■■■■■
Biarritz-Canarie (Puerto de la Cruz)-Grecia
Palma di Maiorca-S. Sebastian-Torremolinos
Aereo+Albergo (pens. completa) quote da L. 80.000
■■■■ ■■■■ - Pullman+Albergo 1 A - ■■ gg.
Pensione completa . . . . . L. 110.000
Etiopia-Kenia-Tanzania: Safari fotografico
Aereo Jet DC 8 Alitalia - 6-21 agosto . . L. 476.000
■■■■ Moderno-Parata ■■■■■ - Part. 3 e 10/8
Aereo Jet + Alberghi + Visite . . . L. 270.000
Stati Uniti (New York-Washington-Miami-Niagara). Aereo Jet + Alberghi + Visite - Partenze: 27/7-2, 3, 8 e 10 agosto, ■■■ . . . L. 228.000
Europa ■■■■■ (Jugoslavia-Ungheria-Cecoslovacchia-Polonia-Urss). Aereo + Pullman + Alberghi + Visite 12 giorni - Partenze: 29 luglio-2, 9, 13 agosto . . . . . L. 164.000
CROCIERE MARITTIME

PER UNA NUOVA FORMA DI VACANZA
LA intertour
VIAGGI TURISMO
VIA ■■■■■ ■ - ■■■■
TELEFONO 541.484
HA PROGRAMMATO PER VOI
HOTEL RELAX . . . . . JUGOSLAVIA - MLJET ■■■■■ - BEIRUT SARDEGNA - COSTA ■■■■■
HOTEL CLUB . . . . . BALEARI - ■■■ TELMO
VILLAGGI ■■■■■ . . CORSICA - FIGARETO TUNISIA - ZEMBRA BULGARIA - ■■■■■■■
VILLAGGI CLUB . . . . BALEARI - PORTO PETRO TUNISIA - SKANES JUGOSLAVIA - MAKARSKA
■■■■■■■ . . . . . POLONIA - BIALY ■■■
VIAGGI ■■■■ — CROCIERE

RICORDATE IL
SERVIZIO GIORNALIERO LAZZI
PER
GENOVA-NERVI-S. MARGHERITA-RAPALLO
nonché PEGLI-ARENZANO-VARAZZE
Prenotazioni e informazioni:
■■■■■ - MALAN VIAGGI - Telefono 511.677 SAVET - CIT - Telefono 541.380/579.444
■■■■ - ■■■■■ ECCLESIA - Telefono ■■■■
ALESSANDRIA - GALLUSI - Telefono 42.71

A Chamonix visitate la Mer de Glace
■ ghiacciaio di rinomanza mondiale, con la rapida automotrici della ferrovia ■ MONTENVERS
Prezzi ridotti per società e gruppi. I biglietti sono in vendita presso le Agenzie: ATIV, c.so Siccardi 6, tel. 547.069 - SAVET, via G. Buoni 10, tel. ■■■■ - WAGONS-LITS ■■■■, piazza S. Carlo 132, tel. 512.755

■■■■■■■■ CAVALLINO ALATO
Tutte ■ domeniche in autopullman di lusso ■■■■
Locarno - Lugano - Stresa - Chamonix
I ■ Trafori - Oropa - Le Langhe - I ■ Laghi
Viaggi combinati in autopullman, battello e funivie con pranzi in navigazione e locali caratteristici
Partenze: SAVET - Via Gobetti, 10
Prenotazione presso ■■■ le Agenzie

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDESI in Barriera Milano 2 camere [illegible]. Telef. ore pasti 511-643.

VENDESI villa 18 km. da Torino prezzo convenientissimo. Telefonare 984-021. A55865

VENDESI Vià (Versino) parte casa 4 camere, giardino, terrazzo. Telefonare 820-074. A55232

VENDO alloggetto con giardinetta 25 Km. Torino 1.600.000. Telefonare 389-417. O1

VENDO alloggio vista [illegible]. Telefonare ai 49-613 Leinguglio.

VENDO casa 3 alloggi complessivi 10 camere servizi 4 garages giardino. Visitabile tutti i giorni, Via Pietro Micca 3, Collegno (Torino).

VENDO zona Cibrario Tessoni intero primo piano 5 camere terrazzo doppi entrata servizi. Tel. 772-228.

VENDONSI collina San Mauro Torinese, ampia veduta catena alpina, lotti ma. 5000-4000, piante ventennali. Tel. 231-859. A55409

VENDONSI 2 [illegible] tinello cucinotto servizi signorile su corso Brunelleschi. Telefonare 380-436.

VIA Barletta alloggio signorile due camere cucina ingresso bagno vendesi 8.400.000. Telefonare 581-694.

VIA Bidone vendiamo alloggi 1-2 camere servizi. Facilitazioni. Maccase. Arsenale 42, telefono 546-439

VIA Conte Rosso 3, vendonsi direttamente 5 vani piano rialzato più 2 seminterrato, mq. 246, uffici. Telefonare 753-194. A54720

VIA Coppino 126 importante Società Industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e ratazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere, telefono 296-669.

VIA De Sanctis 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina (aria condizionata) vendesi 8.600.000 trattabili. Telefonare 581-694.

VICINANZE Chivasso strada Caluso, appezzamento intera trasformato vendo, ottima posizione, condizioni vantaggiosissime. Telefonare 818-345.

VILLA Bruino, salone, due camere, cucina vendo mutuata. Tel. 652-873.

VILLA grandiosa panoramica collinare vendesi 2 alloggi indipendenti, garage, farmacista, gas, giardino, frutteto, 20 Km. da piazza Castello, vendo 27.000.000 più mutuo. Telefonare 500-229.

VILLA ottocentesca panoramica, servizi aggiornati, parco, rustico terreni collina torinese, vendesi 90.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino». A54883

VILLA Pino, ultima esposizione vendesi: 7 camere, cucina, bagno, garage, giardino mq 2000. Tel. 534-159

VILLAFRANCA Asti rifinitissima posizione vendonsi diciotto giornate, parte irrigue, parte lottizzabili con civilrustico adatto grandiaso, utilizzabile anche industrialmente. Acqua, luce, forza. Dettaglia regioniere Forbatte, piazza Lagrange, Torino.

VILLE vicinanze Torino costruiamo, mutui ample dilazioni anche su terreni propri. Telefonare 271-959.

ZONA depressa massimo 20 km Torino acquistiamo capannone reso industriale mq. 1500-3000 con terreno adiacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». O926

ZONA Francia - Statuto libero primavera 1968 vendo signorile appartamento adatto studio abitazione, salone, 5 camere, cucina, triservizi, doppi ingressi, possibilità suddivisione. Telefonare 537-496. O351

ZONA Traiano prenotiamo ultimo trilocamere, servizi, 2.300.000 camere. Facilitazioni. Telefonare 584-675.

ZONA villeggiatura (S. Bernardino - Trana) alloggio vecchio rimodernato, quattro camere, terrazza, lavabagno, 5.900.000. Sufficienti 2.000.000. Telefonare 515-318. O192

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 780-890, 538-539 O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-869. O986

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicure impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. ABBISOGNA due-tre camere, saloni, doppi servizi. Tel. 779-538.

A. AFFITTERESSERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-535.

ABBISOGNA alloggio 2 camere tinello coniugi piemontesi referenziati. Telefonare 891-590. A55256

AFFITTEREI villetta ad alloggio con giardino Torino o immediati dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino». A54913

AMMOBILIATO appure vuoto 1-4 camere cercasi. T. 517-803, 538-594.

ARTIGIANO affitterebbe alloggio per luglio-agosto 3-4 camere uso abitazione laboratorio silenziosa. Telefonare 876-158 feriali. A54715

CERCASI affittare casetta 4-5 camere con giardino zona Aeronautica Torino. Telefonare 722-526.

CERCASI alloggio 3 camere tinello servizi e 1 camera tinello servizi stesso caso S. Paolo Francia. Telefono 385-632. A56615

CERCASI camera, tinello, servizi San Paolo luglio. Telefonare 351-510.

CERCASI in affitto zona industriale Grugliasco terreno recintato, meglio se parzialmente coperto da capannone per lavorazione materiali ferrosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino». A55118

**CERCASI LOCALE MQ. 700 CIRCA PER DEPOSITO MERCI E RICOVERO AUTOMEZZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5298 — TORINO». A56362

CERCASI locale per negozio barbiere. Telefonare 359-542. A55059

CERCASI uno due camere in Torino o luoghi. Telefonare 544-461.

CERCASI zona Santa Rita due camere tinello servizi fine giugno. Telefonare 214-333 ore pasti.

CERCO camera tinello servizi. Telefonare ore serali 254-879.

CERCO alloggio due o tre vani e servizio dintorni Madonna Campagna o Lucento. Tel. 733-733.

CERCO alloggio tre camere servizi, referenziato, presso piazza Bengasi. Telefonare 258-729. A54903

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 759-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 213-307. A55523

CONIUGI soli referenziatissimi affitterebbero alloggio camera tinello cucinino e servizi possibilmente zona Mirafiori o S. Paolo. Telefonare ore pasti 343-688. Torino.

FAMIGLIA piemontese cerca casetta mezzadria 1968 dintorni Torino. Telefonare 851-118.

GIOVANI sposi cercano due camere, tinello, cucinino. Telef. 689-995.

IMPIEGATI piemontesi abbisogna conveniente alloggio ultimo piano, ascensore, o casetta periferica. Telefonare 592-161. A55072

PROSSIMI sposi affitterebbero luglio-agosto zona Martinetto Lucento. Telefonare 258-298 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano alloggio libero luglio. Telef. [illegible] 668-203.

PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere tinello. Tel. 471-216. A55332

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 2-3 camere zona Nizza. Telefonare 633-244. A54731

REFERENZIATI piemontesi cercano alloggio quattro camere cucina servizi zona Po, Venthiglia, Belgio. Telefonare 81-068. 1001

SALONE 4 camere tre bagni Crimea, crocetta, Crocetta. Telef. 564-126.

SIGNORA torinese impiegata referenziatissima affitterebbe camera tinello servizi, qualunque zona. Telefonare pasti 655-105. A55324

SOLA con referenze controllabili cerca camera e servizi cambio pulizia scale. Telefonare 797-967.

STATALE affitta due camere tinello servizi. Telefonare 777-100 ore 13-20

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI piedi-a-terra ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

A. A. AFFITTASI via Avellino uffici piano rialzato mq. 200 altrettanti magazzino seminterrato sottostante. Condizionamento estivo-invernale. Eventualmente vendesi. Telefonare mattino 81-779. A54443

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539 O529

A. AFFITTIAMO alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Regina 10. A55237

A. MOLINETTE forte passaggio affittasi negozio bivano adatto idraulico pellicciaio, artigiano. Telefonare mattino 570-450. A55004

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Gassino precollinare affitto alloggio in palazzina nuova 4 camere e servizi garage giardino referenziati. Telefonare 553-047. A54933

ABBIAMO adiacenze via Po mansarda indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A55153

ABBIAMO alloggetti ammobiliati piedi-a-terra liberi subito. Disavino, Sant'Anselmo 13. O419

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-439

AFFITTANSI alloggetti e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-595. 2001

AFFITTANSI capannoni mq. 230-320 eventualmente raggruppabili con retrostante ampio fertile. Tel. 330-378.

AFFITTANSI negozi fronte piazza mercato: ottico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Telefonare 372-831. O308

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili via Vigliani angolo Cortica. O984

AFFITTASI a coniugi piemontesi, alloggetto corso Abruzzi, 25.000. Telefonare 511-400. A55456

AFFITTASI alloggetto zona Lucento. Telefonare pomeriggio 731-106.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere servizi, termo, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5232 — Torino». A55364

AFFITTASI bellissima posizione villa 10 camere 3 garage vista Torino. Telefonare 273-571. O14

AFFITTASI box via dei Pascoli 51. Telefonare 683-841. 2001

AFFITTASI camera cucina casa vecchia S. Paolo. Telefonare 371-068.

AFFITTASI camera tinello servizi referenziati. Via Porpora 41, portineria. A55685

AFFITTASI centralissima signorili 2 ampie camere servizi, studio, laboratorio. Telefonare 682-557.

AFFITTASI centro commerciale Vanchiglia bellissimo negozio retro servizi. Telefonare 579-888.

AFFITTASI Droveni 18 bis, tre camere, cucina servizi. Visite ore 15-17

AFFITTASI libero subito alloggio due camere, cucina, termobagno, ascensore, prospiciente giardini reali. Telefonare 553-116. A55349

AFFITTASI locale centralissimo semiinterrato uso deposito laboratorio. Telefonare 545-089. A55255

AFFITTASI locale industriale mq. 500 zona Mirafiori. Tel. 631-853.

AFFITTASI negozio con alloggio via del Pascoli 51, regione Barca. Telefonare 683-841. 2001

AFFITTASI negozio retro. Via Frejus, telefonare 380-436. A55215

AFFITTASI piazza Carlina 17 negozio retri mq. 75. Rivolgersi portineria. A55528

AFFITTASI Porta Nuova 5 locali e servizi piano rialzato uso appartamento e ufficio o laboratorio. Telefonare 774-630. A55033

AFFITTASI zona Valentino piano rialzato ai seminterrati ufficio rappresentanze mq. 250. Telefonare 681-356

AFFITTASI 1° luglio alloggio mobilio signorile di tre camere cucina bagno 1° piano. Massimo tre persone. Cusiode Pitteri 24 ore 15-17.

AFFITTO zona centrale 100.000 mensili ufficio parzialmente arredato 4 camere grande ingresso con annesso locale mq 100, uso laboratorio. Telefonare 537-496. O351

AMMOBILIATO piedi-a-terra indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650-503. O884

AUTOTRASLOCHI accurati, furgoni imbottiti, personale specializzato, Telefonare 635-571 Ditta Quaranta

ALASSIO negozio annessa due [illegible] servizi località commercialissima anche invernale affittasi preferibilmente come filiale azienda primordine Torino, indicare attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino». A54956

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza. Interpellateci Telef. 564-931 (Ditta Caretto) O619

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi Telefonare 725-683 Corino Dorio.

AUTOTRASLOCHI ditta Delsale, personale specializzato massima garanzie. Interpellateci. Telef. 878-923.

AUTOTRASLOCHI Grillo & Minauro. Personale scelto specializzato. Moderni autofurgoni, Assicurazione. Telefoni 263-293, 273-817. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzie 4000 per camera furgoni imbottiti Telefonare 657-051 Monteilo. A52467

AUTOTRASLOCHI Tori 4000 per camera con garanzia concorrenza Telefonare 393-405 A49938

AUTOTRASLOCHI Torino garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 525-552 1001

AUTOTRASLOCHI 3000 per camere, personale specializzato, furgoni imbottiti. Tel. 263-293, 273-617.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgoni imbottiti specializzati garanzia Telefonare 592-463 Einaudi

CENTRALISSIMO uso ufficio 1 piano 4 vani affittasi, Telef. 579-588.

AVIGLIANA affittasi alloggio cinque vani servizi villetta panoramica. Telefonare 592-226. A55510

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. affittasi. Tel. 271-959.

CASTELLO 51 affittasi salone, tre camere, termobagno, ascensore. Telefonare 536-027. A55346

CELLA frigo mc. 85 e magazzino affittasi via Martorelli. Tel. 553-620.

CELLINI 26 locale adatto laboratorio artigiano magazzino negozio vantiquomile portineria. A54859

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi-vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.

LABORATORIO mq. 76 affittasi via Parona, Tel. 893-700. A55219

LOCALE industriale indipendente 1000 mt. servizi forza 40 Kilowatt affittasi. Telefonare 256-676.

LOCALE nuovo luminoso semicentrale passaggio carraio metriquadri 750 circa due piani affittasi. Tel. 894-367 892-873. A54404

NEGOZIO retro rinnovato adatto ufficio, rappresentanza, affittasi via Mazzini 58, Telefonare 587-104 ore pasti

PARELLA affitto due camere tinello servizi piano rialzato tutti comforts. Telefonare 880-218. A55172

PORTA Nuova affittasi chiosco. Telefonare 545-089. A55256

SEMINTERRATO mq. 300 carraio, servizi, adatto magazzino deposito. Affittasi luglio. Telef. 851-012.

SOFFITTA centralissima affittasi ampia per deposito referenziato, Telefonare 890-647. A55138

SPLENDIDA zona collinare, quarantamiauti auto Torino, affittasi tricamere bagno. Telef. festivi: 917-226, feriali: 538-277. A55181

VILLA due piani, dieci camere, garage, cantina, solaio, riscaldamento, giardino ai accessori vari, scomponibile anche in due alloggi, affittasi in Borgo, prezzi modici. Tel. 570-643 ore pasti. A54968

ZONA verde Valsusa 30 km. Torino, affittasi villetta nuova costruzione indipendente, 4 camere doppi servizi giardino ampio seminterrato. Telefonare [illegible] A55514

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A mezza montagna affitto ammobiliate 15-20-30.000. Rege, Quagliuzzo, Canton Zucco. 2001

AFFITTASI due stanze e servizi periferia Torre Pellice stagione estivo. Telefonare 350-631. A55292

AFFITTASI 2-4 camere intero anno vicinanze Cavoretto. Telef. 342-491.

ALLOGGIO signorile nuova vista mare. Borghetto, 5 posti letto, luglio, agosto, settembre. Telef. 580-380, ore 13-15. A55073

LIMONE Piemonte vendesi villa anche ammobiliata soggiorno cucinino quattro camere servizi cantine ottima posizione. Telefonare 81-77 Reconigi. 1001

ANDORA affittasi luglio camera tinello servizi vicino mare. 60.000. Telefonare 762-959. [illegible]

CONIUGI pensionati cercano villeggiatura estivo. Balbo, via Napione 24, Torino, telefono 875-120.

CORIO Canavese affitto stagione appartamento nuovo arredato. Telefonare 361-043 ore pasti. A55226

FINALE affitto mensilmente ammobiliato tutti conforts, massima tranquillità. Telefonare 397-048.

LAIGUEGLIA, affittasi camera, cucina, giugno, settembre, due persone. Telefonare 592-501. A54876.

[illegible], Bergi, Concezione 49, affitta alloggetto signorilmente arredato cl[illegible] lotti. A56627

LIMONE affittasi appartamento cinque letti residenza con piscina. Telefonare 553-094.

LOANO, affitto alloggetto dal 4/8 al 30.8 e settembre. Telefonare 579-616, ore 9-10; 13-14.

MEZZA montagna ridente affitto tutta estate tre camere ammobiliate servizi quattro letti lire 150.000. Telefonare 754-193 ore pasti.

OSPEDALETTI affittasi estate 6 vani riva mare, Telefonare 360-433 Genova, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 23902

RAPALLO affittasi stagione estiva appartamentino tutta comodità tre posti letto. Telef. ore pasti 768-211.

VILLETTA cinque vani servizi tennis vellate Limone, affittasi, vendesi. Telefonare 805-509 pasti.

PIETRA Ligure affittasi luglio appartamento nuovo quattro posti vicino spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 392 — Torino».

RIVIERA dei fiori vendo lotti da mq[illegible] sui tipi di ville, rateazioni-informazioni catalogo: Data Cerva Telefonare 44-685. 23432

48 km. Torino due camere mobiliate, servizi, 30 mila. Telefonare 754-192, 751-214.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO soggiorno signorile trattamento familiare giugno 2[illegible] Telefonare 531-817 Torino, A54862

ALBERGO Centro - Campo Canevese. Pensione riposante, cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. Telef. 0124-9301. A55677

[illegible] Pensione Sport sicurissimo mare prezzi modici, interpellateci. Telefonare 78-807. A54696

FRAGELATO albergo «Week-End», camere con bagno, menù a scelta, giugno 2800, luglio 3200, agosto 3500. Telefono Pragelato 79-90, Torino 511-840. A56874

RIMINI, Hotel Consul, tutte le camere servizi privati, balconi, Bassa 1600. 24018

RIMINI Pensione Giuliana centro balneare soggiornando diventerete amici. Interpellateci telefonando 22-838 Rimini. A45427

SESTRI Levante, Pensione Daniela, direttamente mare, ottimo trattamento. Telefono 41-681. 24018

SPOTORNO, nuova Pensione Tennis, via Serra, prospiciente mare, trattamento familiare, parcheggio. Prezzi propaganda. 23807

VARAZZE, Da Bruno, soggiorno familiare, telefonare 98-519, confortevole, giardino. Interpellateci, Pisa 84. A43795

VARAZZE, Pensione Marialuisa, telefono 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Vienna, ottimo trattamento, confortevole, giardino, prezzi modici; 97-522.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista calista specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica, acconciatura Pierolati creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 59, telefon. 538-826. O908

BERLITZ School sperla tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese accurata preparazione esami. Telefonare 588-542. A55227

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinto professionista affittasi bella camera comfort zona Maurizione. Telefonare 587-882. A54855

AFFITTASI ammobiliata una due letti centrali. Telefonare 501-614.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, centrale, lotti confort. Telefonare 513-557. A55210

AFFITTASI camera modernamente ammobiliata disimpegnatissima uso cucina riscaldata. Telefonare 880-348.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Telef. 593-732.

AFFITTASI 1 letto in camera 2 letti impiegati referenziati. Tel. 554-347.

AMMOBILIATA zona piazza Castello affittasi anche settimanalmente. Telefonare 547-974. A53065

ATTENZIONE pensione centrale sistema professionisti, impiegati, in camera a 2 letti. Pensione completa 60.000 mensili a persona. Telefonare 513-517.

CAMERE ammobiliate centrale impiegati pensione completa cucina casalinga. Telefonare 511-742.

CERCASI camera ammobiliata indipendente o vuota oppure soffitta. Telefonare 256-371.

PENSIONE centrale comprendo [illegible] 1500 giornaliera 40.000 mensili. Tel. 518-008. A55225

PORTANUOVA affittasi ammobiliata con vitto. Tel. 513-566.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

**A.A. DIRIGENTE COMMERCIALE LUNGHISSIMA ESPERIENZA TRATTATIVE ALTO LIVELLO, STUDI, LINGUE, ORGANIZZATORE VENDITE TECNICHE MODERNE, FORMAZIONE ASSISTENZA FILIALI AGENTI VENDITORI, ESAMINA PROPOSTE ANCHE DA PICCOLE PURCHE' SERIE AZIENDE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2530 — TORINO». A56459

ARTISTA disegnatore illustratore scientifico tecnico, comprovata esperienza ventennale collaborazione pubblicazioni universitarie medie enciclopediche divulgative cerca sistemazione stabile presso complesso editoriale in ufficio illustrazioni o iconografico. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2545 — Torino». A56550

AUTOTECNICO, autoveicoli industriali, ventinovenne, dipendente grande complesso industriale già svolto mansioni caposquadra collaudatore Francia, Germania, Africa, perfetta conoscenza francese tedesco, impiegherebbesi presso serie ditta estero - italiano. Telef. 238-475 serali. A56597

CAPO officina trentaseienne, esperto lavorazioni complete mobili metallici, conduzione personale, costi, attivo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A56895

CONTABILE 36enne, 2ª cat., pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi, lunga esperienza, libera subito, occuperebbesi presso serie ditta, anche mansioni responsabilità. Assicurasi serietà, moralità. Telefonare 550-964. A57020

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco stenodattilografa pratica biennale offresi. Telefonare 771-006.

DATTILOGRAFA 15enne offresi. Telefono 726-567. A56907

DICIASSETTENNE, 1° impiego, stenodattilo, bella scrittura, offresi. Telefonare 231-650. A56493

DISEGNATORE progettista stampi lamiera esperienza saltuaria nel campo specifico esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5312 — Torino». A56569

DISEGNATORE tecnico specializzato in sviluppo progettazione edile et lucidi, esperienze ventennale, ex dipendente Genio civile, cerco sistemazione presso studio ingegneria o impresa costruzioni. Anche in qualità d'assistente. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino». A56590

DISTINTA colta lingue offresi dama compagnia, disposta viaggiare. Castellano, Vico 10, Torino.

ESPERTO stampaggio termoindurenti termoplastici, quinquennale esperienza laboratorio ricerca e collaudo. Conoscenza cicli lavorazione, cultura media superiore offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2560 — Torino».

FONDERIA dirigente ventennale esperienza programmazione avanzamento metodi tempi costimi organizzazione disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino». 2001

GEOMETRA, cerca impiego pomeriggio, pratico contabilità, mensurazione fabbricati, materiali edili. Telefonare 350-475. A56805

GEOMETRA esperienza cantiere semestrale offresi impresa anche ippico. Telefonare 214-630.

GEOMETRA millesonte conoscenze dattilografia primo impiego occuperebbesi anche subito. Tel. 651-854.

GIOVANE, con vasta esperienze in campo turistico alberghiero, e padronanza delle lingue: tedesco, inglese, francese, e contabilità, appena rientrato dall'estero, Impiegherebbesi presso serie ditta o agenzia turistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2546 — Torino».

GIOVANE 22enne, disegnatore meccanico, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2588 — Torino».

IMPIEGATA media età corrispondente autonome stenodattilo buona pratica segreteria commerciale offresi a serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino».

IMPIEGATA ventunenne, dattilografia, computemetrista offresi ditta serie. Telefonare 374-839. A57041

IMPIEGATO qualificato veramente esperto ramo spedizioni estere competenza assoluta import export pratiche doganali valutarie ottimi requisiti tecnico morali offresi subito ad importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino».

INTERLITZ School sperla tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

MILITESENTE buona cultura cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino». A56423

PERITO industriale universitario ottima referenze offresi insegnamento o mansioni analoghe scuola privata o famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5237 — Torino».

(Continua a pag. 19)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . L.	2400
[illegible] 1 . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	[illegible]0
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . L.	[illegible]

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

[illegible] 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	[illegible] 3 . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Sertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul [illegible] corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, [illegible] pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, [illegible] anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che [illegible] potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

La relazione discussa in aula a metà giugno

Gli sperperi e gli abusi dell'Inps documentati nell'inchiesta del Senato

Denunciati lo sfruttamento dei bimbi tbc, finanziamenti a privati, il deposito in sola banca migliaia miliardi a basso interesse e altre decine di scandali - In queste operazioni l'Istituto ha perso un numero incalcolabile di miliardi - Il grottesco sistema per esaminare i ricorsi pensionati - La principale responsabilità attribuita alla classe politica, che ha concesso per 18 anni all'ex presidente Corsi (deceduto) poteri vastissimi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 giugno.

L'inchiesta senatoriale sull'Inps (Istituto nazionale previdenza sociale) decisa il 31 luglio dell'anno , è terminata e le conclusioni sono state rese pubbliche oggi. Esse integrano, confermandole, le notizie sullo sfruttamento dei bambini tbc da parte del dott. Aliotta e sul sanatorio napoletano «Principe Piemonte», sul quale è pure in corso un'inchiesta giudiziaria; confermano anche, come già aveva fatto il ministro Bosco in Parlamento, le perdite subite dall'Istituto per errati investimenti o per favoritismi verso gruppi di funzionari; forniscono un impressionante quadro della confusione e del burocratismo che caratterizzano il funzionamento dell'Istituto; propongono una serie di misure per porre su nuove basi le strutture e le attività dell'Inps.

A giudizio della Commissione senatoriale presieduta dal prof. Giraudo, la prima e fondamentale responsabilità va attribuita al potere politico che ha mantenuto il dott. Angelo Corsi (deceduto) alla presidenza dell'Inps per anni, in violazione di una precisa norma di legge. Se si tiene conto di questa lunga permanenza, dei poteri vastissimi attribuiti al presidente dalla legge istitutiva del 1935 (elaborata quindi in epoca fascista) e della passività del Consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, che comprende anche perché, assieme alla deficienza della vecchia legge, ci sia stata anche una larga inosservanza delle altre norme legislative.

Gravi responsabilità vengono riconosciute al consiglio di amministrazione, al comitato esecutivo e al collegio sindacale, quest'ultimo per l'inefficienza della vigilanza e del controllo ad esso affidati.

La relazione dice che il presidente Corsi esercitava un dominio autocratico sull'Inps e che tutti i rapporti di lavoro erano tanto personalizzati da degenerare spesso in atti ai più alti livelli, come tra il presidente e il direttore generale. Come esempio viene citato uno scambio di lettere. Corsi scrive a Cattabriga: «*Giudico assurda la sua lettera sugli accertamenti tecnici dell'azienda agraria di San Giovanni Suergiu, e degna soltanto di disprezzo le esplicazioni che lei ha dato verbalmente al dottor Nanni... Lei s'inganna, e parlo, se crede di darmi noia su questo punto, dopo essere stato ad escogitare inverosimili meschine cose contro il presidente dell'Istituto, suscitando l'ilarità generale*». Cattabriga: «*Se lei avesse sempre tenuto una condotta spoglia da personalismi, certe situazioni che deteriorano le strutture burocratiche dell'Istituto e ne danneggiano la funzionalità, non si sarebbero verificate*».

In questo clima matura anche il caso Aliotta. Il padre di questo, prof. Vincenzo, era consigliere dell'Istituto e capo della commissione per l'avanzamento del personale. Quindi, nessuno aveva interesse a mostrare zelo. Così il sistema del subappalto dei bambini tubercolotici, conosciuto fin dal '58, non venne alla luce che diversi anni dopo per iniziativa dei Padri Trinitari. (Aliotta, com'è noto, creava società fasulle per ottenere, nelle prive di sanatori Inps, la cura dei tubercolotici, ma poi subappaltava ad istituti religiosi tali cure, una retta inferiore a quella da lui percepita secondo la convenzione con l'Istituto. Pertanto, i religiosi avrebbero dovuto figurare come dipendenti, ma poiché questo non sarebbe stato creduto dagli ispettori, i religiosi erano invitati da Aliotta a non farsi dagli ispettori). Ad ispettrice che visitò uno di questi istituti, il sen. Chabod ha domandato: «*Ma lei non vide che avevano in barba?*». «*Sì che li vidi, e mi dissero anche che erano loro quelli che provvedevano ai malati*». «*Perché allora non denunziò il fatto?*». «*Non spettava a me farlo. Io ero ispettrice soltanto una ispezione sanitaria*».

Più in generale, i senatori hanno constatato la cattiva utilizzazione delle 60 case di cura per tbc di proprietà dell'Inps: alcune sovraffollate, altre semivuote.

Sulla gestione del patrimonio, cioè sugli investimenti, altrettanto gravi le risultanze. A Roma, per la mancata rivalutazione degli alloggi e l'aggiornamento dei prezzi dal 1959, l'Inps ha perduto due o tre miliardi. Nell'acquisto e nel ripristino, ultimato, della Galleria Margherita è stato perso un miliardo e mezzo. Con lo scopo dichiarato di perseguire fine sociale l'Inps ha finanziato cooperative edilizie tra gli alti funzionari, facendo un pessimo affare e consentendo grosse speculazioni. Sono preventivi né i costi né i rischi, ma solo per «l'ambizione pio-

nieristica del presidente Corsi e di alcuni amministratori», è stato preso un impegno nell'azienda agraria di San Giovanni Suergiu (Sardegna) e nell'Ammi (Azienda minerali metallici) una perdita di tre miliardi.

Ma il fatto più clamoroso è nei rapporti fra l'Inps e la Banca Nazionale del Lavoro. Le entrate dell'Inps sono passate da 83 miliardi nel 1945 (valuta 1945) a miliardi, mentre le uscite sono salite da a 3100 miliardi. La media del deposito presso la Banca è di cinquanta miliardi al mese. La trattativa sia sul tasso di interesse sia sulla valuta e i diritti di commissione è sempre stata fatta dal presidente. Non è stato possibile alla commissione amministrativa e sindacale, per il muro del «segreto bancario». Nella contabilità dell'Inps risulta rispettato il cartello bancario che impone alle banche associate di non derogare da determinati saggi di interesse. Si osserva la commissione, sono le banche stesse che hanno denunciato una prassi di costante violazione del cartello, che si manifesta avviamente, per la concorrenza tra gli istituti, nel riconoscere clientelari saggi di interesse più elevati. Su grandi somme, anche un piccolo scarto si esprime in cifre consistenti.

Manifestando le «perplessità» su questo punto, la Commissione riferisce anche che «doni» delle banche per oltre milioni venivano distribuiti dal presidente o dal direttore generale dell'Inps sia all'interno dell'Istituto che all'esterno, fra l'altro a sezioni di quasi tutti i partiti, ma per assai modeste.

Per modificare il sistema degli investimenti, la Commissione propone che si tolga all'Inps questa responsabilità, che non è sembrato in grado di assolvere bene, e di affidarla «*ad altri organi specificamente competenti*». Per quanto riguarda i depositi bancari, si suggerisce che l'Inps non abbia rapporti con sola banca, ma tutte le banche di Stato.

Il terzo settore esaminato è stato quello dell'amministrazione delle «gestioni» (pensioni, disoccupazione, assegni familiari, ecc.). Qui viene documentata la burocratizzazione dell'attività che mette i lavoratori in condizioni di assoluta impotenza di fronte all'Istituto. La commissione osserva che la prevalenza di troppe preoccupazioni «non istituzionali» ha distratto l'Inps dai suoi veri compiti. L'Inps dice che per la concessione di una pensione occorrono quattro mesi dal momento della domanda. In realtà ci vuole un anno, quando tutto va bene. Da notare che l'Inps non è tenuta a rispettare nessun tempo, per cui, in teoria, potrebbe far durare pratica anche due o dieci anni. Situazione addirittura grottesca per l'esame dei ricorsi per le pensioni in seconda istanza, cioè nella sede romana. Riferisce il sen. Giraudo: «*Ci sono solo 5-6 persone che si trovano davanti mille pratiche in ogni seduta. Le pratiche sono suddivise, così come vengono dalle commissioni provinciali, in tre pile: giudicate modo positivo, giudicate in modo negativo, con giudizio incerto. I commissari lavorano col metodo del campione: prendono tre o quattro pratiche a caso nelle tre pile, si formano un giudizio e poi liquidano, sommariamente, tutte le altre*». Per questo settore la Commissione suggerisce un decentramento dell'esame dei ricorsi a livello regionale e provinciale.

Come criteri generali, la Commissione propone una serie di misure di carattere legislativo che dovrebbero limitare e disciplinare i poteri del presidente, dare responsabilità al consiglio di amministrazione e al comitato esecutivo, ridare vitalità ed incisività ai controlli del collegio dei sindaci (garantendo la sua democraticità ed indipendenza dall'Inps), assicurare serietà ai controlli ispettivi.

Opinioni diverse sono state manifestate dalle correnti politiche presenti nella Commissione d'inchiesta sul modo di strutturare gli organi direttivi.

Unanime l'accordo nel propugnare l'unificazione della riscossione delle contribuzioni assicurative.

La relazione sarà discussa dal Senato alla ripresa dei lavori dopo le elezioni siciliane dell'11 giugno.

Fausto De Luca

Dopo l'assolutoria del terrorista Burger e di 14 complici

Con l'attentato di Brunico i nazisti hanno «festeggiato» la sentenza di Linz

L'ordigno esplosivo devasta la rosticceria di un italiano - Leggermente feriti un agente di P. S. e due avventori - Taviani invia due milioni per iniziare subito i lavori di ripristino - La popolazione teme una ripresa degli atti terroristici

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 1 giugno.

L'attentato di questa notte a Brunico ha suscitato viva impressione in tutta la regione. Si teme che, anche in conseguenza dell'assolutoria dei terroristi neonazisti giudicati dalla Corte d'Assise di Linz, gli atti di violenza vengano intensificati. La sentenza dei giudici austriaci costituisce un incoraggiamento per i membri delle organizzazioni terroristiche rifugiati in Austria. E' opinione comune che lo scoppio di una carica di dinamite nella «Rosticceria Veneta» gestita da Antonio Zilio, di 35 anni, sia stato provocato dai membri di cellula operante in Val Pusteria per «festeggiare» il dott. Burger e i suoi quattordici complici.

L'attentato è stato compiuto poco dopo la mezzanotte, precisamente alle 0,04. A quell'ora nell'interno della rosticceria, che si trova nella via principale di Brunico, c'erano il gestore, la madre, una sorella e cinque avventori. Uno di questi, l'agente di P. S. Salvatore Di Lorenzo, 25 anni, di Montelepre, in provincia di Palermo, che presta servizio in una squadriglia antisabotaggio distaccata a Campo Tures, ha riportato ferite lacero-contuse al cuoio capelluto guaribili in quindici giorni. Altri due avventori sono rimasti contusi in forma lieve, in varie parti del corpo.

Per effetto della deflagrazione il locale è stato completamente devastato. Tra l'altro, è caduto un grosso pezzo di soffitto, del peso di circa mezzo quintale.

L'autore, o gli autori, dell'attentato avevano nascosto l'ordigno esplosivo nello sfiatatoio del gabinetto di decenza della rosticceria, che è al primo piano. La sorella del gestore, Albertina, di 40 anni, ha raccontato ai carabinieri e ai funzionari di P. S. di avere notato tra i clienti, durante il pomeriggio, un individuo biondo, di corporatura robusta e dell'apparente età di 35-40 anni, che indossava giubbotto, più strettamente rigonfio. Parlava in tedesco, ma senza inflessioni dialettali locali.

Forse il misterioso cliente è l'uomo che ha collocato l'ordigno esplosivo nello sfiatatoio.

Sul luogo dell'attentato, poco più di un'ora dopo la scoppio, sono giunti il vice commissario del governo, prefetto Masci, il questore di Bolzano, D'Alchiae, e il colonnello Marzollo, comandante del gruppo carabinieri. Il ministro dell'Interno Taviani ha disposto l'immediato stanziamento di 2 milioni per la sollecita riparazione dei danni subiti dal signor Zilio.

Alto sdegno per il criminale episodio di Brunico, al quale si aggiunto vasti settori della opinione pubblica anche lo sdegno per la scandalosa sentenza di Linz, che legittima indirettamente il ricorso alla violenza da parte dei neonazisti rifugiati oltre frontiera. Il verdetto è stato oggetto di sdegnati commenti da parte di numerosi esponenti politici della Regione Trentino - Alto Adige. Durante una riunione del Consiglio comunale di Bolzano, ieri sera, i rappresentanti dei gruppi politici della maggioranza e della minoranza hanno pronunciato chiare parole di condanna nei confronti dei responsabili degli attentati, e giudizi nettamente negativi per la scandalosa esito del processo.

Dichiarazioni in questo senso sono state fatte anche dai segretari provinciali dei partiti, che hanno messo in rilievo come la passione politica abbia prevalso tra i giudici popolari della Corte d'Assise austriaca.

e. p.

Il proprietario e la figlia mentre controllano i danni provocati loro rosticceria di Brunico dall'attentato dinamitardo dei terroristi (Telefoto «Ansa»)

Presentato dal P.G. di Linz

Appello contro l'assoluzione dei 15 terroristi altoatesini

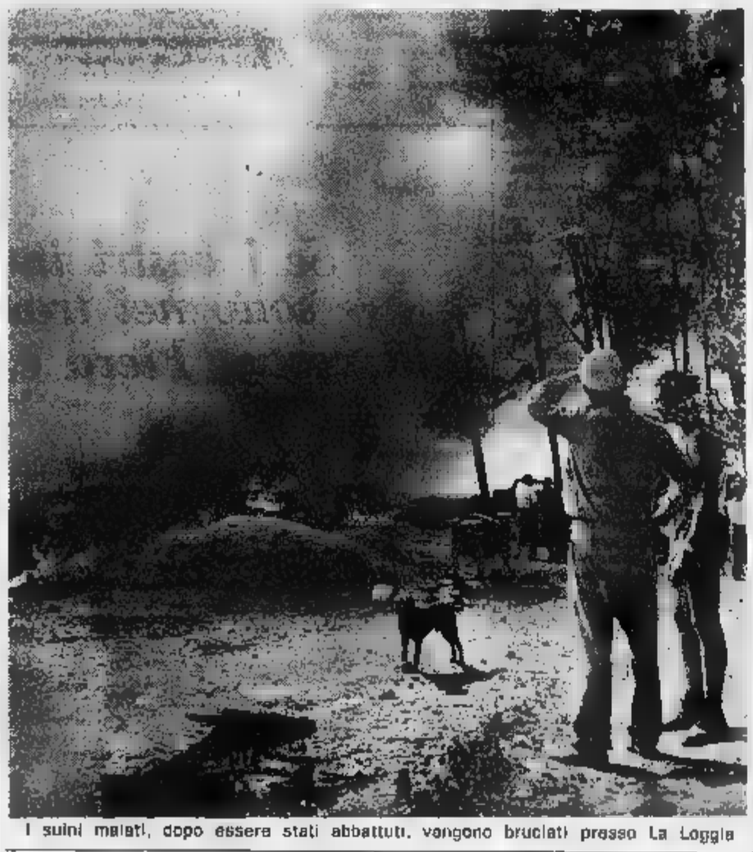
Linz, 1 giugno.

Eb. L.) Il procuratore generale della Repubblica di Linz ha presentato appello contro sentenza che ha assolto i terroristi accusati violazione della legge sugli esplosivi in relazione all'attività terroristica in Alto Adige.

La reazione di gran parte degli organi di stampa austriaci alla vergognosa sentenza di Linz, cui si giustifica la violenza e si dà il via libera al terrorismo in Alto Adige mascherato da spirito patriottico, è, per ora almeno, piuttosto blanda. Alcuni giornali tentano dimostrare che i giurati non avevano altra scelta che chiedere l'assoluzione in blocco e non volevano rischiare di considerati come traditori e antipatrioti e comunque (come nota *Salzburger Nachrichten*) questa la risposta al processo carabinieri di Trento e al fatto che l'Italia non ha ancora citato a giudizio gli attentatori di Ebensee.

Altri 420 suini colpiti di peste abbattuti in un allevamento a Settimo

Le autorità cercano in tutti i modi di stroncare l'epidemia - Sinora in provincia Torino quasi mille i maiali uccisi per la grave malattia - Gli allevatori risarciti soltanto in parte del danno



I suini malati, dopo essere stati abbattuti, vengono bruciati presso La Loggia

Si cerca, con drastici e tempestivi interventi, di stroncare sul nascere l'epidemia di peste africana tra i suini. Fino a qualche giorno fa, l'intero Piemonte ne pareva immune. C'era stato soltanto qualche caso di peste «classica» che, da quando esiste un efficacissimo vaccino, non fa più. La «africana», contro la quale nessuna difesa è stata ancora trovata, pareva limitarsi all'Italia centrale. Le province di Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Alessandria sono tuttora immuni. L'infezione è cominciata invece a serpeggiare nella provincia di Torino.

Qui, in tutti i comuni della cintura, dove il tessuto urbano comincia a diradarsi tra il verde della campagna, sono sorti decine di allevamenti di maiali. Un sistema per sfruttare le tonnellate e tonnellate di rifiuti che quotidianamente la «grande Torino», con il suo milione e di abitanti, riversa oltre la propria cinta. Molti allevatori avevano anche un contratto d'appalto con il Comune per il ritiro di questi rifiuti: venivano pagati meno del costo del servizio, ma restavano loro tonnellate di materiale in cui gli animali sguazzavano allegramente.

Proprio questi rifiuti, tra i quali evidentemente finiti resti di salumi confezionati con carne infetta, sono stati i veicoli dell'epidemia. Dice il veterinario provinciale prof. Garlanda: «*Malgrado il divieto imposto nelle prime notizie del contagio, tutte queste bestie venivano portate a nutrirsi nelle discariche d'immondizie. E' probabile che qualche boccone infetto (che come è noto è assolutamente innocuo per l'uomo) sia finito nella spazzatura. Basta un ringuanto che scorra sopra un mucchio di rifiuti per comunicare l'infezione ai suini che, al contrario dell'uomo, sono sensibilissimi al virus*».

Tutti gli allevamenti attorno alla città sono ora in allarme. Ve ne sono, specialmente nella zona di Leinì, molto grandi, che contano fino a un migliaio di capi. Basta che un solo maiale si ammali, perché nel giro di poche ore giunga l'ordinanza di abbattere tutte le bestie dell'allevamento, dalla prima all'ultima. Fino ad ora, tre allevamenti sono stati colpiti dal contagio. Uno di 110 capi a Leinì; uno di 405 a La Loggia, uno di 420 a Settimo Torinese.

Quest'ultimo forse quello di maggior valore. Sorge in via Delle Fornaci 72, in una depressione acquitrinosa. Appartiene al geometra Domenico Griffa e al signor Luigi Ruffinatto.

Qui si sono verificati fieri alcuni casi di peste «africana» e, nel tardo pomeriggio, è stata decretata la distruzione dell'intero allevamento. Sei macellatori entrati nei pistole a «proiettile captivo»: si appoggia la canna alla fronte dell'animale, una minuscola carica esplosiva gli conficca cervello uno stilo lungo una decina centimetri. I maiali dormivano, una quarantina stati rapidamente, nel sonno. Ma gli altri hanno fiutato il sono resi rapidamente conto di quel che accadeva: lugnivano impauriti terrore; afferrati si divincolavano con strilli acuti finché il colpo di pistola li irrigidiva.

Così per quasi trecento volte. Alla fine i macellatori esausti, gli ultimi maiali, i più forti e più veloci, erano diventati inafferrabili e si è dovuto ricorrere alla doppietta. Si terminerà domattina. Il danno? «*Più della metà — dice il geometra Griffa — erano scrofe grandi, del valore di 120 mila lire l'una. Sono stati abbattuti anche 22 verri da riproduzione: uno soltanto, di razza Pietrin, valeva mezzo milione, gli altri sulle mila lire ciascuno. Un totale circa milioni*». L'ordinanza abbattimento prevede un risarcimento del danno in misura che varia da 6 mila a 24 mila lire per ogni capo abbattuto. «*Per gli allevatori — dicono i veterinari — è un aiuto sensibile. Se i maiali non fossero abbattuti, morirebbero comunque tutti nel giro di poche settimane*».

Le carogne vengono distrutte con il fuoco. Ieri pomeriggio, nell'allevamento società Edo a La , che appartiene soci Bartolomeo Turallo, Dumari e Canone, in località Tetti Sagrini, ne state arse; bestie erano state abbattute tra l'altra e ieri mattina. Una profonda e lunga fossa è stata scavata dal «bulldozer» nel terreno dell'allevamento, riempita le carogne, che state cosparse con 400 chili di nafta e di kerosene. Fra i corpi, sono disseminati quarantina di vecchi pneumatici d'autocarro: la gomma mantiene la combustione per lungo tempo.

Poi, con i lanciafiamme, sotto la direzione del veterinario dott. Giuseppe Giolito, è appiccato il fuoco, che divampato ruggendo e si è in breve comunicato alla montagna di rifiuti. Dense volute di fumo acre, soffocante si sono diffuse per centinaia di metri. Il rogo arderà per un paio di giorni, poi la fossa verrà coperta di calce e riempita torba.

c. s.

Attrezzature per l'avicoltura esposte da piemontesi alle Giornate varesine

(Nostro servizio particolare)

Varese, 1 giugno

(g. p.) La 14ª edizione delle «Giornate avicole varesine», inaugurata stamane Villa Ponti dal sottosegretario Sanlorenzo, può definirsi veramente quest'anno di altissimo livello internazionale. Ben undici paesi europei ed extra europei sono ufficialmente presenti, mentre giornalisti di 23 nazioni sono giunti a Varese per documentarsi sull'importanza e l'interesse che l'iniziativa ha raggiunto nel mondo intero.

Una novità di questa edizione delle «Giornate avicole» è costituita dall'obiettivo di imprimere all'esportazione di attrezzature industriali per l'avicoltura: per questo, la partecipazione di aziende specializzate tra le quali in buon numero quelle di Torino, Cuneo, Ivrea e Novara, si presenta assai massiccia, e regge degnamente il confronto con le ditte straniere.

Tutto ciò è stato sottolineato dal discorso inaugurale pronunciato dal comm. Campiotti, presidente della Camera di Commercio, e da quello del sottosegretario Sanlorenzo, che tra l'altro ha auspicato la creazione di una associazione nazionale italiana degli avicoltori, così come già esiste in altri paesi del Mec.

prodotti DUCO per

Ciao Carlotta. Sarà una sorpresa per Giorgio: anche lui quel colore non andava più. E' molto facile con Dulox, il famoso smalto sintetico. Perchè non provi anche tu? Comprane un barattolo e non dimenticare il pennello. Perchè Dulox? Perchè è Duco e

io con DUCO bene!

Dulox* il famoso smalto sintetico

Ducotone* pittura murale lavabile

Iridoil* smalto oleosintetico per esterni

Ducolux* vernice per pavimenti

*marchi registrati

Soltanto le confezioni originali garantite dalla MONTECATINI EDISON

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale scende [redacted] a 67,64 (—0,9%)

Sensibili [redacted] dei titoli [redacted]

Costante prevalenza delle vendite - Reddito fisso resistente - Dopoborsa invariato

Milano, 1 giugno.

Anche oggi, ultima seduta della settimana, essendo domani Borsa chiusa per festa nazionale, mercato cedente e povero di iniziative. Le vendite hanno assunto la prevalenza sin dall'inizio e, dopo un «durante» quasi vuoto d'affari, si sono intensificate in chiusura. Il listino registra i minimi della giornata, con ribassi diffusi a tutti i settori. L'indice generale azionario de *Il Sole-24 Ore* scende da 68,25 a 67,64, con una flessione dello 0,9 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 636 milioni 224.930 lire; azioni n. 1.464.050, per un valore di 3 miliardi 274 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 30	—
» cont.	103 20	—
Redimibile 3½	100 95	—
» cont.	100 85	—
Ricostruz. 3½	86 70	—
» cont.	86 60	—
Ricostruz. 5%	96 70	—
» cont.	96 60	—
Ril. Fond. 5%	96 45	—
Pr. R. 5% 1r.	96 30	—
» 64	96 10	—
Cert. C.T. 5% 76	98 50	—
B.T.N. 5% 68	100 10	+ 0 05
» » '69	100 05	—
» » [redacted]	100 05	—
» » '72	100 05	—
» » '73	100 05	+ 0 05
» » '74	100 05	+ 0 05
» » '78 I	100 05	—
» » '75 II	100 —	—
[redacted]		
ENEL 6%	97 10	—
» » '65 I	97 25	—
» » '66 II	97 15	—
» » '67	98 60	—
» Ctr 6%	97 45	— 0 15
I.R.I. Siderur 5½	96 60	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	100 —	—
» '51 5.5%	99 50	—
» ('56) 6%	98 70	—
» Finsid. 6%	98 40	—
» ('74) 6%	99 20	— 0 40
» '59 5½%	93 30	—
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	91 725	—
» '63 5½%	92 —	—
» ('64) 6%	97 10	— 0 20
» '65/'83 6%	97 35	— 0 05
» Sidelf%opt.	100 —	—
» Elettr5½%	105 60	—
» » 5½%opt	93 50	—
Elfer (IV) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	95 80	+ 0 20
» » '53	95 50	+ 0 20
» » '55	94 50	—
» » '58	95 50	+ 0 10
» 5% '60	89 50	—
» 5% '61	89 20	—
» 6% '63 I	96 80	—
» 6% '65 II	96 20	—
» 6% '64 I	96 10	+ 0 10
» 6% '65 II	96 05	— 0 05
» 6% '67	96 —	— 0 10
F.S.Agr. 5% I	89 70	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6%64 I	96 50	—
» » » 6%64 II	96 15	—
» » » 6%65 III	96 25	—
» » » 6%66 IV	96 10	—
» » » 6% Sp. V	96 40	—
OO.PP. 5%	88 50	— 0 20
» 5½%	91 30	— 0 20
» 6%	96 45	— 0 05
» C. Ag. '64	96 30	—
» » '65	96 10	—
» » '66	96 30	— 0 50
» O. 1° 6%	96 50	—
» O. 2° 6%	96 —	—
» as. A 6%	96 80	+ 0 05
» as. B 6%	97 40	—
» as. C 6% I	96 70	—
» as. C 6% II	96 45	—
» I.St. 6% 66	96 20	+ 0 20
» » 6% 66 II	95 95	+ 0 05
» Auto 6% 66	94 —	—

Titoli	1	Variaz.
Cas Palestina 6%	99 50	+ 0 50
» » 6% 57	98 70	—
» » 6% '59	98 90	—
Cal. Sp. 6% 66	[redacted] 60	+ 0 40
E. P. 64 6%	100 —	—
» '63 6%	97 50	—
» '66 6%	96 75	—
Eni Sud 5%	97 50	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61 4°	91 80	—
» 5½ 67 5°	92 —	—
E. S. 5½ '62 6°	91 80	—
» 5½ '63 7°	93 —	—
» 5½ '63 8°	93 70	—
» 6% '64 9°	97 50	—
» Gela 5½%	92 40	+ 0 30
E. Pasia 5%	96 50	—
» B. P. 6%	96 50	—
» D. P. 4%	94 —	—
» B. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Obb. 5%	91 50	—
C.I.D. Sez. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 80	—
Cr.f.Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	90 70	—
» » » 64 6%	97 90	—
» » » 65 6%	95 90	—
» » » 65 6% II	95 80	—
» » » 66 6%	95 70	—
C.P.S. Nap. 6%	90 90	—
Isveimer 5% 58	99 90	—
» 5½ 61	93 50	+ 0 20
» 5½ 62 4°	92 25	—
» 5½ 62 5°	92 25	—
» 5½ 62 6°	92 —	—
» 5½ 63 7°	91 25	—
» 5½ 63 8°	91 —	—
» 6% 64 9°	95 90	—
» 6% 64 10°	96 05	—
» 6% 65 11°	95 90	—
» 6% 66 12°	95 90	—
» 6% 67 13°	96 —	—
Cassa RPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 5½	91 55	—
» » 6%	96 40	— 0 05
» Edison6%51	99 50	—
» » 6%61	97 60	—
» » 6%36	92 —	—
» Cellul 6%	96 75	—
» Sl.Mont.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
IMI RII 6%	100 20	—
» XVIII 6%	98 50	— 0 20
» XIX 6%	100 05	—
» XX 6%	98 40	—
» XXI 5%	94 50	—
» XXII 5%	90 —	—
» XXIII 5%	88 90	—
» XXIV 5½	92 —	—
» XXV 6%	96 45	—
» Cr.N6%	96 50	—
» sper. '64	99 40	+ 0 50
» Fin 6% '66	96 40	—
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 6%	98 —	—
» AEM5½58	90 50	— 0 40
» AM 5½ 67	90 40	— 0 10
Genova 6% '59	96 80	—
» 5½% '61	89 70	—
Fiat 6% '45	99 50	—
Fiat 6% '58	98 —	— 0 10

Titoli	1	Variaz.
Fiat 6% '57	99 —	— 0 20
Fiat 5½% '60	93 65	—
RIV 5½%	89 40	— 0 10
Pirelli [redacted] 46	101 50	—
» 5½% '65	93 40	—
Dirr. 48 49 7%	106 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	104 —	—
» '58 7%	104 10	—
» '60 6½%	101 50	—
» '62 5½ 3°	89 90	— 0 10
» '62 6½ 3°	90 —	—
Gen. El. 5½%	89 75	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	102 50	—
Ciarnzi 7%	104 50	—
» 6% 60	96 —	—
» 5½ '62	89 80	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% 57	103 —	—
» 7% '58 I	103 —	—
» 7% '58 II	103 —	—
Cogl.-Com. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
Farmera 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fruz 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	104 50	—
» 5½ 62	88 40	+ 0 20
Calcer 6%	100 20	—
» 6% '58	96 75	—
» 6½% 60	90 90	—
» 5½% 61	90 90	—
» 5½% 62	90 90	—
Mardeltett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	96 80	—
» 6% '58	95 —	—
Sitgal 6%	99 50	—
Tamo 6%	99 50	—
Tolve 6%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Edde 6%	100 —	—
SIP 6%	99 50	—
Palegas 5½%	98 90	—
» 6% '66	92 25	+ 0 05
Mediobanca [redacted]	103 50	—
Fergal 6%	109 —	—
C.F[redacted] 5,75 58	85 50	—
» 5,80 67	86 —	—
Rumianca 5½	90 90	—
» 5,50 67	90 —	—
Lancia 5½% 60	90 50	— 0 50
» 5½% 62	89 60	—
Liquigas 6% 59	93 20	—
Cora-Sav 5½	90 —	+ 0 40
IBM Italia 5½	90 50	—
It. Gas 5½ '61	92 40	—
Tr.O.S.Ost. 5½	91 —	+ 0 50
Autostrade 5½	91 —	+ 0 50
» 6% '66	97 65	+ 0 05
Motta 6%	94 20	—
Sarom 6% '64	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 80	+ 0 20
Ac. F. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	196 —	— 0 75
Rumianca 6%	197 40	— 0 10
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	1150	— 120
Eridania	5200	—
Rom. Zuccheri	199	—
Talmone	322	—
Florio	69	—

Titoli	1	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amatia	5290	— 10
Montepani	536	— 21
Terna & Grafite	12500	—
Acqua Potabili	1098	—
Acqua Roma	605	—
Fornaci Rich	12500	—
Cinzeli	5325	—
[redacted] AZIONI		
N.A.I.	6900	—
Torino-Nord	55 50	—
Motori (F. Mon.)	4900	—
Bastogi (Mob.)	1672	— [redacted]
Ferro	110	— 1
SIP	2651	— 7
Italcable	5225	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Quiardini	3000	—
Risan. (Napoli)	5430	—
Setm	2720	—
Beni Stabili	2760	—
Imm. Roma	485	— 2
Imp. Stura	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	191	— 1
Pringts	98	— 1
SAFFA	4730	— 20
Schiapparelli	3790	—
Palamotti	920	—
Mira Lanza	31800	—
S.A.R.O.M.	1050	—
ANIC	1393	— 14
Rumianca	1572	+ 2
Italgas	1520	— 9
Carom. Forzi	165	+ 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72000	— 1000
La Centrale	6435	— 95
S.M.E.	2270	— 17
STET	2835	— 5
Finsider	643	— 7
Pneum. F[redacted]	1135	—
Invest	3050	+ 5
Assic. Torino	6540	— 105
Ass. Toro priv.	3000	— [redacted]
Ass. Generali	94100	— 1900
METALMECCANICI		
Fornara	340	—
Westinghouse	840	—
Moncenisio	2300	—
Nebiolo	560	— 5
Italcider	960	—
Dalmine	1275	—
Olivetti	2930	— 40
Olivetti priv.	5060	— 40
FIAT	2795	— 21
FIAT privil.	2255	— 10
Terni	295	— 4
E. Marelli	595	—
M. Marelli priv.	1045	— 9
TESSILI		
Chatillon	5100	— [redacted]
Fisac	475	—
Borgosesia	8010	— 10
Viscosa	3940	— [redacted]
Viscosa privil.	2925	— 5
DIVERSI		
Rinascente	517	— 2 25
Rinascente pr.	277	+ 2
Pirelli	3482	— 11
Montedison	1195	— 11
Cartiera Ital.	1120	+ [redacted]
Cartiera Burgo	13700	— 280
Cir	4195	—

Quarta seduta consecutiva di ribassi, ieri a Torino, in un mercato povero di affari. La vigilia di tre giorni di chiusura [redacted] Borsa ha accentuato la cautela dei compratori ed ha stimolato [redacted] vendite, che hanno determinato un andamento pesante delle principali voci. Debole in apertura, la riunione è risultata ancora più cedente nel finale. Il listino, compilato sui minimi della giornata, registra perdite sensibili e diffuse rispetto alla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato non trattati; obbligazioni per 15.000.000 di lire; azioni n. 181.725, di cui 19.000 Rinascente, 18.000 Liquigas, 11.000 Italgas, 7500 Olivetti priv., 30.500 Fiat, 6000 Viscosa, 22.600 Montedison, 660 Ass. Generali*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerioca	2410	Motta	7151
Distillerie	2695	R. Zucch.	185
Eridania	3162	» » pr.	354
Es. Molini	2410		
ASSICURATIVE			
Generali	94.050	Incendio	7820
Ass. Mil.	28.200	Fond. Vita	17.550
Ass.Mil.pr.	21.210	Assicur.	63.010
Ass. Tor.	6570	Ras	35.800
Ass.Tor.pr.	4980		
BANCARI			
Mediobanca	71.850		
CHIMICI			
Anic	1381,50	Ledoga pr.	5000
Brioschi	13.800	Liquigas	194
Imp. Gas	[redacted]	[redacted]	31.700
Caffaro	186	Ossigeno	1418
C. Erba	8780	Pibigas	99,25
Ciba priv.	6060	Rumianca	1570
In.Ind.Ca.	2695	Saffa	4700
Italgas	1495	Sarom	1050
Ledoga	4100	Montedison	1193,50
ELETTRICI			
Cieli	2968	Orobia	2670
Emiliana	2585	Sip	2655
Magneti	1065	Tecnom.	[redacted]
Marelli	400,50	Terni Ed.	305
FINANZIARI			
Agricola	3690	Italpi	2460
Bastogi	1840	Centrale	6402
Breda	3450	Pirelli C.	3728
[redacted]	545	Sifa	955
Finsider	641,50	Sofeg	59
Generalfin	788	Sme	2270
Bim	3275	Stet	2642
Invest	3021	Sviluppo	1840
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1885	Sagi	1540
Beni Stab.	2725	Iniziativa	1810
Bon. Ferr.	840	Milano C.	19.050
Coge	7550	Risan. N.	5445
Imm. Roma	182	Pitpa	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	830	Olivetti	2935
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3050
Fiat priv.	2235	Fr. Tosi	1135
Nebiolo	560		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	5455	Magona	1347
Falck pr.	5460	Metallur.	3135
Breggia-It.	[redacted]	Alfmile	5295
Dalmine	1256	Montegani	542
Ilssa-Viola	765	Siele	2905
Italsider	956	TreMetra	535
TESSILI			
Cobidian	5062	Linificio	471
Cantoni	12.580	Marz. pr.	1955
Val Tebbie	6	Rossari	13.700
Dicesa	410	Rendo	24.200
Eternit	6460	Sapi	2470
Stampati	3135	Pacchetti	490
Cascami	5600	Snia Visc.	3958
Fisac	450	Viscosa pr.	2914
Lanerossi	3435	Bernese	595
Cavarda	2005	Tdane	291
Snelti	130	Unione M.	22.800
TRASPORTI			
N. Milano	2050	Mittel	4695
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1150	Italcem.	12.900
Sinda	27.990	C. Acque	601,50
Burgo	13.400	Rinasc.	516,25
Jenrelli	3000	Rinasc. pr.	276,50
Campolli	3650	Mondad. pr	2990
Cer. Pozz.	164	Pirelli It.	3460
Pozzi priv.	256	Rejna A.	670
Grissi	428	Smeriglio	78
Ciga	8625	Sai	4000
Acqua pot.	1058	Spea	1525
Zignago	3150	T. Acqui	3500

Oro [redacted] valute estere

Banconote: sterlina 1738-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 144-146; marco occ. 156-159.

Oro fino 708-720 lire al grammo; argento 32.800-34.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6300-6600; nuovo conio 6225-6525; marengo svizzero 6450-6750; marengo italiano 6100-6400.

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	24/5	1/6
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	14.000	14.000
Ital. Vita	480	510
Reale Grandine	745	744
S. A. I.	19.900	19.900
BANCARI		
America Ital	3.810	3.800
Comm. Ital	12.680	12.700
Comm. Industria	6.400	6.300
Naz. Agric.	5.650	5.660
Pop. di Milano	7.800	7.800
Pop. di Novara	15.650	15.650
Prov. Lombarda	4.348	4.348
Unione	6.440	6.400
Vorratter	10.080	10.080
Ambrosiano	4.725	4.734
Roma	12.900	12.900
Cred. Comm.	830	840
Credito Italiano	1.210	1.200
Ist. Comm. Lariano	35.300	35.000
CARTIERE		
Miliani	17,00	17,00
Verona	26.730	26.710
Ermolli	10.800	10.800
CHIMICI		
Bertelli A. L.	3.120	3.810
Max Mayer	11.150	11.150
Coop. Farmaceut.	600	620
Zambeletti	4.010	4.050
Rolli A. G.	3.030	3.030
Anic Gela	884	835

TITOLI	24/5	1/6
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.500	12.300
C. G. S.	3.045	3.380
Rapid Zanaro	3.000	3.000
Ferro Met. Carb.	1.080	1.180
Metall. Grossi	1.140	1.140
Mirino	31	30
TESSILI		
Cot. Cosorno	1.780	1.786
Cot. Olcese	18.800	20.600
Col. Salbiati	850	850
Pretis A. C.	1.100	1.095
Emiliano	2.805	2.805
Mand. Cuorgnè	3.000	3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.270	9.850
Savona Mangili	9.150	9.740
Cart. ed. Mira	1.380	1.350
DIVERSI		
Sapie priv.	882	664
Birra Italia	400	400
Frig. Milan	9.800	9.400
Ingegnol F. P.	2.900	2.000
Cart. Tarsee	5.000	5.000
Arti Grafiche	14.825	14.825
Ceat	4.400	4.400

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

[redacted] Street chiude in [redacted] ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 852,56 [redacted] 864,98, con un guadagno di 12,42 punti, recuperando interamente le forti perdite della vigilia

New York, 1 giugno.

Wall Street ha registrato oggi una vivace ripresa, annullando [redacted] forti perdite [redacted] la vigilia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 852,56 a 864,98, con un guadagno di 12,42 punti, che eguaglia esattamente il ribasso di ieri.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 864,98 (852,56); ferroviari 248,87 (249,61); pubblica utilità 133,37 (132,98). Az. scambiate n. 9.040.000.

Londra: da 431,2 a [redacted]

La riunione [redacted] conclusa con flessioni contenute.

Indice 429,4 (prec. 431 2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): British Petroleum 84 1/2 (84 7/8); General Electric 46 3/4 (48 7/8); Imperial Chemical 38 1/2 (38 3/4); Imperial Tobacco 68 (67 7/8); Rand Mines 93 3/4 (93 3/4); Rolls Royce 48 5/8 (49 3/8); Unilever 32 (32 1/8); United Steel 32 7/8 (32 7/8); Vickers 28 (28 7/8); Woolworth 17 7/8 (18); Barclays Bank 60 1/2 (60 1/4); War Loan 52 7/8 (52 7/8); Lloyds Bank 47 5/8 (47 1/2); Royal Dutch 15 1/4 (15 15/32).

Parigi: [redacted] 91,2 a 90,5

Quarta seduta consecutiva di perdite.

Indice [redacted] (prec. 91,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Air Liquide 295,10 (293); Citroën 123 (123); Française des Pétroles 147,50 (150); Peugeot 119,50 (120 60); Pechiney 196,10 (195,10); Rhône Poulenc [redacted] (188,50); Royal Dutch 174,30 (177,40); Forges Nord-Est 87,20 (87 20); Ciments Français 135,10 (135,10); Crédit Comm. Français 121 (122); Saint Gobain 118,10 (119).

Francoforte: 100,31 (100,42)

Tendenza irregolare, con variazioni di lieve entità.

Indice 100,31 (prec. 100,42).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 349 (350); Anilin 159 (159,50); Brown Boveri 332 (333); Daimler Benz 441 (443); Bayer 126,50 (127,30); Hoesch 99 (99 1/8); Schering 316,50 (310); Mannesmann 119 (119); Metallgesellschaft 225,10 (225,20); Siemens 180 (180); Rhein Stahlwerke 92 7/8 (93 3/4); Volkswagen 316,25 (320); Deutsche Bank 198,50 (206); Dresdner Bank 176,50 (176).

Zurigo: [redacted] 184,8 a 182,5

Il mercato è stato influenzato soprattutto dai forti ribassi della vigilia a Wall Street e ha chiuso con declini diffusi, in media dell'1,5 per cento.

Indice 182,5 (prec. 184,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 62,70 (63,50); Italcementi 92 (93,50); Snia Viscosa 28,25 (28,50); Bastogi 13,50 (13,50); Fiat 19,75 (20,10).

Unione Banche Svizzere 2500 (2515); Società di Banca Svizzera 1830 (1840); Credito Svizzero 1970 (1970); Electro-watt 1235 (1260); Italo-Suisse 201 (202); Aare-Tessin 840 (850); Adolph Saurer 830 (860); Bally 1100 (1110); Ciba 4490 (4540); Fischer 810 (825); Lonza 915 (930); Nestlè 1940 (1970); Sulzer [redacted] (3165).

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

La Sai distribuisce 250 lire per azione

L'utile dell'esercizio 1966 è stato di 2 miliardi 27 milioni; i premi incassati [redacted] montano a 66 miliardi 173 milioni di lire

Il Consiglio di amministrazione della SAI — Società Assicuratrice Industriale S p A di Torino — ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966.

I premi incassati nell'anno 1966 ammontano a 66 miliardi 173 milioni [redacted] lire ed il bilancio chiude con un utile di 2 miliardi 27 milioni 610 488 lire, che consente [redacted] proporre all'assemblea un dividendo di 250 lire per [redacted], anche per le azioni assegnate col recente aumento gratuito del capitale.

[redacted] Consiglio ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria per il giorno 28 giugno, alle ore 11, in prima convocazione e per il giorno 30 giugno in seconda convocazione, presso la sede sociale di Torino, corso Galilei 13.

Anic - Anic Gela — Il consiglio di amministrazione dell'Anic S.p.A., riunitosi il 1 giugno 1967, ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata per il 28 giugno, la proposta di fusione dell'Anic S p A. e dell'Anic Gela S p A per incorporazione della seconda [redacted] prima.

«Torino si [redacted] si inaugura domani

Lo sviluppo della città, la ripresa dell'edilizia, i problemi urbanistici in una interessante esposizione

Nelle sale di Palazzo Chiablese, in piazza San Giovanni, si inaugura domani alle 10 [redacted] mostra «Torino si rinnova» organizzata [redacted] Comitato per la ripresa e lo sviluppo dell'edilizia (Coserdil) con il patrocinio della Cassa di Risparmio e la collaborazione di enti pubblici, ordini professionali, istituti universitari ed aziende torinesi di tutti i settori. La mostra resterà aperta sino al 18 giugno con orario feriale dalle 18 alle 20 e festivo dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20.

Durante la rassegna si svolgerà un importante convegno di studio, articolato [redacted] 12 riunioni dal 5 al 17 giugno, per discutere i problemi cittadini ed i provvedimenti che possono contribuire alla ripresa dell'edilizia e favorire lo sviluppo del centro urbano.

La mostra, molto interessante per il gran numero di plastici che illustrano opere in corso di realizzazione e grandiosi progetti del futuro, è stata definita «un atto di profondo affetto dei torinesi per la loro città». Il materiale [redacted] stato suddiviso secondo uno schema che comprenda quattordici aspetti della vita cittadina. Dopo aver ricordato lo sviluppo di Torino nei secoli e il suo ruolo [redacted] Capitale si passa agli argomenti di oggi. Ne citiamo alcuni. In città un milione 200 mila metri quadrati di terreno sono [redacted]pati da impianti militari in gran parte inutilizzati. Sono aree che potrebbero [redacted] destinate a impieghi assai interessanti. Un grande plastico presenta la sistemazione studiata per il centro direzionale.

Nel settore sportivo Torino ha parecchi impianti ma occorrerebbero ancora 30 piscine, [redacted] campi di calcio, 120 campi di tennis e 200 di bocce. Per la scuola c'è, tra l'altro, il plastico [redacted] nuovo liceo Alfieri.

Il capitolo «Una [redacted] per tutti» sintetizza l'attività dell'edilizia pubblica e dei costruttori privati. L'Istituto Case Popolari di Torino prevede di realizzare 5500 vani quest'anno, 6250 vani nel 1968 e 6500 vani nel 1969. Trafori, autostrade metropolitane, ferrovie, parcheggi per 300 mila macchine sono i temi trattati nel settore della viabilità.

Le aziende municipalizzate presentano i progetti per adeguare i servizi alle crescenti esigenze dei torinesi: impianti per fornire enormi quantità di acqua e per potenziare l'Azienda elettrica [redacted] Comune. C'è il plastico dell'Aeroporto [redacted] il prolungamento della pista da 3800 a 5 mila metri.

In sei anni, dal [redacted] al '66, almeno una novantina di nuove industrie si sono insediate nei Comuni della Provincia ed un centinaio si sono trasferite dalla città nei centri della «cintura» con una marcata preferenza per Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Collegno, Venaria, Borgaro, Settimo, Beinasco e Caselle.

Altre sale [redacted] dedicate: al «Centro Storico», che deve essere valorizzato sul piano turistico [redacted] su quelli della tradizione e dell'arte, e alla presenza del lavoro torinese nel mondo.

Sergio Devecchi

L'inchiesta "Isco-Mondo economico"

[redacted] nelle previsioni [redacted]

Alla fine [redacted] aprile [redacted] «clima di opinioni» sulla produzione, i prezzi, [redacted] ordinazioni registra un peggioramento - Tra gli elementi negativi: [redacted] rallentamento della [redacted] estera, per [redacted] difficoltà in Germania, Gran Bretagna, Olanda e la prossima pausa estiva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 giugno.

Le prospettive congiunturali [redacted] tre-quattro mesi appaiono in netto peggioramento, stando ai risultati della consueta [redacted]chiesta mensile fra gli imprenditori italiani condotta alla fine di aprile dall'Isco e dal settimanale «Mondo Economico» per conto della Comunità Economica Europea.

La tendenza [redacted] un minor ottimismo riguarda tutti i fenomeni considerati (ordinativi, produzione, prezzi e andamento generale dell'economia). La si può spiegare almeno in parte [redacted] fattori stagionali: il periodo a cavallo tra la fine [redacted] luglio e il principio di agosto [redacted] è in genere favorevole all'attività industriale [redacted] causa delle ferie.

Altro elemento negativo è il rallentamento della domanda estera da parte di paesi in difficoltà, come Germania, Gran Bretagna ed Olanda. Ma gioca anche la diminuita propensione al [redacted], che è pure una caratteristica del periodo preferiale in quanto la massa dei potenziali acquirenti si prepara a spendere il reddito disponibile in modi diversi da quelli consueti.

ar. ba.

Dopo una lunga [redacted]

Per il [redacted] agricolo [redacted] raggiunto l'[redacted] a [redacted]

Entrerà [redacted] funzione il prossimo 1° luglio - Il ministro Restivo dichiara: «E' [redacted] data che sarà ricordata [redacted] storia»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 1 giugno.

I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec, dopo un'ennesima «maratona» conclusasi stamane alle 5.15 (ora belga), si sono messi d'accordo sui regolamenti di mercato per la libera circolazione dei prodotti agricoli all'interno dell'area comunitaria: il Mercato Comune dell'agricoltura è così definitivamente varato, in quanto i principi e i prezzi comuni erano già stati approvati in precedenza, ed entrerà in vigore il primo luglio prossimo.

L'Italia era rappresentata al Consiglio dal ministro Restivo, che ha guidato la nostra delegazione durante tutta la delicata discussione dei problemi agricoli. Il nostro ministro [redacted] espresso compiacimento per il risultato dei lavori: «E' un grande successo», ha detto, «soprattutto se si tien conto delle mille difficoltà che abbiamo dovuto superare. Inoltre abbiamo rispettato [redacted] data che ci eravamo imposti, il Mercato Comune agricolo può entrare in funzione il 1° luglio, cioè fra un mese. E' una data che sarà ricordata dalla storia».

Il Consiglio dei ministri ha anche autorizzato il governo italiano ad aumentare di circa 46 lire al chilo il prezzo di soglia del burro, cioè il prezzo minimo di entrata in Italia dagli altri Paesi della Comunità.

Sandro Doglio

Alla Camera di Commercio Italiana

L'ing. Minola parla a Madrid sul mercato europeo dell'auto

Madrid, 1 giugno.

Alla Camera di Commercio italiana in Spagna, l'ing. Enrico Minola, direttore centrale e consigliere d'amministrazione della Fiat, ha parlato sul tema: «L'industria automobilistica europea, ed il Mercato comune».

L'ing. Minola, osservato che il Mercato comune europeo, prima o poi, tenderà [redacted] integrare gran parte del Continente, esamina le [redacted]sibilità e le opportunità dello sviluppo della motorizzazione in Spagna, rilevando la sana situazione di fondo di quella economia. Essa è caratterizzata, nell'ultimo quinquennio, da un aumento medio annuo del prodotto [redacted]zionale lordo, dell'8%; un valore indubbiamente elevato. A tale consuntivo si aggiunge una previsione altrettanto favorevole di un tasso di sviluppo medio annuo, fino al 1971 del 5,5%. Questo sviluppo — rileva l'oratore — è giustamente orientato verso il potenziamento dell'attività industriale e, nel suo ambito, verso l'industria automobilistica, fattore propulsivo per eccellenza di ogni economia a base industriale.

Previsioni favorevoli si hanno per conseguenza nel settore della motorizzazione, per vari motivi: tra i quali importanti l'incremento del reddito pro-capite, i nuovi apporti delle classi sociali a reddito meno elevato, e l'abbondanza dello spazio territoriale.

Una giovane industria automobilistica dovrà pertanto, ispirandosi ad altre positive esperienze, evitare anzitutto la proliferazione [redacted] unità produttive. Dovrà poi contare su un ambiente convenientemente preparato [redacted] cioè curare idonei sbocchi, una rete di vendita e di assistenza bene organizzata [redacted] contemporaneamente, un'efficiente rete stradale nonché la diffusa possibilità di rifornimento di carburanti e lubrificanti. Infine il sistema fiscale dovrebbe in genere preoccuparsi di favorire la produzione industriale ed in ispecie l'esportazione di [redacted], tenendo presente «*che [redacted] fiscalità eccessiva soffoca l'espansione dell'automobile ed inaridisce le fonti stesse dei proventi fiscali*».

Fatto un breve quadro dell'industria europea dell'automobile — produzione, esportazione, ecc — l'ing. Minola rileva come un'industria che debba inserirvisi deve attenersi a determinati indirizzi; costruire principalmente vetture di «stile europeo» e sviluppare un'organizzazione dinamica e competitiva.

Le prospettive di adesione al Mercato Comune — Comunità Economica e non solo Unione Doganale — sono da porsi in relazione alla esperienza sin qui fatta. «*La prima preoccupazione di chi si accinge ad entrare nel Mercato Comune* — ha precisato l'ing. Minola — *deve essere quella di assumere le maggiori dimensioni possibili, di costruire un prodotto migliore e più "europeo", [redacted] sviluppare l'organizzazione di vendita anche sul proprio mercato interno per difendere [redacted] base essenziale della propria attività. In altre parole, l'ingresso nel Mercato Comune richiede una seria preparazione aziendale estesa al complesso nazionale, e questa preparazione esige un adeguato periodo transitorio*».

Il [redacted] per il credito approva aumenti [redacted] capitale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 giugno.

(ar. ba.) Presieduto dal ministro del Tesoro Colombo, si è riunito oggi il comitato interministeriale per il Credito.

Il comitato si è pronunciato favorevolmente, per la parte non gratuita, su di una ventina di operazioni di aumento di capitale. Segnaliamo qui di seguito le operazioni di maggior rilievo:

Montecatini-Edison (Milano): da 700,1 a 740 miliardi, mediante fusione per incorporazione delle società «Cieli», «Emiliana Esercizi Elettrici» e «Orobia»;

Châtillon-Società Anonima Italiana per le Fibre Tessili Artificiali (Milano) da 15 a 24 miliardi;

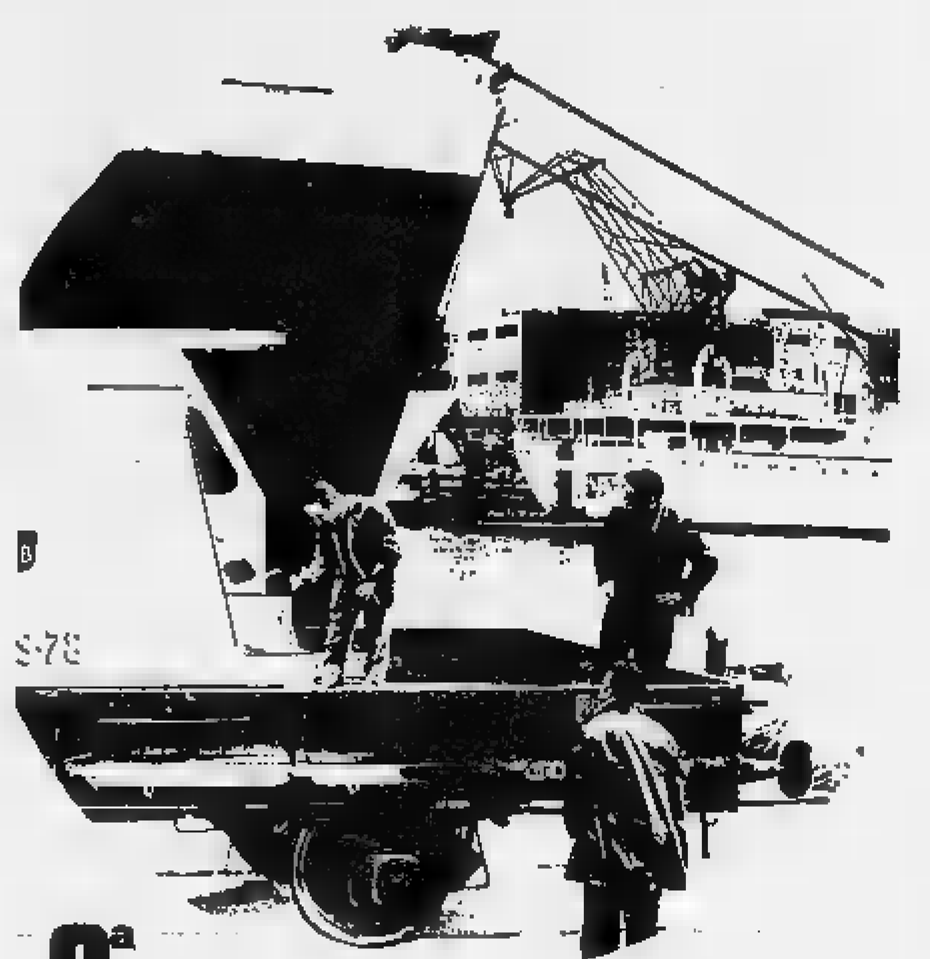
Industrie agricole ligure lombarda (Genova) da 9150 a 15.300 milioni;

Eridania - Zuccherifici Nazionali (Genova) da 24 a 30 miliardi, mediante fusione per incorporazione della società «Distillerie Italiane», «Saccarifera Lombarda» e «Saccarifera Sarda»;

Cartiera Italiana (Torino) da 3000 a 4359 milioni, mediante fusione per incorporazione della società «Cartiera Subalpina Sartorio» ed ulteriore aumento da 4359 a 5340 milioni;

Società Azionaria S.A.V.A. (Società per lo sviluppo finanziario, turistico, commerciale, industriale [redacted] artistico della Valle d'Aosta - Aosta) da 420 milioni a 1 miliardo.

Se [redacted] vostri interessi sono nei trasporti [redacted] vostra Fiera è a Genova



3ª

12-22 OTTOBRE

FIERA [redacted]
DELLE [redacted]

COMUNICAZIONI MARITTIME, FLUVIALI E LACUALI · COMUNICAZIONI AEREE · COMUNICAZIONI STRADALI · COMUNICAZIONI FERROVIARIE [redacted] · SERVIZI POSTALI · STAMPA · SETTORE COMPLEMENTARE ENERGIE PER I MEZZI DI COMUNICAZIONE

I SALONE INTERN. DEL [redacted]

Nominati dal Presidente della Repubblica

I 25 nuovi «Cavalieri del lavoro»

Tra gli insigniti i torinesi Garis (industria del legno) e Del Mastro Calvetti (amministratore di Gondrand), il casalese Buzzi (cementi) e il novarese Ghezzi (macchine tessili), il ligure Dallorso (presidente del Banco di Chiavari) - Inoltre Di Cagno, Luraghi e Valerio rispettivamente presidenti dell'Enel, dell'Alfa Romeo, della Montedison

Roma, 1 giugno.

Su proposta del ministro per l'Industria Andreotti e, per la parte di sua competenza, del ministro dell'Agricoltura Restivo, il Presidente della Repubblica ha concesso l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine «al merito del lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori dell'economia nazionale.

Gli insigniti dell'alta onorificenza sono: Antonio Abete, industria grafica;

Antonio Annunziata, detersivi;

Duilio Bruseschi, imballaggi e varie;

Luigi Buzzi, cementi;

Giacomo D'Ail Stalti, agricoltura;

Giovanni Antonio Dallorso, credito;

Anselmo Del Mastro Calvetti, trasporti;

Danilo Di Micheli, meccanica e agricoltura;

Vito Antonio Di Cagno, industria elettrica;

Maria Antonietta Di Frassineto, agricoltura;

Pietro Garis, industria del legno;

Camillo Gasparri, commercio petrolifero;

Giuseppe Luigi Ghezzi, imprenditore all'estero (Svizzera);

Guido Lambertini, edilizia;

Giuseppe Luraghi, meccan.;

Giorgio Mosterts, industria tessile;

Silvio Nardi, meccanica;

Raffaello Nistri, meccanica;

Pietro Radici, industria e commercio tessile;

Vittorio Rocchetti, meccan.;

Antonio Rizzani, edilizia;

Mario Rosei, agricoltura;

Pietro Setta, meccanica;

Giorgio Carlo Valerio, chimica;

Umberto Vesconi, industria tipografica.

Anselmo Del Mastro Calvetti, a sinistra, e Pietro Garis, i torinesi nominati Cavalieri del Lavoro

Pubblichiamo le biografie di alcuni neo «cavalieri» al merito del lavoro:

PIETRO GARIS, *nato a Moncalieri il 17 novembre 1910 e residente a Torino.*

Titolare amministratore unico di una società che ha per oggetto la lavorazione e il commercio del legname e che dispone di cinque stabilimenti ove sono occupati circa 1000 dipendenti. La sua industria è in continuo sviluppo con la creazione di nuovi stabilimenti. E' vice-presidente della Federazione italiana industria legno e sughero. E' stato membro del consiglio direttivo della Camera di commercio europeo per il Mercato comune e le altre comunità europee di Bruxelles.

ANSELMO DEL MASTRO CALVETTI *nato a Mondovì il 28 aprile 1891, risiede a Torino.*

Esperto nel campo tecnico dei trasporti e dei problemi doganali, è attualmente direttore generale e amministratore delegato della Società nazionale trasporti «Fratelli Gondrand», dalla quale è stato assunto nel 1926 come apprendista. Ha dato grande impulso allo sviluppo della società, che è diventata una delle più attrezzate aziende del genere anche su scala internazionale.

LUIGI BUZZI *nato a Casale Monferrato il 22 gennaio 1907.*

Dopo aver ereditato dal padre e dallo zio un cementificio, ha proceduto alla rinnovazione totale degli impianti creando una grande industria cementiera, che è tra le prime d'Italia e d'Europa. Ha costruito numerosi laboratori di ricerche tecnologiche riguardanti la produzione di conglomerati in calcestruzzo. Nonostante l'avversa congiuntura del settore edile è riuscito ad evitare licenziamenti. Notevole la sua attività in campo sociale a favore dei propri dipendenti.

GIUSEPPE LUIGI GHERZI *nato a Novara il 22 ottobre 1902 e residente in Svizzera.*

Specializzato in macchinari tessili dal 1928, ha creato un proprio sistema di organizzazione dell'industria tessile affermandosi nel campo della progettazione e realizzazione di stabilimenti e raggiungendo fama internazionale e una preminente posizione in Europa. E' a capo di importanti industrie per impianti tessili costituite negli Stati Uniti e in Svizzera. La sua organizzazione, in 30 anni di attività, ha costituito in ogni parte del mondo circa un migliaio di fabbriche, in maggioranza per la tessitura. Attualmente sta eseguendo lavori per quaranta nuovi stabilimenti in Asia, Africa ed Europa, dei quali nove in Italia.

GIUSEPPE LURAGHI *nato a Milano il 22 giugno 1905.*

Entrato nel gruppo «Pirelli» nel 1931 ha diretto varie società del gruppo stesso in Italia e all'estero, occupando anche la carica di consigliere di amministrazione e direttore centrale della Società Pirelli italiana. Nel 1950 è entrato a far parte del gruppo Iri con la carica di consigliere vice direttore generale della Società Idroelettrica Piemonte e di consigliere delle società del gruppo Vizzola, Piemonte Centrale di Elettricità, Siemens, Ral-tv, Catra-Fonit, Ilte e Sipra. Nel 1951, sempre nel gruppo Iri, ha assunto la carica di direttore generale e consigliere di amministrazione della Finmeccanica, unitamente a quella di vice presidente dell'Alfa Romeo. Nel 1960 ha assunto la presidenza dell'Alfa Romeo. E' anche vice presidente della Fiera Campionaria di Milano.

GIOVANNI ANTONIO DALLORSO *nato a Chiavari il 17 marzo 1903.*

Presidente del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, ha ampliato il volume della sua azienda di credito sia nei rapporti interni sia nelle relazioni con l'estero, incrementando in pochissimi anni il numero delle agenzie dipendenti e degli impiegati. E' presidente del consiglio di amministrazione di numerose società mobiliari e immobiliari e consigliere di amministrazione della società «Silos di Genova».

VITO ANTONIO DI CAGNO *nato a Bari il 30 marzo 1897.*

E' stato sindaco di Bari e presidente del locale consorzio industriale nel periodo in cui la città semidistrutta dai bombardamenti è riuscita a risorgere dalle rovine ed a ritornare un centro industriale di notevole importanza. E' stato presidente della Società Meridionale elettricità e della Finelettrica. Dal 1963 è presidente dell'Enel: sotto la sua guida il nuovo ente nazionale per l'energia elettrica ha potuto diventare una entità viva ed efficiente al servizio della collettività nazionale.

GIORGIO MOSTERTS *nato ad Airolo (Svizzera) il 14 agosto 1894, residente a Somma Lombardo (Varese).*

E' presidente della società «Lanificio di Somma». La sua azienda ha attuato una forte corrente di esportazione verso i paesi coloniali e il Medio Oriente. Attualmente il lanificio di Somma costituisce un complesso industriale con due stabilimenti e circa 1000 dipendenti. E' membro attivo dell'Associazione degli industriali di Varese nell'ambito della quale presiede il gruppo tessile. E' presidente del gruppo lombardo dell'industria laniera e consigliere del sindacato laniero italiano.

GIORGIO CARLO VALERIO *nato il 20 marzo 1904 a Milano.*

Già direttore generale della società Edison e successivamente consigliere delegato, vice presidente e infine presidente. Si è particolarmente distinto nella riorganizzazione di importanti settori produttivi di importanti società che fanno capo al gruppo Edison. Con la recente fusione delle due massime industrie nazionali nel settore chimico, Edison e Montecatini, ha creato un'azienda a livello europeo con circa 120 mila dipendenti della quale è presidente e consigliere delegato.

UMBERTO VESCONI *nato l'11 luglio 1887 a Moncalvo d'Asti, residente a Cremona.*

Titolare di una società avente per scopo la creazione, la stampa e la vendita di pubblicazioni, formulari e modelli in uso presso amministrazioni pubbliche. La sua azienda ha gradualmente esteso la sua sfera d'azione in molte province, con due stabilimenti tipografici e con numerosi negozi e magazzini di vendita. E' presidente della federazione provinciale commercianti e consigliere della Banca Popolare di Cremona nonché consigliere della Banca del Monte di Milano.

Per la Torino-Piacenza appaltati gli ultimi lotti

Tra pochi giorni si lavorerà su tutti i 165 km dell'autostrada - I primi tratti saranno aperti al traffico nel '68

La società per la costruzione dell'autostrada Torino-Asti-Alessandria-Piacenza ha concluso gli appalti. L'altro ieri sono stati assegnati gli ultimi tratti. *Quarto - Crocetta*, chilometri 5, spesa 1 miliardo e [illegible] milioni; costruisce la società Icis di Milano. *Crocetta-Quattordio*, chilometri 4, spesa 922 milioni; costruisce la Società italiana per le condotte d'acqua di Roma. *Quattordio - Solero*, chilometri 8, spesa 1 miliardo e 80 milioni; costruisce la ditta Bocenti di S. Nicolò di Trebbia. Altri due lotti (verso Piacenza) saranno fatti direttamente dalla Società dell'autostrada. I lavori inizieranno a giorni.

Si è così conclusa la fase più importante per la realizzazione dell'opera. D'ora innanzi non vi saranno più progetti da approvare, licenze da chiedere al Ministero, pratiche burocratiche da svolgere per la preparazione degli appalti. Le scadenze fissate dal presidente della Società, avv. Guglielminetti, potranno essere rispettate: nella primavera del '68 sarà aperto al traffico il tronco Piacenza Ovest-Voghera, lungo 37 chilometri; in autunno le macchine incominceranno a transitare sul tratto Torino (Santena)-Asti Est, lungo 36 chilometri. L'arteria sarà finita nel '70. L'autostrada Torino-Piacenza, lunga 165 chilometri, costerà 54 miliardi.

C. S.

Aperta la mostra di pittura «Le Langhe oggi» a Roma

Nella sede della «Famija Piemônteisa» presente l'on. Pella

Roma, 1 giugno.

(r. s.) Il sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo on. Adolfo Sarti ha inaugurato oggi presso la sede della «Famija Piemonteisa» la 2ª Mostra di pittura e di incisione «Le Langhe oggi», dedicata alla memoria di Pietro Ferrero e promossa dall'Ente provinciale per il Turismo di Cuneo, dal comune e dalla pro loco di Bossolasco, e dal Consiglio di Valle dell'Alta Langa.

Sono intervenuti l'on. Pella, presidente del sodalizio, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Ripamonti, e il primo presidente onorario della Corte di Cassazione Ruta.

I rapitori dello scolaro pretendevano 3 milioni

I due studenti, in carcere a Civitavecchia, hanno confessato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 giugno.

(m. b.) Silvio Parmigiani di 19 anni e Giovanni Bollo di 21 — che ieri, a Civitavecchia, rapirono uno scolaro di 9 anni, Massimo Fattori, rilasciandolo poco dopo — sono stati trasferiti stamane nel carcere giudiziario e interrogati dal pretore capo, Suriano.

E' stato accertato che il rapimento di Massimo Fattori — figlio di un concessionario d'auto, Ildebrando Fattori — fu organizzato perché il Parmigiani, sottraendo il blocco degli assegni al padre e falsificandone la firma, aveva riscosso 300.000 lire e quindi aveva urgente necessità di rifondere il denaro prima che fosse scoperto l'ammanco. Durante gli interrogatori gli studenti hanno dichiarato che la loro intenzione era di chiedere un riscatto di 3 milioni; inoltre volevano dimostrare all'opinione pubblica che non soltanto al cinema e in Sardegna si sanno organizzare sequestri di persona. Infine volevano scrivere un «romanzo» sul rapimento.

Il Parmigiani e il Bollo avevano preparato il «colpo» in due settimane. Il 16 maggio, infatti, presero in affitto un appartamentino a Santa Marinella in via Punico 58; acquistarono poi delle manette di plastica in un negozio di giocattoli e un grosso nastro nel quale lo scolaro doveva essere rinchiuso.

Ieri mattina — noleggiato un furgone targato Napoli — si recarono in via Strombi ad attendere Massimo Fattori. Lo avvicinarono e gli dissero: «*Tua sorella sta male, devi tornare subito a casa. Ti accompagniamo noi*». Il piccolo salì senza esitazione sul furgone e fu trasportato a Santa Marinella nell'appartamento dei due studenti. Dopo la telefonata al padre dello scolaro, i rapitori cominciarono a spaventarsi e decisero di portare Massimo sulla via Aurelia lasciandolo libero.

NOTIZIE delle AZIENDE

VISITA ALLA FABBRICA DI BIRRA METZGER

Anche quest'anno si è svolta la visita agli stabilimenti della SPAM degli apprendisti baristi che hanno frequentato i corsi di abilitazione professionale presso l'ENALC di Torino. I dirigenti della SPAM hanno illustrato agli ospiti accompagnati dai loro insegnanti il complesso ciclo di lavorazione della birra ed i diversi impianti che sono tra i più moderni e progrediti d'Europa. Il consumo della birra in Italia è in continuo aumento e, per far fronte alle richieste del mercato, gli stabilimenti della SPAM lavorano a pieno ritmo. Con questa interessante visita i giovani baristi hanno praticamente concluso il ciclo annuale di lezioni che hanno lo scopo di migliorare la loro preparazione tecnica e di raggiungere una migliore qualificazione.

PREMIO GIORNALISTICO E CONCORSO GASTRONOMICO DEL BRANDY ITALIANO

Il Premio giornalistico per un articolo sul Brandy Italiano è giunto alla sua quarta edizione.

Gli articoli concorrenti dovranno, quest'anno, ispirarsi al tema: «Il Brandy nelle tradizioni regionali italiane» e questa è dimostrazione che, se bel suol d'Italia nome è nuovo, come distillato di vino, il brandy ha una sua storia che non è difficile scoprire nel ricco patrimonio delle tradizioni italiane.

Il primo premio è di lire 500.000.

Il concorso gastronomico in questa sua quarta edizione, si presenta articolato in due sezioni: «Attorno al camino» per un cocktail e «La carne e il brandy» per una pietanza.

Per ciascuna delle due sezioni il primo premio è di lire 250.000; saranno premiati, inoltre, tutti i giornalisti ed i giornali che avranno pubblicato le ricette finaliste.

Gli articoli e le ricette dovranno essere pubblicate nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre 1967 e la premiazione avrà luogo a Roma il 7 dicembre.

A giudicare le ricette concorrenti saranno chiamate varie Commissioni, composte da Barmen dell'A.I.B.E.S., da Accademici della Cucina Italiana, da giornalisti e da esperti.

Il Congresso della I.C.I.T.A.

Le Agenzie della I.C.I.T.A. (International Chain of Industrial and Technical Advertising Agencies) hanno tenuto quest'anno il loro congresso annuale a Montreal, Canada, nei giorni 29 e 30 maggio, approfittando della imponente edizione della «Expo 67» che ha permesso di ampliare i temi dei loro lavori con incontri, visite e conferenze di vasta importanza.

Hanno partecipato i rappresentanti delle Agenzie di pubblicità I.C.I.T.A. di oltre 17 Paesi di tutti i Continenti: la I.C.I.T.A. è l'unica rete di agenzie di pubblicità tecnica e industriale organizzata per assicurare collaboratori e servizi di pubblicità e di marketing specializzati ad operatori industriali nelle maggiori aree del mondo.

Ha presieduto la riunione Mr. Melville Morris, Vice Presidente della Black, Russell, Morris di Newark, New Jersey - uno dei fondatori e attuale Presidente della I.C.I.T.A. - e, per la Agenzia Italiana aderente all'organizzazione, ha partecipato il dr. Bruno Arcangeli della Publitunion Italiana Advertising di Milano.

Assistenza Sunbeam

Anche nella nostra città in via Alessandro Volta 11 la Sunbeam, produttrice dei famosi rasoi elettrici ed elettrodomestici, ha aperto una nuova Stazione di Assistenza Tecnica per i suoi Clienti.

L'iniziativa rientra nel quadro dello sforzo commerciale che la Sunbeam Italiana sta compiendo in tutta la penisola: questa Stazione di Servizio si avvale infatti di tecnici Sunbeam altamente specializzati, con un particolare addestramento presso il grande stabilimento di Pozzuoli.

I Clienti potranno passare direttamente ad anche scegliere l'apparecchio guasto, se risultasse loro più comodo; si può così oggi affidare il proprio rasoio «in buone mani», nelle mani di chi l'ha costruito, per una revisione che garantisce risparmio di tempo e sicurezza assoluta d'esecuzione.

L'ASCENSORE E' NATO ANCHE A NOVARA

INAUGURATI I NUOVI IMPIANTI DELLA G. FALCONI & C. S.p.A.

Sono stati inaugurati a Novara, dal Ministro dei Trasporti On.le Oscar Scalfaro, i nuovi reparti di produzione della G. Falconi & C. S.p.A., il cui nome, nel campo degli ascensori e delle scale mobili si è imposto ormai in tutto il mondo.

Il nuovo complesso sorge alla periferia di Novara, su un'area di 200 000 mq. ed è ritenuto, nel suo genere, il più moderno stabilimento d'Europa.

Dal lontano 1895, in cui venne fondata da un artigiano del luogo, Giuseppe Falconi, ad oggi non fu che un continuo progredire, ed in particolare dopo il 1933, grazie alla presenza dell'Ing. Placido Fiury che con le sue brillanti doti di studioso e di organizzatore seppe portare la produzione ad un livello tale che in poco tempo impose il nome Falconi all'attenzione dei tecnici, non soltanto italiani.

Gli studi ed i brevetti dell'Ing. Fiury hanno permesso realizzazioni fuori del comune, come l'ascensore al grattacielo dell'orologio di Genova che con i suoi 8,50 metri di velocità al secondo ha assicurato alla Falconi un record mondiale e via via fino all'imminente realizzazione di un enorme montacilotteri sulla nuova nave ammiraglia della nostra marina, la Vittorio Veneto.

Ormai la Falconi è in Europa, nel Medio Oriente, nell'America del Sud, in Africa, mentre in Italia dispone di 50 uffici per la rete di installazione e di manutenzione.

Dopo la S. Messa celebrata da S.E. Mons. Cambiaghi, Vescovo di Novara, il Presidente ed Amministratore delegato Ing. Fiury Placido con intensa emozione ha tracciato brevemente la storia del progresso compiuto dalla Società.

Accompagnato dalle parole del Vice Direttore Generale Rag. Martinetti, il più giovane dipendente dell'Azienda, ha quindi offerto a nome di tutti all'Ing. Fiury una targa ricordo.

Il Ministro Scalfaro ha chiuso la serie degli interventi con un elevato discorso manifestando il suo compiacimento ed orgoglio per il lustro che l'alto livello tecnico dell'Azienda dona all'Italia.

«Si vende meglio»

Con questo motto, si è riunita in questi giorni a Milano la dinamica organizzazione di vendita Fini-Phonola per la presentazione della nuova Produzione di Tv, Radio, Elettrodomestici che la nota industria lancerà sul mercato europeo nella stagione 1967-68.

La Phonola, dopo aver raggiunto da molti anni un altissimo livello tecnico e competitivo, che le ha permesso di entrare con successo su tutto il mercato continentale, ha distinto la nuova Produzione Tv con la slogan «si vede meglio» ad esprimere il risultato di anni di studi, di tecnica d'avanguardia e di felice sintesi tra elettronica ed estetica. Molte ed interessantissime le novità: «primo in Italia» in splendido 17 pollici trasportabile tutto a transistori, ed i nuovissimi 23 pollici «new style»: i televisori in legni pregiati, lucenti a colori in tre brillanti versioni.

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14 FABBRICA: Via Pigafetta n. 27

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 101 - Telefono 511.024.

Il dibattito in tribunale si è svolto a porte chiuse

Otto anni e otto mesi al «regista» di Sanremo che fotografava le ragazze nude in una villetta

L'imputato (cinquantottenne, di Savigliano) è in stato d'arresto - Inflitti 8 anni e mezzo a suo fratello, anch'egli accusato di violenza, atti immorali, corruzione di minorenne - Il P. M. aveva chiesto 9 anni e 4 mesi per il primo; 5 anni e 4 mesi per l'altro - Prosciolto il terzo imputato, comparso a piede libero - La sentenza emessa ieri sera verso mezzanotte, dopo oltre due ore di riunione in camera di consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 1 giugno.

La squallida vicenda delle ragazze fotografate e filmate nude, in pose più che audaci, in una villetta isolata sulle colline di Sanremo s'è conclusa stasera davanti al Tribunale dopo un dibattito svolto a porte chiuse: il «regista» Giovanni Battista Botto, cinquantottenne, nativo di Savigliano (Cuneo) è stato condannato alla pena di otto anni, sette mesi e venticinque giorni di carcere. L'imputato, in stato d'arresto, è stato ritenuto responsabile di violenza carnale, e atti immorali, corruzione di minorenne, sottrazione di minorenne ed usurpazione di titolo. A suo fratello Ottavio Botto, cinquantaduenne, anche egli detenuto, sono stati inflitti otto anni e mezzo per violenza carnale e atti immorali violenti. I due Botto sono stati condannati alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e al risarcimento dei danni alla parte civile.

Il Tribunale ha poi dichiarato non doversi procedere nei confronti di Luciano De Stefani di 37 anni da Bologna e residente in provincia di Varese: era accusato di corruzione di minorenne ma la querela fu presentata tardivamente. Il P. M. dott. Manfredi Clemente aveva chiesto 9 anni e quattro mesi per Giovanni Battista Botto; cinque anni e otto mesi per Ottavio Botto e l'assoluzione per il De Stefani perché il fatto non costituisce reato. Il verdetto è stato letto verso le 23, dopo due ore e venti minuti di riunione in camera di consiglio.

Brevi le note di cronaca. Il processo s'è iniziato saltato nel pomeriggio perché il difensore del De Stefani, avvocato Roberto Morani, era impegnato in un altro dibattito. Poi, all'apertura dell'udienza (mentre il pubblico, fittissimo, gremiva l'aula) si è scoperto che non era stato notificato al De Stefani l'ordine di comparizione. A rigore l'imputato avrebbe potuto chiedere o lo stralcio del processo o il rinvio a nuovo ruolo. Egli tuttavia ha fatto sapere che rinunciava ai vantaggi di tale situazione pur di essere subito giudicato».

L'avv. Domenico Morganti, di Sanremo, patrono di parte civile per conto del signor Antonio Frigo, padre di una delle minorenni coinvolte nella vicenda, ha chiesto al Tribunale che il processo si svolgesse a porte aperte «finché possibile». Alla proposta si è associato il P.M. Manfredi Clemente: «Per l'opinione pubblica, scossa da questa causa, è più importante il dibattimento che non la sentenza». Di diverso avviso sono stati i difensori che hanno insistito perché si procedesse a porte chiuse fin dalla lettura dei capi d'imputazione. Il Tribunale, riunito in camera di consiglio per decidere sull'eccezione, ha stabilito di mantenere «le porte chiuse per ragioni di moralità».

Il «regista» torinese Giovanni Battista Botto ed il fratello Ottavio, che si copre la testa, fotografati ieri davanti al Tribunale di Sanremo (Telefoto Ansa)

Nel corridoio del Tribunale sono poi giunti ventuno dei centotto testi citati. Fra loro parecchie ragazze, alcune poco più che bimbe, che dovevano raccontare ai giudici di quanto erano state protagoniste e spettatrici assieme. Una ragazza, per la vergogna, ha trascorso tutto il tempo nascosta in un ufficio vicino all'aula.

Non si sa in che modo gli imputati si sono discolpati. Si può supporre che i fratelli Botti avrebbero rinunciato a stampare tutti i negativi, limitandosi a contestare ai Botto le responsabilità inerenti le sette minorenni comparse oggi come testimoni.

Si sa inoltre che Giovan Battista Botto, per allontanare da sé la grave accusa di violenza carnale, aveva richiesto una perizia, ma sembra che il risultato gli sia stato sfavorevole: il medico avrebbe decretato che egli era in grado di fare quello che gli viene contestato. Dalle indagini a suo tempo compiute dalla polizia risultò infine che Giovan Battista Botto consegnava alle sue «modelle» 500 lire ogni volta che si prestavano a farsi fotografare, e che inoltre le faceva lavare e profumare prima di «posare». Fu poi un dipendente del «regista», al quale il Botto doveva del denaro, a consegnare al padre di una delle ragazze un rullino contenente foto scattate alla sua figliola: di qui parti la denuncia.

g. b.

Proscioltо il medico di Roma accusato da una cliente

La motivazione della sentenza del giudice istruttore

Roma, 1 giugno.

(g. p.) E' stata depositata la motivazione della sentenza del giudice istruttore con cui si è chiusa la clamorosa vicenda che aveva coinvolto il prof. Enrico Malizia, noto endocrinologo della capitale, accusato di violenza carnale su una sua cliente. Il professore è stato prosciolto perché il fatto non costituisce reato.

L'episodio risale al febbraio dello scorso anno e destò particolare scalpore. La signora G. V. si recò dal professionista ed al termine della visita uscì sconvolta dal gabinetto medico accusando il prof. Malizia di averla costretta a subire un'aggressione.

Il giudice istruttore ha concluso la sua indagine spiegando che l'assoluzione del medico era giustificata dalla mancanza di dolo, avendo questi ritenuto per errore che la paziente fosse consenziente, mentre in realtà un esplicito consenso di quest'ultima non vi era stato.

per qualsiasi tipo d'insonnia...

sonnil

Melisana

...difficoltà di addormentarsi, risveglio precoce, oppure sonno interrotto da frequenti risvegli, il "Sonnil" costituisce un rimedio efficace. Una pastiglia di "Sonnil" può essere presa la sera prima di coricarsi ed anche nelle primissime ore del mattino. Dopo 15 minuti circa si ottiene un sonno tranquillo e riposante della durata di 5-8 ore. Il risveglio è sempre gradevole, assolutamente privo di quelle ben note e spiacevoli sensazioni di sonnolenza, intontimento, cefalea e nausea, comuni a taluni ipnotici. Il "Sonnil" non produce assuefazione anche all'uso prolungato.

Libera prescrizione INAM. Si vende dietro presentazione di ricetta medica. Decr. Min. n. 1366 del 18.7.62

ULTIME NOTIZIE

Dopo le astensioni terminate ieri

Bancari e telefonici Sip minacciano altri scioperi

Gli impiegati delle banche decideranno martedì; i dipendenti delle società dei telefoni, entro pochi giorni - Domani sciopero al Coni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 1 giugno.

I lavoratori telefonici del gruppo Sip, che comprende le cinque società concessionarie (Teti, Telve, Timo, Stipel e Stet) hanno sospeso oggi il lavoro in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Malgrado le elevate percentuali di assenti, lo sciopero non ha bloccato il servizio telefonico urbano e le comunicazioni interurbane in teleselezione. In alcune zone sono stati intralciati i collegamenti interurbani su prenotazione, alcuni servizi, «a cartellino» (telegrammi, la sveglia, i reclami, le informazioni, ecc.) e i servizi per la riparazione di guasti o l'allacciamento di linee.

I sindacati si incontreranno nei prossimi giorni per decidere altre agitazioni.

Le organizzazioni sindacali dei bancari si riuniranno il 6 giugno «*per valutare la situazione dopo le recenti azioni svolte e per eventualmente intensificarle* — informa un comunicato — *qualora entro tale giorno non accadano fatti nuovi che possano far migliorare la situazione*».

Lo sciopero della categoria, iniziatosi ieri mattina, è terminato questa sera. Parecchi sportelli sono rimasti aperti perché i funzionari non hanno aderito alla manifestazione, ma il disagio per gli istituti di credito e per la clientela è stato ugualmente sensibile. Chi non ha potuto pagare cambiali e tratte per cause indipendenti dalla sua volontà, potrà adempiere l'obbligo lunedì prossimo, primo giorno di completo funzionamento delle banche e delle casse di risparmio. Domani (2 giugno), sabato e domenica, gli istituti di credito resteranno chiusi.

Un'agitazione degli impiegati del Coni (Comitato olimpico nazionale italiano), proclamata per sabato 3 giugno da Cisl e Uil, potrebbe influire sul regolare svolgimento dell'attività dei servizi del comitato olimpico, di tutte le federazioni sportive e del Totocalcio. L'azione degli impiegati del Coni, secondo le organizzazioni dei lavoratori, è motivata dal fatto che i ministeri del Turismo e del Tesoro non hanno ratificato il regolamento organico trasmesso loro dalla giunta del Coni quattro anni fa.

I sindacati autonomi degli statali (Dirstat, Sasmi, Anpra, ecc.) hanno di nuovo confermato l'astensione indetta per il 15, 16 e 17 giugno, non riscontrando ancora indirizzi ed elementi soddisfacenti nei lavori delle commissioni per il riassetto economico-normativo, la riforma della Pubblica amministrazione e la disciplina dei diritti e delle libertà sindacali.

Un fatto nuovo è avvenuto nella vertenza tra i medici funzionari e le mutue, che potrebbe inasprirsi con un nuovo sciopero preannunciato dalle organizzazioni del settore. Il presidente dell'Inam, Coppini, ha rilevato in una dichiarazione come le rivendicazioni dei medici funzionari presentino aspetti che, in taluni punti, coincidono con l'interesse delle amministrazioni. Riconosciuto che la ricerca di tecnici diviene ogni giorno più difficile nel settore della pubblica amministrazione e particolarmente in campo medico, Coppini ha affermato che «*una soluzione deve essere trovata in un riesame completo della situazione*».

A giudizio del prof. Coppini, dovrebbero essere mutati i presupposti dell'attuale rapporto degli enti con i medici funzionari, sottolineando il carattere di consulenti di questi importanti collaboratori, e assicurando una sempre maggiore specializzazione medico-sociale o medico-legale. Si dovrebbe, infine, affidare le funzioni dirigenziali, come del resto è avvenuto finora, ad elementi rigorosamente selezionati per esami e garantire ai medici funzionari una retribuzione adeguata ai loro compiti e correlata agli altri sanitari.

Per evitare uno sciopero dei postelegrafonici il ministro Spagnolli ha avuto stasera uno scambio di vedute con i sindacati. Si è discusso ancora del provvedimento sugli «incentivi» per il 1966 già approvato dal Consiglio dei ministri e non ancora presentato al Parlamento a causa di difficoltà di copertura.

Nei prossimi giorni dovrebbero proseguire, presso la presidenza del Consiglio, i colloqui per la controversia dei dipendenti dagli enti locali.

g. f.

Si costituisce un capomafia ricercato per dieci omicidi

E' Giuseppe D'Arrigo di 61 anni - Viveva nel Trapanese

(Dal nostro corrispondente) **Palermo,** 1 giugno.

Uno dei capimafia più temuti di Borgetto, sulle cui spalle pesano pesanti imputazioni, ha concluso la sua lunga fuga nelle campagne palermitane costituendosi ai carabinieri che avevano creato il vuoto attorno a lui, tagliandogli tutte le vie per i rifornimenti di viveri e tendendo una rete che si stava inesorabilmente chiudendo. Visto perduto, ha preferito far sapere di essere disposto a consegnarsi nelle mani della giustizia.

E così da stamane il nome di Giuseppe D'Arrigo, di 61 anni, non è più nella lista dei ricercati. Dopo essere stato brevemente interrogato dal colonnello dei carabinieri Della Chiesa, è stato trasferito nelle carceri giudiziarie dell'Ucciardone a disposizione della magistratura.

Al giudice istruttore riferirà tra pochi giorni sui 10 omicidi nei quali sarebbe coinvolto. Secondo il rapporto degli inquirenti è implicato negli assassinii di Angelo Marchese, Leonardo Cosenza, Salvatore Rizzo, Pasquale Di Paola, Giovanni Canova, Salvatore Barone, Stefano Leale, Vincenzo Corrado, Giovanni Giangreco, Francesco Maggiore.

D'Arrigo ha diretto per vari anni l'attività mafiosa della fascia-ponte tra Palermo ed il Trapanese. Era divenuto l'erede diretto di Luciano Liggio dopo la sua cattura.

f. d.

Per la prima volta due elicotteri compiono la trasvolata atlantica

Da New York a Parigi hanno impiegato 30 ore e 48 minuti - Gli apparecchi, con cinque uomini a bordo ciascuno, sono stati riforniti in volo per quattro volte

Igor Sikorksy, a sinistra, all'aeroporto di Le Bourget con i piloti americani Zehnder, al centro, e Alfose che hanno attraversato l'Atlantico in elicottero (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 1 giugno.

Per la prima volta, due elicotteri hanno attraversato l'Atlantico senza scalo. Partiti dalla base aeronavale di New York ieri alle 7,05 (ora italiana), due «*Sea King Sikorsky H 3 E*» dell'esercito americano, sono giunti a Parigi alle 13,53 dopo una trasvolata di 30 ore e 48 minuti, stabilendo in tal modo il primo tempo mondiale in tale genere di imprese.

I due elicotteri, pilotati dai comandanti Herbert Zehnder e Donald Alfose, assistiti ognuno da quattro uomini di equipaggio, hanno percorso la distanza di 6690 chilometri alla media oraria di 213, impiegando quindi meno di Charles Lindbergh che, quarant'anni fa, solo ed a bordo del suo monomotore «*Spirit of Saint Louis*», mise 33 ore e 33 minuti. Il «*Sea King Sikorsky H 3 E*» ha un'autonomia di 1255 chilometri, ma il maltempo ha ostacolato la trasvolata ed è stato quindi necessario compiere rifornimenti in volo.

Sebbene il «*Sea King Sikorsky H 3 E*» possa trasportare una trentina di persone, quelli che hanno sorvolato l'Atlantico avevano soltanto cinque persone ognuno, a bordo. Igor Sikorsky ed il comandante della diciassettesima Armata aerea americana, di stanza in Germania, circondati da una folla entusiasta, hanno accolto a Le Bourget i dieci uomini con la barba lunga, i capelli in disordine, che sembravano timidi e stavano col berretto in mano ad ascoltare il costruttore che diceva: «Questo è il più bel giorno della mia vita».

Prima di atterrare uno dei due elicotteri si è fatto rifornire in volo per dimostrare le difficoltà dell'operazione. L'aereo rifornitore, infatti, deve diminuire al massimo la sua velocità e l'elicottero deve fare uno sforzo per stargli dietro. Il «*Sea King*», primo elicottero dotato degli apparecchi necessari per essere rifornito in volo, è anche anfibio, e viene utilizzato quindi dall'esercito americano per i salvataggi in mare.

Esposti da oggi sul terreno di Le Bourget, i due apparecchi faranno una dimostrazione in volo sabato e domenica e sono già oggetto di viva curiosità da parte dei tecnici.

Fra la gente che ha aspettato l'arrivo dei due elicotteri a Le Bourget si trovava anche il suocero di uno dei piloti e questo gli ha proposto di accompagnarlo a casa, in un paesetto poco distante da Parigi, col suo apparecchio, ma l'anziano signore ha preferito riprendere la propria automobile.

l. m.

Bimba uccisa da un'auto mentre attraversa la strada

L'incidente presso Canelli - La piccola aveva 8 anni - Stava tornando di corsa a casa dopo aver giocato con la cugina

(Nostro servizio particolare) **Canelli,** 1 giugno.

(c. a.) Travolta da un'auto davanti a casa, una bimba è morta sull'ambulanza che la portava a Torino, in un estremo tentativo per salvarla. Si chiamava Mirella Pagliarino, 8 anni, abitava in una cascina di regione Pratovarino, presso Moasca, col padre Bartolomeo, 38 anni, la madre Giuseppina, 37 anni e il fratello Luciano, undicenne.

La disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio. Mirella, che frequentava la seconda elementare, terminati i compiti è andata a giocare con la cugina Maria Rosa, 8 anni, che abita a 100 metri dalla cascina, in una villetta dall'altra parte della statale Asti-Canelli, dove il padre ha un chiosco di benzina.

Le bimbe hanno giocato nel giardino della casetta e, verso le 17,30 Mirella ha deciso di rincasare. Ha salutato gli zii e la cugina, poi si è avviata lungo la statale. Giunta di fronte al portone della cascina, ha attraversato di corsa proprio mentre arrivava l'auto guidata da Amelio Ruffa, abitante a Canelli. Il guidatore non ha potuto far nulla per evitare l'investimento.

Ferita e sanguinante Mirella è stata portata all'ospedale di Canelli e alle 21,30, poiché le sue condizioni erano gravissime per la frattura della testa, i medici ne ordinavano il trasferimento alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Un'ambulanza della Croce Rossa di Asti s'è lanciata a sirena spiegata diretta verso Torino ma durante il tragitto la bimba è morta fra le braccia della madre, senza riprendere conoscenza.

Appaltati a Portovenere i lavori del porticciolo

La Spezia, 1 giugno.

(e. r.) Con una spesa di 100 milioni sono stati appaltati i lavori di costruzione del porticciolo di Portovenere.

L'opera, oltre a soddisfare l'intenso traffico marittimo di natanti di ogni tipo e stazza durante il periodo estivo, costituirà anche un rifugio sicuro nella stagione invernale per la ricerca di ormeggio. I lavori si inizieranno entro giugno e avranno la durata di un anno.

Studente colto da malore annega nel Po a Casale

Aveva 18 anni - Accaldato, si è gettato nell'acqua ed è scomparso tra i flutti - Vane le ricerche del cadavere

(Dal nostro corrispondente) **Casale,** 1 giugno.

(m. c.) Uno studente diciottenne è annegato nel Po, ove si era recato a fare un bagno in compagnia di alcuni amici. Si tratta di Pier Angelo Spadoccio, domiciliato nella frazione Colma di Rosignano.

Nelle prime ore del pomeriggio, il giovane per sfuggire al caldo intenso aveva raggiunto con alcuni amici il fiume nella località Baia del Re. Ancora accaldato si spogliava e subito si gettava nell'acqua scomparendo immediatamente tra i flutti.

Gli amici sono immediatamente corsi in cerca di aiuto e sul luogo si sono subito recati alcuni barcaioli che, unitamente ai vigili del fuoco, hanno scandagliato a lungo e invano il letto del fiume. Le ricerche del corpo dello sventurato giovane sono state sospese a sera e riprenderanno domattina. Si presume che lo Spadoccio sia stato colto da malore e trascinato lontano dalla corrente.

Anziana emigrante piemontese

Torna dopo 62 anni per la prima volta dagli S. U.

Genova, 1 giugno.

(f. d.) Un'anziana piemontese, la signora Maria Giangiola vedova Gabri, nata 85 anni fa a Castagnole Monferrato ed emigrata negli Stati Uniti nel 1905, torna in patria per la prima volta dopo 62 anni. Giungerà a Genova sabato mattina con la turbonave *Raffaello* e troverà ad attenderla la sorella Fiorina Giangiola Rainero, di 73 anni, che vive a Torino in via Accademia Albertina 27.

Maria Giangiola lasciò Castagnole Monferrato all'età di 23 anni per raggiungere in America il marito, un minatore nativo di Sarnico nell'Astigiano, emigrato un anno prima.

Rimasta vedova nel giugno del '66, Maria Giangiola non ha più resistito alla nostalgia per il suo paese e per la sorella, unica congiunta che le è rimasta.

Con un morso stacca l'orecchio all'avversario

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 1 giugno.

(g. m.) In seguito ad una lite scoppiata per ragioni di viabilità un giovane ha staccato con un morso il lobo d'un orecchio al suo avversario che ha dovuto ricorrere alle cure del medico.

Vittima dell'aggressione è stato il ventiduenne Gian Mario Rotta, abitante in via Roselli 21/6. Il grave episodio di violenza è avvenuto alle 18,50 in via Predalini 6. Il Rotta che viaggiava al volante della sua auto con a fianco la fidanzata Luisella De Lasi, dopo aver accostato al marciapiede si accingeva a entrare da un fruttivendolo per comperare della frutta. In quel momento scendeva da una «600» un giovane rimasto sconosciuto, che con parole offensive accusava il Rotta di aver eseguito pericolosamente la manovra. Ne seguiva una discussione che ben presto degenerava in una lite. Nella colluttazione il guidatore della «600» si avventava sul Rotta staccandogli con un morso il lobo dell'orecchio sinistro, quindi si allontanava rapidamente prima dell'arrivo degli agenti della Volante.

I contributi all'Inps per oltre 8 mila dipendenti del Cotonificio Valle Susa

Roma, 1 giugno.

(m. b.) L'on. Alpino (pli) che ha presentato al ministro del Lavoro Bosco un'interrogazione «*per sapere se e quali motivi si oppongano, in linea pratica, all'aggiornamento dei libretti assicurativi Inps di ben 8311 dipendenti del Cotonificio Valle Susa S.p.A., per i periodi lavorativi anteriori al 3 ottobre 1965, data di dichiarazione del fallimento della azienda*».

«*Si fa notare* — prosegue l'interrogazione — *che tale aggiornamento corrisponde alla richiesta del curatore e che il medesimo afferma come l'importo relativo, costituente credito privilegiato, trovi capienza nelle attività fallimentari*».

Il ministro Bosco, nella sua risposta, ha detto che «*ai sensi delle vigenti disposizioni di legge il rilascio delle marche assicurative da applicare sulle tessere è condizionato al contestuale versamento dell'ammontare dei relativi contributi a percentuale*».

«*Ciò premesso* — aggiunge il ministro — *si informa che, per venire incontro alle aspettative dei lavoratori, il citato Cotonificio è stato autorizzato, previo pagamento dei contributi di adeguamento per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, a regolarizzare, mediante acquisto delle marche assicurative, la posizione contributiva limitatamente ai dipendenti che hanno maturato il diritto a pensione*».

Italiano nominato comandante del settore navale Sud della Nato

Parigi, 1 giugno.

Il comandante supremo alleato in Europa, gen. Lemnitzer, ha annunciato oggi la nomina dell'ammiraglio italiano Luciano Sotgiu a titolare del comando navale sud. *(A. P.)*

ULTIME DI CRONACA

Per un malore si schianta contro un'altra automobile

La disgrazia sul rettilineo di Lombardore Il guidatore è estratto in gravi condizioni

L'artigiano Emilio Rui, 63 anni, via Lamberto De Bernardi 3, ieri pomeriggio, al volante della sua «500» percorreva la strada da Rivarolo a Lombardore. In un rettilineo, nei pressi del campo di motocross, probabilmente a causa di un malore, ha perso il controllo della guida e l'utilitaria si è schiantata contro una «Peugeot 404», guidata dall'industriale Giovanni Negri, 52 anni, via Medici 13, che procedeva in direzione contraria. Il Rui è stato trasportato al Maria Adelaide dove i sanitari lo hanno ricoverato con riserva di prognosi per gravi fratture.

— Lo studente universitario Giuseppe Giachino, di 31 anni, abitante in via Giovanni da Verazzano 28, l'altra notte, percorrendo in «500» corso Giulio Cesare verso il centro ha tamponato, nei pressi di via Carlo Noè, un autocarro, guidato da Alberto Caudano, corso Trapani 5, che lo precedeva. Ha riportato la frattura della base cranica ed è stato ricoverato all'astanteria Martini con prognosi riservata.

— Il muratore Luigi De Bortoli, di 52 anni, residente a Trana presso la trattoria del Castello, è morto ieri sera al Mauriziano. Giovedì della settimana scorsa, sulla strada Stupinigi-Orbassano, era caduto dalla «Vespa» riportando fratture costali multiple.

Fuggì dopo il matrimonio per assistere un'amica

«Era malata» - Condannato a 9 mesi è ricorso in appello

Un rappresentante di bottoni sposatosi a 48 anni e fuggito abbandonando la moglie due giorni dopo le nozze, è stato processato ieri in Tribunale per «mancata assistenza familiare». Si chiama Sirio Battaglia, 51 anni, via Ornavasso 8. Nel novembre del '64 si è sposato con Irene Marzulli, ma 48 ore dopo l'ha lasciata per andare ad assistere la «cugina» Angela Tommasella, 34 anni, via Maria Ausiliatrice 36, affetta da artrite deformante e sofferente di cuore. Un anno dopo la Marzulli ha querelato il marito per mancata assistenza, concubinato (la Tommasella non è affatto sua cugina), minacce e percosse.

Nel processo di primo grado, dichiarati inesistenti i reati di concubinato, minacce e percosse per «presentazione tardiva di querela», il Pretore condannò il Battaglia a 9 mesi.

Ieri il rappresentante è comparso davanti alla seconda sezione del Tribunale per il processo d'appello. Ha detto: «Il mio matrimonio è fallito perché Irene mi ha costretto a sposarla: ci teneva tanto e insisteva. Dalla Tommasella sono andato in un secondo tempo perché mi faceva pena: è così malata e bisognosa di cure. Ma non convivevo con lei come marito: dormivamo in stanze separate». Il Tribunale (pres. Mancinelli, p. m. Pochettino, canc. Sacco) ha rinviato il processo perché mancavano i testimoni.

Bimbo scopre un cadavere

Vittima di un'embolia, un uomo è morto nella solitudine della camera d'affitto in cui viveva da alcuni anni. Si chiamava Angelo Sandri, 54 anni, via Cottolengo 25. Dopo un infarto, era stato ricoverato al San Giovanni. Da quindici giorni era tornato a casa. Ieri, un ragazzo, passando accanto alla finestra della sua camera, lo ha visto cadavere sul pavimento.

— E' morto al Mauriziano il pensionato Mario Di Ciccio, di [illegible] anni, via Scarsellini 12, che mercoledì mattina in «Vespa» si era scontrato, all'incrocio di via San Marino e via Tripoli, con una «Mini Morris», guidata da Marcello Oberto, Pinerolo, piazza San Donato 12.

«La Stampa» *di oggi 2 giugno 1967 è uscita in 563.100 esemplari*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Inchiesta sul neonato decapitato dalla madre

Il grave episodio presso Vigevano - Eseguita l'autopsia

Vigevano, 1 giugno.

(g. r.) La giovane mondariso vogherese Adriana Contin, di 31 anno, già madre di tre figli, che ieri pomeriggio ha decapitato il bimbo che aveva appena dato alla luce dopo sei mesi di gestazione, dovrà rimanere all'Ospedale civile della nostra città ancora per alcuni giorni.

La donna ha partorito, senza l'aiuto di nessuno, nella camerata della cascina Vallunga di Cassolnovo dove lavorava da una settimana. Subito dopo, la Contin con un paio di forbici ha decapitato il bimbo. Comunque precise accuse contro di lei verranno formulate soltanto quando sarà noto l'esito dell'autopsia del corpicino del neonato. Si tratta di stabilire se il bambino è venuto alla luce vivo o morto.

Stato Civile di Torino

31 maggio 1967

NATI — **Delleani** Mario; **Taverna** Costantino; **Melli Raffa** Alessandra; **Tarabla** Luciana; **Iavarone** Luigi; **Preciavalle** Flavio; **Malnero** Gian Carlo; **Fiorito** Manuel; **Gattuso** Franca; **Ricci** Teresa; **Magra** Giorgio; **Carello** Domenico; **Postiglione** Gilda; **Cevone Famiglietti** Daniela; **Persico** Stefania; **Semeria** Silvia; **Cabodi** Alessandro; **Salmistrari** Barbara; **Giro** Patrizia; **Del Tito** Michele; **Marseglia** Michelina; **Manione** Nadia; **Batti** Caterina; **Manticane** Barbara; **Zola** Martino; **Marchieri** Luca; **Morando** Luigi; **Musselli** Barbara; **Angelino** Marina; **Brunello** Dario; **Galanello** Mirella; **Rosina** Mario; **Agnusdei** Marisa; **Comina** Paolo; **Taurino** Elena; **Bardaro** Paolo; **Rella** Gabriella; **Mondino** Pietro; **Belfiume** Giuliana; **Bergadano** Andrea; **Montrasio** Giuliana; **Laghetti** Alessandra; **Faletti** Gianluca; **Brunetta** Roberto; **Paranel** Antonio; **Micelli** Rosa; **Agrò** Maria; **Pumarica** Francesco; **Pugliesi** Emilio; **Mingione** Albina; **Giuliano** Patrizia; **Palaro** Luisa; **Trichilo** Salvatore; **Ferrara** Giovanna; **Meliano** Marco; **Cucci** Giorgio; **Ciancio** Claudio; **Sottile** Rosaria; **De Sario** Armando; **Bertana** Silvia; **Tosetto** Andrea; **Sevino** Luigi; **Moschella** Giovanni; **Paliaga** Rita; **Bertone** Stefano; **Sobrero** Stefania; **Vallone** Rosa; **Digangi** Giuseppina; **Traversa** Stefania; **Baldo** Danilo; **Bertoglio** Antonella; **Bari** Sandra; **Sgreccia** Sandro; **Pugno** Claudia; **Barbieri** Adelina; **Fantasia** Maria; **Marrese** Anna; **Goitre** Riccardo; **Simone** Gerardo; **Violi** Giovanni; **Bellini** Sabrina; **Gaudio** Corrado; **Campisi** Gianpiero; **Sedda** Loredana; **Galletto** Adriano; **Bacino** Daniela; **Molino** Maria Luisa; **Di Gianni** Gaetana.

MORTI — **Torre** Antonietta ved. Spallone, di anni 62, nata a Casalnuovo, pensionata, abitante in via Baveno 17; **Moreschi** Amelia in Palandella, 66, Brescia, pensionata, via Mazzini 56; **Amelia** Audina in Amelio, 41, S. Pietro Magisano, casalinga, strada Mongreno 160; **Genova** Calogera in Marino, 75, Canicatti, casalinga, corso Giambone 46; **Dogliani** Matteo, 87, Cherasco, consulente tecnico, corso Giulio Cesare 55; **Fausone** Francesco, 74, Passerano, pensionato, c. Moncalieri 248; **Franchini** Franco, 69, Firenze, pensionato, via Garibaldi 39; **Minchiante** Pietro, 83, Poirino, pensionato, via Tonale 21; **Salico** Teresa ved. Vacchieri, 84, Ivrea, casalinga, via Luserna 7.

Deceduti in ospedale: **Duteri** Ines ved. Taricco, 68, Alba, pensionata; **Quaglia** Ernesto, 76, Novara, pensionato; **Calligaris** Bruna ved. Mello, 53, Verona, impiegata; **Grigato** Claudio, giorni 11, Torino; **Rizzi** Rosa in Gardacino, a. 81, Spinazzola, casalinga; **Paniale** Pietro, 69, Borgo d'Ale, pensionato; **Santero** Umberto, 66, Foggia, pensionato; **Cafa** Emanuela ved. Ferrigno, 73, Gela, pensionata; **Bettione** Rosa ved. Ravinetto, 13, Torino, casalinga; **Facchetti** Ermenegilda, 80, Torino; **Paquet** Adele in Peyronel, 78, Torre Pellice, pensionata; **Berchialla** Maria ved. Baldovini, 70, Montelupo, pensionata; **Rey** Celestino, 72, Casalvolone, pensionato; **Simionato** Lauro, 46, Milano, meccanico; **Vernice** Pasquale, 64, Corato, pensionato.

Nati 55 - Matrim. 44 - Morti 24

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Giordana

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Olga, la sorella Maria e famiglia, il fratello Marcello e consorte, i cognati Angela Dassano, Geom. Valter Cruto, Dr. Alfredo Crucillà e figlia, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pieve Scalenghe sabato 3 giugno ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Scalenghe, 1° giugno 1967.

La famiglia Uberto, partecipa al dolore della figlia Olga per la perdita del caro PAPA'.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Callino

Addolorati ne danno annuncio la moglie Prassede Tabone, la figlia Rosina col marito Antonio Cornetto e la figlia Domenica; la nuora, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 2 giugno alle ore 10,30 partendo da via Provana 58, Leumann. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Selusatti per l'amorevole assistenza prestata. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Leumann, 1° giugno 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Sanitaria ed il Servizio Amministrativo della Mutua Aziendale Lavoratori F I A T, unitamente a tutti i Colleghi di lavoro, partecipano la scomparsa della sig.na

Rina Papotti

da molti anni apprezzata Infermiera presso la Malf.
— Torino, 2 giugno 1967.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso, avvenuto il 29 maggio, del signor

Gaspare Settime

padre del capo ufficio, geom. Giovanni Settime.
— Torino, 1° giugno 1967.

Mariateresa, Giuliana Emprin Girardini; Mariassunta, Roberto Allasia si uniscono affettuosamente al dolore delle Zie e di Ada per l'improvvisa morte del caro cugino

Osvaldo Rolfo

— Torino, 1° giugno 1967.

1961 1967

Cav. Vittorio Zampolini

Moglie, figli lo ricordano.
— Torino, 2 giugno 1967.

1963 1967

Luigi Albera

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 2 giugno 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Guglielmo Tosa (Cichinot)

Albergo Leon d'Oro
di anni 69

Lo annunciano la moglie Giuseppina Sauducco, le figlie Rita e Carla con i rispettivi mariti e le nipotine Guglielmina e Marina, sorelle, figliocci, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Moncalieri sabato 3 ore 16,30 dall'abitazione dell'Estinto, via Tenivelli n. 29.
— Moncalieri, 2 giugno 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Tosa gli amici: Leopoldo Sacco, Michele Carmino, Luigi Denlis, Ditta Sardello, Nini Mussa, Giovanni Verrone, Nucio Turello, Domenico Clerico, Enrico Brancino, Edoardo Defilippi, Piero Ranco, Pierino Barbero, Andrea Montaldo, Giovanni Soltero, Luigi Giorda, Antonio Massa, Giacomo Broadino, fratelli Zucco, fratelli Seriale, fratelli Carena, Giuseppe Bertolino, Dino M.C.C. Macioni, Edoardo Bosso, Mario Munari, Comm. Leone, Riccardo Caudio, Bruno Montagna, Giovanni Prato, Michele Bosco, Michele Sauducco, Mario Lupini.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Contano

Premio fedeltà F I A T

Ne danno triste annuncio: la moglie Adelina Cigolini, i figli Walter e Bianca, nuora genero e nipoti, fratelli Caterina, Antonio, cognate, cognati. I funerali sabato 3 ore 8,45 da via Corte d'Appello 2.
— Torino, 2 giugno 1967.

Cesare e Mario Maino unitamente alle famiglie prendono viva parte al dolore del socio ed amico Walter Contano per l'improvvisa perdita del PADRE.

Collaboratori, Impiegati e Tecnici della Società S.I.A.D.D. Igen Service partecipano al dolore del contitolare sig. Walter Contano per la morte del PADRE.

Il Circolo Scacchistico partecipa la perdita del socio

Luigi Contano

— Torino, 2 giugno 1967.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Radiatori Bongioanni esprime il proprio cordoglio per la perdita del Direttore Amministrativo

Dott. Giovanni Sibilla

e partecipa al dolore della famiglia.
— Cuneo, 1° giugno 1967.

Stefano e Cristina Pressacco, Siri Allisiardi partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del fraterno amico

Dott. Giovanni Sibilla

Maestro del Lavoro
— Torino, 1° giugno 1967.

La Associazione Camria a nome delle Sue partecipanti Ideal Standard, Necchi Campiglio, S. Giorgio Pra, Officine Strebel prende viva parte al dolore della famiglia Sibilla per la morte del

Dott. Giovanni Sibilla

Maestro del Lavoro
— Milano, 1° giugno 1967.

Improvvisamente è mancato

Luigi Rossi

Dio lo ha riconsegnato ai suoi amatissimi genitori. Addolorati lo piangono: il fratello Renato con la moglie Maria Luisa Appiani e figlio Riccardo; zii, cugini, l'affezionato fraterno amico Nerino con i suoi famigliari. Funerali sabato 3 ore 10,15 dall'Ospedale Molinette. Un particolare ringraziamento ai Superiori, Colleghi e per l'Assistenza Sociale F I A T prodigatisi nei suoi brevi ultimi istanti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1967.

Dirigenti, Collaboratori ed Amici della F I A T Divisione Meccanizzazione Agricola e Allest. Speciali partecipano profondamente commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del sig.

Luigi Rossi

— Torino, 2 giugno 1967.

E' cristianamente mancato l'

Avv. Cesare Guardaroba

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pupa Scagnozzi, la mamma, la sorella, la suocera, i nipoti, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 13 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Repubblica 27. Dopo la funzione religiosa in Duomo la Salma proseguirà per La Maddalena (Sassari). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Biella, 31 maggio 1967.

L'Avv. Gianni Costanza partecipa con grande dolore la morte del suo collega di studio, fraterno amico

Avv. Cesare Guardaroba

prematuramente spentosi il 31 maggio 1967.
— Biella, 1° giugno 1967.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Giuseppina Bra ved. Peiretti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Mariuccia con il marito Federico Battaglio, il nipote Luciano con la consorte Maria Pianciola e bimbi Paolo e Vittorio da lei tanto amati; la sorella Maria Carlasco e parenti tutti. I funerali sabato 3 corr. alle ore 10,15 da via Lanzo 124 angolo via Bramafame, indi la cara Salma sarà tumulata ad Altessano nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1967.

La figlioccia Lidia con il marito Mario piangono la cara MADRINA.

E' mancato ai suoi cari

Renato Mulatero

anni 52

Lo annunciano: moglie Antonietta Pizza, figlia Bruna col fidanzato Arrigo Arrighi, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Alpignano venerdì 2 corr. ore 16,30 da via Cavour. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 1° giugno 1967.

A Milano il giorno 29 maggio cristianamente si è spenta

Francesca Vitiello nata Sperandeo

Affranti le annunciano a funerali avvenuti il marito Emidio, i figli adorati, le sorelle e parenti tutti.
— Torino, 2 giugno 1967.

Il 29 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanni Castagneri

L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per espresso desiderio del caro estinto. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1967.

Cristianamente è mancata

Caterina Zanetti

Ne danno annuncio i cugini e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1967.

1966 1967

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara

Teresina Caiottino n. Perino

i suoi cari la ricordano con immutato dolore.
— Torino, 2 giugno 1967.

1965 1967

CAV. UFF. PROF.

Eugenio Trentinella

Le sorelle ricordano la bontà nel quotidiano rimpianto. Messa suffragio 2 giugno alle 9,30 alla Crocetta.
— Torino, 31 maggio 1967.

Vive sempre caro il ricordo di

Elisabetta Villata ved. Magnetti

— Torino, 2 giugno 1967.

In Pinerolo è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lena Campiglia in Castello

Costernati ne danno l'annuncio: il marito, i figli Laura e Guido; le sorelle Nina e Anna e parenti tutti. Le esequie avverranno il 2 giugno alle ore 10,15 nella Parrocchia Santa Giulia (piazza Santa Giulia) indi la cara Salma proseguirà per Poirino ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso San Maurizio 55.
— 1° giugno 1967.

La s.p.a. Paramatti-vernici prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Castello per l'immatura perdita della Signora

Lena Campiglia Castello

— Torino, 1° giugno 1967.

Dirigenti, Dipendenti, Agenti di vendita, Anziani ed Amici della s.p.a. Paramatti-vernici si associano al cordoglio per l'immatura scomparsa della Signora

Lena Campiglia Castello

ed esprimono ai Familiari la loro affettuosa solidarietà.
— Torino, 1° giugno 1967.

Partecipano al grande dolore di Laura gli amici: Puccio Andreis, Romana Bergese, Marisa e Franco Guendalini, Lisetta Isaia, Gianguido Lecci, Elvi Retti, Mimma Rolle.

Sono vicini a Guido nel suo grande dolore gli amici: Giorgio Andreis, Piero Angelori, Massimo Aruga, Andrea Casalegno, Paolo Colombino, Carlo Corino.

La famiglia Borzone partecipa al gravissimo lutto per l'improvvisa immatura scomparsa della cara amica signora

Lena Castello

— Torino, 2 giugno 1967.

Emanuela e Gianni Negretti e la [illegible] sono vicini a Laura ed a Guido nel loro grande dolore.

Con i conforti religiosi, improvvisamente è mancato ai Suoi cari

Antonio Ferrero

di anni 44

Lo piangono la moglie Lidia Soda, la figlia Nellina, genitori Stefano e Caterina Baldassar Ferrero, la sorella Elide e famiglia, il fratello Renato e famiglia, i suoceri Giuseppe e Cesarina Soda, zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volpiano domenica 4 corr. alle ore 15,30 partendo da via Trieste 40. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Biella, 1° giugno 1967.

La Filatura di Prey partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Ferrero per l'immatura scomparsa del Suo contitolare signor

Antonio Ferrero

— Pratrivero, 1° giugno 1967.

Rosanna e Silvio Barberis Canonica con Mara e Marco sono tanto vicini in questo doloroso momento alla famiglia Ferrero per l'improvvisa perdita del fraterno amico

Antonio Ferrero

— Pratrivero, 1° giugno 1967.

Cav. Pietro Moralle e famiglia partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Giuseppe Trione

— Valperga Canav., 1° giugno 1967.

Lo Scatolificio Franco Sozzi e famiglia partecipa con vivo dolore la immatura scomparsa del

Comm. Giuseppe Trione

— Cuorgnè, 1° giugno 1967.

I Condomini e l'Amministratore di Via Mercantini 5 partecipano al lutto dei Familiari per l'improvvisa scomparsa del

Comm. Giuseppe Trione

— Torino, 2 giugno 1967.

L'Agenzia di Rivarolo delle Assicurazioni Generali Venezia partecipa il lutto della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Giuseppe Trione

— Rivarolo, 1° giugno 1967.

In Savona, cristianamente è mancato ai Suoi cari

Nicolao Tuninetto

di anni 91

Addolorati lo annunciano i figli: Sebastiano colla moglie Rosa Frisia e figli, Teresa col marito Francesco Capello, Tina col marito Giovanni Tavella e figli, Rina col marito Sebastiano Assandri e figli, nipoti e pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino nella Parrocchia di Cavoretto, sabato alle ore 10,30.
— Torino, 1° giugno 1967.

I coniugi Steppani partecipano al dolore del Signor Sebastiano Tuninetto per la scomparsa del PAPA'.

I Dipendenti della Ditta Tuninetto partecipano al dolore del Titolare per la perdita del PADRE.

La famiglia Sardone-Frettu si unisce al dolore della famiglia Tuninetto.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Rocca ved. Rocca

Lo annunciano: i figli, le figlie, generi, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Tommaso Paradi per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 3 ore 8,45 da piazza Benzolo 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1967.

La famiglia Democrito prende parte al dolore della cognata Pierina Rocca vedova Democrito per la perdita della MAMMA.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Ten. Col. Claudio Vesin

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Lia e Giorgio, la cognata Teresa Gabri ved. Valessano, Gina Martin ved. Vesin e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Alfieri 302. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Asti, 1° giugno 1967.

Improvvisamente è mancato

Claudio Aimasso

Grande Invalido di guerra
di anni 45

Addolorati lo piangono: moglie, mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 8,45 da Villa dei Colli.
— Torino, 1° giugno 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Delragiache

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosalia Meridoni; i figli Cav. Angelo e moglie; dott. Giuseppe con moglie e i figli Guglielmo e Sandro. I funerali avranno luogo sabato 3 giugno alle ore 16.
— Perosa Canavese, 1° giugno 1967.

Marcello e Ferdinando Marsili unitamente ai propri familiari si associano al dolore di Pucy e Laura per la morte del Padre

Gianni Falco

— Milano, 1° giugno 1967.

2-6-1962 2-6-1967

Nel 5° doloroso anniversario della scomparsa di

Margherita Castelli nata Penano

la famiglia con immutato dolore la ricorda a quanti la conobbero.
— Torino, 2 giugno 1967.

3-6-1966 3-6-1967

Con immutato affetto e rimpianto la moglie e i figli ricordano l'

Ing. Amedeo Savoja

Sante Messe il 3 giugno dalle 8 alle 10, Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 2 giugno 1967.

1955 1967

Fiorina Torazza in Rasa

vive sempre nel cuore della mamma e nel ricordo di quanti la stimarono e l'amarono.
— Torino, 2 giugno 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

ROMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

OFFRESI perito industriale ventiquattrenne, primo impiego. Telefonare 283-883. A56882

PERFETTA conoscenza import export termare pensionato ramo trasporti energico attivo offresi ad importante azienda, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ». A56665

PROGETTISTA stilista mobili quindicennale esperienza campo costruzione artigiana ed industriale accuserebbesi mansioni direttive in stabilimento o negozio. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2547 — Torino ». A56550

RAGIONIERA 20enne breve pratica ufficio offresi subito. Tel. 699-034.

RAGIONIERE perito commerciale 33 anni scopo miglioramento assumerebbe incarico direttivo semidirettivo amministrazione azienda. Telefonare 259-744. A56947

RAGIONIERE ventiduenne esperienza commerciale e vendite, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5342 — Torino ».

RAGIONIERE, ventiquattrenne, militassolto, referenze inoccapibili, libero subito, offresi. Tel. 644-189.

SIGNORINA 30enne, pratica lavori ufficio, paghe contributi trattativa clientela, occuperebbesi presso ditta o negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ».

STENO-dattilografa, anni 26, pratica contributi paghe impiegherebbesi serio ditta. Telef. 863-857.

UNIVERSITARIO architettura cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2510 — Torino ». A56212

VENTIDUENNE operatrice Audit, stono, dattilo, pratica contabilità, fatturazione, carico scarico di magazzino, esperienza saltuaria, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 570-638. A57003

VENTITREENNE impiegata pratica paghe contributi, contabilità, lavori ufficio, occuperebbesi scopo migliaramento. Telefonare 257-719 ore pasti. A56623

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, Via Garibaldi 59, piano nobile. O824

A.A. AD imbozzoli grande organizzazione offre lavoro sicuro, inizio 50.000 mensili, rapida carriera, contratto lavoro trimestrale. Presentarsi: Boves 6 (piazza Sabotino).

A.A. PRIMARIA Società cerca elementi totalmente, persistentemente liberi, guadagno immediato. Corso Torino 83, Rivoli. O824

AD elementi spiccata attitudine lavoro esterno organizzato offre auto minimo garantito massima assistenza. Presentarsi via S. Ambrogio 28, Pozzo Strada. A55162

ASSUMESI giovane lucidatrice disegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2417 — Torino ». A54875

AZIENDA telecomunicazioni sede Torino assume tecnico telefonico provata esperienza progettazione apparecchiature di abbonato ed IIS. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ».

CANTANTI dilettanti cerchiamo, preparazione concorsi radio televisivi e discografici. Iscrizioni: Centro musicale, via Campana 4. A55329

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: « Cantarama, Sanremo/14 ».

CERCASI aiuto contabile, buona conoscenza partita doppia, non primo impiego, libera subito, manoscrivere pretese, posti occupati, età a « Pubblicità Stampa 2489 — Torino ».

CONCESSIONARIA PER TORINO CASA AUTOMOBILISTICA IMPORTANZA MONDIALE RICERCA AMPLIAMENTO QUADRI VENDITORI E MAGAZZINIERE: GIOVANE 25 ANNI MILITESENTE, CULTURA MEDIA, PATENTE, PRESENZA, OFFRESI FISSO, PROVVIGIONI, PREMI, VETTURA SERVIZIO. DETTAGLIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 385 — TORINO », O888

CONTABILE cassiere esperta cerca industria, Domande dettagliate, curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ». A53856

CONTABILE preziso massima serietà referenziata cercasi per albergo montagna. Scrivere: Casella 1, Gressoney Trinité (Aosta).

DATTILOGRAFA perfetta madre lingua tedesca o francese cercasi per lavori preferibilmente a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2542 — Torino ». A56938

DISEGNATORE meccanico giovane, professionista cerca. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2562 — Torino ». A56916

DISEGNATORE O TECNICO PRATICO STAMPI LAMIERA CERCA OFFICINA IN TORINO. TELEFONARE 760-687. A54704

IMPIEGATA esperta lavoro ufficio clientela, personale, referenziata cercasi. Telefonare 327-667.

IMPIEGATO pratico acquisto attrezzature e stampi cerca importante azienda metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ». O1043

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME GIOVANI RAGIONIERI MILITESENTI. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI EVENTUALMENTE OCCUPATI, INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2381 — TORINO ».

IMPORTANTE industria dintorni Cirié cerca esperta dattilografa mansioni segreteria azienda possibilmente diplomata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2459 — Torino ».

IMPORTANTE industria motori elettrici, pompe, ventilatori cerca produttore vendita Piemonte, sede Torino, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Milano ». 23903

INDUSTRIA zona Francia cerca provetta stenodattilo. Esigonsi serietà « referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CITTADINO CERCA: CAPO SQUADRA VERAMENTE PRATICO PER SEZIONE COSTRUZIONE MASCHERE DI ASSEMBLAGGIO LAMIERE PER CARROZZERIA AUTOMOBILI. DETTAGLIARE: ETA' POSTI OCCUPATI, STUDI, PRETESE, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2580 — TORINO ». A56992

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CITTADINO CERCA: PREVENTISTA ANALISTA SPECIALIZZATO COSTRUZIONI MECCANICHE ET CARPENTERIA INDUSTRIALE PER MACCHINE IMPIANTI TRANSFERTA PER INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA. DETTAGLIARE REFERENZE, ETA', STUDI, POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2531 — TORINO ». A56410

MEDIA industria sita nella vicinanze di Torino cerca capo reparto forgia esperto stampaggio a caldo con magli da 500 a 3000 kg. di massa battente per produzione di piccola e media serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5317 — Torino ».

NEGOZIO maglierie mercerie cerca una commessa espertissima ed una dattilografa bella presenza. Presentarsi via Martoretti 9.

PASTICCERIA cerca esperta commessa. Rispettasi giorni festivi. Telefonare 277-973. A56303

PROFESSIONISTA cerca impiegato dattilografa. Telefonare 542-681, 501-643. A56637

RAGAZZA bella presenza, anche primo impiego, cerca industria elettromeccanica. Telefonare 726-185.

SEGRETARI OFFICINA CERCANSI: ETA' MASSIMA 28 ANNI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PREPARAZIONE TECNICA, ESPERIENZA DOCUMENTATA DI PRODUZIONE, MASSIMO DINAMISMO. OFFRESI: IMPIEGO INTERESSANTE CON ECCELLENTI PROSPETTIVE IN AZIENDA IN FORTE COSTANTE SVILUPPO, CON RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI DIMOSTRATE CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2485 — TORINO ». A53608

SIGNORINA conoscenza tedesco disposta viaggiare cercasi. Telefonare 652-955 pomeriggio.

STUDENTI universitari pressantemente liberi Einaudi assume per propaganda editoriale a livello universitario. Presentarsi 10-12, Braffetio 3.

TRADUTTORE TEDESCO laureato preferibilmente madrelingua straniera cercasi per traduzioni inglese francese tedesco domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5327 — Torino ». A56653

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA piemontese pratico Torino dintorni patente B offresi Ditta o privato. Telefonare 343-521.

A. SIGNORA 45enne offresi governante persona sola esciusi lavori pesanti. Telef. 585-650. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ».

AFFILATORE 35enne torinese discreta esperienza offresi ora saltuaria, zona Torino sud. Tel. 657-273.

APPRENDISTA 18enne offresi officina autoriparazioni pratico. Telefonare ore pasti 554-930.

ASCENSORISTA II categoria referenziato cerca lavoro. Tel. 694-254.

ATTREZZISTA rettificatore secondo impiego militesente offresi. Telefonare 516-008. A56873

AUTISTA fattorino praticissimo scopo miglioramento offresi ditta. Telefonare 273-416 ore pasti.

AUTISTA offresi per commissioni città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2554 — Torino ». A56691

AUTISTA patente C ex guardia P.S. anni 41, offresi come fattorino, guardia notturna. Tel. Asti 53-973.

AUTISTA patente C praticissimo città alta Italia offresi. Tel. 362-093.

AUTISTA torinese 52enne pratico città offresi. Telefonare 281-628.

BAMBINAIA esperta neonati referenziata libera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5332 — Torino ».

CAPO sala offresi mesi luglio agosto dancing riviera o montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2571 — Torino ». A56938

DECORATORE abilissimo offresi Ditta o privata. Tel. 776-526.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo presso ditta privato. Tel. 281-510. A56682

DISTINTO offresi pulizie uffici, mattinata, referenziato. Tel. 512-052.

DOMESTICO tuttofare referenziato offresi stagione estiva. Scrivere: San Vincenzo, Parini 14. 24052

DONNA piemontese referenziata offresi tre ore mattino per lavori casalinghi presso coniugi anziani. Telefonare mattino 378-378.

ELETTRICISTA impianti palazzi e fabbriche occuperebbesi presso Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2567 — Torino ». A57164

ESPERTO guardacaccia con famiglia cerca impiego in riserva caccia pesca o come guardiano custode patronato D-E pubblica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5340 — Torino ».

FRESATORE offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2544 — Torino ». A56545

GIOVANE 22enne, aggiustatore meccanico, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2586 — Torino ».

IDRAULICO 23enne volenteroso libero subito offresi seria ditta. Telefonare 270-353 A56330

OFFRESI fattorino patente A praticissimo città, libero subito. Telefonare 858-708. A56689

OFFRESI muratore generico 27 anni 1ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ».

OFFRESI montatore in ferro 27 anni 1ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ».

OPERAIO sarto offresi per laboratorio serie o misura. Tel. 769-953.

OPERAIO 28enne con D pubblica offresi a mezza giornata. Telefonare 284-838. A56953

PATENTE B offresi mezza giornata ed altri lavori. Telef. 622-001.

PENSIONATO energico, miti pretese, offresi per lavori magazzino lavori fiducia o guardiano notturno. Telef. 982-077. A56511

SIGNORA referenziata offresi dama compagnia assistenza infermi e bambini. Telefonare 622-475 dalle ore 8 - 16. A56678

RAGAZZO 21enne cerca qualunque lavoro, professione idraulico. Telefono 337-850. A56857

REFERENZIATA offresi mattino o giornata zona Carducci, Tel. 324-986 mattino. A56522

SIGNORA libera mezza giornata offresi pulizie scale o uffici. Telefono 256-221. A56680

SIGNORA 45enne presenza patentata offresi dama di compagnia signora sola non inferma. Telefono 689-650. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ».

SIGNORINA piemontese giovane seria, lidata, offresi coniugi signora persona sola, custodia bambini, leggeri lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2536 — Torino ».

SIGNORINA pratica bambini offresi a giornata. Telefonare 352-072.

STUDENTE universitario autista mesi estivi offresi. Tel. 581-693.

TRENTOTTENNE capo officina costruzioni meccaniche attrezzature di precisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2559 — Torino ».

TUTTOFARE 26enne disponibile subito. Telefonare 854-032.

VENTENNE meccanico con esperienza 3 anni. Tel. 515-039.

TUTTOFARE offresi a non referenziatissimo, professione idraulico. Telefonare 687-482 ore ufficio. A56652

VENTIDUENNE torinese patente B offresi fattorino autista lavori ufficio magazzino. Telef. 380-793.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. AGILE aiutante lavorerebbe sarta cercasi. Tel. 555-036.

A.A.A. ASSUMESI carpentieri ferro pantografisti assisoma. Tel. 793-295.

A.A. IMPRESA assume massimo stipendio fumbisti, palisti, escavatoristi. Tel. 0124-2266.

A.A. INDUSTRIA urgono falegnami qualificati, paga massima. Telefonare 621-240. A56980

A.A. OPERAI pellettieri provetti cerca industrie pelletterie. Telefonare 724-633. A55207

A. ALESUARISTA attrezzista veramente abile cerca officina in Torino, offresi ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5191 — Torino ».

A. ASSUMIAMO capo gruppo disponga 4-5 propagandisti venditrici propaganda porta-porta. Scrivere Italchimica, Zona Industriale, Padova.

A seri rappresentanti introdotti presso grossisti e rivenditori di materiale elettrico affidiamo vendita di ventilatori oscillanti brevettati, ottimo guadagno. Peyarini, Broilo di Nonio (No).

ABILISSIMA sarta boutique cercasi. Telefonare ore pasti 657-029.

AGGIUSTATORI, trasatori, stampisti plastica cercansi. Tel. 335-657.

AGGIUSTATORI montatori meccanici prima seconda categoria assume Officina Elettromeccanica regione Lucento Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2518 — Torino ». A56250

AIUTANTE sarta cercasi interna. Telef. 553-047.

ALLEVAMENTO industriale nolli 40 km. Torino cerca manovale preferibilmente pratico lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 393 — Torino ».

APPRENDISTI meccanici sedicenni cercansi. Via Coldilana 43.

ASSUMESI aggiustatore per manutenzione macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2586 — Torino ». A57163

AUTISTA pratico lavori casa, abile guidatore, referenziato, buon trattamento coniugi soli cercano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 421 — Torino ».

AUTORIMESSA assume apprendista meccanico e garagista. Presentarsi: via Asinari di Bernezzo 108. Telefono 724-732. A55025

ASSUMO fornitori 2ª anche pensionati zona Regina. Telef. 795-983.

BIGIOTTIERE pratica operaio cercasi et apprendista ragazza per facili lavori. Bulgarelli, Stampatori 4.

CAMERIERA sala piani assume stagione estiva. Courmayeur. Telefonare 691-598, Torino. A54892

CARRELLISTI cerca Boa - Compagnie Tubi Flessibili - presentarsi domani ore 8,30 corso Vercelli 501 ingresso fronte Sisa oppure da Strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti.

CERCANSI decoratori ed apprendisti. Telefonare 595-465. A55012

CERCASI abile pantografista taglio fiamma anche saltuario. Telefono 296-008. Sansovino n. 225.

CERCASI aiutante pellicciaio. Via Pomba 4. A55100

CERCASI apprendista aggiustatore stampista già pratico. 720-056 Stamp, Rieti 44. A57004

CERCASI apprendista pratico automobilismo. Via Pisano 7, tel. 852-282.

CERCASI autista pratico per trasachi. Telefonare 660-360. O191

CERCASI, cameriere, lavapiatti, liberi subito, pratici ristorante. Telefonare 511-180. A56952

CERCASI cameriera per zona balneare. Tel. 80-834. A55188

CERCASI cameriere cameriere per servizio di tavola. Rivolgersi alla mensa Dopolavoro Ferroviario Porta Nuova.

CERCASI domestica disposta mare montagna Telefono 570-001.

CERCASI falegname mobilio. Telefonare 635-693. A56584

CERCASI garagista volenteroso pratico. Telefonare 322-493. O81

CERCASI guardiano notturno anziano o pensionato per garage. Tel 82-237

CERCASI operai manovali. Tintoria Pettiti. Presentarsi c. Casale 138.

CERCASI operaio addutto parti elettriche per ascensori. Tel. 587-767.

CERCASI pensionato edile per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2558 — Torino ».

CERCASI saldatore apprendista. Via Baratti 25. A55236

CERCASI signora sola massa età disposta trasferirsi mesi luglio agosto località villeggiatura per compagnia altra signora. Telef. 373-822 ore pasti. A55127

CERCASI signorina 16-18 anni apprendista drogheria centro. Telefonare 676-705. A55175

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 352-364. A55001

CERCASI uomo garage servizio notturno anche pensionato. Tel. 347-652.

CERCASI mezza giornata lavori manuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5328 — Torino ».

CERCO apprendista o commessa salumeria. Tel. 595-807.

CERCO custodi villetta Torino, coniugi soli, marito occupato, pensionato, moglie aiuto lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2453 — Torino » A55160

CERCO subito elemento pratico consegno per Torino, con patente. Cercasi Spedizioniere corso Umbrio 30 Torino. 24048

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni. Corso Siracusa 75. O919

CONFEZIONISTA uomo assume apprendiste aiutanti. Telef. 546-513.

CONIUGI soli cercano tuttofare lisa, massimo mensile, permesso uscito. Tel. 758-913. O918

CUOCA, abilissima, pensione montana, retribuitissima, cercasi. Telefonare 541-974 ore pasti.

DITTA torinese cerca operaio addetto macchine a montaggio. Tel. 396-586.

DOMESTICO tuttofare fisso o giornata o donna referenziatissimi modalità senza famiglia con bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5215 — Torino ». A54971

ELETTRICISTI operai o apprendisti cercansi impianti e manutenzioni zona Borgo Vittoria. Telef. 293-790.

ELETTRICISTI specializzati impianti civili ed apprendisti cercasi. Telefonare 877-714. A57021

ELETTROTECNICO esperto prove controlli montaggi apparecchi precisione ed circuiti radioelettrici, cerca Universalda, corso Orbassano 400-6.

FABBRO abile cercasi. Tel. 851-513 ore 16-19. A56520

FRESATORI 1 - II cat. decisi cercasi per officina costruzione stampi lamiera. Telefonare 336-512.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca giovani robusti addetti a lavori vari. Telefonare 252-833.

IMPORTANTE industria assume aiuto fattorino patente B-C, robusto volenteroso. Tel. 484-189.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA SAN PAOLO CERCA OPERAIO MECCANICO II CATEGORIA PER MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2533 — TORINO ».

IMPORTANTE negozio confezioni assume commessa qualificata. Si esigono massima referenza. Ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5251 — Torino ».

LABORATORIO artigiano cerca abilissima lavorante aiutante sarta donne. Telefonare 885-188.

LABORATORIO industriale assume giovani apprendiste dinamiche. Presentarsi via Monginevro 271.

LATTONIERE provetto ed apprendista cercansi. Telefonare 761-609 oppure 853-809. A56862

LEGATORIA cerca legatrici lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2449 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca interna esterna, maglieriste, rimagliatrice piatto, apprendiste. Telefonare 790-524.

MASSIMA PAGA OFFRESI A OPERAI SPECIALIZZATI E APPRENDISTI. PRESENTARSI ORE POMERIDIANE: INDUSTRIA VERNICI EMMETI - GIULIO CESARE 210 - TORINO. A56589

MATERASSI molla fabbrica cerca ragazze 15-17 anni conoscenza macchine cucire zona piazza Bengasi. Via Tonale 24, tel. 669-308.

MONTATORI quadri elettrici, apprendisti cablatori e impiantisti industriali cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 265-748. A54926

ODONTOTECNICO cerca aiutante veramente capace ed apprendista. Telefonare 857-179. A55002

OFFICINA meccanica assume giovani operaie. Presentarsi via Basse Dora 11. A58010

OFFICINA meccanica Barriera Milano per revisione macchine utensili di precisione cerca operai montatori ed aggiustatori veramente capaci 800 orarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 377 — Torino ». 2001

OFFRO 3 mesi villeggiatura e stipendio a signorina cambio custodia bambini e aiuto domestico. Presentarsi: Posse, via Barletta 134.

OPERAI apprendisti cerchiamo per montaggio, cablaggio apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche. Telefonare 722-441. A56535

OPERAI COMUNI MASSIMO QUARANTENNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2378 — TORINO ». A54599

OPERAI fresatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Telefonare 241-031. A53230

OPERAI meccanici generici assume officina elettromeccanica regione Madonna di Campagna Lucento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2518 — Torino ».

OPERAI TORNITORI 2ª CATEGORIA CERCASI. PRESENTARSI: SAIPA, VIA MONGINEVRO 162.

OPERATORE torni automatici tipo Peterman cerca vitaria-bullonaria. Telefonare 293-429. 2001

OTTIMO lavoro indipendente procurisme alle clienti. Guarnaro, Monte Pietà 16. Macchine per maglieria. Rimagliatrici piatto. O989

PALCHETTISTI e addetti macchine carcansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ». A53240

PANIFICIO cerca commesso o apprendista pratica mezza giornata, giovane. Telefonare 652-276 dalle 15 alle 21. A54865

PANTOGRAFISTA Decisi e tornitori prima e seconda assume Taurus, corso Giulio Cesare 16. Presentarsi.

PERIODO PINE GIUGNO 30 SETTEMBRE CERCASI PER VILLA SIGNORILE LAGO TORINESE COPPIA MARITO MOGLIE OD SORELLE OD AMICHE. TEL. 580-778 PREFERIBILMENTE ORE PASTI.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata. Telefonare 516-685.

PORTINERIA custodia casa di cura vicinanze Torino affiderebbesi a coniugi soli. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5318 — Torino ». A56568

RAGAZZA 15-18enne cercasi laboratorio elettromeccanico zona Grassato. Tel. 213-053.

RAGAZZE 15-17 anni per lavori magazzino assume officina guarnizioni. Telefonare 360-094. 2001

RAGAZZI 15-17 anni assume officina meccanica. Telefonare 360-094.

RICERCASI bobinatori per motori elettrici. Presentarsi Vaschetti, via Pollone 16/10, Torino. 2001

RICERCASI da sacerdote già insegnante seria domestica per facile governo casa in località comoda bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1079 — Torino ». A45429

RISTORANTE cerca cameriere anche inizio giornata « apprendista fisso. Telefonare 375-818.

RISTORANTE Frijus cerca cameriera Telefonare 545-736.

SIGNORA governo bimbo piccolo aiuto casa cercasi luglio villeggiatura mare. Telefonare 543-913.

SIGNORINA 35anne dame compagnia cercasi da persone sole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5189 — Torino ». A54700

STABILIMENTO Torino Bertolla cerca giovani aggiustatori montatori massimo 25 anni da indirizzare verso carriera lavori precisione, buon trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 378 — Torino ».

STIRATRICE e apprendista cercasi. Corso Raffaello 11. Tel. 852-721.

TORNITORI montatori radialista, apprendisti conoscenza disegno cerca Marsilli, via Cristoforo 21, telefono 745-798. A54891

TORNITORI prima seconda categoria assume officina elettromeccanica regione Lucento Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2518 — Torino ». A56250

TUTTOFARE limite referenziata cercasi, ottimo stipendio. Tel. 678-297.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi zona Collegno. Telef. 785-200.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi coniugi bimbo cinquenne. Telefonare 687-870 pasti.

TUTTOFARE fissa referenziata con aiuto, tutte le mattine, cercasi casa due bambini ottimo stipendio. Telefonare 321-762 pasti.

VERNICIATORI, operaio ed apprendista capaci cercasi. Tel. 352-029.

VILLA collinare cercasi coniugi soli, marito ortofrutticoltore moglie tuttofare. Alloggio moderno panoramico. Telefonare 676-405 mattino.

120.000 mensili cercansi ambosessi facile lavoro Telefonare 534-851

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AFFERMATA distilleria piemontese cerca rappresentanti per zone libere. Scrivere: Distillerie Senno, via M. D'Angennes 7, Alessandria. Telefono 26-53. 23921

CONOSCIUTO grossista stoffe arredamento tappeti tendaggi cerca rappresentante Torino città Piemonte eventualmente Liguria anche abbinando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1080 — Torino ». A45432

DISPONENDO una stanza pianoterra esaminerei proposte deposito, recapito, collaborando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5220 — Torino ».

DITTA ILCA, VIA TRENTO TRIESTE 14, SOVICO (MILANO) PRODUZIONE TRENTENNALE, VASTA GAMMA PRODOTTI PULIZIA ESSA, GIA' NOTA ZONE AT, AL, CN, AO, CERCA RAPPRESENTANTE ANCHE IN ABBINAMENTO VENDENTE INTRODOTTO INGROSSO, DETTAGLIO DEL RAMO SCOPO SVILUPPO DETTE ZONE.

GIOVANE attivo nozioni generali, proprietario nuovo magazzino 5000 mq. dei quali 800 mq. uffici e sala ricevimento, 1200 mq. capannone chiuso, cerca rappresentanze (materie plastiche, legno, ferro). Studierebbe tutte le proposte. Matesse Zone Industriale Sud 13 Aries. Francia. 23574

GRANDE industria cosmetici assume rappresentanti venditori espertissimi auto propria per Alessandria, Vercelli, Novara, Torino, provincia, offre stabilità economica fisso provvigioni incentivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2423 — Torino ».

INDUSTRIA importanza europea cerca abili venditori introdotti merceria, massimo 30anni. Stipendio fisso, incentivo, diaria, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5239 — Torino ». A55431

INDUSTRIA importanza nazionale produttrice specialità alimentari largo consumo assume rappresentanti provvisti auto per zona Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Asti. Età 25-40 anni. Ottimo trattamento economico, massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiese, Portalbera (Pavia). 23917

MEDICINALI - Industria primaria importanza nazionale ricerca collaboratore scientifico per Torino e provincia. Assicurasi discrezione. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5219 — Torino ».

PRODUZIONE penicle inox cerca rappresentante introdotto casalinghi. Scrivere citando ditte rappresentate: Metalli Preziati Piccoboni - Vigasio (Verona). 23917

RAPPRESENTANTE macchine proprie offresi arredamenti (metallici. Tel. 268-303. A55017

RAPPRESENTANTI generi alimentari cercansi. Presentarsi Ostorero, sabato mattina Cossre, Sangonetto.

SOCIETA' commerciale prodotti chimici industriali largo consumo cerca giovani agenti per Torino. Telefonare 683-323. A54788

SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA manca consegnando pomiciona bianca e nera smarrita pressi Vercelli. Telef. 540-053, Torino.

MANCIA chi ritrova seguito pelo rosso smarrito piazza Vittorio risponda nome Lampo. Tel. 80-307.

MANCIA ritrovamento pointer femmina bianco arancio. Tel. 594-243.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. DETECTIVE « Trotier » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private. Prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64. Tel. 599-034, 569-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti: Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondisi. Tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, Telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 231. Tel. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 311-024. 21580

MAICROPOL - Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello). Tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIMA massaggi garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693. O161

MODERNISSIMA massaggistrice generale corso Giulio Cesare 111, settimo piano. 1001

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO Giulia GT veloce, Giulia 1300-1600, Giulietta sprint, Fulvia 2 C, Fulvia normale, Flaminia 3 C, vastissimo assortimento Fiat, spider 1500, BMW coupé, NSU, Simca, Volkswagen, furgone finestrato, A 40 combinato, Opel Kadett, 4RL, massime facilitazioni. Siracusa 158. Tel. 351-495.

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Porta Nuova, una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordasi la Vostra preferenza. (Anche festivi). O815

A.A.A.A.A. FERRARI, Mercedes, Maserati, Buick, Fiat spider ecc. convenientissime facilitazioni. Autosport, corso Francia 357, tel. 722-548.

A.A.A.A. DITTA Autodasteleni compera, Autodasteleni vende, Autodasteleni permute, Autodasteleni rateizza, Autodasteleni garantisce 6 mesi, Autodasteleni prezzi controllabili, Autodasteleni organizzazione, Autodasteleni sicurezza, Autodasteleni grandissime compra-vendite. (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli Telefono 293-992.

(Continua a pag 80)

Rassegna

"TORINO SI RINNOVA"

articolata in 14 episodi

Palazzo Chiablese - Piazza S. Giovanni dal 3 al 18 giugno 1967

INGRESSO LIBERO

ORARIO: Festivo - 10/12 - 16/20
Feriale - 16/20

1 Torino si rinnova
2 Torino nei secoli
3 Torino capitale
4 Impianti militari
5 Centro Direzionale
6 Edifici scolastici, impianti sportivi e ospedalieri
7 Una casa per tutti
8 Problema della viabilità e degli allacciamenti stradali, ferroviari ed aerei
9 Pubblici servizi
10 Decentramento industriale
11 « Cosredil »
12 Centro Storico
13 Concordia dei cittadini
14 Torino nel mondo

organizzata dal
COSREDIL
con il patrocinio della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

CS&A corrado savaglio e associati

CONSULENTI DI DIREZIONE E DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Una Azienda di importanza nazionale ci ha incaricati di selezionare un

DIRETTORE COMMERCIALE

al quale affidare la gestione mercantile di uno dei due settori di attività e precisamente di quello che, impiegando moderne formule di vendita, distribuisce, attraverso proprie filiali, beni di consumo durevole.

Coloro i quali ritengono di possedere l'esperienza e le attitudini necessarie a coprire la posizione sono pregati di inviare il loro curriculum vitae a: **C. Savaglio ed Associati, piazza Repubblica, 7 - Milano.** I nominativi ritenuti validi verranno comunicati alla Direzione del Gruppo soltanto a seguito di esplicita autorizzazione.

Una grande società elettronica offre interessanti prospettive di lavoro nei propri laboratori di ricerca applicata nel settore delle trasmissioni a

LAUREATI

CON QUALCHE ANNO DI ESPERIENZA

In attività di progetto e sviluppo relative a:

— sistemi di ponti radio terrestri e spaziali
— sistemi di ponti radio monocanali professionali e militari
— sistemi per teleoperazioni.

La conoscenza delle lingue inglese e o tedesca costituirà titolo preferenziale.

I trattamenti retributivi saranno adeguati ai livelli di esperienza già acquisiti.

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare le offerte, corredate di un completo curriculum ed indicanti l'attività preferita a **PUBBLICITA' STAMPA 132 - MILANO.**

In tutti i magazzini d'Italia

vacanze STANDA

il mare comincia da qui,

dai nostri **costumi da bagno**: bellissimi, attuali, convenienti! Per la donna i prezzi vanno da L. **2.000** a L. **6.000**; c'è da scegliere fra l'intero o il due pezzi, l'unito o il fantasia con o senza gonnellino. Per l'uomo calzoncini e slip costano da L. **800** a L. **3.000**. Per i bambini, maschietti e femminucce, da L. **350** a L. **2.500**. Le prime vendite parlano di un grande successo: grazie, signori.

Il mare comincia da qui, dalle nostre **tutine**, dalle tunichette in spugna, pratiche e seducenti: per le donne da L. **3.000** a L. **4.500**, per le "teen", L. **2.750/5.500**. E poi le **magliette**, casacche, camicette, fresche eleganti coloratissime: da L. **750** a L. **2.750**. E le **borse**, le sporte da spiaggia davvero simpatiche: da L. **500** a L. **4.900**. E i **sandali**, i foulards, i bijoux: un mare di roba.

Il mare comincia da qui, dalle nostre **sedie a sdraio** (ce n'è una, in metallo a L. **2.500**), dagli ombrelli, dalle sediole, dai tavolini, dai gonfiabili, dai giocattoli, dai canotti (resistentissimi, da L. **1.000** a L. **27.500**): un mare di comodità e tanta allegria!

Entrate nei nostri magazzini:
il mare comincia alla STANDA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. FLAMINIA come nuova, 850 coupé, 500, 600, Cortina giardiniera come nuove, sei mesi garanzia totale. Via Galvani 23, telefono 471-689.

A.A.A. CORSO Francia 343: Fulvia, Appia, Angius Torino, Giulietta TI, Opel gas, assortimento familiari, spider 850, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 e 680 mila. Piccolissimi anticipi, cambi (aperto festivi). O170

A.A.A. OCCASIONISSIME 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, 1M 3, 1100, 2100, 600, 500, Giulietta, R 8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100T2-T3, 600, Volkswagen camioncini. Corso Agnelli 32, tel. 366-997. O81

A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana, piccolissimi anticipi assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. O173

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. VOLETE acquistare bene con garanzia corso Svizzera 63 (aperto festivi): Giulia GT, TI, sprint 1300, Prinz 4, 1500, 1300, 1100 H, 500, giardiniera, Dauphine, 600 furgone T, camioncino Volkswagen. Tel. 756-658

A. ASSICURAZIONI annuali: 500 24.250; 600 27.500; 1100 35.500; 850 Polizze speciali. Telef. 81-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta, FINCOTEX, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826

A. CITROEN DS 19 1965 vendo miglior offerente. Corso Francia 343.

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi). O333

A. CORSO Belgio 179 rateizzazioni 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O333

A. NSU Sandrin rateazioni a 30 mesi senza cambiali, Prove dimostrazioni Via 5, Donato 80, tel. 767-697

A. CORSO Francia 65 (Collegno, 500 metri cavalcavia) autorimessa vende cambia 500, 600, 1100 speciali, Appia III, A40S, familiare 1100, 500 giardiniere, rateazioni. (aperto festivi). O333

A. PRESTITI immediati su autopeza anche ipotecati comunque targati. Moderatissima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 Tel. 542-834 530-445. O147

A. VENDO Morris Cooper «S» 1300 ottime condizioni. Telef. 383-932

A BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comoda rateazioni, Madama Cristina 93. O855

ABBIAMO rateazioni fiorentio 40 q.li ribaltabile, 1100 T3, Lancia Fulvia, Flavia coupé, BMW 1800, Fiat 1500, 1100 familiare. Saluzzo 52, telefono 60-522. O248

ABBIAMO 150 Fiat assortite e altre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Save, corso Turati 37 Aperto mattinata festiva. O171

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Faro 10, vastissimo assortimento: Giulietta tutti tipi, Giulia 1300, 1600 T.I., Super, G.T., 2600 sprint, Fiat 500, 1100 tutti tipi, 1500, 1500 L., 1600 S, coupé. Appia III.

ALFA Romeo Sag. Vespucci 31, telefono 587-003: prenotazioni, cambi vantaggiosi, officina autorizzata.

ALLA Sole concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 600 62-63, 850 65, 1100 63, 1300 63, 1500 62-63-65, Lancia Appia 59-60, Fulvia 64, Flavia 61-62, Flaminia Zagato 63, Flaminia coupé 62, Alfa Romeo Giulietta 62, Giulia 63, Volkswagen 1200 62-64, 1500 63, Familiare 64, coupé 66, Ford Anglia 61-64, Cortina 64, 17 M 64-66, Porsche 912 66, Maserati spider 61, Peugeot 403 61, 404 63-64. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, Tel. 265-756. O244

ASSORTIMENTO Flavia berlina 1500 e 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Prassati, via Genovesi angolo corso Turati, telefono 593-182 Torino. O960

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710: Spitfire Triumph anno '63, Fulvia coupè 10 mesi, Fiat 500, 600, 1100, Giulia, Flavia.

AUTO per tutti senza anticipo, tungsino rateazioni ritornimento, Intercar, Ventimiglia 165. Telef. 670-100.

AUTO tutti tipi pagamento rateale, via Vigone 44. O114

AUTOADRIANO, 125, 1500 C, 850, 850 coupé, 500, Nsu prinz, 124, Mercedes 250 S, Mercedes 220, 1300 TI. Telefonare 774-490, 774-551.

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali, Feriali fino alle 22. Anche mattinata festiva, Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa, tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al Km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3, 5, 7, 10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Pia V 33 vende: Flavia coupe, 1500 '64, 1500C, 500, 500 giardiniera, Bianchina panoramiche. O974

AUTOSALONE Rodes, corso Peschiera 85, tel. 233-992 Thunderbird spider, sprint 2600, 2300 S, Flavia coupe, Giulia GT, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth monomille, Morris 850, 1600 S spider, Giulia 1300, 750 Vignale, Simca 1300, Volkswagen 1500, 1500 familiare, permute, rateazioni. O1008

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, tel. 366-811, autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute, rateazioni.

BERLINA 124 nuova espatriando cedo forte sconto listino, Donatti 17. O381

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

CAMIONCINO Lancia Superjolly portata 15 q.li ottima occasione vende Frassati, Turati 12, Telef. 593-182

BMW 1600 4 mesi colore Florida bolle dicembre in garanzia vende Italcar, Concessionaria, corso Turati 63, telefono 500-835.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAUSA trasferimento vado spider 124 forte sconto listino. Donizetti 17

CERCASI Jeep Willis o campagnola in buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova».

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autospiazione corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo, Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovettura ottimo stato pagamento rateale.

CON lavoro sicuro vendo Tigrotto fine '61 come nuovo. Telef. 397-323.

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1800, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 60

CORTINA 1500 GT impianto gas gamme nuove radio vende o permuta con 500 privato. Telefonare 725-075. A55197

COUPE' 850, Mini 1000 e 850 Abarth. Corso Dante 131.

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telefonare 361-478.

FAMILIARI Fiat 1300, 1100 D, 1100 speciali, multiple. Corso Belgio 179. O333

FAMILIARI tutte cilindrate e portate e prezzi eccezionali, facilitazioni massimo di pagamento, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596

FERRARI, Mercedes, Jaguar, acquisto pagando contanti. Telef. 488-213.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 850 beige km. 40.000 reali 1965 vende privato. Tel. 582-047.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 ang. via Galluppi

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FLAMINIA coupé Farina perfettissima e privato vende. Tel. 331-561.

FURGONI e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O911

FURGONI 900, 1100, 615 N vendo. Telefonare 331-561. O1030

GIULIA super recente come nuova privato vende permuta. Tel. 328-487.

FLAVIE '61-'62 unico proprietario ottime vendonsi, Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O951

INDUSTRIA meccanica S. Benigno Canavese assume operatori attrezzisti, tornitori, aggiustatori, donne addette macchine, apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper, IM 3, occasioni dilazioni permute. Torsato, corso Belgio 108.

JAGUAR 3,8 S 1966 perfettissimo 2.500.000 vendo eventualmente permuto. Telefonare 538-652.

KADET ottobre 1963 seminuovo unico proprietario vende Autorimessa Pio V 33. O874

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TEL. 515-389, 541-500.

LEONCINO ribaltabile come nuovo, Bianchi Visentino con motore Leoncino vendo, Telefonare 331-561.

L'IMPORTO di 10 corse di tram viene in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596 O911

LINCAR Automobili Torino corso P. Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCATO nazionale dell'occasione - Car Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, tutti tipi vetture usate.

MERCEDES Benz 300 SE coupé ottimo stato privato vende. Telefonare 339-179. 2001

MG Midget come nuovo accessorato dilazioni permute. Torsato, corso Belgio 108. O287

NUOVE gru idrauliche Mac, per autocarri e trattori, vende Pellissero, Francia 21. Telefonare 753-989.

MGA fine '62 colaata tutta perfettissima privato vende. Telef. 396-851.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz, via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

OCCASIONE, vende 850, Telefonare 735-754. A55142

OM Succursale Francia 21, telefonare 753-989 vende Tigre cisternato recente, Corbiatto ribaltabile, Lupetti, Leoncini, Tigrotti, 1100 T, 615 N-1, Fiat 1300, gru idrauliche Mac per autocarri e trattori ecc. O339

OPEL Diplomat 4,7 litri seminuova accessoriata vende permuta. Telefonare 538-652. O1006

PER conto privati vendesi GT Giulia super, 1300 TI, Taurus 17 M, Maserati spider, 850. Telef. 328-497.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodastefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20 000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C, Grossato 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-982 anche festivi.

PRIVATAMENTE vendo 850 D nuova. Tel. 905-161.

PRIVATO urge vendere 850. Telefonare 795-193 o 725-044.

PRIVATO vende a privato 500 F settembre. Telef. 252-536.

PRIVATO vende a privato Fiat 600 sei mesi. Telefonare 288-696 dopo ore 18. A54858

PRIVATO vende bellissima Fiat 1100 Special fine '61. Tel. 242-808.

PRIVATO vende Fiat 124 celeste mesi 6 scadenza 6 giugno. Telefonare 664-991. A55303

PRIVATO vende Flavia 1962 bianca perfetta, acquisto 500 giardiniera. Telefonare 510-758.

PRIVATO vende Giulietta 1960 perfetta carrozzeria meccanica 210.000. Tel. 551-920. A57175

PRIVATO vende IM 3 1965 unico proprietario, Telefonare 82-583.

PRIVATO vende privato Appia terza ottimo stato. Telef. 376-348.

PRIVATO vende Renault 4 '64 perfetta. Tel. 599-332 ore pasti.

PRIVATO vende spider Fiat 1500 rossa 1964 21.000 Km. reali come nuovo 800.000. Telef. 582-947.

PRIVATO vende 500 fine '63 ottima L. 210.000. Tel. 899-562.

PRIVATO vende 500 perfetta. Telefonare 484-620. O113

PRIVATO 600 D buonissimo stato qualsiasi prova cede 260.000. Telefonare 483-375. A55019

PRIVATO vende 600 D L. 220.000. Tel. 559-543. A55075

PRIVATO vende 750 - 850 bellissime come nuove. Telef. 790-436, 756-881. O434

PRIVATO vende 850 coupé lire 790.000. Tel. 893-700.

PRIVATO vende 1100 Special metallizzata. Telefonare 593-400 ore ufficio 594-441 ore pasti.

PRIVATO vende 1500 mesi 12, Km. 15.000, lire 800.000 Tel. 694-718.

RENAUTO commissionaria vende rateizza furgone Estafette, automatiche R 8, R 10 seminuove, R 8 '63-'64 revisionate, giardiniette R 4 L, garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011

ROULOTTE Caravette Welcome 3 letti come nuova vendesi. Tel. 399-896.

ROULOTTE Welcome. Prenotate per l'estate. Facilitazioni. Occasioni altre marche. Bianaz 40 intorno 11.

SEMESTRALE 124, 850, 500 vendiamo facilitazioni massime corso Siracusa 158. O137

SPIDER Fiat 1600, spider Alfa 1600, Fiat 750, 1100 codine, Dauphine Gordini, R 8, Vende rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-675. O919

SPIDER 1500 con cupolatta 1964 bellissimo privato vende. Via Nizza 50. O342

SPIDER 1500 Osca ottime condizioni lire 390.000 dilazionabili, Torsato, corso Belgio 108. O287

TOPOLINO C ottima meccanica motore rifatto vende. Telef. 682-286 ore pasti. A54996

UNICO proprietario vende Fiat 1300 1962 seminuovo 460.000. Telefono 310-192. O1003

VENDESI furgone perfetto 1100 nafta 350.000. Telefonare 657-003.

VENDESI rateazioni 642 N ribaltabile messo nuovo. Telef. 769-150 ore pasti. A55233

VENDESI 500 semestrale. Telefonare 632-277. A55111

VENDESI 1500 Fiat, fine 62, bella, perfettissimo ordine. Tel. 694-120.

VENDO 500 fine '61. Tel. 251-573 ore serali. A55161

VENDO 850 semestre bianca perfetta km. 3800, 650.000. Telefonare 366-343. A54383

VENDO 1100 Special seminuovo, bellissima Mercedes 190, Tel. 530-512.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VISITATECI festivi, chiusura ore 23, Vasto assortimento spider, rateazioni, garanzie. Corso Dante 131.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN - da Grazzi non occorre prenotare, troverete quanto occorre: prezzi, facilitazioni, correttezza. Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardiniette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo Sebastopoli 227. O478

200 autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

500 semestrale blu vendo. Telefonare 754-605. A56540

500 semestrale privato vende. Telefono 352-929. A54969

500, 600, 600 D, Bianchina panoramica, 850, 1100, 1100 D, Fiat 1900, Giulietta, Appia III, R 4 L, R 8, Rekord 1700, Kadett familiare, 1100 familiare, Corline familiare. Via Cigna 3. A55279

500 N '64 km. 40.000 vendo 230.000 motore. Telef. 578-208 pasti. A55093

500 D bellissima privato vende condizioni garanzia. Telef. 766-881, 759-895. O434

600 targa 602545 grigio scuro ottima privato vende. Tel. 295-909.

600 D multipla bellissima e privato vende. Telefonare 331-561.

850 coupé 1965 azzurro ottimo stato antifurto vendesi. Telef. 634-940.

850 coupé 1966 bellissima vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 1959, 1100 H, 1100 speciali e familiare vendo. Telef. 831-561

1500 C 1965 km 26.000 come nuova vende. Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O951

30.000 anticipo, rimanenza in mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A52002

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio: Vespa motorizzate Ape occasioni, riparazioni Castaldelli, corso Peschiera 173

CANOTTI pneumatici visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica Garma, Aosta 3.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

«ZEF» «Fiera del Mare» meravigliose imbarcazioni vela economiche. Prenotatevi in tempo. Scuola Vellca Colombo Motonautica, Torino, Murazzi Po 67. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

AMMINISTRAZIONE, sistemazione aziende, consulenza tributaria, Telefono 596-196. A55157

ESEGUIREBBE a domicilio lavori contabilità, paghe, contributi, letture ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino»

ESEGUO piccoli lavori dattilografia a casa propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine locali, acquistiamo metalli. Tel. 381-620.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. ACQUISTO ferro stracci metallo fondi magazzini alloggi. Tel. 730-020

A privati causa sgombero vendo due matrimoniali nuove. Tel. 874-002.

AL mobilificio Unrel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000, Telefonare 882-396, 878-753.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere pollestere 135 mila, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Bottero), tel. 338-705. O897

DIVISORI legno vetri, legname recupero, casse vendo. Telefono 544-658. A55125

LETTI, cancelletti, grate, in ferro battuto. Telef. 287-628, officina.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Prenda 8, telefono 796-412. O355

MOBILI vasto assortimento liquido prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1. 2001

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sgombro locali svende armadioni 30.000, matrimoniali, Permaflex, tinelli, cucine, salotti. O308

MOBILIFICIO Orso 20 rate. Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da 139.000 alle famose pollestere 258 000. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (corsilo). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo stabordativamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PRIVATO vende bella camera letto tinello cucina mobili oggetti vari. Telefonare 597-086. A55134

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

VENDO carrozzina come nuova smontabile, 15.000. Tel. 339-063.

VENDO quadri 3000 grandi 10.000 valendo firma discreta. Tel. 680-336.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

Le due automobili sorteggiate per il mese di aprile fra i consumatori di buoni benzine AGIP sono state vinte da:

Dr. Angelo Sabatini
Via Laura Bassi, 5
BOLOGNA
Innocenti IM 3 S

Dr. Giovanni Di Donato
Via Montalbino - Pal. Cesa
PAGANI (Salerno)
Fiat 500

I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro, si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club e le loro Delegazioni

D.M. 2/70081 - 16.1.1967 SPN 1417